Anno 119 Numero 54

LA STAMPA

Sabato 16 Marzo 1985

A PAGINA 5

Libano: in difesa di Gemayel quasi solo interverrà la Siria?

Il presidente libanese

Farlo o non farlo, quanto costa?

Caro-referendum

Con la disinvoltura che contraddistingue la nostra vita politica finirà che la «colpa» del referendum verrà addossata non a chi lo ha promosso ma a chi si rifiuta di subirlo. La questione dei decimali di scala mobile è la più recente prova di questo assunto: la disponibilità di Lucchini ad inserire il punto in una auspicata trattativa sul salario, e a risolverlo una volta ingaggiato il confronto, è stata considerata poco meno di un affronto, motivo di accorate perorazioni o di sferzanti accuse, a seconda dei pulpiti. Ci si guarda, invece, dal riconoscere le cose per quello che sono e, cioè, che lo «sdegno» sindacale è del tutto pretestuoso e nasconde la poca volontà, almeno per Cgil e Cisl, di arrivare davvero a un accordo che eviti il referendum.

I comunisti e la loro ala marciante nel sindacato puntano, infatti, sul referendum come collante aggregativo di consensi elettorali: la speranza del sorpasso conta più di ogni lungimiranza politica e l'invito agli elettori ad auto-aumentarsi la paga non è altro che il risvolto, in chiave moderna e «progressista», delle demagogiche distribuzioni di pasta e pacchi-dono con cui moderati e clericali sollecitavano la riconoscenza politica dell'Italia povera e stracciona degli Anni 50. Chissà se Natta ricorda il manifesto dc del '48 con lo sfilatino di grano Usa, promesso in cambio del voto?

Ma neppure la Cisl è, in realtà, molto pressata dal dilemma referendario. Carniti, infatti, non nasconde di voler profittare della sfida e di prepararsi, con il recuperato ausilio del collateralismo dc e del neosolidarismo ecclesiale, ad un confronto in cui la Cisl, inalberando lo slogan della diminuzione dell'orario, si presenti come una forza che rivendica lavoro per i disoccupati, contrapposta ai comunisti che chiedono più soldi per gli occupati.

In questo frangente è comprensibile la preoccupazione di Craxi di trovarsi isolato, sottoposto ad una prova incerta da cui non ha nulla da guadagnare e tutto da perdere, attaccato, una volta ancora, da destra e da sinistra: di qui il mandato a De Michelis, prolungato addirittura a fine maggio. Il pericolo di questa posizione sta, però, nel fatto che essa si presta ad escogitare vie d'uscita che scarichino sul bilancio pubblico e sulle imprese il costo di un compromesso para-referendum. Una soluzione, quindi, che terrebbe presente solo il prezzo politico del ricorso alle urne e non quello economico, tanto più improponibile in un momento in cui i dati della congiuntura sono in bilico e contrassegnati da una perdita secca della nostra competitività internazionale.

Da questo punto di vista la sfida comunista a fare del referendum un momento di confronto sulla politica economica va, invece, raccolto, ma nel senso opposto a quello propagandato. Certo, la scelta non è solo su quelle 27.000 lire di aumento o meno della paga, ma su come affrontare le difficoltà che l'industria italiana incontra per il dispositivo congiunto di una inflazione sempre troppo alta, di un costo del lavoro che cresce assai più che negli altri Paesi, di un tasso di cambio sfavorevole sul mercato europeo, tutti elementi che concorrono a penalizzare i prodotti italiani in termini di prezzo nei confronti di quelli europei, soprattutto tedeschi.

Una via che da molte parti comincia ad essere caldeggiata è quella di una svalutazione della lira (da non confondere con un auspicabile aggiustamento graduale nei confronti del marco, quando la flessione del dollaro lo permetterà) che assicurerebbe la conquista, sia pure temporanea, di nuovi margini di esportazione. Nella stessa direzione andrebbe un maggior ricorso al torchio monetario invece che al debito pubblico per provocare un abbassamento dei tassi. Sempre su questa via s'innesterebbero gli effetti di aumento della domanda interna conseguenti ai deficit crescenti della spesa pubblica sul lato sanitario, previdenziale e quant'altro, accompagnati dagli auspicati sgravi fiscali. Un contesto in cui sarebbe probabilmente facile trovare anche gli spazi per evitare il referendum a spese dell'erario e garantirsi un relativo consenso sociale, almeno fino alla inevitabile svolta dopo un periodo di salute apparente, quando l'inflazione al galoppo costringerebbe a drastici e rovinosi mutamenti di rotta. E' uno scenario già visto ma che deve avere una perversa attrattiva, forse perché si tratta di uno spettacolo facile da mettere in scena e adatto, almeno durante il primo tempo, a raccogliere molti più applausi di quella recita, di cui si è perduto anche il ricordo, e che consiste in una rigida politica dei redditi che blocchi le indicizzazioni, in una politica fiscale equa, in un recupero drastico del deficit pubblico. Certo, solo in questo quadro il rilancio economico non metterebbe a repentaglio la lira e non si spegnerebbe dopo effimere primavere: ma è una recita che ha il torto di prevedere gli applausi solo alla fine e molte proteste durante i primi atti.

Mario Pirani

A PAGINA 11

De Michelis bloccato da Visentini «Nessuno sconto in busta-paga» di Gian Carlo Fossi

Ma occorre il sì del Parlamento

Il governo belga chiede 16 Cruise «E' tutto pronto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il governo belga, capeggiato dal democristiano Wilfried Martens, ha deciso di installare «immediatamente» la prima batteria di 16 missili atomici americani Cruise, nella base di Florennes, che è già pronta ad accoglierla. La decisione pone fine a due anni d'incertezze dovute all'opposizione dei partito socialista e alle polemiche in seno a quello democristiano. I problemi, però, non sono finiti per la coalizione dc-liberale che governa il Paese. Martens dovrà infatti sottoporre la sua decisione al voto del Parlamento, ove la maggioranza a favore degli euromissili è assai risicata.

Il Belgio, comunque, ha rispettato gl'impegni presi con la Nato il 12 dicembre 1979 di installare 48 missili a media portata sul suo territorio, in attesa di accertare, a Ginevra, la possibilità di ridurli di numero o di eliminarli del tutto grazie ad un accordo con i sovietici. Secondo la stampa belga, a convincere il governo di Bruxelles ad assumere le sue responsabilità sono state le pressioni dei governi alleati.

I primi missili Cruise arriveranno a Florennes nei prossimi giorni, trasportati dai giganteschi aerei Galaxy. Al momento, la Nato ha già installato in Italia, Germania e Inghilterra un centinaio fra Cruise e Pershing-2. Per quest'estate, il numero potrebbe salire a 130. L'intero dispositivo di 572 missili potrebbe essere al suo posto per la fine del 1988, se a Ginevra non sarà raggiunto alcun accordo.

Il movimento pacifista belga, tuttavia, non rinuncia alla sua opposizione nelle piazze. Domani, si svolgerà a Bruxelles una grande manifestazione contro gli euromissili alla quale, secondo le previsioni degli organizzatori, parteciperanno almeno 50 mila persone. La Nato, nel dichiararsi soddisfatta per la scelta del governo belga, attende ora che pure l'Olanda decida di accettare i suoi 48 Cruise. L'Aja ha già detto che lo farà a novembre e che il verdetto sarà positivo se l'Urss continuerà ad installare i suoi SS-20, di cui già 414 sono operativi.

Renato Proni

Ai lettori

Domani «La Stampa» non uscirà a causa di uno sciopero proclamato dai poligrafici per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

A Milano la prima condanna italiana all'ex finanziere

Sindona dovrà scontare 15 anni per bancarotta

Accolte le richieste del pubblico ministero - Il processo non ha chiarito i misteri del fallimento della Banca Privata - Ora lo attende un altro procedimento: quello per l'omicidio Ambrosoli

MILANO — Colpevole di bancarotta fraudolenta pluriaggravata per il crack di 256 miliardi della Banca Privata Italiana, Michele Sindona è stato condannato dal tribunale di Milano a 15 anni di carcere, la stessa pena richiesta dal pubblico ministero. La sentenza è stata emessa dopo sette ore di camera di consiglio, l'imputato era assente. Pene accessorie: interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata, risarcimento alle parti civili (3 miliardi alla Banca Privata Italiana). Altri tre anni sono stati condonati.

Milano. Michele Sindona durante un'udienza del processo

Per arrivare a questa condanna — la prima che Sindona ha subito in Italia — ci sono voluti più di dieci anni. E' del 4 ottobre '74 il primo mandato di cattura contro il finanziere siciliano, che a quella data è già all'estero, apparentemente potente e imprendibile. Dal suo appartamento all'Hotel Pierre di New York continua a intrattenere stretti rapporti con il mondo politico ed economico italiano. Si sente al sicuro, protetto anche dalla definizione di «vittima di complotto politico» che influenti personaggi (tutti legati alla P2) avevano sottoscritto nei suoi confronti.

E' una sicurezza che durerà cinque anni: cinque anni di intrighi che sfociano nell'omicidio di Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana, eseguito da un killer della mafia. E' l'11 luglio del '79. Venti giorni dopo, Sindona sparisce; si sente in pericolo, le amicizie importanti si diradano, i protettori politici prendono le distanze. Spinto dalla sua megalomania, Sindona simula un rapimento «politico». Ma che la sua potenza sia ormai al tramonto lo dimostra l'atteggiamento delle autorità americane. Sindona è arrestato e condannato dal giudice Usa per il fallimento della Franklin Bank a 25 anni di carcere. Una pena ben maggiore, per analogo reato, rispetto a quella che ha ricevuto ieri in Italia.

Da allora Sindona è per l'America un carcerato e per l'Italia ancora un ricercato che bisogna cercare di far tornare al più presto. Non è facile: solo con una clausola del nuovo trattato di estradizione, in base alla quale l'imputato può essere «prestato» per i processi, può tornare in Italia.

In manette, teso, più vecchio dei suoi 64 anni, è così che il 25 settembre dell'anno scorso sbarca all'aeroporto della Malpensa. Nel frattempo è già stato rinviato a giudizio come mandante per l'omicidio di Ambrosoli e il tribunale, lo stesso che lo ha condannato, ha già esaminato il crack della Banca Privata ed emesso la sentenza. I suoi ex collaboratori sono stati condannati: ha avuto 12 anni Carlo Bordoni, tuttora latitante; 8 anni e mezzo suo genero, Pierandro Magnoni; pene analoghe gli altri ex dirigenti della banca.

Il motivo di interesse del processo che si è concluso ieri non era quindi nella ricostruzione di come si è arrivati a quel «buco» di 256 miliardi (valore 1974) ma nel ruolo di Sindona, nelle dichiarazioni che avrebbe potuto fare questo personaggio per anni al centro di un discusso potere economico-politico. Non a caso, proprio durante l'inchiesta su di lui, i magistrati sono arrivati al famoso archivio della loggia P2.

Ci sono state queste attese rivelazioni? Non proprio. Sindona ha parlato di oscure manovre contro di lui, ha accusato i vertici della Banca d'Italia e dell'Iri. Ha raccontato di un «accordo Trinacria» per dare soldi ai partiti (un terzo alla dc, un altro al psi con una fettina per il psdi e un altro a pri, pli e msi), ma ci si poteva aspettare che queste accuse avessero documenti di sostegno. Invece niente. Anche il confronto tra Sindona e i dirigenti del Banco di Roma sul perché non si arrivò al salvataggio della Banca Privata non è riuscito a provare nulla anche per le reticenze degli ex dirigenti del Banco di Roma.

«Quest'uomo ci ha preso in giro per anni», aveva detto il p.m. Guido Viola. A sentire la requisitoria e la sentenza, Sindona però non c'era. Ha preferito la cella che, unico uomo, ha nel supercarcere femminile di Voghera. Ma nelle aule di giustizia italiane tornerà presto, con un'accusa da ergastolo.

Susanna Marzolla

La sentenza Moro ha diviso la Corte, una settimana di scontri

Perché i 10 ergastoli in meno

Il verdetto può essere interpretato come un segnale «politico» per centinaia di terroristi - Al Senato si lavora per unificare i tre progetti di legge presentati sul problema

ROMA — I contrasti che dividono l'opinione pubblica e il Parlamento sul valore della «dissociazione» hanno spaccato anche la Corte del processo d'appello per l'omicidio di Aldo Moro. Da una parte alcuni giudici popolari, poco inclini a «sconti», dall'altra il presidente della Corte. E il braccio di ferro è durato otto giorni, fino alla sera di mercoledì, quando si è deciso un verdetto che cancellando dieci ergastoli lancia un segnale «politico» a centinaia di terroristi detenuti e latitanti, marca ancora più nettamente il confine che separa, nelle aule di giustizia e nelle carceri, irriducibili e «dissociati», e infine rilancia la palla al Parlamento.

Proprio in questi giorni il comitato ristretto della commissione Giustizia del Senato sta elaborando faticosamente un progetto di legge sulla «dissociazione» che unifica le proposte degli ultimi mesi: fra tre settimane dovrebbe essere pronto. La tesi che sta prevalendo nel comitato è che l'ammissione della propria responsabilità politica, anche senza la confessione di episodi specifici, sia sufficiente per beneficiare delle riduzioni di pena.

Si guarda al Parlamento, ma si guarda anche alle supercarceri, al «nucleo storico» del brigatismo. La sentenza di giovedì centrerà il bersaglio, invoglierà alcuni irriducibili ad uscire dal «partito armato», dilatando la sconfitta politica del terrorismo? Dal chiuso universo dei bracci speciali arrivano voci in questo senso: nelle prossime settimane qualcuno potrebbe abiurare, e forse raccontare.

A sette anni dal sequestro (oggi l'anniversario), i grandi misteri del «caso Moro» restano intatti. Nessuno sa con certezza dove esattamente fu tenuto il leader dc, e che solidità abbiano quelle voci che da anni insinuano retroscena spesso inquietanti.

Perciò, legali di parte civile, come Fausto Tarsitano, rimproverano alla Corte d'appello di non aver cercato di illuminare gli «aspetti non secondari per i quali non è stata fatta verità», secondo le parole dei giudici di primo grado. Li rimproverano anche la contraddittorietà del verdetto. Tarsitano parla di decisioni incomprensibili: *«La Corte ha concesso le attenuanti generiche a cinque irriducibili ma le ha negate a due dissociati, Azzolini e Bonisoli. Gabriella Mariani ha avuto 30 anni e Antonio Marini, con identiche imputazioni ma un ruolo più rilevante, solo 25. E ancora: sconti per i dissociati ma nulla per il pentito Savasta».*

Tra apparenti disparità, spiegabili forse con i contrasti della camera di consiglio, resta comunque il «messaggio» che la Corte ha voluto affidare al verdetto. Ma la linea della postemergenza, che sembra affacciarsi, non offenderà le coscienze di quanti hanno avuto un padre, un marito assassinati anche dai «dissociati» dell'ultima ora?

Ecco Mattie Terlizzi, la vedova del giudice Palma, il primo magistrato ucciso dalle Brigate rosse: *«Le riduzioni di pena in fondo sono pure giuste, bisogna pensare ai fermenti di quegli anni, tanti giovani sono stati trascinati, anche se quello che hanno fatto resta gravissimo. Perdonare? Nessuno me l'ha chiesto, non mi interessa. Neppure il processo mi tocca più. Era il "processo Moro", e tutti gli altri omicidi — quello di mio marito e di tanti uccisi come lui — quasi una coda insignificante. Quei morti sono nessuno».*

Lontani gli anni di piombo e forse frettolosamente dimenticato chi morì, ci si chiede se siano già maturi i tempi per rivedere la legislazione dell'emergenza. Per riconoscere il valore della dissociazione basta concedere le attenuanti generiche, come ha fatto la Corte d'appello? Giuliano Vassalli, presidente della commissione Giustizia del Senato, non lo crede: *«Anche se la sentenza rende meno acute certe situazioni, va tenuto presente che non tutti i giudici la pensano allo stesso modo».*

Vassalli è tra i firmatari di uno dei tre progetti di legge sulla dissociazione (gli altri due sono del pci e del ministro Martinazzoli) che si sta cercando di unificare nel comitato ristretto della commissione Giustizia di Palazzo Madama. Il senatore Luigi Covatta, che ne fa parte, calcola che quella norma potrebbe influire sulla posizione di 5.000 terroristi detenuti e altrettanti alla macchia: *«Buona parte dei latitanti potrebbe avere interesse a consegnarsi, gente come Pietro Greco, l'autonomo ucciso dalla polizia a Trieste».*

Ma in commissione affiorano contrasti. Soprattutto su un punto: i requisiti della dissociazione. Per alcuni sono sufficienti il ripudio della violenza come metodo di lotta e un comportamento in carcere che sia conseguente. Secondo altri (tra questi Martinazzoli) per godere di benefici, per altro ancora da quantificare, il terrorista dovrebbe anche rendere *«piena confessione dei reati commessi».*

Guido Rampoldi

Neves operato d'urgenza, insediato il suo vice

La democrazia in Brasile s'inizia senza presidente

DAL NOSTRO INVIATO

BRASILIA — Dopo vent'anni, ieri finalmente la democrazia è tornata in Brasile. Ma ha avuto un ritorno tormentato, con il Presidente che doveva assumere la pienezza della sua autorità nel nome della sovranità popolare steso su un letto d'ospedale. E' stata una notte di qualche tensione e di molte paure, si temeva un vuoto improvviso di potere; poi questa democrazia che stava nascendo ha vinto la sua prima drammatica prova, e il governo del Brasile è passato dalle mani dei generali a quelle del vicepresidente, secondo le norme della Costituzione. Le bandiere hanno salutato al vento di una magnifica giornata di sole l'arrivo della Nova Republica.

Tancredo Neves, 74 anni, una lunga carriera di politico a buon servizio tanto nel vecchio Brasile democratico quanto in quello ambiguo dei militari, ieri doveva celebrare la manifestazione ufficiale dell'insediamento della democrazia. Era stato designato Presidente dal Parlamento brasiliano già a metà di gennaio; in questi mesi aveva viaggiato in Europa e in America a pubblicizzare a mudança, il cambiamento, per avere dai grandi leader dell'Occidente la promessa di aiuti finanziari concreti. Questo Paese pare davvero benedetto da Dio, ha ricchezze potenziali senza limiti, una speranza intensa di uscire un giorno dal sottosviluppo. Ma il suo indebitamento oggi supera già i 113 miliardi di dollari, e 40 milioni dei suoi abitanti vivono al disotto della frontiera della povertà.

Tancredo Neves incarnava, anche con un eccesso ingiustificato di aspettative, questa somma difficile di speranze e di problemi. I militari avevano chiuso i loro vent'anni di potere, e ieri il generale Figueiredo doveva sancire questo fallimento consegnando al borghese Neves la fascia di Presidente della Repubblica, da lui indossata negli ultimi sei anni. Qui a Brasilia tutto era pronto, la gente aveva riempito piazze e strade, in albergo non c'era un buco libero. S'aspettava un giorno travolgente di feste e di samba. Ma a mezzanotte Neves entrava in sala operatoria, e il Brasile ritrovava le paure di un tempo ancora non passato.

Il generale Figueiredo attraverso il portavoce faceva sapere che lui non aveva nessuna intenzione di passare la fascia del potere al nuovo vicepresidente eletto.

Sembrava una beffa del destino. I politici cercavano una soluzione accettabile anche per i militari, i medici dicevano che non c'era più tempo e bisognava operare. Mentre Neves entrava in sala operatoria e veniva operato di diverticolite, il presidente del Congresso usciva finalmente dal chiuso delle riunioni febbrili e diceva che a giurare

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Procura tedesca porta la taglia su Mengele a 600 milioni

BONN — Un insolito annuncio appare oggi sull'«Augsburger Allgemeine», il giornale di Augusta, l'antica città bavarese a 60 chilometri da Monaco. L'inserzione, sotto forma di «comunicato per la popolazione», è stata messa dalla Procura di Francoforte, che guida le indagini sul criminale nazista Josef Mengele. La Procura ricorda che «qualsiasi informazione» che permetterà alle autorità di catturare l'ex medico di Auschwitz, ricercato dal '59, sarà ricompensata con un milione di marchi, oltre 600 milioni di lire.

Si apre in Giappone l'Expo mondiale tra le meraviglie del post-2000

Magico villaggio di robot artisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Si inaugura domani l'esposizione internazionale di Tsukuba, la terza manifestazione del genere che il Giappone ospita dopo l'esposizione mondiale di Osaka del 1970 e quella di Okinawa del 1975. Quest'anno il tema è *«L'abitazione e l'ambiente: scienza e tecnologia al servizio dell'uomo»*. Vi partecipano 47 Paesi, compresa l'Italia, 37 organizzazioni internazionali e 28 grandi industrie private giapponesi, oltre al governo nipponico in prima persona.

In una piana a una ottantina di chilometri da Tokyo, ai piedi del monte Tsukuba, in una zona di scarso sviluppo (Tsukuba era ed è ancora famosa per «l'olio di rana», un balsamo buono a tutto e a niente della medicina tradizionale) il governo, alla fine degli Anni Settanta, ha edificato la Città della scienza. Sono sorti in pochi anni istituti universitari e laboratori, abitazioni per gli studenti, gli insegnanti e i ricercatori, dal nulla è nata una nuova città, ideata secondo criteri urbanistici avanzati, dove vivono per ora circa 150 mila persone.

A una ventina di chilometri dal centro cittadino, sorgono i padiglioni dell'Expo 85. Una giuliva follia di coni altissimi rosa e azzurri, di piramidi, di enormi sfere variopinte, di edifici dai tetti a vela che sembra siano lì lì per salpare. E poi una ruota panoramica più alta di quella del Prater di Vienna, dove assieme al biglietto di ingresso ti riforniscono «cibo per gli astronauti», un treno per i visitatori che corre su di una monorotaia, una teleferica con cabine panoramiche, pulman con motore elettrico che compiono l'intero percorso, di padiglione in padiglione, a passo di lumaca perché, dicono gli organizzatori dell'Expo, «andando piano si assapora il lento ritmo della natura».

Già, la natura, che assieme all'uomo e alla scienza dovrebbe essere la coprotagonista dell'esposizione. Ma chi si ferma estasiato davanti a un albero striminzito, appena trapiantato nel brullo terreno di Tsukuba per ombreggiare i viali, quando il Jumbo schermo televisivo installato all'aperto dalla Sony, 25 metri per 40, ti fa vedere panorami di bellezze naturali di tutto il mondo? Dicono che questo Jumbo televisore sarà il simbolo dell'Expo 85, come la Torre Eiffel lo fu dell'Expo di Parigi del 1889. Un giornalista scientifico, Shigheru Nakayama, ha detto: *«Questo schermo mi fa paura. Temo che nel futuro dovremo accontentarci di vedere la natura su jumbo schermi tra un grattacielo e l'altro».*

Un professore di chimica di Tsukuba, «verde militante», sta organizzando una Expo alternativa, tutta sulla natura. Le critiche all'Expo 85 sono già una valanga: ma l'organizzazione ha la stessa forza travolgente di una valanga e la manifestazione sarà comunque un successo. Sono previsti in sei mesi almeno 20 milioni di visitatori; per loro sono stati allestiti i «capsula hotel», di fuori casermoni variopinti, a strisce rosse, gialle e verdi, dentro su tre piani, 4800 loculi di plastica lunghi 2,20 metri, larghi 1,10 e alti 90 centimetri. Sono, ovviamente, capsule «singole». *«E' questo il futuro dell'uomo, del suo ambiente? E' una proposta abitativa?»*, c'è chi si domanda sgomento.

Ma no, niente paura: all'Expo il governo giapponese, in uno dei suoi padiglioni, presenta un modello di casa

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Teheran dopo l'attacco iracheno

Teheran. Un'immagine della capitale iraniana dopo l'attacco dell'aviazione irachena con missili aria-terra. Nel Golfo la guerra continua (Tel. Canadian Press - Il servizio a pagina 5)

Emesse false fatture per tre miliardi

Torino, 10 arresti per frode fiscale

TORINO — Blitz della Guardia di Finanza: dieci, fra amministratori e titolari d'azienda, sono stati arrestati, ieri mattina, per frode fiscale; altrettanti sono stati denunciati a piede libero.

Secondo l'ordine di cattura, spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Patrono, gli arrestati, negli ultimi tre anni, avrebbero utilizzato fatture fasulle per oltre tre miliardi.

Gli imprenditori, quasi tutti di Torino e Milano, «acquistavano», al 5-7 per cento del loro valore, i documenti fiscali falsi da Natale Damasio, anche lui arrestato, titolare di una piccola impresa di pulizie del capoluogo piemontese. Damasio, interrogato dal magistrato, avrebbe ammesso di aver compilato negli ultimi tre anni, senza registrarle, fatture per 3 miliardi.

E' la prima volta a Torino, da quando è stata approvata, nel 1982, la legge sull'evasione fiscale, meglio conosciuta come «manette agli evasori», che la magistratura ricorre all'arresto degli inquisiti.

Nella rete degli uomini della Finanza sono finiti i fratelli Ettore e Goffredo Podestà, titolari di una nota ditta di ponteggi; Mario Michelone Mignon, amministratore unico del Centro diagnostico Cernaia (succursali in Piemonte e in Lombardia); Gianfranco Mantovani, amministratore delle ditte Pumar e Tecom di Milano (realizzazioni pubblicitarie); i coniugi Rinaldo e Milena Morizio, amministratori di due ditte d'imballaggi; Luciano Fugolo, Giuseppe Miglietta e Fernanda Tesera, soci della Fi Plastificazioni.

(I servizi in Cronaca)

Sulla rielezione del Presidente netto contrasto tra i due partiti laici

Il pli: adesso basta con Pertini I repubblicani: resta il migliore

Longo: «La dc deve chiarire se vuole riformare la legge elettorale penalizzando le forze intermedie»

ROMA — I liberali sono decisamente contro la rielezione di Pertini alla presidenza della Repubblica. E la decisione del Presidente di interrompere il viaggio in Argentina per recarsi a Mosca li ha riconfermati nella scelta già fatta da tempo. «Dal settembre del 1983 ripresentiamo un progetto di legge per impedire la immediata rielezione del Presidente uscente — ricorda l'on. Patuelli, vicesegretario liberale —. Una rielezione di Pertini ci sembrerebbe istituzionalmente poco elegante. Ma, questa volta, oltre alla nostra vecchia avversione alla rielezione immediata, ci impediscono di votare per Pertini fatti contingenti, anche recenti. Per esempio certi atteggiamenti presidenzialisti e non da governo parlamentare. Ricordiamo che il Presidente della Repubblica non ha responsabilità politica e ha bisogno della controfirma del presidente del Consiglio».

Patuelli si riferisce alla controversa decisione di Sandro Pertini di interrompere la visita in America Latina per recarsi a Mosca ai funerali di Cernenko. Decisione alla quale ha dato una copertura politica il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, in mancanza dell'approvazione del presidente del Consiglio Craxi, che era fermamente contrario. Di questa contorta e delicata vicenda hanno discusso, tra l'altro, i liberali ieri al consiglio nazionale del loro partito. Ed oggi ne dovrebbe parlare lo stesso segretario Zanone.

Ieri, il segretario ha preferito dedicare buona parte della sua relazione introduttiva alle difficoltà della maggioranza di governo dove si sono riaccesi tra i partiti alleati «puntigli e orgogli».

Ma, soprattutto, se l'è presa con la democrazia cristiana che usa come spauracchio «la logica dell'aut-aut e dell'appello al sorpasso». Logica che fa comodo anche al pci perché «i due antichi duellanti non possono fare a meno l'uno dell'altro». Obbiettivo comune di dc e pci è, secondo Zanone, ma anche secondo il socialdemocratici, quello di ridimensionare le forze dei partiti intermedi.

Grave errore, spiega però Zanone a De Mita. Perché, se il pci dovesse superare la dc alle prossime elezioni, la sorte della democrazia cristiana dipenderebbe unicamente dai partiti laici. Ovvero, detto col linguaggio dei politici: «Soltanto l'alleanza fra democratici laici e democratici cristiani renderà politicamente sterile una eventuale maggioranza relativa al pci».

E' quel che dicono anche i socialdemocratici, i quali hanno riunito ieri il loro comitato centrale. La dc sembra cercare voti più tra i suoi alleati piuttosto che recuperare quelli degli astenuti, ha detto il segretario Longo. «La dc non può ad un tempo volere l'alleanza con noi ed essere critica e irriconoscente nei nostri confronti». Soprattutto, la dc «deve fare una scelta chiara prima delle elezioni», spiegando se vuole o no una riforma elettorale che penalizza i partiti laici, dice Longo rovesciando le sollecitazioni democristiane ad un patto preelettorale.

De Mita risponde a queste critiche prendendosela a sua volta con gli alleati socialisti. Sono loro che vanno a cercare voti in casa dc, argomenta di fatto il segretario scudocrociato in un articolo pubblicato oggi sul Giorno. Articolo scritto per ricordare il settimo anniversario del rapimento dello statista. Citando Moro, De Mita dice a Craxi che i socialisti non dovrebbero «dismettere i panni di sinistra», dovrebbero essere coerenti con le proprie riflessioni per «crescere ancora sulla sinistra, più che per farsi largo e strattoni al centro e verso destra».

«Sento volar per l'aria tante promesse di instabilità» ha commentato il presidente del Consiglio Craxi, parlando ieri a Roma ad un uditorio socialista.

Alberto Rapisarda

Spadolini: per il Quirinale non ci vuole un candidato solamente dal pentapartito

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ministro Spadolini, voi repubblicani siete stati i primi a rilanciare la candidatura di Pertini per il Quirinale. Dopo le critiche che molti hanno rivolto al presidente in questi giorni avete cambiato idea?

«Le ultime polemiche sul Quirinale non mi interessano. Noi andremo avanti per la nostra strada. Avevamo indicato il nome di Pertini come quello del miglior candidato. Non cambiamo opinione e non cambieremo atteggiamento. Anzi, aggiungiamo che è diventato più che mai indispensabile, oggi, eleggere un presidente della Repubblica che non sia espressione del solo pentapartito».

«Dove può portare questo distacco crescente del pri dal pentapartito?

«Noi non abbiamo ricatti da rivolgere ad altri, non abbiamo minacce da lanciare. Semplicemente, vogliamo essere più che mai il partito del programma. Siamo venuti qui a Firenze per metterlo a fuoco. Sul programma costruiremo le nostre alleanze. In base al programma decideremo dopo il 12 maggio se stare al governo oppure no. Certo, finora avvertiamo che la verifica sarà a tutto campo».

«Non c'è una nuova concorrenza, quasi una gelosia dei repubblicani nei confronti del psi, a caccia della centralità?

«Nessuna gelosia, da parte nostra. Per noi, la centralità è uno strumento per la riforma della società, non per l'occupazione del potere. E in ogni caso, sappiamo che dovunque c'è stata un'espansione elettorale repubblicana, sono aumentati anche i voti socialisti. Questo conferma che i laici o crescono insieme o calano insieme».

e. m.

Pazienza, entro un mese si deciderà sull'estradizione

NEW YORK — Il difensore di Pazienza, l'avvocato Pietropaolo, arrivato da Roma giovedì sera, ieri ha parlato al faccendiere, insieme coi colleghi americani, Morrison e Baskin. E' probabile che l'incontro si ripeta oggi.

In una brevissima conversazione coi giornalisti, Baskin, un ex sostituto procuratore, non ha escluso di presentare nelle prossime ore un ricorso per la libertà provvisoria di Pazienza.

Il giudice Brieant ha ordinato misure straordinarie per Pazienza «nell'interesse della sua stessa sicurezza».

«Alcuni, all'interno del mondo politico, lo favorirebbero»

La Malfa: c'è rischio di golpe se la crisi economica peggiora

«Magari il contributo alla disgregazione del sistema verrebbe proprio da chi più porta responsabilità per i nostri problemi» - L'altro vicesegretario Gunnella ammonisce: «Il pentapartito è l'unica carta che abbiamo in mano»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Solo, contro tutti. Così il pri si è presentato davanti ai suoi «quadri» a Firenze, cogliendoli di sorpresa. Si erano riuniti per parlare di case, scuole, sanità, ambiente e cultura. E fin dal primo giorno, ecco Bruno Visentini lanciare l'allarme sul futuro del pentapartito. Ieri, poi, Giorgio La Malfa ha gettato un altro allarme, drammatico, sul futuro della democrazia, lasciando intravedere addirittura pericoli di golpe strisciante, all'ombra di una crisi economica che può diventare crisi dello Stato.

Se inflazione e disoccupazione crescono ancora, sostiene il vicesegretario del pri, l'equilibrio democratico già precario può diventare insostenibile. Non solo: «A quel punto, non è detto che all'interno stesso del mondo politico, magari in quello che più porta responsabilità per i problemi del Paese, non verrebbe un contributo alla disgregazione del sistema democratico e alla sua sostituzione con un regime autoritario». A chi è rivolta questa accusa, non improvvisata ma scritta nel testo della relazione ufficiale per il convegno? «Interpretate voi», ha risposto a tutti ieri La Malfa. Ma dal microfono di Firenze, poco dopo, è sembrato chiamare in causa direttamente Craxi: «Non vorrei che dietro le critiche alle lentezze del Parlamento ci fosse la volontà di scalfire gli ordinamenti democratici».

Se ce n'era bisogno, questa denuncia basta a misurare il distacco crescente del pri da questo governo, dalla presidenza socialista, addirittura dalla formula politica dell'alleanza a cinque. Cosa c'è dietro questa solitudine repubblicana, e dove vuole arrivare il pri? «Non si tratta di voler essere liberi di giocare su tavoli diversi, dopo il voto — risponde Giovanni Spadolini —: noi pensiamo che la crisi investa tutti, democristiani e comunisti in ugual misura. Per questo, bisogno sapere con esattezza perché si sta insieme, e che cosa si vuole realizzare, nell'interesse del Paese. I patti di puro schieramento non ci interessano, e dunque non ci vincolano».

Più che un segnale di abbandono, dunque, da Firenze il pri spedisce un avvertimento a Craxi e a De Mita. «Nessuno di noi sta preparando formule alternative — spiega il vicesegretario repubblicano Del Pennino —. Ma tutti, avvertiamo il rischio di un logoramento della formula attuale e mettiamo gli alleati sull'avviso. L'inventario delle cose fatte e delle cose da fare, dopo il voto di maggio, sarà decisivo. Se si troverà un'intesa seria, bene. Altrimenti, si dovrà ridiscutere tutto».

Poco alla volta, ma polemicamente, il pri ammucchia i pezzi di questo inventario. «Fino ad oggi — sostiene Adolfo Battaglia, capogruppo repubblicano alla Camera — il conto del dare e dell'avere è ancora favorevole a Craxi e al suo governo. Ma ci sono tre punti di crisi da affrontare al più presto: la situazione economico-sociale, quella finanziaria, i problemi istituzionali. Se non si arriva ad una vera riforma istituzionale nessun governo potrà governare. Quanto alla finanza statale nessuno potrà convincerci ad assistere silenziosi a questa specie di gigantesco self-service preelettorale, in cui ognuno strappa qualcosa a vantaggio di interessi settoriali, contro l'interesse pubblico».

Restano i problemi economico-sociali, su cui ha costruito la sua requisitoria Giorgio La Malfa, attaccando la filosofia d'intervento del governo Craxi, paragonata a quella del centro-sinistra «con ottimismi diffusi e riconoscimenti internazionali che oggi come ieri funzionano da alibi per la classe dirigente». In realtà, secondo La Malfa, manca «una percezione reale» dei problemi del Paese, mentre le previsioni per l'85 sono poco confortanti. Per avvicinarsi alla piena occupazione, bisogna creare due milioni di posti di lavoro, con 300 mila miliardi d'investimento aggiuntivo per impianti produttivi e infrastrutture. Uno sforzo «gigantesco», che ha bisogno di una «svolta produttivistica», di una nuova politica economica a medio termine. Invece, secondo il vicesegretario repubblicano, De Mita si è impadronito della parola d'ordine del «rigore» e l'ha distrutta, Craxi della «politica dei redditi» e l'ha stravolta.

Con la platea pronta ad applaudire ogni impennata antisocialista, il distacco repubblicano da questo governo sembrava ieri mattina ormai sanzionato. Ma al microfono, è andato anche l'altro vicesegretario repubblicano, Aristide Gunnella, per poche parole controcorrente. «Attenti — ha ammonito —: il pentapartito è diviso e litigioso, ma è l'unica carta che abbiamo in mano. Può contare solo sul 51 per cento. E' troppo poco. Se perde le elezioni l'Italia diventa ingovernabile. A quel punto, cosa faremo?».

Ezio Mauro

Per uno Shuttle più aerodinamico

Mountain View (California). I tecnici della Nasa hanno messo a punto recentemente un moderno studio sulla capacità aerodinamica dello Space Shuttle servendosi di un computer grafico tridimensionale. Questo sistema, che evita l'uso delle gallerie del vento, dovrebbe assicurare inoltre migliori prestazioni di volo al rientro nell'atmosfera (Telefoto Associated Press)

Maresciallo delle guardie carcerarie agli arresti

CATANIA — Il maresciallo delle guardie carcerarie Giuseppe Leone, capo dell'ufficio matricola della casa circondariale di piazza Lanza, è stato arrestato su ordine dei magistrati torinesi che indagano sull'asse mafioso Sicilia-Piemonte. Ne hanno dato notizia ieri mattina, durante una conferenza stampa, gli stessi giudici (cinque, con a capo il procuratore della Repubblica aggiunto Marzachì) da cinque giorni a Catania per interrogare testimoni e sottoporre ad ulteriori riscontri le dichiarazioni di alcuni detenuti «pentiti», le stesse che hanno portato al clamoroso blitz dell'11 dicembre scorso quando solo nella città etnea finirono in carcere una sessantina di persone.

Massimo riserbo da parte dei magistrati sui motivi dell'arresto del maresciallo Leone e persino sull'imputazione a suo carico. Smentita una notizia secondo la quale vi sarebbero collegamenti fra l'arresto del sottufficiale e le indagini sulla strage di sei anni fa al casello autostradale di San Gregorio (tre carabinieri uccisi per la liberazione di un detenuto).

Il psi lo attacca, la dc lo difende

Sul programma di Biagi uno scontro tra i partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Forzature di parte, vere e proprie strumentalizzazioni», con un unico obiettivo, il psi ad alzare il tiro contro «Linea diretta» di Enzo Biagi, e il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, dopo due servizi sull'aborto e sugli scandali amministrativi, è stato l'Avanti!, con un corsivo di Paolo Pillitteri che, oltre al programma di Raiuno, attacca il direttore generale dell'azienda, accusandolo di faziosità.

Il caso, l'ennesimo che riguarda i problemi dell'informazione radiotelevisiva, è inevitabilmente finito alla commissione parlamentare di vigilanza, sommersa in questi giorni da un coro di proteste dei partiti laici, del pci e dei missini per i programmi in onda sulle reti tv.

La commissione, che ha approvato un ordine del giorno contro le carenze dell'informazione Rai, si occuperà di tutto ciò martedì, in una seduta appositamente convocata, mentre a Palazzo San Macuto sono già stati trasmessi i due servizi di «Linea diretta» messi sotto accusa dal psi: uno sull'aborto e uno sugli scandali in alcune città in cui, come ricorda l'Avanti!, sono stati presi di mira esclusivamente amministratori socialisti (a Meta di Sorrento, a Torino e a Savona).

I socialisti insistono nelle accuse contro la direzione generale della Rai, minacciando di bloccare il rinnovo del consiglio d'amministrazione. E nella polemica che li oppone a Raiuno e al direttore generale s'inserisce la dc. E Mauro Bubbico, responsabile delle comunicazioni di massa, a replicare con durezza a Pillitteri. In un articolo pubblicato oggi sul Popolo, parla di «cacciatori di teste»: questo, scrive, «è il titolo autentico dell'operetta messa in scena sull'Avanti!».

Nell'articolo di Pillitteri «trabocca una concezione vecchia, miope e clientelare del servizio pubblico e dell'informazione in generale. Così vecchia e miope che sorge il sospetto di essere davanti a una pura e semplice provocazione. E le provocazioni, come le minacce — conclude Bubbico —, la dc le respinge con la massima fermezza, sicura di essere in sintonia con la crescita civile».

Il patto di sindacato della «Gemina»

Proprietà del Corriere Palazzo Chigi precisa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le voci secondo le quali la vendita del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera potrebbe essere dichiarata nulla per violazione della legge sull'editoria hanno ricevuto ieri un'indiretta smentita in un comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio e ispirato dal sottosegretario Giuliano Amato.

Nel comunicato si precisa: «Risponde a verità che è pervenuto alla presidenza il patto di sindacato della società Gemina e che il sottosegretario on. Amato ha dato doverosa informazione di tale invio al presidente della seconda commissione della Camera, on. Luigi Preti». Il comunicato aggiunge che «al garante dell'Editoria, invece, il patto è stato trasmesso direttamente dagli uffici secondo la prassi».

Nella sua relazione semestrale, il garante dell'Editoria Sinopoli aveva negato che la vendita della Rizzoli-Corriere della Sera alla «cordata» composta dalla Gemina, dalla Iniziative Me.T.A. dalla Mittel e dall'industriale siderurgico Giovanni Arvedi, comportasse una violazione del limite di concentrazione fissato dalla legge al 20 per cento delle copie dei giornali quotidianamente venduti in Italia.

Secondo un'altra tesi, di cui si sono fatti interpreti deputati comunisti e della sinistra indipendente, tale limite veniva invece di fatto superato perché attraverso il patto di sindacato sottoscritto dalla Sadip e da Mediobanca, la finanziaria torinese e l'istituto di credito controllano la Gemina, che ha in portafoglio il 46,276 per cento del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera.

Secondo tale interpretazione, La Stampa e il gruppo Corriere della Sera verrebbero ad avere uno dei proprietari in comune e si realizzerebbe così una violazione del limite del 20 per cento. Da qui le voci che la stessa presidenza del Consiglio sarebbe incline a considerare nulla la cessione del gruppo editoriale milanese.

Il comunicato di Palazzo Chigi però smentisce tale interpretazione. L'assetto azionario del gruppo non è in discussione, dice in sostanza la presidenza del Consiglio, concordando così con la relazione del garante dell'Editoria. Semmai va rivisto il patto di sindacato perché le regole che reggono il sindacato di controllo potrebbero in qualche modo aumentare il potere di uno degli azionisti rispetto all'effettiva consistenza della sua partecipazione.

Bush a Grenada conferma il rimpatrio degli ultimi 250 marines

NEW YORK — Proveniente da Mosca, dove ha incontrato il nuovo leader sovietico Gorbaciov, il vicepresidente americano Bush ha fatto sosta a Grenada, l'isola dei Caraibi occupata dai marines nell'ottobre dell'83, per confermare il rimpatrio degli ultimi 250 uomini il prossimo giugno.

Bush ha assicurato Grenada che nonostante il ritiro «gli Stati Uniti continueranno a proteggerla».

Democrazia in Brasile

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla Costituzione sarebbe stato il vicepresidente Sarney; ma non ci sarebbe stato alcun passaggio di sciarpa tricolore, se ne sarebbe parlato più tardi, a guarigione di Neves avvenuta. Qui erano le 2,30 della notte, tutti tiravano un sospiro di sollievo.

E il mattino ieri è stato splendido. Un cielo squillante di luce s'è acceso presto di bandiere colorate, di tamburi e grancasse, di suoni, di voci, di magliette, di grida felici. La festa popolare ha travolto il riserbo per il malato e le paure della notte, e un popolo di ragazzi e di giovani ha riempito i prati verdi della città, le piazze dei ministeri, la geometria rigida e squadrata del disegno di Nimeyr. Erano dovunque, fin sulla cupola bassa del Senato. Cantavano e ballavano, gridavano «O povo unido jamais sera vencido».

Alle 10 Sarney giurava alla Costituzione, alle 12 insediava il governo. La Nova Republica era nata. Il generale Figuereido se ne andava da Brasilia su un aereo militare pochi minuti dopo.

I militari se ne vanno senza trasmettere simbolicamente il potere, e lasciano anche sei generali nel nuovo governo democratico. In Sud America la battaglia per la democrazia è una lotta che non finisce, uno strappo continuo di piccoli guadagni alla libertà. Alfonsin, Sanguinetti, Ortega, Febres Cordero ieri lo testimoniavano concretamente al Brasile, presenti alla festa del ritorno alla democrazia. Assente Pertini, il nostro Paese era rappresentato da Cossiga; il presidente Craxi aveva mandato a Neves una lettera personale con un caloroso saluto e con l'impegno di un appoggio concreto dell'Italia alla Nova Republica.

Mimmo Càndito

L'expo in Giappone

(Segue dalla 1ª pagina)

del XXI secolo, come arredamento lascia un po' a desiderare ma il funzionamento di ogni cosa è automatico e controllato da un centro computerizzato che riceve anche ordini «a voce», proprio come una colf. Non ci sono robot, ma quelli si possono vedere in azione al Padiglione della Matsushita: sono robot artisti, uno suona «divinamente» il pianoforte, un altro prima fa la fotografia e poi subito dopo, con pennello e su carta, il ritratto. Tempo dell'operazione completa due minuti esatti. I soliti pessimisti già piangono la morte dell'arte umana.

In verità a Tsukuba l'uomo si sente un po' sperduto, il bambino invece si diverte un mondo perché questa Expo è come un moderno supertecnologizzato «Paese dei balocchi». Le guide dei vari padiglioni usano un linguaggio studiato apposta per i minori di 12 anni, le «meraviglie» tecnologiche sono illustrate tramite storielle a cartoni animati che si proiettano ininterrottamente su migliaia di teleschermi. Si coglie il senso della meraviglia, come se fosse opera di magia, non di scienza.

Notare che il padiglione dell'Ibm-Giappone è stato inaugurato con rito propiziatorio scintoista. «Molti espositori stranieri hanno protestato per questa impostazione. Loro hanno fatto cose più complesse, più didattiche. Ma noi volevamo che l'Expo fosse prima di tutto un gran divertimento. Ci hanno presi troppo sul serio, ci dispiace» ha dichiarato uno degli organizzatori dopo aver sentito le lamentele degli espositori stranieri, specie degli europei. «Noi abbiamo pensato ai bambini, gli uomini del XXI secolo».

Renata Pisu

le opinioni del sabato

Il Papa e la scuola

A. GALANTE GARRONE

Il pontefice negli ultimi giorni ha detto che lo Stato deve finanziare le scuole private cattoliche, in modo che chi sceglie questi istituti non debba *«sopportare ulteriori aggravi economici»*; con ciò rincalzando una recente proposta di legge della dc. Forse Giovanni Paolo II non sa che, per l'art. 33 della nostra Costituzione, *«enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione*, senza oneri per lo Stato»; ma i democristiani ben lo sanno, o dovrebbero saperlo. Ed è un ostacolo serio.

Quell'emendamento — *«senza oneri per lo Stato»* —, proposto alla Costituente dall'on. Corbino e da altri, sollevò allora una vivacissima discussione. Si trattava di un assoluto divieto di sovvenzioni dello Stato alle scuole private, oppure della sola inesistenza di un diritto costituzionale di queste scuole a pretendere un aiuto statale? Alcuni degli stessi proponenti ne dettero una interpretazione più elastica; mentre tra i più risoluti oppositori l'on. Gronchi vi scorse, deplorandola, la *«preclusione per via costituzionale di ogni possibilità»* di aiuto alle scuole private.

Quali che fossero le convinzioni e intenzioni, riposte o esplicite, dei Costituenti, a noi sembra che il testo della Costituzione parli chiaro. *Senza* vuol dire *senza*. E oneri per lo Stato sarebbero non solo i finanziamenti, ma anche gli esoneri fiscali e tutte quelle agevolazioni che comportassero un aggravio del bilancio statale. E su questa conclusione si è attestata ormai la più autorevole dottrina (Mortati). Né varrebbe addurre in contrario la recente campagna in Francia per il finanziamento delle scuole private, perché là non esiste, come da noi, l'ostacolo di una legge costituzionale. Sicché la prima obiezione da sollevare — secondo noi — è che qui occorrerebbe preventivamente modificare la Costituzione.

Ma se anche questo ostacolo fosse superabile (come a qualcuno è parso, ricorrendo magari a distinzioni cavillose), la nostra contrarietà a una siffatta innovazione non verrebbe meno. Né si dica, come è stato detto, che la nostra è *«faziosità di laicista»*. No, on. De Mita: noi pensiamo soltanto che dalla Costituzione emerga il principio della doverosa centralità dello Stato repubblicano per tutto ciò che attiene al problema dell'istruzione. La scuola deve essere aperta non solo a tutti (art. 34), ma a *tutte* le idee e le fedi, vagliate e dibattute, in un libero confronto, senza preclusioni, o conformismi.

Lo Stato non può abdicare alla sua funzione di dare la migliore scuola possibile a tutti i cittadini, fermo sempre il diritto di enti o privati di fare concorrenza alle scuole statali. Questo è il nostro laicismo: non l'imposizione alla scuola di un credo laico, ma la convivenza in essa di ogni fede. Un «laicismo» non diverso da quello propugnato da padre Nazareno Fabbretti sulle colonne di *Stampa Sera*, quando auspicava il confluire nella scuola di tutti — priva di *«steccati confessionali o ideologici»*, e *«depurata da ogni tentazione ed inquinamento integrista»* — di tutte le correnti di pensiero, per una *«pacifica e creativa sfida»*. È proprio per i mali che affliggono la scuola pubblica, dovremmo sentire che il rimedio non è mai nella fuga dallo Stato, ma nel suo rinvigorimento.

Purgatorio era bello?

F. GALLI DELLA LOGGIA

Era logico che prima o poi ci si dovesse arrivare: che cioè, a forza di «Alberi degli zoccoli» e di rimpianti per le marmellate fatte in casa *come una volta*, la tendenza a rivalutare *«il mondo che abbiamo perduto»* (lo so che non c'entra, che questo è semplicemente il titolo del bel libro di uno storico inglese, Peter Laslett, ma i titoli spesso hanno un'eco, un potere di suggestione autonomi che travalicano o addirittura distorcono il messaggio stesso) giungesse al suo esito congruo ed estremo di sostenere che *«si stava meglio quando si stava peggio»*.

Il coraggio di arrivarci se lo è dato un giornalista di aspri e incontrollabili umori quale Massimo Fini in un *pamphlet* intitolato *La Ragione aveva Torto?* (Ed. Camunia). Non tragga in inganno il pudico punto interrogativo, Fini della sua tesi non è sicuro, è sicurissimo, arcisicuro. Tesi riassumibile in due righe: in confronto all'inferno dell'industrializzato mondo contemporaneo, macchinizzato, atomizzato, spersonalizzato, e così via anatemizzando, tutto sommato il mondo agricolo dell'*ancien régime* se non proprio un paradiso era perlomeno un accettabile purgatorio.

Il coraggio — di un genere parente stretto dell'incoscienza — sta nel fatto che l'autore non si contenta di affermare, vuole dimostrare. E per farlo piglia di petto baldanzosamente proprio le più indiscutibili conquiste della civiltà scientifico-illuministica (e cioè le vittorie relative sulla morte, sulle malattie, sulla fame), per tentare di illustrare come e qualmente le cose, tre o quattro secoli fa, non stessero affatto peggio di ora. Con in più il vantaggio che allora c'erano *«la solidarietà»*, *«il senso di appartenenza»* e molte altre belle cose che per l'appunto *«abbiamo perduto»*. Vorrei fare solo un esempio di questo «dimostrare» a proposito della mortalità. Secondo Fini, le cifre sembrano sì dare ragione ai partigiani del progresso. Ma perché? Perché esse includono la mortalità infantile, la quale — è vero — al di sotto dei dieci anni era allora altissima. Ma non si tenga conto di questa circostanza, e si vedrà che la gente aveva una *«speranza di vita»* di non molto inferiore a quella attuale.

Che disinvoltura questi apologeti del passato! Tanto «umanistico» stracciarsi di vesti, tanta sollecitudine per i nostri bambini *«che non sanno più cos'è un albero»*, che magari per causa del perfido smog si prendono una bronchitella ogni anno, ma poi del fatto che nel confortevole mondo di ieri cinque bambini su dieci *fossero* portati via da gastroenteriti, febbri e malattie infettive varie, si sbarazzano con un veloce tratto di penna.

Tuttavia la contraddizione, sebbene clamorosa, è solo apparente. Il pensiero dei fautori del regresso, degli *zeloti* dell'antimacchinismo, infatti, ben poche volte si abbevera a quella fonte di buon senso, di realismo e di umanità, che essi vorrebbero far credere. Più spesso, molto più spesso, la sua vera sostanza è quella dell'intellettualismo, prodotto tra i più diffusi — com'è noto — proprio della modernità. Sazie di televisori e di *inclusive tours*, di mangianastri e di *prêt-à-porter*, insignificanti angosce esistenziali credono di redimersi culturalmente del proprio nulla rimpiangendo l'aratro a chiodo e maledicendo l'odiato progresso.

Il «13» del sovietologo

PAOLO GARIMBERTI

Sovietologi e cremlinologi hanno fatto «tredici», dopo tanti tentativi infruttuosi: prima ancora che Konstantin Cernenko morisse, hanno saputo indicare in Mikhail Gorbaciov il suo successore. Per una volta le *«impenetrabili mura di mattoni rossi del Cremlino»* sono diventate trasparenti. E' stata una bella rivincita per una categoria che Aleksandr Zinovev ha definito *«un'accolita di incompetenti»*.

Ma occorre chiedersi se è stata vera gloria. Da tempo era evidente che Gorbaciov era il pretendente favorito alla successione di Cernenko: il direttore della *Pravda* si era sbilanciato al punto da definirlo *«secondo segretario»* del partito. Essere il «delfino» designato ha sempre portato sfortuna in Unione Sovietica: Frol Kozlov, pupillo di Kruscev, si ammalò un anno e mezzo prima che il suo protettore fosse destituito; Fiodor Kulakov morì d'infarto appena Breznev lo collocò sui gradini più alti del *cursus honorum* del Cremlino. Gorbaciov è stato più fortunato dei suoi predecessori e ha portato fortuna ai cremlinologi.

In realtà, non è tanto una questione di fortuna o di sfortuna, quanto di intendersi una volta per tutte su che cosa è la cremlinologia. Per chissà quale malinteso, una sorta di peccato originale che ricade su ogni generazione di osservatori dell'Urss, la cremlinologia è considerata l'arte di prevedere che cosa accadrà dietro *«le impenetrabili mura di mattoni rossi del Cremlino»*: quasi che il cremlinologo sia un chiromante o un indovino, che usa la *Pravda* al posto della sfera di cristallo o delle foglie di tè. Invece la cremlinologia, almeno per chi ne è un serio interprete, è un metodo di lavoro che, attraverso la minuziosa e talvolta ossessiva osservazione di tutto ciò che si può sentire, leggere e vedere in Unione Sovietica consente di ricostruire e spiegare «a posteriori» quanto accade in quel misterioso e segretissimo paese. Il cremlinologo, insomma, non è un veggente, ma un esegeta.

Nel 1976, quando si manifestarono i primi segni della malattia che anni dopo doveva portare Breznev alla tomba, chiesi a un famoso sovietologo, Leonard Shapiro della London School of Economics, di tracciare i possibili scenari del «dopo Breznev». Shapiro aveva davanti a sé la *Pravda*: «Vede, mi rispose, *io sto qui su questo giornale cerco di capire che cosa è successo in Urss un anno fa. Lei pretenderebbe che con lo stesso giornale le dicessi che accadrà tra un anno. Non sono mica pazzo»*.

In quest'ottica tutti i riti della cremlinologia — dall'analisi dei necrologi all'esplorazione dei giornali delle più remote province dell'Urss — diventano strumenti indispensabili per capire non soltanto i giochi di potere, ma anche le evoluzioni e le involuzioni della società. Non a caso, forse, i cremlinologi seri sono invisi o sospetti a due categorie tra loro in conflitto: gli intellettuali dissidenti, come Solzenicyn o lo stesso Zinovev, che li accusano di dedicare troppo e inutile tempo ai *«geni del male»* che occupano il Cremlino; e gli stessi dirigenti sovietici, che ne temono la capacità di penetrare quei segreti dei quali essi si sentono gli unici e gelosissimi depositari.

I RAGAZZI SCAPPANO DAI PARTITI, ANCHE PIU' DEGLI ADULTI

L'altra politica ventenne

Senza utopie, l'ultima generazione cresciuta negli anni del nucleare e della degradazione ambientale non si muove per rivoluzionare né per riformare il mondo, ma per farlo sopravvivere - 7024 gruppi di volontariato - Disincanto, distacco e disprezzo per la «politica dei politici» - La carriera nei partiti «sempre meno ambita, sempre meno garantita» - Laici e cattolici, ideali e concretezza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Risponde al telefono, in pieno orario scolastico, una studentessa quindicenne: come mai non è a scuola, è malata?* «No. C'è assemblea». *E all'assemblea lei non partecipa?* «No, sto a casa a studiare». *Capita: se in passato il diritto di tenere assemblee a scuola fu al centro di accanite battaglie studentesche, adesso può capitare che l'assemblea, accettata dai presidi come un fatto di routine, appoggiato dai professori che sono gli stessi di tanti anni fa, venga frequentata soprattutto da pochi appassionati, mentre la gran maggioranza degli studenti va a spasso o persino resta a casa a studiare. Capita pure che il tempo destinato all'assemblea venga utilizzato, tutti d'accordo, per altre attività: leggere i giornali, fare le prove d'uno spettacolo teatrale.*

Capita, chiedendo ai ragazzi (di una classe liceale, di un gruppo cattolico, di una squadra di pallacanestro, di famiglie amiche) se siano iscritti a un partito, di sentirsi rispondere con incuriosito stupore: «Non mi è mai venuto in mente», «Non ci ho pensato proprio», «E perché?». *Capita di sentir giudicare i partiti istituzioni lontane, inconcludenti e corrotte:* «Sempre a cercare soldi, mettono tasse loro su tutti, divorano viva la gente», «Fanno chiacchiere e basta», «Fanno schifo». *Capita di sentir parlare dei leader politici con indignazione vera ma più spesso con bonarietà indifferente o distrazione sprezzante, come di maschere italiane familiari e insieme remote:* «Stanno sempre a litigare», «Pensano soltanto ai loro interessi», «Sono piccoli, piccoli, piccoli». *Capita che nelle scuole romane si ritrovino momenti politici forti contro le ultime scorrerie di picchiatori neri che malmenano, spaccano, spaventano:* «Quello che non si può sopportare è la prepotenza». *Capita che alla recente assemblea nazionale dei Verdi a Firenze uno si presenti provocatoriamente come portavoce di un Fronte di Liberazione del Contadino Impazzito e proponga una mozione che afferma:* «Non siamo né a sinistra né a destra, ma avanti».

Come gli adulti, più degli adulti, i ragazzi scappano dai partiti maggiori, che vedono calare le iscrizioni ai propri movimenti giovanili: ma nella crisi della politica organizzata non viene meno il bisogno giovanile d'impegno sociale e politico, l'impulso di dedizione altruista o anche lo spirito gregario. Senza memorie d'utopia, senza un passato di speranze rivoluzionarie, i ventenni non sembrano mettere in discussione l'assetto esistente, il mondo che è quello che è. Cresciuti negli anni del nucleare e della degradazione ambientale, educati anche a scuola a quelle idee pacifiste e ecologiche che parevano più innocue delle ideologie rivoluzionarie, i ragazzi 1985 sembrano soprattutto tesi a farlo sopravvivere, il mondo in cui si trovano. Sembrano convinti che sia possibile salvarlo, migliorarlo: non attraverso un sistema politico disprezzato e giudicato inetto; piuttosto attraverso la propria azione, individuale o di gruppo: esistono oggi in Italia, secondo dati forniti dal Censis, 7024 gruppi di volontariato.

Nella contemporanea crisi di senso e di progetto, l'universo giovanile politico o impolitico pare suddividersi, schematicamente e fatalmente, in quattro grandi categorie. Prima, l'eterna maggioranza apolitica dominata dalla paura di non farcela che, come negli Anni Cinquanta delle Tre Emme (macchina, mestiere, moglie), cerca di trovare una strada, di conquistarsi un lavoro e una condizione indipendente, di riuscire a entrare in un mondo produttivo che oggi più di ieri appare impenetrabile per le nuove generazioni. Seconda, gli a-politici dandies che vedono la vita come uno spettacolo e la società come un trampolino di lancio per il proprio successo: ieri «fiorucciai», oggi «paninari», pronti a aggregarsi in bande formate all'insegna d'una marca di scarpe, d'un marchio di fabbrica, d'un indirizzo di bar o negozio, capaci di riconoscersi o dividersi per un tipo di sciarpa o una musica, per il pacchetto di Camel o il taccapane Invicta, adoratori d'una eleganza governata da regole molto speciali.

Terza categoria, gli impegnati laici o religiosi. Ragazzi che provano il bisogno di una militanza che dia un significato meno angusto alla propria esistenza, che sentono il dovere morale di fare qualcosa per la collettività, che avvertono con angoscia i pericoli di guerra, le storture dello sviluppo e le ingiustizie della società, che si sentono generosamente compassionevolmente dalla parte delle vittime. Ragazzi che, al di là delle parole, vogliono fare. E vedere subito i risultati del proprio agire: magari ridotti, però concreti, controllabili. Ragazzi che partecipano ai movimenti pacifisti ed ecologici, che manifestano contro la droga, la camorra e la mafia, che si dedicano all'assistenza agli anziani o agli handicappati, che suppliscono con l'azione volontaria all'inefficienza dei servizi ospedalieri o dei servizi di mensa e di biblioteca nell'università, che progettano di andare in missione nei Paesi della Fame, che dicono di voler «vivere la vita in modo più profondo», che citano i classici: «Nessuno vive per se stesso e nessuno muore per se stesso...».

Questa fortissima miscela di interesse per il prossimo e di mitica coincidenza con le sorti del mondo presenta spesso netti segni politici: il pacifismo antinucleare è per lo più di sinistra, l'ecologismo radicalizzato si fa antindustrialismo, critica dello sfruttamento e dello sviluppo alterato, esigenza di modificazione dei comportamenti quotidiani e quindi della società; la dedizione altruista e lo spirito religioso possono diventare integralismo, fideismo poco tollerante, papismo. In passato pacifismo ed ecologismo venivano giudicati comode evasioni dalla politica, gli attivisti cattolici venivano presi in giro anche da Alberto Sordi come «compagnucci della parrocchietta»: oggi i giovani protagonisti di questo tipo d'impegno sono circondati, magari pure per la forza politica ed elettorale che hanno assunto, dal maggiore rispetto sociale. In passato, laici e cattolici sarebbero stati iscritti ai partiti di sinistra o alla democrazia cristiana: adesso sono pochi quelli che formano la quarta categoria giovanile, i politici di professione che operano all'interno dei partiti.

Disincanto, indifferenza, anche disprezzo per la politica dei politici sembrano sentimento comune dell'ultima generazione. «Nel mondo postindustriale, l'impegno non prende le vesti della politica nella misura in cui ancora accade nel Terzo Mondo», *dice il professor Adriano Sofri, che è stato rispettato ideologo del Sessantotto.* «L'ambito entro cui la gente ritiene di potersi realizzare e divertire, di poter condurre l'educazione di sé, si è molto allargato. Le uniche forme di associazione dotate di presente e di futuro sono quelle precarie, che si formano su un tema, su una questione irrisolta, e che si sciolgono dopo averla risolta o dopo averla constatata irrisolvibile». *Dice la leader democristiana Silvia Costa:* «Non è obbligatorio che una militanza sia per sempre. Può anche durare soltanto per un periodo limitato della vita».

La militanza nei partiti non appare più nemmeno la premessa indispensabile di carriere politiche che il leader comunista Achille Occhetto definisce «sempre meno ambite, sempre meno garantite». *Il politico (dirigente, amministratore, parlamentare, ministro, presidente del Consiglio), oggetto di sempre minor credito sociale, soggetto della crisi, non rappresenta più per l'ultima generazione l'immagine del Potere: impersonata piuttosto dai grandi industriali e manager, dai guru come Muccioli di San Patrignano, dalle eminenze grigie celate e onnipotenti, dai criminali che decidono la vita o la morte, dai teledivi e telegiornalisti della società-spettacolo.*

La scrupolosa salente trafila degli incarichi all'interno del partito ormai non garantisce la carriera: sempre più spesso i partiti si rivolgono alla società, scelgono per i posti d'importanza uomini fidati ma estranei alle proprie gerarchie interne e prestigiosi per capacità professionali o per fama. Paradossalmente, la "superlottizzazione" partitica del Paese arriva a divorare se stessa: l'appartenenza a un clan diventa più utile della tessera di partito; anche i partiti sono consapevoli del discredito che li circonda, così (per ipocrisia, per pudore, per opportunismo) la mancanza di tessera (ma non di fedeltà) diventa a volte un titolo in più per conquistare certi incarichi.

Per i giovani, infine, l'accesso agli impieghi politici non è meno difficile di quello ad altri posti: «Gente che fa un mestiere politico a tempo pieno e che vive di quello ce n'è già sicuramente troppa», *valuta il vicesegretario socialista Claudio Martelli.* «Tra partiti, sindacati, enti pubblici, amministrazioni, saranno un milione di persone: un numero enorme, che non esiste in nessun'altra democrazia. Un milione di addetti ai lavori politici ostruisce l'ingresso dei giovani, lo blocca».

Si capisce che i ragazzi si inventino altri modi di fare politica, prefigurando forse una tendenza generale alla diminuzione d'importanza del professionismo politico e alla riduzione delle strutture partitiche. Si capisce che la politica tradizionale non sia più come in passato il terreno naturale dei giovani che hanno una personalità e qualcosa da dire. Si capisce che l'ultima generazione ricerchi oggi, insieme col massimo di motivazioni e di significati alti, il massimo di concretezza: in un desiderio di fare e ottenere risultati che è speculare e antitetico rispetto al neopragmatismo anche brutale degli adulti. Si capisce che i ragazzi scappino dai partiti: «Può darsi che verrà il tempo in cui nel cuore della civiltà tecnologica si riapra una contraddizione. Allora torneranno la partecipazione, la tensione, l'utopia», *dice Claudio Martelli.* «Per ora, tutta la tensione dei giovani si condensa sul come riuscire semplicemente a entrarci, in questa società».

Lietta Tornabuoni

Carli cominciò così

Il papiro dedicato da Baratta al futuro governatore della Banca d'Italia Guido Carli, per la laurea in legge, nel 1936

La goliardia messa al muro nei vecchi papiri di laurea

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — I muri parlano, si diceva nel '68 riferendosi alle scritte, ai graffiti, agli slogan di vernice. L'immaginazione, se non al potere, era andata al muro, seguendo una tradizione studentesca sempre viva, anche nelle svolte culturali. I muri di Padova, così intensamente legati all'università e alla sua produzione grafica, sono stati negli anni un segnale eloquente dei sentimenti politici giovanili, ma anche una lavagna per quell'umore irrispettoso, spesso reazionario o modestamente anarchico che si suole chiamare goliardico.

Negli Anni Cinquanta, periodo fervido di speranze riformistiche e istituzionali, Padova soffrì molto sui muri, quasi un dissidio fra tradizione e rinnovamento. Gli studenti più seriosi, i futuri politici avevano contornato le banalità e scurrilità residue sui muri più nascosti del palazzo del Bo, principale sede universitaria, con un rigo di carbone e la sovrascritta: Giornale murale dell'intellettuale italiano. Ma le polemiche non hanno mai scosso, magari solo affievolito, l'istituzione murale più importante di Padova, i papiri di laurea, i fogli eliografati in inchiostro azzurrino che annunciavano dalle cantonate la nascita di un nuovo dottore con caricatura in evidenza ed eventualmente contorno di vignette salaci per dire la gioia della morosa e dei parenti, ma anche i vizi del festeggiato.

Anche oggi i papiri si affollano nell'ultima trincea, i muri del Bo; ma chi sa che difendono una tradizione centenaria? che custodiscono una minima storia del gusto? Fortunatamente, Comune e Provincia di Padova, in collaborazione con i civici musei, hanno capito che bisognava recuperare le tracce del glorioso fenomeno prima che la memoria e i documenti svanissero, e hanno allestito una mostra storica al palazzo della Ragione («Il papiro di laurea. Tra goliardia e professione. 1890-1970»).

Un tempo visti con sospetto dalle persone per bene, deprecati dai parroci e svillaneggiati dai moralisti i papiri si sono rifatti una verginità culturale e in qualche caso anche artistica. Il merito va all'ottimo curatore Luigi Montobbio, già perspicuo disegnatore sulle pagine del giornale universitario *Il Bo*, che ha ripescato dagli archivi pubblici e privati i papiri rimasti, ordinandoli secondo il gusto delle diverse epoche, la bravura dell'autore, la notorietà del neolaureato.

Si va dal foglio gratulatorio per la laurea di Arnaldo Fusinato, famoso patriota e poeta, nel 1851, al primo papiro sceneggiato del 1892, stampato dalla litografia dei fratelli Salmin. Ci sono le straordinarie caricature del sardo Reouk Chareun, in arte Sinopico, che lavorò negli anni precedenti la grande guerra; ci sono i papiri futuristici degli Anni Trenta del pittore Dormal e quelli firmati dal gruppo «I tre bocie» che si sciolse, con avviso sui muri, all'inizio della seconda guerra.

Il papiro dedicato a Gianfranco De Bosio nel 1947 (particolare)

Dice Montobbio che tutto il dopoguerra, Anni Quaranta e Cinquanta, fu una sfrenata celebrazione e riscoperta del papiro; per forza, c'era da rifarsi, c'era una borghesia bisognosa anche di scherzi e di autocompiacimenti. E' del '49 un papiro firmato da Hugo Pratt sulla via di diventare grande fumettista, ma qui molto alle prime armi. Si ricorda nel pieno degli Anni Cinquanta il trionfo del papiro artigianale e il controcanto debitamente grossolano alle pruderie ufficiali e alle speranze politiche, compaiono uccellini in gabbia come segno di matrimoni precoci, fidanzate impazienti con la sveglia al collo rovesciata («adesso Laura non vede l'ora»), esempi illustrati dell'amare campestre o pure nell'accezione vernacola delle «sone rugolate sugli argini».

La mostra non indugia su questo periodo faticosamente scollacciato e poco felice, recuperando qualche patetico emblema (il neolaureato come un galletto per le sue abitudini di bordello, magari un verso mondano: «*Al palazzo Papafava nelle danze folleggiava*»); ma chi volesse rintracciare in queste eccitazioni verbali una radice del neogoliardismo di alcuni film italiani e americani non sbaglierebbe, come graffiti nostalgici degli anni pruriginosi, adesso che si può dire tutto gli ex studenti immaginano come sarebbero stati felici allora.

Gli Anni Sessanta segnano a Padova, capitale dei papiri, il culmine goliardico e insieme la brusca decadenza. Nasce l'orchestra satirica Villano Lenguazza (che si scioglierà nel '69), sorge l'associazione tradizionalista Rorida Begonia, poco più che un sospiro di vecchie follie. Dal '61 la mostra accoglie un papiro ancora corroborato da donnine con un neoingegnere imbarcato su una fregata; ma dal '67 e dal '68 vengono due papiri severi, l'ingrandimento di una vecchia fotografia e un giuoco di ombre cinesi. (L'immaginazione stava trasferendosi direttamente sui muri).

Sappiamo com'è finita. «Il papiro, dice Montobbio, è un rito che perennemente rifiorisce». Quando non viene stracciato, mantiene negli archivi le facce dei protagonisti e dei comprimari per gli anni indulgenti, al riparo dagli anni duri. Dalla mostra padovana i volti dei laureati di rispetto, Guido Carli, Guido Gonella, Gianfranco De Bosio, primari illustri e scienziati calmi guardano ai visitatori con un'ironia giovanile che il tempo ha accentuato.

Stefano Reggiani

Chiusa tra punte polemiche la maratona dei colloqui per il successore di Cernenko

Anche un Gorbaciov rigido (con Pakistan e Giappone)

Esaminato con Karmal e Zia il problema dell'Afghanistan: il capo del Cremlino duro con Islamabad
A Nakasone ribadita la posizione sovietica sulle isole Kurili: «Mosca non intende abbandonarle»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Reduce da una maratona diplomatica durata due giorni, nella quale ha ricevuto 31 delegazioni straniere, Mikhail Gorbaciov ha avuto ieri un ultimo incontro (con il leader del pc giapponese) e ha finalmente affermato in modo concreto le redini della superpotenza sovietica. La prima giornata «normale» della sua era è stata tuttavia segnata da uno sgradevole contrattempo: i dati economici relativi ai primi due mesi dell'anno, pubblicati ieri, registrano un vistoso rallentamento dell'incremento produttivo rispetto all'analogo periodo del 1984.

Il nuovo leader dovrà impegnarsi a fondo non solo per quanto riguarda il rafforzamento del potere, ma soprattutto in merito al gravoso compito — apparso al primo posto della sua lista programmatica — di scuotere l'economia sovietica.

Ed è forse pensando agli impegni interni che il nuovo capo del Cremlino ha voluto, mercoledì e giovedì, affrontare e liquidare tutti i temi di politica estera. Dei rapporti con gli Usa e con la Cina, attraverso gli incoraggianti colloqui con il vicepresidente americano Bush e con il vicepremier cinese Li Peng, si è detto. Ma Gorbaciov ha affrontato anche altri temi cruciali, dall'Afghanistan al Nicaragua, dimostrando in sostanza una stretta aderenza al solco già tracciato.

Afghanistan. Dopo una *«fraterna conversazione»* con il presidente Karmal, nel corso della quale sono stati *«ribaditi gli sforzi per un rafforzamento e un approfondimento globale delle relazioni»* e *«risolutamente condannate le azioni aggressive da parte di forze esterne contro l'Afghanistan»*, Gorbaciov ha affrontato quel tema anche con il presidente pakistano Zia Ul-haq. E lo ha fatto, nonostante le successive espressioni concilatorie dell'ospite, con inattesa durezza. In quel colloquio, come rileva la *Tass*, *«è stata fornita una franca valutazione della politica condotta dal governo pakistano, dal cui territorio hanno origine azioni aggressive contro l'Afghanistan (...) Ciò non può influire che nel modo più negativo sui rapporti sovieto-pakistani»*.

Il presidente Zia, sottolineando «dinamismo, energia e chiarezza d'idee» di Gorbaciov e ammettendo che sussistono *«divergenze d'opinione»*, si è detto invece *«rassicurato dalla sua affermazione che l'Urss è impegnata a sostenere una soluzione politica»*, cioè il *«negoziato indiretto»* promosso dall'Onu. *«Con pazienza, buona volontà e reciproca comprensione* — ha proseguito — *possiamo ridurre le divergenze e arrivare a una soluzione accettabile»*.

Nicaragua. Incontrando il leader sandinista Daniel Ortega, Gorbaciov ha condannato la politica Usa in America Centrale, che a suo avviso crea *«un pericoloso focolaio di tensione»*. Secondo quanto riferisce la *Tass*, egli *«ha confermato la solidarietà del popolo sovietico con quello del Nicaragua, che difende eroicamente il diritto a uno sviluppo libero ed indipendente»*.

Sud-Est asiatico. Gorbaciov ha incontrato il vietnamita Truong Chinh e il laotiano Souphanouvong; il premier Tichonov ha visto il cambogiano Heng Samrin. Dai tre colloqui, in cui si è curiosamente parlato di *«interazione negli interessi della pace»*, nulla è emerso che possa segnare un nuovo atteggiamento di Mosca, tantomeno un cedimento alle richieste dei cinesi, i quali condizionano la normalizzazione dei loro rapporti con il Cremlino a un alt del sostegno di Mosca all'azione vietnamita in Cambogia. A Truong Chinh è stata espressa *«solidarietà nella lotta contro gli intrighi degli imperialisti e dei loro complici»*, a Heng Samrin *«l'intenzione di continuare l'appoggio globale al popolo della Kampuchea nella costruzione di una nuova società e nel difendere le conquiste della rivoluzione»*. Non una parola sui combattimenti in corso.

Africa australe. Gorbaciov ha ricevuto il Presidente angolano Dos Santos e quello del Mozambico Samora Machel. Al primo sono stati espressi *«solidarietà e sostegno per la giusta causa dell'Angola, che combatte per garantire la propria sicurezza e integrità territoriale dalle mire aggressive dei razzisti sudafricani sostenuti dalla reazione internazionale»*; al secondo una *«opposizione»* sovietica alle *«macchinazioni dell'imperialismo internazionale e delle forze reazionarie»*.

Kurili. Con il premier giapponese Nakasone è stato affrontato l'annoso problema delle isole Kurili, occupate dai sovietici dopo la guerra e rivendicate da Tokyo. Mosca non le abbandonerà, ha detto Gorbaciov: *«Conoscete la posizione dell'Urss su questo problema, ed essa non cambierà»*. Più genericamente, sul tema dei rapporti fra i due Paesi, il Cremlino (*Tass*) ha *«sottolineato l'importanza di eliminare difficoltà e ostacoli creati artificialmente dal Giappone, una cui politica pacifica di fatto favorirebbe il miglioramento dei rapporti»*. Ma Nakasone e Gorbaciov, come ha riferito il premier giapponese, hanno deciso di incontrarsi nuovamente.

Fabio Galvano

Che fanno i soldati in Germania?

Bonn. Il Parlamento della Germania federale ha promosso un dibattito sulla condizione dei militari nel Paese. Quattro soldati americani trovano l'oratore un po' soporifero (Tel. Associated Press)

Il giudizio del segretario di Stato tra i più positivi dell'era Reagan

Shultz: per il dialogo Usa-Urss nessun ostacolo dalle due parti

«Il Presidente sarebbe felice di ricevere Gorbaciov in America» - L'uomo nuovo di Mosca è «un leader capace e energico, non si lascerà sfuggire l'occasione di negoziare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il giudizio è uno dei più ottimistici dell'era di Reagan, anche se non contiene indicazioni precise sul vertice con Gorbaciov. Per Shultz, reduce da Mosca, *«questo è un momento di opportunità... in cui non si vedono ostacoli da nessuna delle due parti»*. I rapporti tra le superpotenze possono entrare *«in una fase costruttiva»* e migliorare *«attraverso il dialogo ai più alti livelli»*. Potenzialmente, ha detto il segretario di Stato, facendo il resoconto della sua visita al Cremlino ai giornalisti, esistono i presupposti per una graduale convergenza tra Usa e Urss.

Ringhioso ma ironico come sempre, Shultz ha affrontato le telecamere e i microfoni ieri sera, dopo aver presentato il proprio rapporto al Presidente. Maestro del dire e del non dire, ha spiegato: *«Reagan sarebbe felice di ricevere Gorbaciov in America, a sua discrezione»*. E Gorbaciov, che cosa ha risposto? *«Non ho nulla da aggiungere»*, ha replicato con un sorriso Shultz. E' toccato a un suo collaboratore precisare più tardi: *«Ha risposto che è interessato, e che ci farà sapere qualche cosa»*.

Su Gorbaciov, il giudizio di Shultz è stato cautamente positivo. *«E' un leader capace ed energico... che rispetterà la continuità della politica del Cremlino... Ma non si lascerà sfuggire l'occasione di negoziare»*. Il segretario di Stato si è illuminato: *«Abbiamo due uomini, il Presidente e Gorbaciov, entrambi con personalità forti, con un approccio positivo ai problemi. Il primo è appena stato rieletto con un massiccio mandato, il secondo consoliderà presto il suo potere... Sono elementi che giustificano qualche speranza»*.

Di che cosa hanno parlato a Mosca Gorbaciov e il vicepresidente Bush? *«Di quello che è sul tavolo da alcuni mesi* — ha risposto Shultz — *Il disarmo, le aree di crisi, i rapporti bilaterali, i diritti dell'uomo... Hanno riscontrato che ci sono diversità obiettive nelle posizioni dei nostri due Paesi, ma anche che c'è la volontà di superarle»*. Che tipo di lavoro si propongono di svolgere Usa e Urss? *«Il lavoro della diplomazia tranquilla, che ha già dato risultati: l'anno scorso abbiamo ammodernato il telefono rosso tra il Cremlino e la Casa Bianca e rilanciato i commerci»*.

Dichiarazioni analoghe le aveva rilasciate, la sera prima, il presidente Reagan, in un incontro con alcuni editori e direttori di giornali. Reagan aveva segnalato *«un diverso atteggiamento mentale del Cremlino»* con la successione di Gorbaciov a Cernenko. *«Per la prima volta* — aveva aggiunto — *i sovietici sono intenzionati a ridurre davvero gli armamenti»*. A proposito di Gorbaciov, *«non credo che sia meno devoto al sistema del suo predecessore»*, aveva commentato. E subito, con una battuta: *«Ma non è vero che non mi fido di chi ha meno di 73 anni»*.

Rimane quindi assodato che anche senza una data per il vertice Reagan-Gorbaciov, questa settimana le relazioni tra Mosca e Washington hanno compiuto una svolta cruciale. I fattori determinanti finora sembrano due: il clima, sensibilmente più disteso dopo l'apertura dei negoziati ginevrini sul disarmo, e la volontà politica degli Stati Uniti di recuperare la distensione. Sono certo, ha concluso Shultz, che anche il Cremlino avverte le proprie responsabilità internazionali e sa che cosa deve fare.

e. c.

Varsavia rifiuta di accettare un ambasciatore americano

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — La Polonia ha respinto un ultimatum americano che intimava di approvare entro 30 giorni la nomina di un nuovo ambasciatore di Washington a Varsavia, provocando così un nuovo peggioramento dei rapporti bilaterali. Lo hanno affermato ieri fonti bene informate.

Stati Uniti e Unione Sovietica preferirebbero chiaramente cancellare il problema polacco dall'agenda Est-Ovest, soprattutto in seguito alla successione al Cremlino; ma è un problema che resta un grave pomo della discordia. Dell'ultimatum americano per la vicenda dell'ambasciatore ha parlato giovedì pubblicamente, per la prima volta, il ministro degli Esteri di Varsavia Stefan Olszowski, il quale ha dichiarato: *«Non accetteremo nessun diktat, nessun ultimatum. Quei tempi sono passati per sempre»*. Il ministro ha aggiunto che Washington ha minacciato *«un ulteriore deterioramento dei rapporti se il governo polacco non rispetterà»* l'ultimatum.

L'ambasciata Usa non ha commentato il discorso di Olszowski, ma, affermano diplomatici occidentali, è ora evidente che l'America ha incominciato a premere per il sì all'ambasciatore nella prima metà di febbraio. E poco dopo, probabilmente proprio per dimostrare che il governo di Jaruzelski non si lasciava intimidire, le autorità polacche arrestarono l'addetto militare Usa, il colonnello Frederick Myer, e il 25 febbraio lo cacciarono dal Paese, affermando che era stato sorpreso a scattare fotografie di installazioni militari.

Gli Stati Uniti reagirono espellendo un diplomatico polacco da Washington, annullando una sessione di colloqui sulla cooperazione scientifica e rinviando il ritorno a Varsavia dell'incaricato d'affari americano John Davis. La posizione di Washington è che la Polonia deve accettare un ambasciatore a pieno titolo come precondizione per migliorare i rapporti bilaterali. Varsavia, irritata dalle sanzioni economiche occidentali dopo l'instaurazione della legge marziale, sostiene che si potrà tornare a piene relazioni diplomatiche solo quando gli altri aspetti di quelle relazioni saranno tornati alla normalità. Con questo, intende tra l'altro il rimborso dei 13 miliardi di dollari, oltre 26 mila miliardi di lire, che la Polonia ritiene di avere perduto a causa delle sanzioni economiche.

Questo «occhio per occhio» tra i due Paesi fa ritenere che Washington annunci a breve termine una nuova ritorsione contro Varsavia in seguito al mancato ripristino dei rapporti diplomatici ad alto livello: getta ombre sul dialogo Est-Ovest.

Roger Boyes

Il segretario del pci parla del colloquio «insolitamente lungo»

Natta: personalità vigorosa l'uomo nuovo del Cremlino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il segretario del pci Alessandro Natta è rientrato in Italia con la speranza che a Mosca stia veramente cambiando qualcosa. La delegazione del pci, che comprendeva anche il direttore de *l'Unità* Emanuele Macaluso e il responsabile della sezione esteri Antonio Rubbi, è arrivata a Fiumicino giovedì notte e Natta ha scambiato qualche parola con i giornalisti presenti. La prima novità è, ovviamente, proprio la persona del nuovo segretario del pcus, definito da Natta *«una personalità vigorosa e risoluta»*.

«Si può anche pensare che non sia cambiato nulla — ha aggiunto —, *ma è cambiato il leader, e certo non è poco»*.

I primi elementi per giudicare l'«uomo nuovo» sono, secondo Natta i due discorsi di insediamento e di celebrazione di Cernenko, nei quali Gorbaciov ha esposto i suoi programmi. In politica estera viene riconfermato l'indirizzo con cui i sovietici sono andati a Ginevra, ma senza gli accenni polemici agli Stati Uniti che avevano caratterizzato il passato. In politica interna — aggiungono i comunisti italiani — il nuovo leader sembra deciso ad un maggiore dinamismo sia sul terreno dell'economia, sia su quello sociale. C'è, inoltre, a giudizio di Natta, la consapevolezza che l'Unione Sovietica non potrà nei prossimi anni sottrarsi a quel vero e proprio passaggio obbligato che è la sfida delle nuove tecnologie.

Nettamente favorevole è anche l'impressione riportata dal colloquio *«insolitamente lungo e per niente formale»* tra la delegazione del pci e quella sovietica (c'erano anche Ponomariov e Aleksandrov).

Nell'incontro, che ha segnato la ripresa dei contatti al vertice tra i due partiti dopo una lunga interruzione, sono state riesaminate le rispettive posizioni, ma si è parlato soprattutto del negoziato in corso a Ginevra. Le posizioni sovietiche sono note, contrarie alla militarizzazione dello spazio e favorevoli al congelamento degli armamenti al livello attuale. Natta le giudica *«ragionevoli»* così come concorda sulla necessità di una trattativa globale e integrata.

Dunque pci e pcus d'accordo su tutto? *«No, naturalmente»*, ha risposto Natta *«con i sovietici abbiamo discusso e discuteremo ancora. I nostri sono i normali rapporti tra due partiti autonomi e noi critichiamo l'Unione Sovietica quando fa qualcosa che non ci sta bene, ma abbiamo anche la libertà di essere d'accordo con le loro posizioni se le riteniamo giuste. Non abbiamo più nessun complesso. Spero proprio, in futuro, di poter dare giudizi positivi sull'evoluzione della politica sovietica, tanto di quella estera come di quella interna»*.

Solo tre quarti dei sub sovietici sono operativi dice Jane's

LONDRA — Secondo il periodico specializzato Jane's Defense Weekly, solo il 75 per cento dei sommergibili sovietici assegnati all'area Nato sarebbero operativi.

«Soltanto 150 dei 198 sottomarini della Flotta del Nord della Marina sovietica — precisa Jane's nel suo ultimo numero, citando fonti non precisate — può essere considerato in grado di navigare. Gli altri non sono operativi, e sono in secca o vengono utilizzati per i pezzi di ricambio».

Tuttavia, conclude la rivista, i vertici della Nato ritengono attendibili le affermazioni di Mosca secondo le quali la Marina sovietica può mettere in mare il 70 per cento delle sue unità nel giro di tre settimane.

Il maresciallo Sokolov, successore di Ustinov, ha 73 anni

A Mosca voci sulla morte del ministro della Difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Insistenti voci in mattinata, indiscrezioni di fonte sovietica nel pomeriggio, decise conferme in serata da ambienti bene informati hanno decretato ieri il secondo lutto sovietico nel giro di una settimana: la morte del ministro della Difesa maresciallo Sergej Sokolov, che soltanto nel dicembre scorso era succeduto a Dmitrij Ustinov. Poi, mentre si attendeva un comunicato ufficiale della *Tass*, l'agenzia sovietica ha diramato un breve annuncio nel quale si afferma che il ministro cecoslovacco della Difesa, Milan Vaclavik, svolgerà nei prossimi giorni una visita ufficiale in Urss *«su invito del maresciallo dell'Unione Sovietica Sergej Sokolov»*.

Un particolare curioso: l'annuncio dell'imminente visita di Vaclavik è stato dato soltanto sul circuito *Tass* in lingua inglese, non sul servizio generale in russo. Potrebbe essersi trattato, quindi, di un «segnale» rivolto specificamente alla comunità giornalistica occidentale, diffuso per smentire in modo indiretto ma autorevole le voci su Sokolov e l'esplicita notizia della sua morte che l'agenzia di stampa francese aveva già diffuso senza riserve. A tarda sera, di fatto, le «indiscrezioni» e le conferme ufficiose della morte di Sokolov non si erano spente, ma la *Tass* non ne aveva data conferma. Nessuna conferma neppure dal telegiornale *Vremja*, se non di un colloquio — Sokolov presente — con la delegazione indiana.

Militare di carriera, Sokolov — 73 anni — era succeduto nel dicembre scorso al maresciallo Ustinov, senza tuttavia assumerne il ruolo politico in seno al Politbjuro. Il suo nome era tuttavia riemerso nei giorni scorsi, dopo la morte di Cernenko: lo si indicava come oggetto di una prossima possibile promozione da parte di Gorbaciov in una mossa del nuovo leader volta ad assicurarsi l'incondizionato appoggio delle forze armate.

Nei giorni scorsi Sokolov, che prima di assumere la guida della potente macchina militare sovietica era stato per 17 anni viceministro e recentemente uno dei tre «vice» di Ustinov (gli altri erano Achromeev e Kulikov), aveva regolarmente partecipato alle cerimonie legate ai funerali di Cernenko. Ieri sera, mentre più insistenti erano le indicazioni della sua morte, né la radio né la televisione sovietiche avevano in alcun modo alterato i loro programmi. Nessun particolare movimento è stato notato all'edificio centrale delle forze armate.

Nato a Evpatorija, in Crimea, la preparazione militare di Sokolov si è svolta principalmente nel settore delle forze corazzate, e di fatto nella fase finale della seconda guerra mondiale egli era comandante in capo delle truppe corazzate della 32ª Armata, che operava sul fronte della Karelia. La sua scomparsa, inevitabilmente, provocherebbe squilibri in un settore che non è stato privo, negli ultimi mesi, di momenti drammatici: il siluramento a settembre, per esempio, del capo di stato maggiore maresciallo Ogarkov, da tempo indicato come il maggior candidato a raccogliere l'eredità di un Ustinov allora ancora in buone condizioni di salute. Proprio all'inizio di febbraio l'assetto degli alti comandi delle forze armate era stato riassestato, con la nomina del maresciallo Petrov a primo viceministro, accanto ad Achromeev e Kulikov. **f. gal.**

Il Parlamento turco-cipriota adotta la nuova Costituzione

NICOSIA — Il Parlamento turco-cipriota ha approvato la nuova Costituzione per la parte settentrionale dell'isola, la cui indipendenza è stata dichiarata unilateralmente nel 1983, ed è riconosciuta soltanto dal governo di Ankara.

Si è dimesso ministro Usa processato per truffa

NEW YORK — Il ministro del Lavoro Raymond Donovan si è dimesso ieri, poche ore dopo che il tribunale di New York aveva aperto un processo per truffa nei suoi confronti. Donovan, che aveva chiesto un'aspettativa di alcuni mesi nella speranza di riuscire a evitarlo, ha proclamato la propria innocenza. L'ex ministro è accusato di aver avuto rapporti con la mafia nel New Jersey, e di aver frodato il Comune di New York in un appalto per la metropolitana.

La vicenda di Donovan si trascina da due anni. L'ex ministro è stato dapprima discolpato al termine di un'inchiesta del ministero della Giustizia: ma è poi stato incriminato dalla magistratura newyorchese. Negli ultimi mesi il presidente Reagan, che lo aveva lungamente difeso, lo ha in pratica abbandonato.

A Washington lo scandalo è enorme: tra gli accusatori di Donovan vi è un mafioso in carcere in Florida per numerosi gravi reati, tra cui l'omicidio.

La Uefa la esclude dal circuito delle partite, Bonn insorge: «E' un affronto diplomatico»

Il calcio mondiale snobba Berlino Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo di Bonn è furibondo. *«E' un grave affronto diplomatico»*, dicono i suoi funzionari; e rimproverano chi tenti di ricordare che protagonista del dramma è soltanto uno sport, il calcio. E' però una collera comprensibile, in quanto, nell'escludere Berlino Ovest dal novero delle città tedesche che accoglieranno il Campionato europeo per nazioni nell'88, la Uefa ha preso una decisione chiaramente politica. E il fatto che il voto del comitato esecutivo a Lisbona sia stato unanime, quindi con il consenso del delegato della Repubblica Federale, non lo rende meno controverso.

Si giocherà, pertanto, in varie città della Repubblica Federale, ma non a Berlino Ovest. La prima iniziativa in questo senso era stata presa ad una riunione della Uefa a Berna, il mese passato, e il governo tedesco aveva subito reagito con indignazione. Consapevole che i confini tra diplomazia e sport non sono sempre netti, Kohl era passato al contrattacco e aveva mobilitato il ministero degli Esteri nel tentativo di ottenere la solidarietà degli altri governi della Comunità Europea.

Insuccesso totale. Ieri, pertanto, dopo l'inappellabile verdetto dei venti delegati a Lisbona, il portavoce del governo, Peter Boenisch, ha dichiarato: *«Mai più Berlino Ovest dovrà essere sacrificata per ragioni politiche. In futuro, Bonn continuerà a richiamare l'attenzione delle federazioni nazionali interessate sulla necessità che Berlino Ovest sia sempre inclusa fra le città ospitanti, ogni qualvolta si terranno nella Repubblica Federale avvenimenti sportivi internazionali. Tutto ciò è in armonia con il trattato quadripartito (Usa, Francia, Gran Bretagna, Urss) su Berlino del 3 settembre '71»*.

Non basta. Boenisch, scuro in volto, ha aggiunto: *«Il governo di Bonn non vuole mischiare politica e sport, ma deve agire quando altri imboccano tale strada»*. A voce più bassa, ufficiosamente, i funzionari sostengono che la Uefa si è lasciata travolgere, a Berna e a Lisbona, dalla *«offensiva dell'Est europeo»*; e si ricorda che le nazioni oltrecortina hanno sempre cercato, in vari modi e nelle circostanze più diverse, di «separare», di «disgiungere» Berlino Ovest dalla Repubblica Federale. *«E' un precedente pericoloso»*, si insiste.

Altre federazioni sportive potrebbero imitare la condotta dell'Uefa.

Non si esagera? Un po' sì, ma è evidente che un governo conservatore, sensibilissimo a ogni voce e a ogni mossa potenzialmente capace, a suo giudizio, di approfondire la divisione della Germania (vedi episodio Andreotti) non può tacere dinanzi a una simile vicenda. Più ancora che la Uefa, un organo internazionale, è la Federazione nazionale del calcio (Dfb) ad accendere la sua ira. La si accusa di non aver saputo difendere gli interessi tedesco-occidentali, la si invita, minacciosamente — e sono ancora parole di Boenisch — *«a riparare i danni, mostrandosi più attenta, in futuro, alle esigenze di Berlino Ovest»*.

Sono questioni delicate. Boenisch cita l'accordo del '71, ma tale accordo non portò soluzioni definitive al problema di Berlino. Come dicono le stesse pubblicazioni ufficiali, *«dato l'immutato parere giuridico delle potenze occidentali, Berlino Ovest continua a non essere parte costitutiva della Repubblica Federale e a non essere da essa governata»*. Tuttavia, l'Unione Sovietica ha accettato in via di massima i legami fra Berlino Ovest e la Repubblica Federale, tra cui il diritto stesso di Bonn di rappresentare Berlino Ovest nei confronti dell'estero. E' un pianeta nebuloso, ma la malleabilità della Federazione tedesca è stata forse eccessiva.

Mario Ciriello

In Germania di nuovo gelo e neve

BONN — Dopo un inverno crudele, che ha colpito il Paese, senza intervalli, da metà dicembre all'inizio di marzo, la Germania è di nuovo investita dal freddo. Ieri, pesanti nevicate hanno fermato il traffico su varie autostrade e causato gravi e numerosi incidenti. Il freddo è più intenso a Nord, ma le nevicate più abbondanti si sono avute a Sud, soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera.

Le «bollette» del riscaldamento hanno assunto dimensioni eccezionali. Senza l'aiuto delle banche, moltissimi tedeschi non sarebbero in grado di pagarle. Altri hanno già rinunciato alle vacanze pasquali.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santa Ciccolini in Trevisio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Virginio, la figlia Anna con il marito Gianni e i nipoti Marco e Fabio, il figlio Piero con la moglie Marle e il piccolo Luca.
— Torino, 15 marzo 1985.

Partecipano al dolore della famiglia: Lucia Ricco e Apollonia Zallo, Nella, Maria Luisa, Paola Bellando, Renata, Paola, Antonella Ricco, Alberto, Rossana Rizzo, Giuseppina Corea, Lella e Annamaria Rolando.

[illegible]
— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible]

La III Liceo Scientifico «Collegio Carlo Alberto» ricorda l'amico

Piero Griffa

e partecipa al dolore dei famigliari.
— Torino, 15 marzo 1985.

I componenti della Commissione Igienico Edilizia del Comune di Torino con suo presidente e funzionari prendono parte al dolore per la scomparsa del

PERITO INDUSTRIALE
Franco Mondo
— Torino, 15 marzo 1985.

Il 13 marzo a Milano si è spenta

Margherita Brenia ved. Pedrazzi

[illegible]
— Torino, 15 marzo 1985.

Sergio e Cesare Perdisa unitamente alla mamma Jole, annunciano la scomparsa del loro grande papà

professor Luigi Perdisa

cav. del lavoro

Messa e esequie ore 10,30, Gaido (Ra).
— Bologna, 15 marzo 1985.

professor Luigi Perdisa

cav. del lavoro

[illegible]
— Bologna, 15 marzo 1985.

Si è spento serenamente il

comm. Lorenzo Ricca

[illegible]
— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible]

Fiducioso nella misericordia di Dio è tornato alla casa del Padre

Modesto Mo

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 87

[illegible]
— Grignasco, 15 marzo 1985.

Nel ricordo dell'indimenticabile

Modesto Mo

[illegible]
— Grignasco, 15 marzo 1985.

[illegible]

Modesto Mo

[illegible]
— Torino, 15 marzo 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Alzono fu Lorenzo

di anni 82

[illegible]
— Pont Canavese, 15 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Giov. Battista Terrero

già dipendente comunale ex S.I.C.

[illegible]
— Torino, 15 marzo 1985.

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Cordero in Carbone

[illegible]
— Borgaro Torinese, 15 marzo 1985.

[illegible]

Pasqualina Cordero in Carbone

— Torino, 15 marzo 1985.

(Continua a pag. 6)

Il Libano di fronte alla crisi più grave dopo il ripiegamento unilaterale delle truppe di Gerusalemme

Damasco minaccia di intervenire in difesa di Gemayel quasi solo

**I principali capi delle forze cristiane aderiscono alla rivolta di Geagea e formano un Comitato d'urgenza
Nella capitale si è sparato, gli insorti conquistano nuove posizioni - La Siria: un complotto israeliano**

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel è sempre più solo, dopo la rivolta delle milizie cristiane. E la Siria ha ieri annunciato che interverrà in difesa del governo di Beirut se la ribellione (fomentata da Israele, a suo parere) minaccerà il presidente maronita. Gemayel, è in una situazione paradossale: abbandonato dai suoi, deve contare sull'appoggio dei musulmani (che sinora non sono intervenuti nella disputa, il che viene interpretato come un segnale di solidarietà) e di Damasco.

La situazione sul campo ieri si è aggravata, al terzo giorno dell'insurrezione guidata da Samir Geagea, comandante delle Forze Libanesi cristiane, per le quali era responsabile del fronte Nord. Il «Movimento della decisione cristiana», come Geagea l'ha battezzato, ha costituito l'altra notte un Comitato d'urgenza del quale fanno ormai parte tutte le tendenze rappresentate nella milizia: Fuad Abu Nader, comandante in capo delle FI (che è nipote di Gemayel); Elie Hobeika, capo dei servizi di sicurezza per il Kataeb, la Falange di Gemayel, e per le FI; Fadi Frem, ex comandante in capo delle FI; Antoine Bridi, ispettore generale delle FI e responsabile per il Kataeb del settore di Achrafieh, a Beirut Est; Karim Pakradouni, consigliere delle FI; Charles Ghostine, membro del Consiglio di comando delle Forze, rappresentante del partito nazionale liberale di Camille Chamoun; Georges Adouane, anch'egli membro del Consiglio e rappresentante del partito Tanzim.

A Beirut si è sparato. I miliziani ribelli hanno [illegible] il controllo, dopo una battaglia durata un quarto d'ora, dell'ultima roccaforte falangista, a Karantina, che sovrasta il porto della capitale. Almeno due persone sono morte, sei i feriti. Raffiche e esplosioni di razzi hanno scosso dopo l'alba i quartieri di Dora, della Quarantaine (dove è la sede delle FI) e di Sin el-Fil. I ribelli sono padroni di Beirut Est —per la prima volta dopo quasi un anno si sono rivisti miliziani cristiani al passaggio del Museo tra i due settori della capitale—, dell'immediata periferia, della montagna e del litorale di Kesrwan e di Jbeil, a Nord di Beirut. Poco oltre, incomincia la zona controllata dall'esercito siriano e dalla milizia del suo alleato, l'ex presidente Franjieh, che accusa Geagea di aver assassinato, nel 1978, suo figlio, il deputato Tony Franjieh.

All'interno di questo territorio c'è la sacca del Metn, in mano ai falangisti e a consistenti forze dell'esercito regolare. Anche qui si è combattuto ieri: il Metn, una zona collinosa, è tradizionalmente fedele a Gemayel; l'attuale presidente venne eletto deputato in questa zona nel '82, e la sua famiglia è vissuta nella città di Bikfaya, appunto nel Metn, per generazioni. La strada che collega questa zona al Kesrwan è tagliata in due punti, all'altezza di Dbayé, dieci km a Nord di Beirut, dai miliziani fedeli al capo dello Stato, che ieri mattina hanno fatto rotolare massi sulla carreggiata. L'esercito ha interrotto la litoranea per Tripoli una quarantina di km a Nord, per bloccare l'accesso al settore controllato dalle FI.

I ribelli hanno ribadito, in una riunione al patriarcato maronita, che funge da mediatore, di non essere golpisti, di rispettare le istituzioni, di avere obiettivi puramente politici (cioè, la fine dell'influenza siriana sul governo), e di essere spinti da convinzioni «puramente e unicamente cristiano-libanesi» (cioè di non essere legati a Israele). Minacciando un intervento, Radio Damasco ha ripetuto quanto aveva detto l'altra sera a Beirut il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam, che «la Siria sottolinea il suo appoggio alla legittimità libanese», e che il presidente Assad considera l'insurrezione cristiana «una manovra sospetta legata al nemico israeliano».

La prima riunione del Comitato d'urgenza si è svolta a Adonis, a Nord della capitale, nell'abitazione di Solange Gemayel, vedova di Bechir, fratello dell'attuale presidente; Bechir, fondatore ed eroe delle Forze Libanesi, fu assassinato nell'82, subito dopo la nomina a capo dello Stato. Nel linguaggio cifrato tra fazioni cristiane, la sede scelta per la riunione costituisce di per sé una sfida ad Amin. E la pubblicità data alla cosa vuol essere uno schiaffo.

e. st.

La guerriglia attacca Israele Il ritiro non sarà completo?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Almeno tre attacchi nelle ultime 24 ore contro le forze dello Stato ebraico in Sud Libano: uno con razzi Katiuscia, nell'area di Tiro, un secondo con armi automatiche nella zona di Nabatieh e il terzo — diretto contro la milizia filoisraeliana del generale Lahat — nel settore di Rash-Baide. Fonti libanesi affermano che negli scontri due soldati di Beirut e tre combattenti dell'Amal sciita sono stati uccisi. L'esercito di Gerusalemme, malgrado la controffensiva guerrigliera, non ha comunque rinunciato alle operazioni di rastrellamento presso Tiro.

Si avvia così a conclusione una settimana di scontri in cui sono già caduti 14 soldati israeliani e 34 miliziani sciiti, reinnescando drammaticamente le discussioni sull'opportunità o meno di accelerare il ritiro.

Anche il dibattito che ha avuto luogo alla Kenesseth, in cui sono state presentate ben 10 mozioni sull'argomento, ha mostrato le due facce dell'attuale politica d'Israele: quella che sostiene la necessità del ritiro a ogni costo, e in tempi brevi, e quella (appoggiata dagli ex ministri della Difesa Arens e Sharon e dal prof. Neeman, esponente del movimento Tehyà) favorevole a creare una fascia di sicurezza oltre il confine per la salvaguardia della Galilea.

Sebbene la maggioranza dei parlamentari, compresi quelli dei partiti religiosi, vedano oggi con favore un ritiro sollecito sulla frontiera internazionale per por fine alle perdite e alla dispersione delle forze, il ministro della Difesa Rabin e il capo di Stato maggiore dell'esercito, gen. Moshe Levy, si rifiutano di affrettare lo sgombero, anche per non dargli un carattere disordinato, sotto la pressione delle milizie sciite e dei loro alleati.

Da registrare, infine, una secca smentita alle accuse siriane secondo cui Israele avrebbe incoraggiato la rivolta del comandante Samir Geagea contro Gemayel.

Giorgio Romano

Gli Usa ai Paesi europei «Ambasciate in pericolo Beirut è una trappola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel commentare lo sgombero di 18 diplomatici americani da Beirut, trasportati in elicottero a Cipro, il segretario di Stato ha chiesto ieri ai governi dei Paesi europei, fra cui l'Italia, e a quelli mediorientali di aumentare le misure di sicurezza nelle loro rappresentanze. Shultz ha ammonito infatti che i diplomatici potrebbero essere vittime di attentati o sequestri, e i loro uffici oggetto di attacchi dinamitardi.

Il segretario di Stato ha anche diffidato l'Iran, la Siria e la Libia dall'appoggiare eventuali atti di terrorismo contro gli Stati Uniti, sottolineando che i servizi segreti americani hanno riscontrato «allarmanti movimenti» tra i gruppi estremisti in Libano. Shultz ha ricordato che questa volta i colpevoli «non rimarrebbero impuniti» e che la portaerei Eisenhower e l'incrociatore lanciamissili Mississippi continueranno a incrociare al largo di Beirut finché il pericolo non sarà scomparso.

I portavoce del Dipartimento di Stato hanno poi precisato che lo sgombero dei 18 diplomatici — il numero non è stato confermato ufficialmente — è «temporaneo». Lo si deve da un lato all'aggravarsi della crisi libanese, dall'altro alla minaccia di attentati terroristici dopo il veto Usa all'Onu sulla mozione di censura alla condotta delle truppe israeliane nel Sud Libano.

Non hanno tuttavia escluso che nelle prossime ore vengano fatti partire molti dei 250 cittadini statunitensi che si trovano ancora a Beirut. Quanto all'ambasciata, è stata chiusa, e i 12 funzionari «superstiti» si sono trasferiti nella residenza dell'ambasciatore Bartholomew, sulle colline della capitale, insieme con una ventina di militari. In caso di necessità, la Eisenhower e la Mississippi potrebbero far sbarcare un massiccio contingente di marines e intervenire con artiglieria, aviazione ed elicotteri.

Anche i cittadini inglesi, comunque, si trovano in pericolo. L'ambasciatore britannico David Miers li ha invitati a lasciare il Paese, salvo motivi di estrema necessità: due di loro, infatti, sono già stati rapiti.

Secondo i portavoce, la presenza di Bartholomew a Beirut è resa necessaria dai contrasti scoppiati tra la Falange cristiana e il presidente Gemayel. L'ambasciatore, hanno detto, sta cercando di mediare tra le varie fazioni e con la Siria, che pare tuttavia intenzionata a schiacciare la rivolta con le armi. In questa luce, le dichiarazioni del Dipartimento di Stato mostrano che gli Usa non vogliono abbandonare il Libano, lasciando un vuoto politico che sarebbe probabilmente riempito dai sovietici, alleati dei siriani.

e. c.

Ecco il comandante ribelle

Bkerki. Samir Geagea giunge al suo quartier generale. Il responsabile del fronte Nord è il capo delle Forze libanesi cristiane e guida attualmente la rivolta delle milizie contro il presidente Gemayel

Sei morti, tra cui il terrorista, illeso Khamenei durante la «preghiera del venerdì»

Teheran, attentato al Presidente iraniano che dice: useremo anche noi armi chimiche

TEHERAN — L'esplosione di una bomba artigianale legata alla cintura dell'attentatore ha ucciso ieri sei persone e ne ha ferite altre dieci durante la «preghiera del venerdì», all'università di Teheran. L'esplosione, molto violenta, ha interrotto per alcuni minuti il normale svolgimento della cerimonia e il discorso del presidente della Repubblica Khamenei, ma non ha provocato panico tra i presenti. Tra le vittime c'è anche l'attentatore.

Quando Khamenei ha ripreso il suo discorso la folla ha gridato «Allah Akbar» (Dio è grande). Khamenei ha subito attribuito l'attentato ai mujahiddin del popolo, l'organizzazione di resistenza islamica il cui capo, Massoud Radjavi, si trova in esilio a Parigi dal 1981. Un portavoce dei mujahiddin ha più tardi smentito ogni responsabilità dell'organizzazione.

Mezz'ora dopo l'esplosione, a Teheran è scattato l'allarme aereo, mentre un gruppo di caccia iracheni si avvicinavano alla capitale iraniana. Indifferente ai colpi della contraerea, il presidente Khamenei ha continuato il suo discorso. Il capo dello Stato iraniano ha sottolineato che l'Iran non ha mai voluto alimentare la spirale delle rappresaglie contro i centri abitati, ma vi è stato costretto dagli attacchi iracheni e dalla passività delle organizzazioni internazionali. Khamenei ha minacciato di far ricorso alle armi chimiche: «Siamo capaci di impiegarle più e meglio degli iracheni», ha detto. Ha aggiunto che l'Iran è in grado di produrle da sé, mentre l'Iraq deve importarle.

Il Presidente iraniano ha poi respinto le iniziative del Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunito su richiesta dell'Iraq per adottare una risoluzione sul conflitto. «Non abbiamo niente a che fare con il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite — ha detto —. Non fondiamo alcuna speranza su di esso e non ci aspettiamo niente».

Continuano le notizie contraddittorie sul conflitto. Giornali iracheni parlano di migliaia di soldati iraniani uccisi in una controffensiva delle truppe di Baghdad, nelle regioni meridionali del Paese. Lo stato maggiore iraniano annuncia al contrario la cattura di altri duecento nemici e la distruzione di oltre ottanta mezzi blindati. L'operazione, secondo Teheran, minaccia la strada che collega Baghdad a Bassora, asse vitale per l'Iraq.

Quel che è certo è che la battaglia continua, lungo il fronte meridionale. L'ampiezza degli scontri è testimoniata dalla presenza del ministro iracheno della Difesa, generale Adnan Khairallah, che dirige personalmente le operazioni, e dalla visita al fronte, giovedì, del presidente Saddam Hussein.

Anche ieri l'aviazione irachena ha continuato la «guerra delle città», con nuovi raid contro Hamadan e Arak, duecentocinquanta chilometri all'interno del territorio iraniano.

A Parigi, un comunicato dei mujahiddin sottolinea che finora sono stati uccisi «almeno quindicimila iraniani» e che migliaia di feriti sono stati trasportati negli ultimi giorni dal fronte agli ospedali di numerose città. Migliaia di vittime, secondo il comunicato, sarebbero state abbandonate e sepolte in fosse comuni. Il comunicato conclude condannando «i bombardamenti

Per il Golfo Andreotti riceve Klibi e tre ministri arabi

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha ricevuto ieri alla Farnesina il segretario della Lega Araba Klibi e i ministri degli Esteri di Iraq, Marocco e Giordania. L'incontro è servito a Klibi e ai rappresentanti del «Comitato dei 7» — costituito la scorsa estate fra i Paesi della Lega Araba per cercare una soluzione pacifica del conflitto Iran-Iraq — per mettere al corrente Andreotti delle iniziative politiche dei 7 destinate a facilitare l'avvio di trattative fra i due Paesi.

In particolare, il Comitato chiede l'appoggio europeo per iniziative presso il Consiglio di sicurezza dell'Onu, che dovrebbe promuovere risoluzioni dirette a porre qualche premessa di pacificazione. Andreotti ha promesso il massimo appoggio da parte dell'Italia, la quale, avendo buoni rapporti con l'Iran e con l'Iraq, continuerà a svolgere un'opera di mediazione. Le stesse assicurazioni sono state ribadite da Craxi, che ha ricevuto Klibi e i tre ministri.

Migliaia di «cervelli» per i computer-mostro

In America, infinitamente più veloci di quelli attuali

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Una nuova generazione di supercomputer sta nascendo negli Stati Uniti. Si basa sul sistema cosiddetto in parallelo, cioè sul coordinamento di più elaboratori normali (i personal computer), per ora alcune centinaia, in futuro, probabilmente, alcune migliaia. I nuovi supercomputer, tutti in fase sperimentale, sono in grado di sviluppare velocità assai superiori a quelle dei supercomputer odierni. I sistemi dell'attuale generazione sono composti di un solo elaboratore di straordinaria potenza, chiamato main frame per distinguerlo dal personal computer (fino a 800 milioni di istruzioni per secondo).*

Oggi, il singolo supercomputer alle prese con equazioni che comportano milioni di calcoli funziona così: suddivide le operazioni a gruppi, prima le moltiplicazioni, poi le divisioni e via di seguito. Ciò gli consente di procedere con straordinaria velocità, evitando le perdite di tempo che il continuo passaggio da un tipo di calcolo a un altro altrimenti causerebbe. Ma con poche eccezioni — occorrono programmi appositi — il supercomputer si blocca davanti alla soluzione di problemi non immediatamente riducibili alle loro equazioni, o li risolve a fatica, raggiungendo appena il 15-20 per cento della sua velocità ottimale.

Il nuovo supercomputer non riorganizza le equazioni. Ciascuna delle sue parti — i suoi cento o mille elaboratori personali — si incarica di un calcolo, in parallelo ma indipendentemente dall'altra. L'idea è vecchia: non poteva essere attuata sino a poco tempo fa perché non esistevano ancora i circuiti integrati su larga scala, i Visi, oppure erano troppo costosi. Il nuovo supercomputer incontra però una grossa difficoltà: la sincronizzazione di tutte le sue parti. Capita infatti che alcuni dei personal computer che lo formano [illegible] lo stesso calcolo, o si contendano l'accesso alla stessa informazione, causando un intasamento.

Il professor Jacob Schwartz della New York University, uno dei massimi esperti della nuova generazione di supercomputer, ritiene che si possa superare l'ostacolo con una memoria collettiva, oltre a quella individuale dei cento o mille elaboratori personali. Egli sta lavorando con l'Ibm, il colosso del settore, a un sistema di 512 personal computer. La Intel Corporation ne sta preparando un altro con centoventotto. Nessuno dei due sistemi arriva ancora alla velocità dei supercomputer tradizionali; ma, secondo il professor Schwartz, il sorpasso avverrà entro 10 anni.

Piccola grande artista

Pechino. E' grande l'esecuzione, ma non la statura. Così sotto i piedi della piccola artista, 4 anni, durante un concorso per pianisti è stata posta una serie di blocchi di legno

Spaventate dai rapporti sessuali chiedono «coccole», accusano il maschio, rifiutano i lavori domestici

L'avaro piacere della moglie americana

Uno choc le 90 mila risposte ricevute da una columnist a quesiti sull'amore - Malgrado tutto, i matrimoni durano più che qualche anno fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'esame di coscienza del maschio americano — l'ennesimo, poveretto, dall'avvento del femminismo — lo ha provocato Ann Landers, la più celebre «columnist» degli Stati Uniti. Il 4 novembre scorso, Ann Landers, che tiene una corrispondenza con oltre 70 milioni di lettori su oltre 1000 riviste e quotidiani, ha ricevuto 90 mila risposte ad alcuni quesiti sull'amore.

Si è trattato di risposte sconcertanti. Il 72 per cento delle donne ha detto di volere «non sesso, ma carezze e paroline dolci». «L'atto» ha scritto una quarantenne di Columbus, nell'Ohio, «è uno strazio, soddisfa solo il maschio». Il 70 per cento ha aggiunto che se potesse tornare indietro non avrebbe figli: «Non se ne trae molta soddisfazione» ha spiegato una lettrice di Kansas City, 55 anni.

Il problema si è aggravato quando Heloise, un'altra «columnist» che da 20 anni dà consigli alle casalinghe, ha chiesto loro di compilare una pagella sulla conduzione della casa. Il 68 per cento si è attribuito un «insufficiente». La donna che lavora rifiuta il ruolo di angelo del focolare. «Faccende domestiche?» ha risposto Jan Woolf, 53 anni, funzionaria di banca a Indianapolis, «non le voglio nemmeno sentire nominare». Ma anche la madre di famiglia, che sta a casa tutto il giorno, si ribella: «Pulisco una volta alla settimana» ha dichiarato Brenda Bell, 47 anni, di Chicago «ed è anche troppo: mio marito non mi aiuta».

Per Ann Landers e Heloise, i due sondaggi d'opinione sono «eyes openers»: fanno aprire gli occhi sulla condizione femminile americana. «Il femminismo militante si è assopito» ha osservato la prima «ma una rivolta silenziosa è in corso tra le donne. Le loro lettere sono piene di ira e di risentimento contro gli uomini». «La maggioranza si sente cittadina di seconda classe» ha aggiunto Heloise «è convinta che esistono cose più importanti da fare che non pulire i pavimenti».

Quello che ha colpito soprattutto Ann Landers è l'alta percentuale di donne scontente del rapporto amoroso col consorte. «Il 40 per cento ha meno di 40 anni» ha riferito. Da St. Paul, una trentenne ha scritto che «il sesso stanca e non allevia la tensione». «Mio marito fa tutto in un minuto o due» ha lamentato una segretaria di 35 anni di Lincoln «e io non riesco ad addormentarmi». Heloise è rimasta invece impressionata dalla «rabbia latente delle mogli nel l'uomo se in qualche modo incontro». «Si, mi dà una mano» ha ammesso una disegnatrice di New York «ma per le cose più piacevoli: guardare i bambini o cucinare. Tocca a me pulire il gabinetto, rifare i letti e lavare i piatti».

In apparenza, l'esito dell'inchiesta delle due «columnists» contrasta con la graduale riduzione dei divorzi e l'incipiente recupero dei valori familiari. «Ma in realtà non ci vedo una contraddizione profonda» commenta Ann Landers. «A mio parere, le donne americane si sono accorte che il femminismo è estremista: vogliono un cambiamento, non una rivoluzione».

In questo processo, il maschio americano non si è trovato senza avvocati difensori. Tra le prime a correre in suo aiuto c'è stata Helen Gurley Brown, la direttrice di Cosmopolitan. «Senza dubbio, esiste molta frustrazione tra le donne» ha detto la signora Brown. «Ma in parte è anche colpa loro. Oggi gli uomini sono sottoposti a incredibili pressioni: esigono di più i loro datori di lavoro, esigiamo di più noi, esigono di più i nostri figli. Con certi mariti è inutile parlare, ma non credo che siano la maggioranza. Le donne debbono spiegarsi, anche e specialmente a letto».

Helen Gurley Brown ha condotto il suo sondaggio d'opinione ottenendo risultati spesso opposti a quelli di Ann Landers e di Heloise. Tra il 60 e il 70 per cento delle sue lettrici ha definito «soddisfacenti» il rapporto sessuale e la gestione domestica. «Il pubblico di Cosmopolitan è più agiato e istruito della media» ha spiegato Laura Lein, direttrice del centro di ricerche femminili dell'Università di Wellesley, nel Massachusetts. «Ma in sostanza si tratta di trovare un accordo tra i coniugi e i figli. Occorrono un po' di organizzazione e di inventiva. I mezzi per la pulizia della casa sono facilmente reperibili. La cosa più importante è che moglie e marito dedichino più tempo l'uno all'altro».

E' chiaro comunque che per l'«all american woman» degli Anni Ottanta la ricerca di un matrimonio e di una condizione domestica più gratificante non sarà né facile né breve. Le donne sono ancora vittime di discriminazione sul lavoro — guadagnano il 63,6 per cento degli uomini — e formano la maggioranza della popolazione che vive sotto il cosiddetto livello di povertà, il 57,3 per cento. Secondo le proiezioni del computer, neppure nel 2000 raggiungeranno la parità dei sessi in questi campi. Jane Kirkpatrick, l'energica ambasciatrice all'Onu, dimessasi di recente in seguito a una serie di contrasti con i reaganiani, ha ammonito che «il maschilismo non opprime soltanto la famiglia, ma anche la politica».

Ennio Caretto

Stato civile di Torino

9 MARZO 1985

NATI — Bruga Chiara, Borello Francesca.

MORTI — [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Lo scandalo edilizio ha svelato un profondo malessere della città

Bologna, vetrina infranta

Per la prima volta il palazzo del Comune sembra sotto assedio - Il pci: dal partito degli amministratori (Zangheri) a quello dell'apparato (Imbeni) - Le opinioni del filosofo Matteucci, del presidente dei costruttori, degli industriali, dell'urbanista Cervellati e di Andreatta

BOLOGNA — Il manifesto è rosa, la scritta a caratteri grandi e bianchi: *«Occupiamoci del futuro, è lì che dobbiamo passare il resto della nostra vita»*. La firma in nero, piccolina: *«Pci. Città dove vivere meglio»*. L'impressione è maliziosa, ma l'invito al futuro sembra quasi celare un disagio. Il presente, si sa, mai è stato così difficile a Bologna da quando le sinistre amministrano il capoluogo emiliano. C'è uno scandalo edilizio su cui indaga la magistratura (22 arresti, un assessore comunista che rimette la delega, un altro socialista che, indiziato, si dimette), c'è questo clima diverso con Palazzo d'Accursio che per la prima volta sembra sotto assedio, una giunta che qua e là tentenna, un'opposizione diventata grintosa che comincia a intravedere un sogno certamente ancora lontano, ma adesso non più irraggiungibile: quello dell'alternativa.

Qualcosa è cambiato davvero a Bologna. Ma perché? E da quando? Qualcuno fissa l'inizio del mutamento nello scambio di consegne fra Zangheri e Imbeni, allorché il partito dell'apparato (l'attuale giunta è composta da funzionari della federazione) sostituì al governo della città il partito degli amministratori. *«Lo scandalo ha colpito soltanto perché fa notizia* — dice Nicola Matteucci, filosofo, direttore de *Il Mulino* — *ma ci sono mille episodi che dimostrano una scarsa capacità amministrativa di questa coalizione. E basta vedere come funzionano le Usl, in mano a presidenti incompetenti e patetici. Imbeni è il podestà imposto dal pci senza nessuna concreta esperienza di giunta nel passato»*.

Le licenze facili contano poco. Ad ascoltare la gente, si scopre che a questo scandalo nato fra lettere anonime e voci velenose, in un viluppo di sospetti caratteristico della provincia più grigia, in verità parecchi credono solo in parte. E Bologna, comunque, non si stupisce più di tanto. La vetrina si è appannata? Storie, dicono in molti, quella della vetrina era una favola a uso e consumo della propaganda pci. L'Emilia ha vissuto la sua stagione d'oro, un periodo di crescita economica, e il partito comunista l'ha assecondata: questo è stato il suo merito. Poi ne ha approfittato con sapienza e capacità: per consolidare il suo sistema di potere. Una rete di interessi legati al pci e alle cooperative rosse, una struttura burocratica per controllare il consenso, gli enti locali, le organizzazioni collaterali e il partito che dà lavoro, una presa sul sociale fortissima, ignota alle grandi città operaie.

Diego Cuzzani è il presidente del Collegio dei costruttori e il vicepresidente dell'Associazione industriali. Uomo di poche parole, le usa ad effetto. *«Questa è un'inchiesta nella nebbia* — dice —. *A Torino per quello che è successo c'è il codice penale, basta leggerlo e regolarsi di conseguenza. Qui è diverso, il codice penale non c'entra, non basta. Qui, da mettere sul banco degli imputati c'è questo modo di interpretare le regole del gioco, il soffocamento delle imprese, l'arma sottile per gestire l'amministrazione senza incorrere nei furori della legge. In realtà, è il sistema avvolgente che dovrebbe finire sotto processo, abbiamo capito che questo sistema fondato sul "cogliamoci bene" ha le sue regole di ingiustizia. Un processo che non si può fare in un'aula giudiziaria...»*.

E alla Federazione regionale dell'Industria ne precisano i termini. Giovanni Neri, il segretario, spiega: *«A Bologna in questi ultimi 20 anni non si è fatto niente. Molte idee, dibattiti, tante parole, e poi? La realtà è che il pci è un grosso datore di lavoro diretto e indiretto, un partito interclassista, mediatore, il più grande partito doroteo: e oggi s'è fermato. Ma quello che è successo e che succede non stupisce nessuno. Molto si sapeva, si orecchiava, si mormorava. E io mi scandalizzavo di più prima, quando Bologna si accreditava come l'esempio perfetto. Adesso c'è l'effetto boomerang, tutto qui. Il vero scandalo è quello che andiamo ripetendo da tempo. Il potere occulto, i favoritismi piccoli e grandi... Pensate alle cooperative, ai vantaggi negli appalti ottenuti in maniera quasi illegale: ai bandi congegnati chiedendo requisiti che fotografano già le imprese che devono partecipare escludendo in pratica a priori quelle private; alle gare vinte a prezzi bassi con modifiche ai capitolati mentre è in corso l'opera, in modo da consentire alle cooperative di recuperare il guadagno; alla partecipazione concertata agli appalti così da predeterminare la scelta e rendere impossibile l'aggiudicazione alle poche imprese private che si concorrono»*.

L'inchiesta nella nebbia procede così, a tentoni, per ora sono soltanto frasi di malcontento, accuse e sospetti, tante storie di piccole ingiustizie affondate nelle pastoie della burocrazia. Un tempo nessuno faceva caso a tutto questo, il modello [illegible] bisa facilmente anche i suoi lati negativi. Ma oggi è diverso, la crisi è arrivata pure qui (6000 cassintegrati su 20 mila addetti all'industria) e la politica degli [illegible] nido costa troppo e non rende più, anche perché le nascite calano vertiginosamente. Intanto diminuiscono le risorse a disposizione degli enti locali, fattore questo non secondario. Come se non bastasse, durante il bel passato, sottolinea Pierluigi Cervellati, urbanista famoso, ex assessore, *«il successo in parte l'aveva dato il mondo della cultura, l'approccio con l'Università. Ora questo dialogo non c'è più, c'è la chiusura con gli intellettuali»*.

Cominciano a mancare pure i cantori, insomma. Il partito dell'apparato fatica a mantenere certi legami. Mentre cresce l'opposizione (*«che prima non esisteva* — ricorda Matteucci —, *tutto veniva deciso nelle commissioni dipartimentali dove il patteggio fra minoranze e maggioranze era molto semplice»*), e sulla scena, su sponde diverse, si affacciano nomi nuovi: fra gli industriali, Giuseppe Gazzoni Frascara e, nella Chiesa, monsignor Biffi, un arcivescovo che non edulcora mai, che accentua *«certe attività di evangelizzazione»*, ma anche certe rotture.

In questo panorama forse ha ragione chi suggerisce l'immagine dello scambio dei ruoli: una sinistra che sembra limitarsi a difendere le conquiste fatte, un'opposizione alleata alle nuove tecnologie e che desidera andare avanti. «Oggi — sostiene il senatore dc Nino Andreatta — *occorrono personaggi che sappiano dialogare senza la diffidenza e il risentimento classista alimentato dalla cultura di sinistra. Bologna vive problemi che sono interni al processo industriale e la cultura da sacrestia non è più sufficiente a risolverli. Questa città deve stare al passo con i tempi»*.

Pierangelo Sapegno

Ravenna, mostra dei progetti urbanistici

RAVENNA — Nelle sale della Biblioteca Classense di Ravenna si inaugura oggi una mostra dei progetti ammessi ai quattro concorsi nazionali di progettazione urbanistica, promossi dall'amministrazione comunale.

La proposta di intervento di maggior rilievo riguarda la sistemazione di tutta l'area monumentale che circonda la zona dantesca e all'interno della quale permangono «anche aree di degrado edilizio. Questo concorso ha visto emergere la soluzione proposta da un gruppo di progettisti guidato dal prof. Carlo Aymonino.

Censimento negozi storici a Firenze

FIRENZE — Il comune di Firenze ha deciso di fare il censimento dei negozi meritevoli di tutela storico-ambientale. E' il primo passo per tentare di arginare il preoccupante fenomeno della scomparsa di negozi entrati a far parte della storia della città. Recentemente hanno chiuso i battenti Alinari, un negozio di stampe famoso in tutto il mondo, e la pizzicheria Calderai.

Il compito di fare il censimento dei negozi è stato affidato al dipartimento di progettazione della Facoltà di architettura, che lo porterà a termine in un anno.

Cavallo-poliziotto con lampeggiatore

Colonia. Un ufficiale della polizia a cavallo mostra il lampeggiatore, a luce blu, di quelli generalmente installati sui tetti dei mezzi di soccorso, posto sul capo dell'animale. L'invenzione sembra destinata ad avere successo: uno sceicco arabo ha già dichiarato che ne equipaggerà i quadrupedi delle proprie guardie del corpo (Telefoto)

Disagi negli ospedali, previste altre agitazioni

Autonomia delle pensioni primo sciopero dei medici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' riuscito il primo giorno di sciopero dei medici ospedalieri. Ieri sono stati assicurati soltanto gli interventi di emergenza e sono stati segnalati non pochi disagi in alcuni ospedali, soprattutto nelle grandi città: giovedì e venerdì si avranno nuovi disservizi e non è escluso che la vertenza avviata dagli 85.000 medici si faccia più pesante tra qualche settimana.

Il braccio di ferro con il governo riguarda soprattutto le pensioni. Come si temeva, l'esclusione di alcune categorie (piloti, magistrati, giornalisti ecc.) dalla riforma sta scatenando la rincorsa a restare fuori dall'Inps. Anche i medici sostengono che la loro è una categoria con precise peculiarità e che per questo intende conservare l'autonomia del proprio fondo pensionistico.

E' probabile quindi che la vertenza si inasprisca a mano a mano che la riforma farà passi avanti. Le varie associazioni che rappresentano la stragrande maggioranza dei medici ospedalieri (medici ordinari, anestesisti, patologi clinici, chirurghi, ecc.) chiedono che il governo apra un confronto prima di decidere.

In verità c'è anche chi, al ministero della Sanità, giudica prematura la protesta di questi giorni in quanto la riforma delle pensioni è ferma al palo, mentre ci sono buone possibilità che anche per questa legislatura non se ne faccia nulla. Spetterà al governo, e probabilmente ai ministri De Michelis e Degan, dare assicurazioni ai medici o quantomeno aprire quel dialogo che finora è mancato. L'Anpo, l'associazione dei primari, parla di ultimo «esproprio» se i medici fossero inclusi nel calderone dell'Inps. Il ministro Degan ha dichiarato nei giorni scorsi che le pensioni sono importanti ma la salute lo è di più.

I medici ribattono che le agitazioni vengono fatte responsabilmente senza creare grandi disagi. Resta però il fatto che i pazienti, come sempre vittime incolpevoli, pagano un prezzo assai elevato se si considera lo stato fatiscente di molte strutture ospedaliere pubbliche. Degan ha già avviato contatti con il collega del Lavoro per vedere che cosa si può fare. La riforma è alla Commissione pensioni della Camera e per ora si è discusso soltanto di aumenti che, come noto, saranno sbloccati quanto prima.

Le richieste dei medici potrebbero essere soddisfatte con un emendamento al disegno di legge (strada seguita per le altre categorie) sempre che il governo sia d'accordo.

Le eruzioni sul versante meridionale

La funivia dell'Etna danneggiata dalla lava

CATANIA — La lava che da cinque giorni scende lungo il versante meridionale dell'Etna ha già fatto i primi, gravi danni mettendo fuori uso la funivia, considerata fra le più moderne d'Europa. Investiti dal magma, sono caduti per primi due dei piloni dell'impianto (l'undicesimo e il dodicesimo). E' stata poi la volta dei cavi d'acciaio che sorreggono le cabine, mentre, adesso, interrotta la funivia, la lava, lenta ma inesorabile nella sua avanzata, è giunta a pochissima distanza dalla stazione terminale di uno skilift realizzato solo due mesi fa a spese del Comune di Nicolosi.

Non è la prima volta, negli ultimi anni, che gli impianti turistici del versante sud del vulcano vengono investiti dalla lava. La funivia, per esempio, fu gravemente danneggiata sia durante l'eruzione del 1971 sia durante quella del 1983 quando la lava coprì skilift e piste di sci. Adesso questa nuova colata, venuta fuori all'alba di martedì da una frattura situata a quota 2550, sta provocando grave allarme malgrado la velocità relativamente ridotta del fiume di fuoco che, diviso in tre bracci, avanza a non più di due-tre metri l'ora.

A poca distanza dal fronte lavico (ampio poche decine di metri) c'è il rifugio Sapienza, già danneggiato dall'eruzione dell'83 quando la lava, pur investendolo, non riuscì a travolgerlo; accanto all'edificio sorgono due ristoranti e alcune baracche per la vendita di souvenirs che i titolari, con l'aiuto degli uomini della Protezione Civile (attivi 24 ore su 24, in prefettura funziona da martedì una centrale operativa), stanno provvedendo a smontare.

r. ca.

Dopo i missini, accuse anche del pci

Goria pronto a lasciare le cariche che ricopre in due società private

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche comunisti e indipendenti di sinistra dopo il missino Staiti sono scesi in campo chiedendo spiegazioni sul «caso» Goria, ovvero sulla presunta incompatibilità tra il ruolo di ministro del Tesoro e di deputato con gli incarichi ricoperti in alcune società. L'esponente del pci, Macciotta, si è rivolto al presidente della Giunta per le elezioni, Dell'Andro, per segnalare la presenza del nome del ministro in una società, la Finvest, che avrebbe tra i suoi fini statutari quello di *«svolgere attività di natura finanziaria»*. E questo sarebbe scarsamente coniugabile con la carica di ministro del Tesoro.

Goria ha risposto nuovamente e nei prossimi giorni lo farà anche il presidente del Consiglio. La partecipazione alla Finvest è pari al 3,50 per cento del capitale (55 milioni circa) e si tratta di una società che gestisce la liquidità della Ceped, un'altra società cui fanno capo due grossi negozi di generi alimentari.

«Tali attività — sostiene il Tesoro — *su cui vengono sollevate sproporzionate illazioni sono tutte evidenziate nella annuale dichiarazione che viene resa al Parlamento per la verifica delle consistenze patrimoniali di ogni eletto»*.

Comunque, per tagliare corto a qualsiasi illazione, il ministro si è detto disponibile a rinunciare alle cariche ricoperte in queste società.

Ieri in Parlamento circolavano voci secondo cui nei giorni sarebbe partita una manovra politica per «incastrare» su questa vicenda il ministro del Tesoro, ma che di fatto il gioco abbastanza scoperto in vista delle elezioni non è riuscito.

Non è un caso che Goria abbia ancora precisato ieri che è paradossale *«che dopo aver voluto operare alla luce del sole, con il mio nome e cognome nel mantenimento delle attività precedenti alla mia nomina proprio perché fossero più controllabili dalla pubblica opinione, oggi mi debba quasi ritenere di aver voluto fare le cose perbene, con chiarezza e correttezza»*.

Ratzinger critica il modo di insegnare la fede ai bambini

All'ex Sant'Uffizio non piace il nuovo catechismo francese

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi francesi e la Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio) sono ai ferri corti: come già accadde per i catechismi olandesi, e, in parte, per quelli italiani, il campo di battaglia di questa partita è costituito dai catechismi. In quale modo è opportuno insegnare le verità fondamentali di fede [illegible] ai bambini? Il prefetto della Congregazione della fede, Ratzinger, che trova al suo fianco anche il cardinale Silvio Oddi, prefetto della Congregazione per il clero, e i vescovi francesi danno risposte molto diverse. E di conseguenza Ratzinger ha chiesto ai presuli d'Oltralpe, forte della sua autorità e di quella della Congregazione, di rivedere il loro pensiero e i loro atteggiamenti.

[illegible] La contesa si può spiegare così: da una parte (Curia romana) si pensa che il catechismo debba essere uno strumento per dare un quadro di elementi «certi» sulla fede. E anche la forma dovrebbe essere molto chiara; è nella memoria comune il catechismo, ancora oggi usato o rimpianto da non pochi parroci, di San Pio X, a formule di domanda e risposta. Dall'altra — gli episcopati delle nazioni avanzate soprattutto, e in questo caso quello francese — si è cercato di sostituire il formulario con dei testi che partissero dall'esperienza umana, quotidiana, e conducessero, tramite un'esperienza personale i catechizzati alle verità di fede. Un cammino non sempre facile, né comprensibile a tutti.

Dal 1967 la Francia non ha più un catechismo unico nazionale. In compenso, dopo due lustri di esperimenti, nel 1980 la Conferenza episcopale ha creato una serie di libri *«Pierre vive»*, un'antologia di brani della Sacra Scrittura, accompagnati, in ogni diocesi, da un «percorso», composto da tre o quattro altri testi.

Ma sin dalla sua nascita «Pierre vive» non ha avuto vita facile. Due lettere della Congregazione per il clero, nell'80 e nell'82, mettevano in rilievo quelle che a Roma erano giudicate le carenze. Le sollecitazioni della Curia portavano a una revisione del testo, compiuta nell'84.

Nel gennaio scorso infatti la Conferenza episcopale francese riceveva dal card. Ratzinger una lettera piuttosto dura nei contenuti, quanto diplomatica nella forma. In sostanza si diceva che il fatto che le modifiche richieste fossero state apportate non significava che «Pierre vivante» era stato approvato come testo catechistico dalle Congregazioni e ciò destinato in base al nuovo codice di diritto canonico. Di conseguenza — scriveva il cardinale — la Francia non ha un catechismo, e invece sarebbe necessario un *«testo destinato a tutto il suo territorio, un testo di base incontestato»*.

La risposta dell'episcopato francese è stata morbida: e dà l'impressione che si voglia smorzare il rumore sull'argomento: entro l'86 — hanno annunciato i vescovi — uscirà un'altra edizione di «Pierre vive» ulteriormente corretta e con l'imprimatur dei vescovi. E dopo aver incontrato nei giorni scorsi a Roma Ratzinger, il presidente della Conferenza episcopale francese, mons. Jean Vilnet, ha ammesso che si sarebbe dovuto pensare per il futuro a un'esposizione *«organica e completa della fede»*.

C'è già chi lavora in questa direzione: senza voler riportare in piena auge il catechismo di San Pio X, ancora molto utilizzato e ristampato, sta per essere varato, dalla Congregazione per il clero un «testo di base», che serva di guida alle Conferenze episcopali, e ai singoli vescovi, che desiderino utilizzarlo. Il documento dovrebbe essere pronto entro il maggio 1985, ma non si fanno previsioni sulla data di pubblicazione. Così come ci sono molti dubbi sulla volontà delle Conferenze episcopali più «progressiste» di adottarlo; anche se una scappatoia esiste: il codice di diritto canonico, infatti, all'art. 775, dà libertà al vescovo di preparare un testo per la catechesi, con l'approvazione della Sede Apostolica.

Marco Tosatti

In un documento dei vescovi più sfumato l'appoggio alle liste dc

La Cei: nelle elezioni non tutti i voti sono compatibili con la fede cristiana

CITTA' DEL VATICANO — Le polemiche fra il vicariato di Roma e il pci, accompagnate in diverse città da prese di posizione favorevoli alla dc da parte di vescovi, hanno avuto un'eco attutita nel Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana che si è riunito a Roma dall'11 al 14 marzo. Oltre alla preparazione dell'ormai imminente convegno ecclesiale di Loreto (dal 9 al 13 aprile), i vescovi hanno discusso di un'altra scadenza assai vicina: quella delle elezioni amministrative di maggio.

L'invito, in certi casi esplicito, a votare dc, appare nel comunicato della Cei attenuato ed espresso in forma diplomatica. *«I vescovi ribadiscono* — dice il testo — *che non tutte le scelte sono compatibili con la fede cristiana, né sono coerenti con i valori indispensabili per un giusto ordine sociale. Vale anche qui il principio che i cattolici, nelle loro scelte, debbono ispirarsi a una coscienza illuminata dalla fede, sempre ricercando in una visione cristiana della vita sociale la verità e il bene comune»*.

Il riavvicinamento fra democrazia cristiana e Chiesa italiana, sancito anche in maniera simbolica dalle udienze concesse dal Papa a De Mita e sottolineato da numerosi interventi, trova una conferma, sia pure con qualche riserva. Il Consiglio permanente della Cei infatti ammonisce i cattolici affinché *«al di là di interessi particolari o di pura strategia politica, sappiano coordinare energie e risorse da mettere al servizio della società e delle strutture pubbliche con qualificata competenza»*. L'essere cristiani — sembrano dire i vescovi — non basta per aspirare a determinati ruoli: occorre avere una competenza specifica.

m. tos.

Allarme-bomba in una scuola Era uno scherzo

REGGIO CALABRIA — Scherzo di cattivo gusto ieri mattina in una scuola del centro: una telefonata anonima informava della presenza di una bomba. Il preside dell'Istituto — il tecnico-commerciale — disponeva, nel dubbio, l'uscita anticipata dei circa 1000 alunni.

Nuova telefonata in questura. Questa volta l'anonimo riferiva notizie più precise: *«La bomba c'è. Guardate meglio, sotto la cattedra della IV H»*. Il dirigente della polizia scientifica questa volta andava a colpo sicuro. Nel posto indicato, infatti, c'era un involucro. Con la massima precauzione è stato aperto il pacco avvolto in un giornale: dentro c'erano una sveglia e una pila collegati con un scatolino pieno di polvere bianca. Era sale.

Da un anno era curato a Partino di Casciana Terme

Pisa, un giovane parroco fugge con donna sposata

PISA — Una storia d'amore che fa parlare un paese. A Partino, frazione di Casciana Terme, sulle colline pisane, il curato ha deciso di abbandonare la parrocchia per fuggire con una giovane di 25 anni, sposata, madre di un bimbo di tre anni.

Don Maurizio Matteucci, 29 anni, aveva assunto la responsabilità della parrocchia di Partino appena un anno fa. Nato a Casciana Alta, alle spalle aveva una sola esperienza pastorale, nella chiesa di Santa Maria a Monte, un paese ad una ventina di chilometri, sempre sulle colline pisane. Aveva dato buona prova. Giovane, sensibile ai problemi quotidiani della gente, impegnato nella sua missione.

Così, portata a termine la prima prova, era stato assegnato dal vescovo di Pisa, mons. Benvenuto Matteucci (suo omonimo, non parente), alla piccola parrocchia di Partino per sostituire il vecchio priore che si era ritirato.

Dopo qualche mese l'innamoramento. Lunghe telefonate della donna alla canonica, visite sempre più frequenti, fino a quando la situazione è diventata insostenibile per i due. Prima della decisione di fuggire insieme con la giovane madre, don Matteucci ha avvertito la Curia, chiedendo di tornare allo stato laicale.

Roma, rinvio per la decisione della Formula 1

ROMA — Ancora un rinvio sulla decisione della Formula uno a Roma. Dopo tre ore di dibattito, il Consiglio comunale, che avrebbe dovuto decidere sul Gran Premio Roma previsto per il 13 ottobre sul circuito dell'Eur, è stato aggiornato a lunedì. Partito comunista, democrazia cristiana e partito socialista hanno presentato tre distinti ordini del giorno, i liberali hanno consegnato invece nelle mani del sindaco Vetere una «proposta di delibera» contenente tra l'altro la richiesta di formare una commissione composta da sette consiglieri.

Ciò potrebbe consentire secondo il regolamento consiliare lo scrutinio segreto al posto del voto palese. E, forse, questa potrebbe essere l'unica chance per il progetto di Gran Premio di potersi svolgere così come previsto all'Eur, dal momento che, ufficialmente, quasi tutti i partiti, ad eccezione di liberali e missini, sono o per il «no» deciso (socialisti e repubblicani) o per soluzioni diverse da quella dell'Eur (pci e dc). Soluzioni per altro non più praticabili a questo punto per mancanza di tempo, come è stato chiaramente sostenuto in un telegramma inviato nei giorni scorsi dal presidente dell'Aci, Alessi, al sindaco Vetere.

Dona, Oliveto Arianna, Mariarosa Angelo, Tomassone Sara, Tonelli Marina, Bello Iacovo Katia, Rossi Valentina, Vecchio Andrea, Celentano Lina, Palumbo Miriam, Tuligi Maria, Valpreda Valentina, Madeo Davide, Palladino Giovanni, Traversi Ilaria, Caliò Francesca, Rossin Valeria, Apparuto Luca, Bisio Fabrizia, Prola Chiara, Baldy Bonmarin, Crusco Francesco, Benedetto Simona, Grigolli Vanessa, Scarano Lorella, Malgieri Lara, Galliano Elisa, Norberti Silvia, Pinelli Fabrizio, Ambrogio Valentina, Sanguin Davide.

(Segue da pagina 4)

In un giorno di primavera, quando torna a fiorire la natura a lui molto cara, è morto un uomo buono e coraggioso, che amava tanto la vita, da combattere per essa fino all'ultimo respiro

Renato Capovilla

anni 36

Angosciati, ma resi forti dal suo esempio, lo annunciano la moglie Elsa Sarsano e piccola Elena, papà, mamma, fratello Sergio e famigliari, cognati, suocera, parenti tutti. Funerali sabato 16, ore 16,15, via San Carlo 16.
— Chivasso, 15 marzo 1985

Partecipano affettuosamente Renato, Emilia Bellica

Colleghi tutti Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Succursale 3, partecipano al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del fratello

Renato Capovilla

— Torino, 15 marzo 1985

Ci ha lasciati

Pierina Bollano nata Tosio

La piangono i figli Beppe con Marisa, Domenico con Vilma, Amedeo con Ivia, la nuora Elena Young, nipoti, cognati, parenti tutti e le affezionate Rita, Concetta e Luigina, che con tanto amore l'hanno assistita. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione nell'alloggio, corso Sabaudia 4.
— Cuneo, 15 marzo 1985

[illegible]

Stefano, Anna Moschetti e figlia Luigi, Edoardo Moschetti e Nappi partecipano al dolore dei cugini Bollano per la perdita della cara zia Pierina.

Faustino e Gina Gennaro partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e famiglia

E' serenamente mancato

Giovanni Battista Toso

commerciante formaggi

Lo annunciano la moglie Maddalena, Angela, Cecilia, Anna, Carla, Maria Teresa, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canale d'Alba sabato 16 marzo alle ore 15.
— Canale d'Alba, 15 marzo 1985

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Parussa

anni 83

Presidente Decorato Associazione Lattaria

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Rosina e Gabriele con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 14,15, partendo dall'abitazione (via VII Comuni 41). La salma sarà tumulata nel cimitero di Cavallermaggiore [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1985

Improvvisamente è mancato

Claudio Candela

anni 33

Addolorati lo annunciano la mamma, il fratello, i nonni, gli amici e parenti tutti. Funerali lunedì 18, ore 8,30, parrocchia Madonna Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1985

E' mancata

Augusta Cantori in Albasini

Ne danno il doloroso annuncio il marito Silvio, i figli Piero e Velma e l'adorato nipote Sergio. Funerali lunedì 18, ore 10,15, cappella Ospedale Maroni via Tofane.
— Torino, 14 marzo 1985

Il Consiglio di Amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della Esso Italiana prendono viva parte al dolore del dirigente ing. Ezio Pizzigoni per la scomparsa del padre sig.

Amedeo Pizzigoni

Avvenuta a Domodossola il 14 marzo 1985.
— Roma, 15 marzo 1985

Ricordando la signora

Rosina Beninato

Improvvisamente scomparsa, l'amica Anna Rossi Milone ne rimpiange l'intelligenza e la bontà.
— Torino, 15 marzo 1985

Sono affettuosamente vicine a Barbara e Lea Alessandra, Anna, Caroline, Elena, Michela con Tino, Raffaella con Ezio, Teresa Sapey.

Serenamente è mancata

Margherita Spinato vedova Dal Santo

Lo annunciano la sorella Emma vedova Quaglia, il fratello Luigi, la nipote Franca col marito Vittorio Capitano e parenti tutti. Funerali in Sanremo sabato 16 marzo ore 15, da via Cesare 3.
— Sanremo, 14 marzo 1985

E' mancata

Angela Bronchi ved. Piemataro

Ne dà l'annuncio la figlia Aurora. Funerali oggi 16 corrente ore 14,30, parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1985

Cristianamente è mancata

Angela Gho ved. Pautasso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni, la nipote Paola con Davide e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. ore 10,15, nella parrocchia del Lingotto (v. Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1985

RINGRAZIAMENTI

Papà, mamma, Marco e Paolo commossi per la partecipazione al grande dolore per la tragica scomparsa di

Pierfranco Cagnetta

ringraziano. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 aprile ore 17, parrocchia S. G. M. Vianney.
— Torino, 16 marzo 1985

La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al immenso dolore per la scomparsa del

dott. Carlo Chiaudano

S. Messa di suffragio nella cappella dell'Ospedale Molinette giovedì 28 marzo ore 11.
— Torino, 16 marzo 1985

ANNIVERSARI

1983 — 1985

Ettore Magnea

Il tuo ricordo è sempre con noi, moglie e figlio.

1984 — 1985

Lelia Giampietro

Immenso unico amore un anno dopo.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

dott. Angelo Elisio Viberti

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 20-3-1985 nella chiesa via Galliari angolo via M. Ausiliatrice, ore 18,30.
— Rivoli, 17 marzo 1985

Le Officine Viberti Spa e le Aziende Consociate ricordano nel ventesimo anniversario della sua scomparsa l'indimenticabile figura del

dott. Angelo Elisio Viberti

amministratore unico delle società ed impareggiabile animatore
— Nichelino, 17 marzo 1985

1984 — 17 marzo — 1985

Caterina Gili ved. Audino

Il tuo amore ci conforta nel nostro accorato rimpianto ed immutato dolore. Santa Messa 17 marzo, ore 18, parrocchia S. Elisabetta, via Lima 19, Leumann, Collegno.

1983 — 1985

Da due anni

Giovanni Colombotto Rosso

ci ha lasciati. Continua a vivere nel pensiero dei suoi cari che lo ricordano con affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 17 marzo 1985

1984 — Marzo — 1985

Nel primo anniversario della morte di

Luciano Santi

la famiglia affettuosamente ricorda.

1984 — 1985

Angelo Gini (Gigi)

I tuoi cari ti ricordano

1984 — 1985

Lia Bottero in Desie

Sei sempre nel cuore del tuo Piero e di quanti ti hanno voluto bene. Ss. Messa, domenica 17 marzo, ore 9, parrocchia del Carmine, 18,15 Cunictola

1983 — 1985

Vittorio Roux

Rosanna e mamma lo ricordano a tutti con immutato affetto. S. Messa lunedì 18 marzo, ore 18, chiesa S. Lorenzo piazza Castello, Torino.

1983 — 1985

cav. Giovanni Busio

Con immutato amore ed affetto lo ricordano i suoi cari. Santa Messa domenica 17 marzo, alle ore 10,30, nella parrocchia di Lombriasco.
— Lombriasco, 16 marzo 1985

1984 — 1985

Giovanni Di Martino

Ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Ci manchi tanto. La tua amata famiglia. S. Messa 16 marzo, ore 18,30, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo.

1984 — 1985

Oreste Podrini

vive sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa anniversaria domenica 17 marzo ore 9,30 nella parrocchia di Lanzo.

1976 — 1985

Teresio Enriu

Sempre nel nostro cuore.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.

Giovanni Castellino

sarà celebrata una Messa martedì 19 marzo, alle ore 18,30, nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi (via Avogadro 3).
— Torino, 16 marzo 1985

1979 — 1985

Domenico Gallesio

Sempre ricordato.

1979 — 17 marzo — 1985

Pietro Jugo

Ti ricordiamo sempre con rimpianto moglie Rosa, figlia Lilly.

Un viaggio nel mondo della fecondazione artificiale

Nascere in un altro modo

Si moltiplicano le esperienze d'avanguardia, dall'inseminazione in provetta all'«affitto» del grembo materno - Ora a Bologna una ricerca eccezionale: tenuto in vita in laboratorio l'utero asportato a una malata - Intervista al prof. Flamigni tra fantascienza e realtà

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Fa un certo effetto vedere un utero di donna enucleato, che sta sul tavolo di un laboratorio scientifico all'ospedale Sant'Orsola. L'organo è stato asportato chirurgicamente a una paziente che soffriva di una grave malattia. I principali vasi sanguigni sono stati raccordati ad alcune cannule, attraverso le quali quell'utero è alimentato con liquidi fisiologici che gli permettono di vivere. Un gruppo di medici è riuscito a far durare questo esperimento dapprima 3 ore, poi sempre più a lungo, fino alle attuali 48 ore. Sembra una ricerca d'eccezionale portata; non se ne conoscono di analoghe nel mondo — relative alla sfera genitale femminile — anche se è possibile che stiano avvenendo nel segreto di qualche istituto.

Non tutti gli sperimentatori stendono un velo di riserbo sui propri studi. Dal Giappone giunge notizia di un cuore (tratto da un individuo con encefalogramma piatto) tenuto a pulsare su un tavolo di laboratorio per 54 giorni. «Non è più vero, come si credeva fino a ieri, che il cuore cessi di vivere pochi giorni dopo la morte cerebrale», sostiene il professor Tsuoyshi Sugimoto, dell'Università di Osaka, artefice della ricerca. E per l'utero di donna? Che cosa promette la ricerca secondo il professor Carlo Flamigni, che a Bologna regge la cattedra di endocrinologia ginecologica e dirige l'istituto di fisiopatologia della riproduzione?

Naturalmente, ricordando il boom della fecondazione artificiale che sta caratterizzando i nostri giorni, la prima domanda che il profano pone a Flamigni riguarda la possibilità che un utero di donna sia un giorno tenuto in vita sine die o quasi, sul tavolo di un laboratorio. Se ciò potesse accadere, saremmo a un passo dall'ipotesi di gravidanze portate a termine fuori dal grembo materno, rivoluzione fantascientifica.

«Siamo molto lontani da una realtà del genere — commenta l'endocrinologo — *ma non è assolutamente escluso che nel futuro diventi pratica quotidiana quel che oggi sembra fantascienza».*

Esiste un obbiettivo pratico, contingente, o si tratta di una ricerca soprattutto accademica?

«Quel che facciamo riguarda lo studio del metabolismo degli ormoni. Per ora non pensiamo all'utero enucleato come a una camera d'incubazione. In altre parole, stiamo cercando delle risposte alle domande sul rapporto che esiste tra sostanze ormoniche e sviluppo di gravi malattie della mucosa uterina. Questo organo enucleato, e tenuto "in vita" sul tavolo delle ricerche, ci consente vari studi: per esempio, possiamo praticare l'infusione di farmaci, analizzare la loro trasformazione nel tessuto uterino, vagliare la capacità di captazione dei medicinali da parte della mucosa eccetera. Non prevedo alcuna variazione a questo tema di indagine scientifica per il quale ci siamo impegnati».

Ma lei, personalmente, avrebbe delle remore a pensare che in avvenire un utero scorporato potesse servire come camera d'incubazione, come anonimo grembo materno da usare in laboratorio?

«Oh, ha poco importanza quel che penso io. Perché sono certo che sarebbero moltissime le donne — se un giorno lontano glielo dessimo la possibilità — ad abbandonare il modo naturale-tradizionale, diciamo così, di fare figli. Sono certo che molte si affiderebbero all'incubazione nell'utero tenuto in laboratorio, ammesso che ci si arrivi. Si candiderebbero innanzi tutto alcune donne dalla salute malferma, cardiopatiche gravi o affette da neoplasia, poniamo, per le quali una normale gravidanza sarebbe drasticamente controindicata».

Non teme di suscitare qualche perplessità, di sconvolgere qualche coscienza nel fare una previsione del genere?

«So che dopo anni e anni di disinteresse, si è riaccesa in Italia una disputa sull'inseminazione artificiale, sui bimbi in provetta, sulle "mamme che affittano l'utero". E so che mai come in questi giorni tanti deputati son pronti a presentare proposte di legge per regolamentare la materia. Mi pare tuttavia che in molti casi si sia partiti col piede sbagliato. Lo spirito è di caccia alle streghe. Come nella presentazione alla tv di quel filmato americano che mostra un feto durante una manovra abortiva. Quel filmato è un'americanata nel senso più deteriore del termine. Non vi è scienziato degno di questo nome che non sappia come durante la vita fetale una cosa sia avere dei riflessi, e ben altro possedere una concezione interpretativa degli stimoli. Invece ci è stato presentato, addirittura, un feto che urla, che si ritrae coscientemente all'avvicinarsi di una sonda!».

Qualsiasi persona portata in una sala operatoria, a vedere un intervento chirurgico che non ha mai immaginato prima — aggiunge l'endocrinologo — può uscirne sconvolta; ma se ci pensa con un po' di freddezza e di attenzione, capisce che anche il più cruento degli interventi chirurgici fa parte dei fatti della vita.

Franco Giliberto

Biologia e morale

BOLOGNA — Fin dall'inizio di un breve viaggio giornalistico nel mondo dell'inseminazione e della fecondazione artificiale, il cronista s'imbatte in due concezioni contrapposte: quella dei medici che si curano soprattutto, se non soltanto, dei problemi biologici; e quella dei moralisti e dei teologi che mettono in discussione la liceità d'intervento nel campo delle leggi naturali e divine. Anche i risvolti giuridici (lo vedremo in seguito) hanno gran parte nel dibattito su taluni nuovi modi di concepire.

Nel giudizio della Chiesa, in special modo la fecondazione «in vitro» è foriera di scombussolamenti. Perché l'intento «unitario» e «procreativo» del matrimonio è mortificato, distrutto da quella metodica. Non parliamo poi dei casi in cui una terza persona, estranea alla coppia, assume il ruolo di donatore o di «affittuaria del grembo»: il matrimonio ne è snaturato.

Va prendendo piede tra gli studiosi di morale, tuttavia, una nuova ipotesi: se la fecondazione e l'inseminazione artificiale avvengono «all'interno della coppia», esiste una reciprocità, ovvero la volontà da parte dei due partners di saldare il loro amore con un intervento procreativo che si esplica, se non nell'atto, nel contesto. In questo caso l'assoluzione, per chi ne abbia bisogno, potrebbe anche esserci.

f. gil.

Uomini-radar in sciopero aerei fermi il 29 marzo

ROMA — Aerei fermi venerdì 29 marzo per uno sciopero di 24 ore dei controllori del traffico aereo. L'agitazione, che interesserà i voli nazionali ed internazionali, è stata decisa dalle segreterie delle federazioni Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti e Anpcat dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria, scaduto il 31 dicembre '84.

Cagliari, passa il bilancio della Regione

CAGLIARI — Il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato il bilancio presentato dalla giunta formata da comunisti e sardisti. Hanno votato a favore 44 consiglieri contro 30. Con una maggioranza quasi identica, l'assemblea ha dato parere favorevole anche alla legge finanziaria. Le votazioni si sono concluse alle due di ieri mattina, dopo una maratona protrattasi per due giorni.

Tangenti per i servizi marittimi?

Trapani, 5 arresti trenta indiziati

Comunicazioni giudiziarie all'assessore Costa (psdi) e all'onorevole Canino (dc)

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Trenta comunicazioni giudiziarie inviate anche a noti esponenti politici e cinque arresti rappresentano la prima fase di un'inchiesta su affari, mediazioni e tangenti che la procura della Repubblica di Trapani ha fatto scattare in varie città, tra cui Palermo, Milano, Roma, Napoli, Bologna e Trieste.

Tra i magistrati incaricati dell'indagine, che mira ad accertare se davvero siano state pagate tangenti a uomini politici e ad alti funzionari, è Carlo Palermo, l'ex giudice istruttore di Trento che da pochi giorni è in servizio a Trapani quale sostituto procuratore della Repubblica.

Malgrado il fitto riserbo che circonda la vicenda, è circolata con insistenza voce che tangenti potrebbero essere state pagate per i contributi regionali destinati ai servizi di collegamento con aliscafi fra Trapani e le tre isole Egadi.

Gli arrestati sono: Calogero Favata e Salvatore Bulgarella, finiti in carcere otto mesi fa ed ora agli arresti domiciliari per l'istruttoria sulla corruzione del giudice Antonio Costa, il funzionario dell'Agip Jano Cappelletto e sua moglie Silvana Costa, entrambi presi a Milano. Il quinto arrestato è l'agente marittimo messinese Antonio Micali. I cinque sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati valutari contro la pubblica amministrazione.

Comunicazioni giudiziarie sono state consegnate a due uomini politici molto noti in Sicilia, l'onorevole Enzo Costa, segretario regionale del psdi e assessore regionale ai Beni culturali e ambientali, che è uno dei più importanti assessorati del governo siciliano, e l'onorevole Francesco Canino, democristiano, leader trapanese della Cisl.

Come gli altri destinatari delle comunicazioni giudiziarie, Costa e Canino sono stati invitati a nominarsi un difensore. Sostenendo di essere estraneo ad ogni illecito, l'onorevole Costa ha avvertito di aver dato mandato al suo legale di denunciare per calunnia «chiunque utilizzerà impropriamente il mio nome».

Altre comunicazioni giudiziarie sono state inviate al dottor Giuseppe Orlandi, segretario generale della Regione fino a 18 giorni fa, quando è andato in pensione, il quale è pure delegato regionale del Coni, al principe Francesco Notarbartolo di Sciara, mentre perquisizioni sono state fatte anche nelle sedi della flotta Lauro a Napoli e ad Ischia, in vari uffici dell'Agip e in quelli della società Rodriguez, che costruisce aliscafi a Messina.

Antonio Ravidà

Convegno delle «lucciole» a Treviso

TREVISO — Si apre oggi a Treviso, nella sala del teatro Comunale, il secondo convegno nazionale delle prostitute organizzato dal Comitato per i diritti civili nato a Pordenone due anni fa. In mattinata si svolgerà una tavola rotonda sulla legge Merlin a proposito della quale le donne capeggiate da Pia e Carla chiederanno la depenalizzazione dei reati di adescamento e favoreggiamento.

Nel pomeriggio interventi delle rappresentanti delle «lucciole» di tutta Italia.

Le sexi etichette per vini francesi

Parigi. E' l'ultima trovata per reclamizzare alcune marche di vini francesi. Al posto della normale etichetta, la fotografia di una bella ragazza. La vendita per il momento è limitata all'interno dei padiglioni che ospitano il terzo festival dell'erotismo (Tel. Ap)

L'ex presidente ligure insiste: «Questo è un processo contro i socialisti»

«I voti prezzolati non erano per Pertini» L'accusa smonta le insinuazioni di Teardo

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — *«Il signor Teardo ha fatto capire che a Pertini sono andati voti prezzolati. Deve essere chiaro, e l'istruttoria lo prova, che essi sono andati invece proprio a Teardo e al suo socio Capello»*, dice con forza il pubblico ministero Russo al processo contro l'ex presidente della giunta ligure.

E' mezzogiorno circa. Per oltre due ore Teardo ha tentato di replicare alle contestazioni che gli hanno mosso i giudici a latere «col permesso del presidente e per mezzo del presidente», come ha rispettosamente voluto sottolineare uno di essi. Ora è giunto il momento della pubblica accusa e il procuratore Russo chiede conto all'imputato delle affermazioni fatte il giorno precedente.

Nella sua deposizione Teardo aveva voluto precisare che non gli potevano essere mossi addebiti sulla campagna elettorale del '75, posto che egli quell'anno non era candidato: tutti gli sforzi erano stati diretti a sostenere Pertini, allora capolista a Savona per il psi, quindi se anche qualcuno, come Capello, aveva preso contatto con persone poco «cristalline» per ottenere voti lo avrebbe fatto con l'intento di sostenere l'attuale presidente della Repubblica. Conferma l'imputato simili affermazioni?

Teardo ha un gesto d'insofferenza, poi: *«Confermo e aggiungo qualcosa. Credo infatti che l'onorabilità del Presidente si difenda con la verità».* Pubblico ministero: *«Voglio risposte brevi. I documenti che costituiscono elemento di prova non parlano di Pertini, ma di voti prezzolati. Insiste l'imputato nel dire che quei soldi furono dati per la campagna elettorale di Pertini?».*

Teardo: *«E' il giudice istruttore che mi chiama in causa per la campagna del '75 e io per difendermi devo dire che quella campagna non l'ho fatta per me. Ma allora è il giudice istruttore che tira in ballo altre persone, non io. Io ricordo soltanto che allora non ero candidato e che nei 15 anni precedenti l'impegno della federazione savonese era stato diretto a sostenere l'attuale Presidente».*

Pubblico ministero: *«Ma negli atti è riportata una dichiarazione di Peppino Marcianò, esponente mafioso: "Andai a trovare mio fratello e lui mi disse che c'era Teardo con tutto il suo clan..."».* C'è grande tensione in aula. Interviene l'avvocato Chiusano, difensore di Teardo, interviene il presidente Avolio. Il pubblico ministero interrompe la lettura degli atti ed esclama: *«L'istruttoria prova che i voti prezzolati andarono a Teardo e a Capello, non a Pertini. E sia chiaro che qui si tratta di stabilire la verità, non certo di difendere l'onorabilità del Presidente, uomo al di sopra di ogni sospetto».*

Questa fase dibattimentale, a tratti così drammatica, da una parte pare che serva a mettere in luce ancora una volta una certa ambiguità di fondo dell'imputato, dall'altra ci avvicina al nucleo del processo: l'accusa di associazione mafiosa. Sinora il dibattimento ha riguardato episodi singoli, fatti sì indubbiamente gravi, quali la concussione e l'attentato, ma non clamorosi. Essi diventano clamorosi nel momento in cui sono collocati, come fanno appunto gli inquirenti, nella casella dell'attività mafiosa, che vuol dire: intimidazione, assoggettamento, omertà per procurarsi profitti o commettere attività illecite. E' su questo terreno che si svilupperà l'autentico scontro tra accusa e difesa.

E già ora possiamo averne alcune anticipazioni. Il pm chiede conto all'imputato di comportamenti che potrebbero comprovare l'intimidazione (l'atteggiamento intollerante, autoritario, l'emarginazione delle minoranze, il collegamento con elementi malavitosi). l'imputato ribatte negando ogni addebito o fornendo chiavi di lettura esclusivamente politiche. Lui capo temuto? Macché, nessun segretario di partito, e meno che mai del psi, può comportarsi in modo arbitrario, ci sono statuti, ci sono regole interne. Violenze nelle sezioni? Macché, il psi non ha bisogno di lezioni di democrazia da parte di nessuno. Strutture occulte, come il Cad? Macché. Il Cad era una normale struttura collaterale all'attività del partito, struttura frequentata da personaggi illustri, ministri, sottosegretari anche non socialisti.

E allora? *«Allora* — esclama Teardo — *questo processo si fa perché qualcuno ha voluto mettere il psi sul banco degli accusati».* E il suo difensore Chiusano: *«Se si seguisse fino in fondo la logica degli inquirenti si rischierebbe di considerare ogni partito un'associazione mafiosa».* Presidente Avolio: *«Se volete, metto per iscritto che qui non si processa nessun partito».*

E le tangenti? *«Nessuna tangente* — ribatte l'imputato — *solo oblazioni che potevo usare con una certa discrezionalità per attività di partito. I movimenti dei miei conti bancari erano particolarmente intensi quando, come nel 1979, diventava intensa la lotta politica».* Ma il pm Russo risponde contestando nuove aggravanti dell'associazione mafiosa a lui e agli altri imputati presenti.

Tra costoro non c'è Leo Capello, contumace, ricoverato all'ospedale, sul conto del quale la vicenda processuale si colora di giallo. La questura di Savona, informata forse dal Sisde, ha avvertito tempo fa la procura della Repubblica che esisteva un piano (affidato alla malavita) per far evadere il detenuto. Capello ieri ha scritto al dottor Russo che un'idea del genere lo sconvolge e lo ha invitato a compiere ogni indagine per accertare la fondatezza dell'informazione.

Alla fine dell'udienza Teardo, sollecitato dai giudici a rivelare le fonti dei suoi finanziamenti, dice: *«Posso soltanto dire che tra i miei finanziatori ci fu una persona ora deceduta, si tratta del dottor William Rosati».* William Rosati fu il capozona ligure della P2.

Clemente Granata

Accoltellatori di San Siro due condanne a 7 e 8 anni

MILANO — Due condanne e un'assoluzione al processo per l'accoltellamento di un giovane tifoso austriaco, Gerard Wanninger, aggredito davanti allo stadio di San Siro la sera del 7 dicembre dell'83, al termine della partita Inter-Austria Vienna.

Massimo Marni, vent'anni, è stato condannato a 7 anni e 8 mesi di reclusione; un anno di più ha avuto il ventottenne Rodolfo Ratti. Franco Caravita, 28 anni, è stato invece assolto per insufficienza di prove, rovesciando la posizione che aveva all'inizio del processo: capo dei «Boys nerazzurri», era considerato il principale responsabile (il p.m. ne aveva chiesto la condanna a 12 anni), ma è stato scagionato da Ratti.

A Genova confronto tra le esperienze delle grandi città

Si riciclano i rifiuti e l'Italia spreca meno

Milano elimina il 15% nei forni - A Bologna problema risolto con la raccolta differenziata

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Stiamo diventando (pian piano) meno spreconi. Si diffonde la raccolta differenziata del vetro e della carta. I contenitori verdi, gialli, azzurri, col buco tondo per le bottiglie, diventano nuovi elementi del paesaggio urbano in centinaia di Comuni. Confermano la crescita di un fenomeno tipico degli Anni Ottanta: il recupero dei rifiuti non più considerati tali ma utilizzati per nuovi prodotti, come la carta riciclata.

Lo spreco di ricchezza rimane tuttavia gigantesco, con conseguenze negative sulla bilancia commerciale (le importazioni di legname per le cartiere e quelle di rottami di vetro per fare abrasivi), ancor più sull'ambiente. Ogni anno 10 milioni di tonnellate di rifiuti solidi finiscono in discariche per metà incontrollate: cattivi odori, gas tossici, inquinamento delle falde sotterranee, moltiplicazione di topi, rovina del paesaggio.

Se tutti i rifiuti cartacei venissero riciclati, ogni anno si salverebbe una foresta di 100 mila alberi. Le acque luride che inquinano fiumi, laghi, mari, teoricamente potrebbero essere destinate all'irrigazione e ad usi industriali. Genova, che scarica ogni giorno in mare 200 mila metri cubi d'acqua, ne riutilizza una parte nell'Acciaieria Italsider.

Ma gli esempi di recupero idrico sono limitati. Più grave ancora è lo spreco di rifiuti industriali: ogni anno - 130 mila tonnellate di materie plastiche e 35 mila di gomma, per citare alcune voci dalle statistiche. Da alcuni anni si moltiplicano gli stabilimenti che convertono i residui di idrocarburi e di melme oleose in carburante (si è specializzata in questo campo la «Servizi Industriali» di Orbassano) e riciclano residui chimici.

«Eco-punto '85», convegno nazionale organizzato dal Comune di Genova con contributi da Torino, Milano, Firenze, Roma, Bologna, Modena, Bergamo, è una rassegna di quanto è stato fatto concretamente nelle città più avanzate, col ricorso a documentari e audiovisivi proiettati su uno schermo a quattro facce per essere visibili dai 500 partecipanti ai lavori.

Di notevole interesse i documentari della Cine-M.A. sull'impianto di Ambivere (Bergamo) e sulla discarica di Gerenzano, nell'area milanese. I rifiuti della grande città vengono disposti a strati, coperti ogni giorno di terra, per formare un parco: piccole colline, alte più di venti metri, vengono alberate e ammantate di verde. Nella massa sono inseriti tubi per captare il gas di fermentazione.

Milano elimina il 15 per cento dei rifiuti nei forni (il totale è di oltre 500 mila tonnellate annue). Il sistema di incenerimento è usato da un centinaio di Comuni italiani per eliminare due milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti sul totale di 13.800.000. Soltanto una parte modesta, poco più di un milione di tonnellate, viene riutilizzata in forma di fertilizzanti o riciclata producendo ferro, pasta di carta, fogli di plastica.

Per eliminare tutte le discariche incontrollate e riciclare i rifiuti utilizzabili sono necessari investimenti per 1300 miliardi nei principali Comuni italiani, è stato detto al convegno. Ma troppi impianti già costruiti, ben 110 su 197, non funzionano affatto.

L'incenerimento e le discariche controllate restano per ora i sistemi più diffusi. Il primo, però, si traduce nella distruzione di ricchezza e offre rischi ambientali: i fumi emessi dai forni sono tossici e possono contenere diossina. A Bologna l'Azienda municipale ha in parte risolto il problema con la raccolta differenziata della carta e del vetro, con recupero del ferro e delle scorie, utilizzate per i fondi stradali. Il calore viene impiegato per produrre energia elettrica. Anche a Torino si punta sul biogas ottenuto nell'impianto di interramento controllato dall'Azienda municipale.

Non è brillante il settore della depurazione delle acque. Troppi impianti sono fermi oppure non danno i risultati promessi. Alcune grandi opere, realizzate o in corso (gli impianti costieri di Genova, quello torinese del Po-Sangone), emergono in un quadro di passività accentuata da complicazioni burocratiche, insufficiente aggiornamento dei tecnici comunali.

Occorrono 2700 miliardi per nuovi depuratori, oltre mille miliardi per nuove reti di fognature, e non si trovano. Resta intanto inapplicato il principio «chi inquina paga», come annota il ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi parlando di «tracollo della struttura pubblica» nel campo degli inquinamenti di origine industriale.

E' amaro ripetere per l'ennesima volta che le leggi non vengono osservate (la Legge Merli per la tutela delle acque), che nel grande mare della finanza pubblica si trovano 3000 miliardi l'anno per l'«effimero», ma non i mezzi per tutelare le nostre acque e l'ambiente in cui viviamo.

Mario Fazio

Dalle sfilate di Armani

Milano. Un modello della collezione autunno-inverno di Armani

Lanciato un appello per salvarle

La salsedine uccide le colonne romane simbolo di Brindisi

Costruite duemila anni fa, si affacciano sul porto, alla fine della via Appia

BRINDISI — «*Salviamo le colonne romane*»: è l'appello che viene rinnovato a Brindisi per evitare la completa rovina delle due belle colonne di marmo bianco che segnano la fine della via Appia. Affacciate sul porto, sono poste al centro di una terrazza trapezoidale (dove i turisti in attesa di imbarcarsi per la Grecia scattano molte foto ricordo).

Le colonne non stanno resistendo alla salsedine ed agli agenti atmosferici che corrodono il marmo. Qualche giorno fa si sono staccati due blocchi del peso di 70 chilogrammi ed ancora una volta il problema è tornato di attualità. In altre occasioni sono caduti altri pezzi di marmo, ma mai di dimensioni così grandi. La malattia di cui soffrono le colonne è una specie di tarlo che provoca decoesione ed esfoliazione. In pratica gli agenti atmosferici penetrano nella pietra che con il trascorrere degli anni perde la compattezza. La decoesione fa perdere in superficie la caratteristica lucentezza e solidità.

L'esfoliazione, invece, è più pericolosa in quanto comporta la caduta del materiale sotto forma di grosse scaglie. La diagnosi della malattia che ha colpito le celebri colonne fu fatta due anni fa dal dottor Costantino Meucci, esperto chimico dell'Istituto Centrale di Restauro di Roma. Dopo quella visita fu detto che bisognava intervenire con urgenza per porre rimedio quando ancora si era in tempo. Poi la burocrazia, l'instabilità amministrativa della città di Brindisi (attualmente il governo della città è affidato ad un commissario prefettizio) forse ha fatto passare in secondo piano il problema. Le due colonne che hanno oltre duemila anni di storia, segnano la fine della via Appia che partiva da Roma ed attraverso l'Italia meridionale permetteva di far giungere soldati ed armi da destinare alle conquiste sul fronte orientale dell'impero.

Il censore Claudio Appio diede inizio alla costruzione della via Appia nel 312 avanti Cristo e questa strada di comunicazione divenne ben presto molto importante. Le due colonne sembrano quasi a guardia del porto che i romani chiamavano Brundisium. Con la loro altezza, con la loro funzione storico-monumentale propongono, ancora oggi, «*una affascinante ipotesi interpretativa*». Sono sistemate su due grandi basamenti, proprio di fronte all'imboccatura del porto. Per ammirarle da vicino bisogna salire una grande scalinata (oltre 50 gradini). A fianco alle due colonne c'è una piccola casa dove secondo alcuni storici morì il poeta Virgilio.

Un angolo, questo, che racchiude testimonianze di storia, ma che rischia di essere chiuso per la salvaguardia dell'incolumità pubblica. Delle due colonne una è più alta ed è completa di capitello, l'altra è «mozza» perché gran parte dei blocchi di marmo fanno parte della colonna della piazza centrale di Lecce, dove furono portati tre secoli fa.

Salvatore Gentile

Pratiche auto troppo facili quattro anni a un ingegnere

VERONA — Quattro anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per l'ing. Pierluigi Ghezzi, ex capo della Motorizzazione civile di Verona, colpevole di concussione.

L'ingegner Pierluigi Ghezzi, per il quale l'accusa aveva chiesto sei anni, avrebbe rilasciato certificazioni irregolari per autocarri ottenendo in cambio regali, in particolare da parte dell'industriale Daniele Battaglino (condannato a due anni e sei mesi) e da Renato Lovato, titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche.

Milano, le novità degli stilisti per l'autunno-inverno 1985-86

Quei mantelli da antologia

Pantaloni affusolati con il passante sotto la scarpa in gara con le gonne tese e corte

MILANO — L'idea d'un inverno glaciale, ritenuto immancabile al suo appuntamento con l'86, sembra aver avuto un'influenza eccitante per gli stilisti e le loro collezioni. Un bel fuoco scoppiante fa scintille nel caminetto delle trovate. I mantelli sono da antologia, i pantaloni, affusolati con il passante sotto la scarpa, si son messi in gara con le gonne tese e corte o con le lunghe e danzanti, i tailleur, i giacconi a uovo, i giubbotti di pelle, sono ricchi di novità nella struttura e nel colore, la maglieria è piena di salute.

Armani ha chiuso con un colpo di teatro una sfilata superba ed incantevole: buio in sala e al ritorno della luce, il fondale dello scenario convertito in vetrina a due piani, segmentata in cabine o armadi allineati e in mostra, come in un emporio vivente, le indossatrici vestite dei modelli top dell'autunno-inverno. Le famose giacche, spalle più imperiose, ma busto scioltо e rivelatore del punto vita, le gonne corte, i pantaloni classici o aderenti, chiusi da una ghetta in plastica, le camicie dolci, con il collo alla coreana che sostituisce quello assente delle giacche: una variazione continua, impercettibile da giacca a giacca, dal polo maschile a quello femminile.

Sempre il piglio d'una praticità che è eleganza severa e giovinezza. Il tweed morbido, le lane spugnose, irte, i quadretti nitidi, gli spigati, i quadrigliati scelti nel color bruno, beige cremoso e grigio, la quiete dei toni agitata dalle giacchette spencer, con un simulacro di martingala, decorativa, simbolica all'orlo del dorso, il velluto ad impreziosire gonne e pantaloni, aderenti alcuni come un guanto. E poi all'improvviso entusiasmanti, i mantelli, che sono dei maxi spolverini, asciutti, ieratici, mascolini e passano, senza soluzione di continuità, nella forma del robemanteau, vestaglia o vestitone e i profondi spacchi nel centro dietro, rivelano al passo che sotto non c'è nulla. Straordinaria per contenuto e humour, la sera: ancora il tailleur, ma la giacca è in tessuto a disegno rigorosamente maschile e laminato, Principe di Galles e brillio quadretti e luce, anche, sul nero, una miriade di perline bianche.

Soprani ha risolto l'avvolgente voglia di tepore dell'inverno, il desiderio di scioltezza al femminile, in forme che mutano la loro strutturata linearità con ondosi abbozzi di drappeggio o lembi d'una oscillante sensualità. Sordi toni di viola, mescolate sfumature di fucsia e fango, marrone e turchese, grigio e beige, variamente sgranati nel disegno diverso e simile fra giacca, caban mantello. Eclettiche le linee: il tessuto abbondante è raccolto da cuciture strategiche. I risvolti sciallati divengono sciarpa, la coulisse delle giacche ne ferma solo un davanti, rendendo un fianco diverso dall'altro. Il paltò ha un dorso doppio, un volant esasperato esce dalle camicie-pullover sotto il giaccone di cover bouclé.

L'idea del doppio dorso, diviso in due lamelle mobili, si è ritrovata nel caban verde bandiera, blu reale, della donna di Gherardini, che ama indossare giacche in lana cardata a vasta spina di pesce riquadrata, giacconi di panno giallo Van Gogh, davanti classico ma nel dorso un'arricciatura folta, per pantaloni o gonna ampia. E, di metamorfosi in metamorfosi, passando per aria di tempesta e voragini di lusso, salendo sull'Himalaya di solenni, fastose pellicce da diva o da zarina, ecco l'inverno incandescente delle Fendi.

Chi avesse freddo in un trench d'ermellino, maniche a mulino a vento, che si incrociano a losanga sulle spalle, più racchiuderne il busto in una sciarpa-bretella di scoiattolo: su un mantello a «flute» di champagne, in zibellino, è utile il giustacuore di visone, per un trench di persiano sono previste le mezze maniche del «travel», in lontra.

Lucia Sollazzo

Foto di giovani di tutto il mondo esposte a Milano

MILANO — Proseguirà fino al 5 aprile, al Centro culturale San Fedele, la mostra «Jeunesses, youth, juventudes», dedicata ai giovani di tutto il mondo. Sono esposte 275 fotografie scattate in tutti i continenti (a seguito di un bando di concorso dell'Unesco), 11 pannelli didascalici e alcune gigantografie.

La mostra, proveniente da Parigi, è illustrata da un catalogo in francese, inglese e spagnolo. Dopo Milano sarà a Vienna, Sofia, Mosca.

Paura a Isernia per una scossa del quinto grado

ISERNIA — Notte di paura in città e nella provincia. La terra ha tremato per una ventina di secondi facendo fuggire in strada numerose famiglie, svegliate da una serie di boati accompagnati da una scossa tellurica.

La intensità del fenomeno sismico è stata valutata attorno al quinto grado della Scala Mercalli. Scossa dunque avvertibile ma non tale da provocare danni alle case. Piuttosto la durata della scossa accompagnata da boati ha spaventato la gente.

Molti hanno preferito passare la notte all'addiaccio, nelle auto, anche per il timore che la scossa, avvertita in tutta la provincia e in altre zone del Molise, potesse ripetersi.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso con addensamenti al Centro Sud associati a qualche precipitazione.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: deboli o moderati tra Est e Nord.

mari: da poco mossi a mossi.

tendenza per domani: nuovo peggioramento su tutte le regioni con fenomeni più frequenti sulle zone centro meridionali del versante occidentale.

città italiane

Bolzano	0	5	Pescara	7	9
Verona	4	9	Roma	4	13
Trieste	5	7	Campobasso	3	4
Venezia	3	6	Bari	9	14
Milano	4	12	Napoli	8	12
Torino	4	12	Potenza	3	6
Cuneo	0	8	S. M. Leuca	7	12
Genova	7	12	R. Calabria	9	15
Bologna	2	7	Messina	10	15
Firenze	6	15	Palermo	11	14
Pisa	2	15	Catania	8	15
Falconara	5	8	Alghero	6	13
Perugia	6	10	Cagliari	7	11

città estere

Amsterdam	—3	7	nuvoloso	Lisbona	9	12	sereno
Atene	6	11	pioggia	Londra	2	6	nuvoloso
Bangkok	27	34	nuvoloso	Los Angeles	8	19	sereno
Beirut	13	23	sereno	Madrid	1	15	sereno
Berlino	—3	3	sereno	Miami	23	25	sereno
Bruxelles	—2	5	nuvoloso	Montreal	—4	3	sereno
Buenos Aires	19	30	sereno	Mosca	—6	—2	nuvoloso
Il Cairo	10	25	nuvoloso	New York	7	13	nuvoloso
Copenaghen	—3	1	nuvoloso	Parigi	1	8	sereno
Dublino	5	9	nuvoloso	Pechino	—6	8	sereno
Francoforte	—3	5	sereno	Rio de Janeiro	25	34	nuvoloso
Helsinki	—4	2	nuvoloso	Singapore	24	32	pioggia
Honolulu	20	27	sereno	Stoccolma	2	4	nuvoloso
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	—2	2	sereno

Mentre Craxi insiste per [illegible] trattativa che annulli il referendum

De Michelis bloccato da Visentini «Nessuno sconto in busta-paga»

ROMA — Craxi è nuovamente intervenuto ieri nella vicenda esplosiva del referendum comunista sulla scala mobile, mentre un nuovo scontro Visentini-sindacati rende [illegible] più problematico, quasi disperato, il secondo tentativo del ministro De Michelis per favorire [illegible] accordo che consenta [illegible] evitare il ricorso alle urne.

«Occorre che le parti [illegible] — ha detto il presidente del Consiglio, partecipando ad una manifestazione socialista — negozino seriamente e responsabilmente e che gli ostacoli pregiudiziali all'avvio della trattativa siano superati. Chi [illegible] i danni che potranno essere provocati dal protrarsi di una situazione conflittuale non vede al di [illegible] proprio naso».

Ai sindacati Craxi ha fatto presente che «il taglio dei punti della scala mobile non ha nuociuto [illegible] salari reali, i quali [illegible] diminuiti di una lira perché il potere di acquisto [illegible] lavoratori [illegible] salvaguardato (lasciando, così, intendere che la richiesta [illegible] recupero è ingiustificata). Alla Confindustria ha [illegible] che «pretendere [illegible] finanche lo [illegible] di un punto non valga un punto sembra [illegible] pretesa assai poco ragionevole». Ha aggiunto: «Il referendum richiesto serve [illegible] e [illegible] confusione, divisione, a complicare la [illegible] nomica. [illegible] vuole il referendum promette un vantaggio ed invece provocherà un danno. Senza consolidare e sviluppare la ripresa economica, si disarmerà in primo luogo la lotta a fondo che stiamo conducendo contro la [illegible] cupazione».

Con l'appello di Craxi contrastano, d'altra parte, le [illegible] divisioni nel governo, prima ancora che il dissenso sindacati-imprenditori. Goria insiste sulla necessità di con[illegible] il disavanzo pubblico, Visentini sullo [illegible] le si [illegible] a qualsiasi riduzione [illegible] «fiscal drag» per il 1984. De [illegible] tessendo la tela per una trattativa senza avere, [illegible] realtà, nessuna carta vera da giocare [illegible] duplice fronte dell'occupazione e [illegible]

Visentini sostiene [illegible] nel [illegible] non si è verificato dre[illegible] fiscale connesso all'inflazione, ma i sindacati ribattono: 1) la pressione fiscale del 1984 (+12,78%) non deve essere paragonata con [illegible] cre[illegible] prodotto interno lordo (+13,6%), bensì con l'incremento delle retribuzioni del settore privato, che secondo l'ultimo rapporto Isco è [illegible] 10%.

[illegible] Per quanto riguarda la crescita delle retribuzioni [illegible] gistrato dall'Istat nelle grandi aziende, il confronto non può [illegible] realizzato senza considerare la specificità del dato e la caduta dell'occupazione (-5,5%).

2) Nel 1985, fermo restando l'obiettivo [illegible] salvaguardia del potere di acquisto [illegible] ancor più bassi livelli di [illegible]zione, l'eguale crescita delle retribuzioni nominali e del tasso di inflazione può [illegible] conseguita [illegible] patto di eliminare il maggior divario tra retribuzione lorda e netta.

In più, il segretario confederale Uil, Sambucini, esprime [illegible] valutazione politica collegata ai tentativi in corso [illegible] il referendum. «La trattativa sulla riforma [illegible] salario — afferma — può avviarsi positivamente soltanto [illegible] tutti [illegible] la certezza [illegible] il prelievo fiscale sulla [illegible] non [illegible] più inquinato dall'iniquo prelievo aggiunto del fiscal drag. Per [illegible] fin dal [illegible] è indispensabile azzerare questo drenaggio, in modo che si evitino ulteriori appiattimenti [illegible] retribuzioni nette, [illegible] accentui la già eccessiva progressività dell'Irpef e non [illegible] aggravino le condizioni della finanza pubblica». Sotto quest'ultimo aspetto, il sindacato ritiene che, se occorre [illegible] contenere il più [illegible]sibile la [illegible] il recupero del [illegible] drag, «le risorse a ciò destinabili dovrebbero essere interamente riservate a sgravi fiscali a favore dei soli la[illegible] dipendenti, eventualmente con detrazioni percentuali piuttosto che con detrazioni in cifra fissa».

[illegible] ultimo avvertimento del sindacato Ogni [illegible] per [illegible] il referendum va compiuto e concluso prima [illegible] elezioni amministrative [illegible] 12 maggio [illegible] questa scadenza, il «partito del sì» si rafforzerebbe tanto da [illegible] dare quasi impossibile [illegible] tentativo di conciliazione.

Gian Carlo Fossi

Milano, [illegible] 20 [illegible] Cgil da [illegible] in piazza

MILANO — Dopo oltre [illegible] anni la Cgil lancia in Lombardia [illegible] manifestazione [illegible] lavoratori senza Cisl e Uil. Alla giornata di mobilitazione, fissata per il 23 marzo, parteciperanno sia Lama sia il leader dell'ala socialista Del Turco. A [illegible] anno dalla [illegible] culminata nella manifestazione romana del 24 [illegible] contro il decreto del governo sul costo-lavoro la manifestazione milanese ha quindi il sapore di una ricomposizione unitaria [illegible] le due anime.

Il secondo significato, lascia intendere la Cgil lombarda, è però la netta concorrenza con le altre confederazioni e in particolare con Cisl, con cui si è ormai accumulato un contenzioso [illegible] notevoli proporzioni. Per questo la Cgil è inten[illegible] a produrre il massimo sforzo organizzativo

La Camera ha detto sì alla legge sui quadri

ROMA — Il riconoscimento giuridico dei quadri intermedi è stato approvato in sede legislativa dalla Camera e passa così al Senato. La commissione lavoro della Camera, infatti, [illegible] approvato il provvedimento che, al primo dei suoi sei articoli, modifica l'articolo [illegible] del codice civile, affermando così che «i prestatori di lavoro subordinato si distinguono in dirigenti, quadri, impiegati ed operai».

Il repubblicano Luigi Ariato, protagonista in prima persona dell'impegno parlamentare [illegible] l'approvazione del provvedimento ha affermato che «il testo nella sua globalità è quello concordato fra il governo e le organizzazioni più rappresentative e meno legate agli aspetti demagogico-corporativi».

Il direttore commerciale Di Iorio spiega come l'azienda è giunta ai vertici mondiali

Così la grande scalata di Fiatagri

«Siamo nati poveri, abbiamo subito dovuto dare utili al gruppo» - Due fatti importanti: l'apertura di una fabbrica in Francia per poter vendere all'estero senza pagare dogane e [illegible] sua tempestiva chiusura nel '74 (inizio della grande crisi)

VERONA — [illegible] 1970 [illegible] Fiat Trattori aveva in Europa una penetrazione di circa il 10 per cento, oggi è al 18: in [illegible] anni è passata dal terzo al primo posto, con un distacco di circa [illegible] punti sulla seconda. E' [illegible] miracolo, [illegible], un insieme [illegible] fortunate circostanze, o la realizzazione d'un ambizioso progetto portato avanti con coraggio e intelligenza? Lo chiediamo a Vittorio [illegible] Iorio, direttore commerciale di Fiatagri, che incontriamo alla Fiera di Verona, dov'è esposta tutta la vastissima [illegible] produttiva dell'azienda.

«E' certamente dovuto a un insieme di più fattori».

Ma se dovesse sintetizzare con una battuta le cause del vostro successo?

«Direi che il modo in cui siamo nati si è rivelato, nel tempo, la nostra [illegible] forza».

Allora facciamo un po' di storia.

«Siamo nati [illegible] una specie [illegible] "repartino" in un gruppo [illegible] Fiat che allora faceva per l'80 per cento automobili, e abbiamo subito dovuto darci da fare per dimostrare che producevamo utili».

Su quali mercati operavate, oltre che in [illegible]

«Dopo la guerra, erano i grandi gruppi americani a dominare i mercati europei. I costruttori statunitensi avevano impiantato fabbriche di trattori anche in Europa. Noi dovevamo accontentarci di andare nei Paesi dove non c'erano né gli americani né costruttori nazionali, cioè Paesi come la Svizzera, e [illegible] Norvegia. I grossi mercati erano preclusi».

Che cosa ha determinato il ribaltamento della situazione?

«Un primo fatto è avvenuto nel 1958. Qualche nostro dirigente, certo molto lungimirante, ha convinto la Fiat ad acquistare la Someca. La Someca era una fabbrica e noi, diventando produttori in Francia, potevamo anche essere venditori in Francia, senza pagare forti dazi».

Ma poi è arrivato il Mec.

«Il Mercato comune ha finito per creare degli sgravi, abbattendo progressivamente le barriere doganali. Bisognava non più avere un'industria nazionale per poter [illegible] in un Paese, ma essere competitivi».

Fiat Trattori sicuramente lo era; ma non siamo ancora arrivati al ribaltamento, alla svolta.

«Infatti, adesso arriviamo al terzo fattore che ha determinato il nostro successo. Poco prima della grande crisi petrolifera, forse per un guizzo di genialità, abbiamo chiuso la base produttiva francese di Bourbon-Lancy. Capisce che cosa ha significato? Mentre alcune Case chiudono le loro f[illegible] adesso che stanno andando male, [illegible] l'abbiamo fatto undici anni fa».

Questa vostra abilità di preveggenza [illegible] ha dunque messi al riparo [illegible] crisi che stava per esplodere.

«Ci ha messi in una posizione strategica di grande efficienza industriale, e quindi ci ha dato [illegible] possibilità di essere competitivi e di fare [illegible] politica che ci portò ad erodere gli imperi che abbiamo trovato già costruiti quando abbiamo cominciato a operare».

E' stato veramente un grande vantaggio non avere basi produttive all'estero?

«Quando i mercati sono cominciati a calare, i grossi gruppi americani (International; Massey Ferguson, John Deere, ecc.) si sono trovati con delle doppie strutture produttive, [illegible] Usa e in Europa. E hanno capito che essere presenti in due continenti non vuol dire essere automaticamente più forti, perché in mezzo c'è l'Oceano. Così gli americani si [illegible] trovati [illegible] due aree di costi e doppie strutture, e con i mercati in alcuni casi ridotti a metà. E sono andati in tilt».

Allora si può dire che la Fiat [illegible] ha saputo approfittare delle disgrazie altrui.

«Diciamo che in quel periodo [illegible] crisi è emersa tutta la forza della struttura [illegible] Fiat Trattori, in termini sia commerciali che tecnici».

Perché siete superiori, anche tecnicamente, [illegible] vostri concorrenti?

«Per [illegible] nostra estrema specializzazione. Siamo una famiglia di specialisti, i più grossi specialisti [illegible] nostro settore. A Fiat Trattori si pensa dalla mattina alla sera solo ai trattori, [illegible] Laverda [illegible] fa lo stesso per le mietitrebbia, e così [illegible] Hesston e [illegible] Braud per le macchine da raccolta. Noi abbiamo realizzato [illegible] grande sinergia a livello di Paese (tutte [illegible] unità produttive sono in Italia), a livello di filiale, e di direzione commerciale. Ma abbiamo lasciato fare a ciascuno specialista il suo mestiere, abbiamo rispettato storia, tradizione e cultura delle singole società e [illegible] abbiamo valorizzate. [illegible] potremo avere prodotti sempre migliori, sempre più sofisticati come prestazioni ed economicità».

E con questi prodotti quale tipo di futuro vi preparate ad affrontare?

«Non [illegible] sono i presupposti perché il business trattori e macchine agricole possa tornare [illegible] livelli del passato. [illegible] torta rimarrà uguale, se non diventerà più piccola: bisognerà lottare per strappare una fetta agli altri».

Livio Burato

Dove marcia il trattore

(numero macchine per 100 ettari [illegible] terra arabile)

STATI	1950	1980
GERMANIA	1,9	20,1
ITALIA	0,4	11,2
FRANCIA	0,7	8,1
GRAN B[illegible]	4,3	7,4
GRECIA	0,1	4,6
SPAGNA	0,1	3,4
USA	2,0	2,5

Aumentata la presenza sui mercati

Nell'84 un fatturato di duemila miliardi

VERONA — Il ridimensionamento progressivo delle economie agricole nei Paesi industrializzati e le note difficoltà di decollo in quelli in via di sviluppo, hanno [illegible]dizionato, anche per il 1984, l'andamento [illegible] di trattori e macchine agricole.

In questo contesto, Fiatagri ha conseguito l'anno scorso risultati complessivamente soddisfacenti, con un [illegible] quote [illegible] presenza nelle diverse linee [illegible] prodotto in quasi tutti i Paesi europei [illegible] in altri importanti mercati e [illegible] un fatturato consolidato di [illegible] miliardi, contro 1750 nel 1983.

Ed ecco un'analisi delle principali società di cui si compone Fiatagri:

FIAT TRATTORI. E' la capo-settore. Nel 1984 ha realizzato un volume di vendite di trattori completi e serie sciolte di oltre [illegible] unità, sullo [illegible] livello del [illegible].

All'inizio dell'84, [illegible] Trattori ha presentato una gamma di 18 [illegible] modelli, da 55 a 180 Cv, che rappresenta la sintesi dell'esperienza e della tecnologia produttiva [illegible] settore [illegible] trattori agricoli. [illegible] questi si aggiungono [illegible] i modelli lanciati a Verona.

LAVERDA. In presenza [illegible] un [illegible] nazionale [illegible] forte calo (-20% per le mietitrebbia) ha realizzato [illegible] fatturato '84 di oltre 125 miliardi [illegible] lire, con [illegible] aumento superiore [illegible] 27% sull'83, interamente dovuto [illegible] esportazioni (70% del fatturato totale). La gamma delle mietitrebbia Laverda comprende macchine di diverse dimensioni e potenze [illegible] 77 a 225 Cv) che possono [illegible] allestite [illegible] la ra[illegible] [illegible] mais, grano, riso, cereali minori, leguminose e sementi.

HESSTON CORPORATION. Produce [illegible] Nord America le macchine della linea fieno e foraggio distribuite unitamente [illegible] trattori importati dall'Italia. Con un fatturato di [illegible] milioni di dollari (circa 400 miliardi [illegible] lire), la società [illegible] mantenuto le quote [illegible] presenza dei suoi prodotti.

HESSTON S.A. Produce in Francia per il mercato europeo le macchine progettate dalla omonima [illegible] americana ed ha conseguito nell'84 risultati positivi in termini [illegible] presenza [illegible] ed andamento gestionale. I prodotti più prestigiosi sono le grandi trinciacaricatrici semoventi; le falciacondizionatrici; le rotoimballatrici; le imballatrici giganti.

BRAUD S.A. La partecipazione di maggioranza è stata acquisita nel [illegible] dell'anno dalla Laverda ed ha realizzato i suoi programmi [illegible] risultati favorevoli. I suoi pro[illegible] rappresentati da macchine vendemmiatrici e mietitrebbia di alta potenza.

Renzo Villare

ECONOMICI

Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

LA MONETA USA RISALITA A QUOTA 2137, QUELLA TEDESCA E' A 629

Ripartono il dollaro e il marco La lira perde colpi nello Sme

MILANO — Il dollaro prosegue la marcia al rialzo nei confronti di tutte le valute: ieri al fixing di Milano è stata toccata la quota di 2137,30 lire e la lira si è avvicinata alla barriera psicologica delle 630 lire per un marco.

Sono queste le note fondamentali della giornata valutaria, segnata dal deprezzamento della lira verso le altre monete europee: il marco è stato trattato a Milano sulla base di 629,80 lire per un marco. Secondo gli esperti lo scivolamento della lira è pilotato dalle autorità monetarie [illegible] due obiettivi: dare respiro alle esportazioni italiane verso l'area dello Sme e favorire, in vista della stagione turistica, la competitività dell'Italia per i viaggiatori tedeschi. Si fa rilevare, inoltre, che la lira è poco al di sopra della griglia di parità (poco oltre le 626 lire per un marco all'interno dello Sme) e questo favorisce l'azione delle autorità.

La discesa della lira all'interno dello Sme si è tradotta [illegible] una lieve discesa verso il franco francese (trattato a [illegible] lire) mentre la sterlina ha superato il livello delle 2200 raggiungendo [illegible] quotazione di 2206,30 lire contro le 2204 di giovedì.

Sciolta la Bnoc, un colpo per l'Opec

Londra non difende più le quotazioni del greggio

[illegible] — La signora Thatcher ha deciso di sciogliere [illegible] Bnoc, la British National Oil Corporation: è l'ente statale costituito una quindicina di anni fa per dirigere la politica energetica del Regno Unito e, soprattutto, per controllare la nascente industria petrolifera.

La decisione del primo ministro significa due cose: uno stop alle perdite che l'ente accumulava e riversava [illegible] bilancio dello Stato acquistando il greggio estratto dalle compagnie dai pozzi del Mare del Nord a prezzi politici e rivendendolo invece a prezzi di mercato, cioè inferiori; e l'abbandono della politica fin qui discretamente seguita da Londra di appoggiare i tentativi dell'Opec di sostenere il mercato petrolifero mon[illegible] nell'attuale [illegible] di ristagno dei consumi e di produzione superiore [illegible] richiesta.

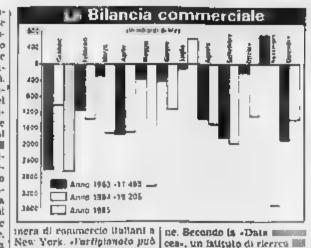
Lo scioglimento della Bnoc deve [illegible] ratificato dalla Camera dei Comuni, cosa su cui [illegible] esistono dubbi data la larga maggioranza che vi hanno i conservatori; le proteste dei laboristi sono destinate a restare puramente platoniche.

La Bnoc ha finora acquistato circa il 50 per cento del greggio estratto dalle compagnie nel Mare del Nord, arrivando fino al 70 per cento durante il lungo sciopero dei minatori. Ora sarà sostituita da un'agenzia [illegible] che avrà il compito molto più limitato di assegnare le licenze di perforazione; le compagnie, quindi, d'ora in poi dovranno provvedere a vendere il greggio al prezzo di mercato, contribuendo in tal modo, volenti o nolenti, al ribasso delle quotazioni. I contraccolpi a livello mondiale non mancheranno di farsi sentire pesantemente dato che la Gran Bretagna è il quinto produttore.

TUTTO L'ORO [illegible] DEL [illegible]
(produzione di greggio [illegible] in milioni di tonnellate)

Il made in Italy all'assalto degli Usa

NEW YORK — L'artigianato italiano, da cui proviene il 10 per cento circa del nostro prodotto nazionale lordo e il 30 per cento circa delle nostre esportazioni, si prepara a invadere gli [illegible] Uniti, dove ha già messo solidamente piede, sull'onda del megadollaro, sempre più incentivante per le nostre esportazioni. Sebbene al Congresso a Washington [illegible] incomincino a erigere barricate [illegible] i prodotti stranieri, il «made in Italy», simbolo di qualità, ottiene un [illegible]so crescente, affiancandosi a settori tradizionali quali il vino o rivoluzionari quali le alte tecnologie. Questo mese, una delegazione composta dalla Unioncamere, dalla Confartigianato e dalla Cna ha visitato New York, Chicago e Los Angeles. Obiettivo, la promozione dell'export nel mobile arredamento, nella pelletteria, nell'oreficeria, nell'abbigliamento, negli articoli da regalo.

Per i prodotti artigianali italiani, il momento appare particolarmente favorevole. La concorrenza [illegible] Paesi emergenti, dalla Corea [illegible] Sud al Brasile, non si avverte ancora sul piano qualitativo. Grandi magazzini come «J.C. Penney» [illegible] scorso autunno, e «Bloomingdale's», prediletto dalla First Lady Nancy Reagan, il prossimo settembre, hanno rilanciato e si accingono a rilanciare la nostra linea, che viene a costare relativamente poco agli americani. Secondo l'Istituto [illegible] Commercio Estero e la Camera di commercio italiani a New York, *«l'artigianato può diventare [illegible] dei principali esportatori negli Stati Uniti»*, e quindi uno [illegible] massimi procacciatori di dollari per l'Italia. Si tratta di stringere i tempi e di sormontare ostacoli [illegible] burocratici come quello del marchio di origine o della penetrazione nel «monopolio» delle ditte internazionali, prima che il Congresso introduca misure protezionistiche, ad esempio nel cuoio.

Grazie al megadollaro, le esportazioni italiane [illegible] scorso sono aumentate in totale del [illegible] per cento. Assediati anche — e lamentano — da Paesi come il Giappone, con cui [illegible] hanno registrato un disavanzo commerciale di ben [illegible] miliardi di dollari, 75 mila miliardi di lire, [illegible] Stati Uniti [illegible] [illegible] hanno reso note le funeste conseguenze dell'apprezzamento della propria moneta sulla loro produzione. Secondo la «Data [illegible]ces», un istituto di ricerca [illegible] Massachusetts, dall'80 a oggi il megadollaro l'ha ingiata del 4 per cento. *«Per colpa sua»* ha scritto in un rapporto *«abbiamo esportato il 15 per cento [illegible] meno e importato il [illegible] per cento in più di quanto [illegible] potuto»*. In termini occupazionali, ciò si è tradotto nella perdita di circa 2 milioni [illegible] posti di lavoro, di cui 1 milione e mezzo nel settore manifatturiero.

E' vero che la ripresa dell'economia ha portato alla creazione di oltre 7 nuovi milioni di posti in meno di tre anni, ha ammesso la «Data resources», ma i risultati sarebbero [illegible] ancora più spettacolari se il dollaro e quindi i prezzi del «made in Usa» fossero stati più bassi. L'istituto di ricerca [illegible] ha consigliato al Congresso [illegible] abbracciare il protezionismo, bensì di ridurre drasticamente il deficit del bilancio dello Stato in modo da fare scendere i tassi d'interesse. Ma questo è più facile a dirsi che a farsi: [illegible] qui l'orientamento della commissione al commerci di imporre tariffe selezionate e altre barriere, contro l'esplicita volontà del presidente Reagan. Il Presidente ha proposto un «Reagan round», simile a quello Kennedy e a quello [illegible] Tokyo, proprio per prevenire un'involuzione del genere, forzando tutti i Paesi occidentali a liberalizzare i [illegible]mer.

Per l'Europa e per l'Italia in particolare la battaglia dei commerci non è meno decisiva [illegible] quella monetaria. L'Ice ritiene che [illegible] momento [illegible] compiere il massimo sforzo sia adesso. Le multinazionali americane non stanno risparmiando colpi pur [illegible] essere protette. La Chrysler ad esempio, [illegible] terza ditta automobilistica degli Stati Uniti, ha minacciato di costruire all'estero i suoi prossimi impianti. La produzione le costerebbe di meno, e guadagnerebbe di più esportando sul mercato americano.

e. c.

● **OLIVETTI** — La Olivetti ha acquisito una partecipazione [illegible] 25% nella «BTR elettronica» di Milano, [illegible] società di ingegneria specializzata nella progettazione e nella realizzazione di sistemi e dispositivi di sicurezza per il settore bancario. L'intesa consente alla Olivetti di rafforzare la propria caratteristica [illegible] fornitore «chiavi in [illegible]» di apparecchiature e servizi per le banche.

Gli agenti di viaggio sollecitano trasporti più efficienti

La moneta Usa pesa sul turismo con il rincaro di aerei e benzina

TORINO — Era la prima volta che Umberto Nordio accettava [illegible] discutere i problemi del trasporto a[illegible] con gli agenti di viaggio; i partecipanti al congresso della categoria lo attendevano ansiosamente a Torino ieri pomeriggio, ma il presidente dell'Alitalia non è [illegible] vittima, anche lui come migliaia di altri anonimi viaggiatori, dello sciopero dei vigili del fuoco che ha bloccato tutti [illegible] aeroporti italiani dalle 8 alle 14.30. *«L'episodio è significativo delle condizioni in cui spesso dobbiamo lavorare»* commenta il presidente della Fiavet, Antonio Rigillo.

Gli agenti di viaggio hanno molto da recriminare sul modo in cui i trasporti funzionano (o non funzionano): all'argomento hanno dedicato ieri [illegible] parte del congresso. *«Per il turismo i trasporti sono determinanti, ma questo fatto così elementare [illegible] è stato ancora percepito a livello politico. Così, accade che [illegible] fa tanto per per promuovere il turismo poi ci [illegible] scontra con clamorose inefficienze»* dice ancora Rigillo.

Ora gli agenti di viaggio sono preoccupati per l'effetto-dollaro sul prezzo [illegible] benzina [illegible] 75% dei turisti stranieri arriva in Italia in auto) e sui biglietti aerei (12% degli arrivi); in aprile scatteranno le nuove tariffe aeree internazionali. Chiedono che le tariffe siano contenute; sollecitano un aumento delle loro commissioni (che oggi vanno dal 6 al 9%); protestano [illegible] con la Tirrenia che, quest'anno come gli anni scorsi, tarda ad aprire le prenotazioni, le quali finiranno perciò per accumularsi tutte alla vigilia dell'estate; sottolineano che [illegible] scioperi non [illegible] intralciano il lavoro ma [illegible]neggiano l'immagine, così faticosamente costituita, dell'Italia turistica.

[illegible] agenti di viaggio, da parte loro, [illegible] stanno attrezzando per stabilire più efficienti collegamenti con tutti i vettori interessati al movimento turistico introducendo in massa nelle aziende la telematica. La prossima estate collauderà il sistema Sigma, [illegible] società [illegible] automazione per la prenotazione elettronica del biglietti di viaggio: collega già i «nodi» di Roma e Milano, presto sarà compresa anche Napoli e man [illegible] si estenderà a tutta Italia; [illegible] [illegible] allacciate l'Alitalia, le Ferrovie dello Stato, la Tirrenia; prossimamente entreranno British Airways e Twa, ma in prospettiva tutte le compagnie straniere vi si dovrebbero allacciare: la Fiavet pensa che Sigma possa diventare [illegible] luogo [illegible] incontro per ogni tipo di prenotazione riguardante il turismo.

[illegible]tre iniziative sono in gestazione: tra le altre Teletur, un consorzio di [illegible] tra i maggiori «tour operator» per la prenotazione, in tempo reale, di pacchetti turistici. C'è da sottolineare che l'introduzione [illegible] della telematica sta creando nuovi posti di lavoro specializzati in un settore [illegible] quello turistico che ha una funzione crescente nell'ambito del processo di terziarizzazione dell'economia italiana.

V. rav.

Da dove arriva il turista
[illegible] viaggiatori stranieri entrati [illegible]

VALICHI	ANNO 1983	ANNO 1984	% 83-84
VENTIMIGLIA	6.586.603	[illegible]	—
TRAF. M.TE BIANCO	1.709.746	1.762.673	+ 3,1
PONTE CHIASSO	4.443.632	[illegible]	+ 28,5
BRENNERO	11.339.680	11.965.371	+ 5,6
TARVISIO	3.198.312	3.395.369	+ 6,1
TOTALI	27.278.373	29.432.367	+ 7,8

Per la super Reviglio prevede aumenti

ROMA — L'Eni è favorevole all'estensione del regime [illegible] sorvegliato al prezzo della benzina attraverso il meccanismo del deposito dei listini presso [illegible] segreteria [illegible] Cip. Lo ha detto ieri il presidente dell'ente [illegible]trolifero, Franco Reviglio, nel suo intervento presso le commissioni [illegible] e Industria della Camera sul piano energetico. Reviglio ha poi affermato che il superdollaro porterà inevitabilmente [illegible] una revisione [illegible] l'alto [illegible] prezzi [illegible] vendita della benzina e del gas.

Il presidente dell'Eni ha ricordato in proposito che dal gennaio '83 ad [illegible], il greggio importato ha registrato [illegible] lire [illegible] aumento [illegible] [illegible] per cento; nello [illegible] periodo il prezzo [illegible] benzina [illegible] n[illegible] delle imposte [illegible] cresciuto soltanto del 2 per cento.

I magazzini Harrod's venduti agli egiziani

LONDRA - [illegible] egiziani hanno comprato Harrod's. La notizia dell'acquisto è ufficiale e conferma le voci sulle trattative che già [illegible] qualche tempo correvano nella City. A comprare il più celebre grande magazzino inglese (più un'altra novantina inglobati nella società House of Fraser) [illegible] stati i fratelli [illegible] Fayed.

[illegible] [illegible] [illegible] settimana il contratto era dato ufficiosamente come concluso; mancava solamente il beneplacito del ministro del Commercio, Tebbit, che doveva accertarsi che la vendita non [illegible] *«contraria agli interessi nazionali»* e quindi esaminare una controfferta del gruppo britannico Rowland lanciata soprattutto per amor di bandiera, per evitare cioè che Harrod's, fornitore [illegible] [illegible] reale, passasse in mani straniere.

Con il nulla [illegible] del ministero e l'esborso [illegible] un miliardo e mezzo di sterline (cifra non ancora confermata ufficialmente) i fratelli Al Fayed sono diventati proprietari della catena di cui Harrod's è l'anello più prestigioso. I tre fratelli Ali, Mohammed e Salah [illegible] Fayed, che hanno hanno costruito la loro immensa fortuna prima sul cotone, poi sul trasporto marittimo e infine su operazioni finanziarie [illegible] ampio respiro, posseggono tra l'altro il «Ritz» [illegible] Parigi.

r. e. s.

Mira Lanza utile [illegible] raddoppiato

MILANO — Il consiglio [illegible] amministrazione della Mira Lanza (Gruppo Montedison) si è riunito ieri a Genova ed ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1984, che evidenzia soddisfacenti risultati nonostante una situazione di mercato [illegible] forte competitività. Il fatturato 1984 è stato di 381 miliardi con un incremento del 15% rispetto al 1983.

L'utile netto è stato di 10.852 milioni (585 nel 1983). L'utile lordo, con il concorso di componenti straordinarie per 8 miliardi, è risultato di oltre 23 miliardi e mezzo (17 miliardi e mezzo nel 1983). [illegible] ammortamenti stanziati ammontano a oltre 11 miliar[illegible].

[illegible] investimenti in immobilizzazioni tecniche sono passati dai 13 miliardi [illegible] [illegible] a 13,5 miliardi. All'assemblea della società, convo[illegible] per il 30 aprile in prima convocazione e per il 2 maggio in seconda, il Consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di [illegible] lire per azione (1400 lire nel 1983).

Con i riporti mercato cauto

Piccola pausa in Borsa (-0,9)

MILANO — «Per gli analisti finanziari americani l'Italia è tra i Paesi più interessanti dell'occidente e non siamo in pochi a credere che sia alla vigilia di un [illegible]». Queste parole di Donald Pitti, presidente dei consulenti finanziari americani (oltre [illegible] miliardi di dollari di raccolta l'anno) in visita in Italia in questi giorni possono rincuorare gli operatori dopo la scivolata di ieri quando, in occasione dei riporti, la media dei prezzi in Piazza Affari ha subito una decisa caduta (l'indice Comit registra un calo pari allo 0,92 per cento, a quota 274,20). A causa di questo scivolone il ciclo di [illegible] si è chiuso con una limitata perdita, pari all' 1 [illegible] cento.

In realtà questi dati [illegible] spaventano più di tanto l'ambiente di Piazza Affari; all'origine della caduta di ieri c'è, da un lato, lo strascico della risposta premi e l'ingolfamento di molti titoli (vedi Olga o Generali) dall'altro non va dimenticato che diversi operatori hanno ricostituito gli scarti di garanzia sacrificando i titoli che hanno avuto i maggiori margini di guadagno. Si spiega così l'arretramento della [illegible] che, nella versione ordinaria, ha chiuso il ciclo a una quotazione di 2.980 lire (comunque con un netto margine rispetto alle 2.585 lire di fine febbraio) e che ha segnato, per le azioni privilegio, un prezzo di [illegible] lire. Forti ribassi hanno segnato la Cir ordinaria (meno 3,5 per cento) le Generali e la Ras (ambedue hanno perso il due per cento).

Eppure il mercato ha saputo registrare anche ieri alcune iniziative di rilievo [illegible] nel caso dell'Ifi (più 2,5 per cento) e soprattutto della Bast[illegible] che nelle ult[illegible] contrattazioni della mattinata è balzata a 211 lire dopo aver segnato una chiusura di 204 lire (quindici punti più di giovedì). Si parla di sistemazioni tecniche per la finanziaria controllata dall'Italmobiliare (che dovrebbe, secondo le voci di Borsa, [illegible] interessata a un'operazione con la controllata Italcementi) ma c'è chi sostiene che si stanno concludendo i passi necessari per la sistemazione della situazione debitoria della società. Altri casi di rilievo nel panorama di Piazza Affari: la Latina, per cui la [illegible] ha imposto ieri la trattazione [illegible] deposito del cento per cento (al parla di passaggio di pacchetti) e l'Olcese tornata al dividendo dopo un digiuno di 22 anni e trattata ieri al livello di 105 [illegible]. — u. b.

Il settore (9000 addetti) si riprende, vendute giacenze di tre anni

Per l'abbigliamento sportivo un inverno boom dopo la crisi

TORINO - L'inverno freddo ha fatto bene all'industria dell'abbigliamento sportivo: a gennaio [illegible] già esaurite tutte le giacche a vento e i piumini, che stavano vuotando i magazzini delle rimanenze degli anni precedenti: «E' un andamento registrato in tutta Italia — notano alla Federtessile — sono state vendute scorte di giacenze di tre anni».

[illegible] è [illegible] risollevato un settore che soprattutto nell'84 aveva denunciato una pesante flessione delle vendite: nell'intero comparto ci [illegible] almeno 350 imprese con più di venti dipendenti che danno lavoro a novemila addetti, con un fatturato annuo di almeno 650 miliardi, di cui 300 all'export; senza contare quelle che producono solo in parte abbigliamento sportivo.

Per dare un'idea dell'importanza di questo basta considerare che vengono prodotte annualmente circa [illegible] milioni e mezzo di giacche a vento, [illegible] mila pantaloni da sci, un milione di pantaloncini e gonne da tennis, 3,6 milioni di magliette.

Il polso della situazione è venuto da due importanti manifestazioni fieristiche che si [illegible] svolte [illegible] giorni scorsi: il Mias di Milano e l'Ispo di Monaco di Baviera. «Il Mias sta assumendo un carattere sempre più nazionale — afferma Giordano Maioli, presidente degli industriali dell'abbigliamento sportivo e direttore generale della Alpi[illegible], una società specializzata nell'abbigliamento per tennis, bagno, sci e tempo libero — all'Ispo si ha invece maggiormente la [illegible] a livello internazionale. Dalle due fiere è emersa una tendenza alla stabilizzazione delle vendite, dopo il pesante calo dell'anno scorso, con la sola eccezione degli Usa, dove la rivalutazione del dollaro favorisce le esportazioni italiane».

[illegible] è [illegible] probabilmente proprio la crisi dell'84 a spingere molte imprese a guardare all'estero: quest'anno, per la prima volta, il Centro estero delle Camere di commercio [illegible] piemontesi ha organizzato la partecipazione di sei ditte all'Ispo. Alla Fiera erano presenti imprese italiane di ogni dimensione.

«La crisi del mercato europeo (—25% delle vendite nell'84) è stata solo parzialmente compensata dai buoni risultati di quello [illegible] — afferma Gabriele Brustenghi, della Ellesse, una società che fattura 210 miliardi l'anno nel campo dell'abbigliamento (al 90%) e delle calzature per lo sport (10%), mille dipendenti — quest'anno prevediamo di vendere negli Stati Uniti per venti milioni di dollari (circa 40 miliardi), una cifra in assoluto modesta, dovuta alla fascia alta di mercato che andiamo ad occupare».

Proprio per evitare di subire i contraccolpi degli [illegible] e bassi dell'abbigliamento la Ellesse sta diversificando la produzione nel campo delle calzature, con l'obiettivo di arrivare [illegible] [illegible] maggiore equilibrio nel mix produttivo della società. «L'immagine positiva raggiunta a livello internazionale nel campo dell'abbigliamento — sostiene Brustenghi — risulta trainante anche per le scarpe».

Chi non ha risentito della crisi passata sono le piccole aziende con produzione altamente specializzata, come la Montebianco. La società produce piumini, giacche e sacchi letto in linee [illegible] [illegible] città, alpinismo e trekking.

Un po' in controcorrente si è mossa invece la Mct: «Nell'82 abbiamo iniziato a invertire rotta — afferma Marco Boglione, direttore marketing — in questi due anni abbiamo diversificato prodotti e mercati: oggi il portafoglio vendite Italia è sotto il 50% del fatturato, mentre non siamo più unicamente legati al jeans ed alla [illegible]gileria classica».

Paolo Giovanelli

Fonte: Mondo Economico

Per lo sciopero delle Agenzie di stampa i dati di alcune tabelle [illegible] incompleti.

L'84 si è chiuso con un utile di 11,7 miliardi

Un aumento di capitale per la Magneti Marelli

Cresce il dividendo per le azioni ordinarie e di risparmio

TORINO — Si è riunito, sotto la presidenza di Gian Carlo Vezzalini, il consiglio di amministrazione della Magneti Marelli per esaminare i risultati dell'esercizio 1984 e per deliberare un'operazione di aumento di capitale. L'84 si è chiuso con un utile di 11,7 miliardi (6,2 miliardi nel 1983) ed un cash [illegible] di 31 miliardi di lire, contro i 24,4 dell'anno precedente.

L'utile conseguito consentirà di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 82 lire per ogni azione di risparmio e di [illegible] lire per ogni azione ordinaria, rispetto alle 84 e 72 lire dell'esercizio precedente. Il fatturato è stato di 479,6 miliardi con un incremento in termini omogenei sul 1983 del 5,5%. Il fatturato complessivo del Gruppo Magneti Marelli ammonta a 656 miliardi contro 545 miliardi del 1983.

Ulteriormente migliorata la posizione finanziaria, che ha registrato una riduzione dell'indebitamento netto dai 60,4 miliardi del [illegible] ai 39,8 miliardi del 1984. L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato è scesa dal 8,2% del [illegible] al 2,1% del 1984.

Il 1984 ha visto l'azienda impegnarsi in tutte le direzioni nell'opera di adeguamento [illegible] proprie strutture per meglio rispondere alle esigenze di un mercato che continua a presentarsi estremamente difficile e concorrenziale. Ogni sforzo è stato [illegible] alla costante ricerca di efficienza, al rinnovamento dei prodotti, [illegible] ulteriore riduzione del capitale di funzionamento.

Il consiglio ha deliberato di proporre alla prossima assemblea un'operazione di aumento di capitale così articolata:

1) Aumento gratuito del capitale con utilizzo delle riserve, mediante assegnazione di una azione ordinaria o di risparmio ogni cinque azioni ordinarie o di risparmio in circolazione. L'assegnazione gratuita spetterà anche ai portatori di obbligazioni convertibili della società all'atto della conversione. Il rapporto di conversione sarà pertanto modificato in 2 azioni ordinarie e 1 di risparmio ogni 6 obbligazioni possedute.

2) Aumento a pagamento mediante emissione di una azione ordinaria ogni 5 azioni ordinarie e/o di risparmio in circolazione, al prezzo di 1000 lire cad. (valore nominale L. 500 più sovrapprezzo L. 500). Il diritto di opzione spetterà altresì ai proprietari di obbligazioni convertibili Magneti Marelli nel rapporto di [illegible] azione ordinaria ogni tre obbligazioni.

■ BNA — Il consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale Agricoltura ha convocato per il 15 aprile l'assemblea degli azionisti, dopo aver preso atto dei positivi risultati relativi all'esercizio 1984. In particolare, l'utile netto è stato pari a 34 miliardi e 215 milioni di lire, che consentirà, secondo la proposta di ripartizione, il pagamento di un dividendo unitario di 175 lire per le azioni ordinarie e privilegiate con godimento 1° gennaio 1984, e di 43,75 lire per le medesime con godimento 1° ottobre [illegible].

I fondi patrimoniali della banca, anche a seguito del recente aumento di capitale, ammontano a circa 740 miliardi di lire. Gli impieghi con clientela ordinaria, pari a 2121 miliardi, con un incremento [illegible] del 22,1%, risultano indirizzati prevalentemente verso le imprese, specie le piccole e le medie.

Nuovi Cct decennali per 12 mila miliardi

ROMA — Con decreto in corso di pubblicazione il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di Certificati di Credito del Tesoro al portatore, a cedola variabile, di durata decennale, per un importo massimo di 12.000 miliardi di lire, da collocare con il sistema dell'asta marginale riferito al prezzo di emissione.

Il prezzo base di emissione è fissato in lire 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale; le offerte degli operatori dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 del 21 marzo 1985.

I nuovi titoli hanno godimento 1° aprile [illegible]. Il tasso della prima cedola, pagabile il 1° aprile 1986, è pari al 13,80%; le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo 50 centesimi di punto alla media aritmetica del [illegible] di rendimento dei Bot a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole stesse.

Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1° aprile 1995.

La Peugeot sbarca in Cina

PARIGI — Il mercato cinese si apre ai veicoli Peugeot. E' stato firmato ieri un importante accordo tra Automobiles Peugeot, le autorità della provincia di C[illegible] ed alcuni partners finanziari, per la produzione nella Repubblica Popolare Cinese di veicoli Peugeot.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		15-3
Gestiras	L.	12.224
Imicapital	»	—
Imirend	»	—
Fondo Ina	»	1.442
Fondersel	»	13.087
Arca BB	»	—
Arca RR	»	—
Primecash	»	10.885
Primerend	»	11.812
Primecapital	»	12.804
Fondo profess.	»	13.197
Nordfondo	»	10.258
Genercomit	»	10.731
Interbanc. az.	»	10.543
Interbanc. ob.	»	10.378
Interbanc. re.	»	10.246
Euro Vega	»	10.000
Euro Antares	»	10.000
Euro Androm.	»	10.000

ESTERI AUTORIZZATI		15-3
Capitalitalia	$	—
[illegible]	$	[illegible]
Fonditalia	$	—
Int. [illegible]	$	—
Tre R	L.	—
Rolitoriune	$	—
Rolunion	$	—
Europrogram.	f.s.	—
Mediolanum	$	13,31
Rominvest Int.	$	—
Rasfund	L.	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/86	101 65	101 90
C.C.T. 1/3/86	[illegible]	102 40
C.C.T. 1/5/86	102 40	[illegible]
C.C.T. 1/6/86	102 90	103 10
C.C.T. 1/7/86	102	102 10
C.C.T. 1/9/86	102 15	102 35
C.C.T. 1/10/83-86	102 15	102 50
C.C.T. 1/10/83-86	101	101 30
C.C.T. 1/11/86	102 85	103
C.C.T. 1/12/86	102 50	102 80
C.C.T. 1/1/87	102 40	102 40
C.C.T. 1/2/87	103	103 10
C.C.T. 1/3/87	103 45	103 40
C.C.T. 1/4/87	103 00	102 75
C.C.T. 1/5/87	103 45	102 65
C.C.T. 1/6/87	103	103
C.C.T. 1/12/87	101 65	101 70
C.C.T. 1/7/88	103 10	103
C.C.T. 1/8/88	103 05	103 10
C.C.T. 1/10/88	103 05	103 15
C.C.T. 1/12/90	104 50	104 30
C.C.T. 1/1/91	104	104
C.C.T. 1/2/91	102 80	102 75
C.C.T. 1/6/91	102 80	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 65
C.T.Ecu 14% 83/88	115	114 30
C.T.Ecu 13% 82/88	109 80	110 10
C.T.Ecu 11,40% 83/90	105 10	105 50
C.T.R. 2,50%	91	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 85	100 15
B.T.P. 17% 83/85 III	101 45	100 70
B.T.P. 16% 84/86 I	101 60	101 65
B.T.P. 14% 84/86 II	100,45	100 60
B.T.P. 12% 78/87	98 95	98 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 60/85 I	98 80	98 60
Enel 6% 60/86 I	87 50	88 50
Enel 7% 71/86	98 25	98
Enel 7% 72/87 I	97 80	97 10
Enel 7% 73/83	93 50	93 50
Enel 12% 78/86	98 70	98 40
Enel 12% 80/87	98 20	98 50
Enel 80/87 ind.	100 50	100 90
Enel 81/86 ind.	101 80	102
Enel 82/89 ind. I	108 20	108
Enel 82/89 ind. II	108 20	108 50
Enel 82/89 ind. III	107 20	107
Enel 82/89 ind. IV	107 50	107 50
Enel 83/90 ind. I	107 90	107 60
Enel 83/90 ind. II	105 85	105 75
Enel 83/90 ind. III	105	105 00
Enel 84/92 ind.	105 80	104 80
Enel 84/93 ind. II	105	105
Enel 84/93 ind. III	103 75	103 35
Enel 84/93 ind. IV	103 50	103 30
I.R.I. B. Spir. 82/86 ind.	108 45	108 50
I.R.I. B. Spir. 83/89 ind.	111 40	110 30
I.R.I. Sider 82/89 ind	105	105 25
Aut. I.R.I. 5% 67/87	91 75	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	88 60	88 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 70	83 20
Aut. I.R.I. 7% 71/88	86 50	88 30
CCOP 5% 30.le	79	80 50
CCOP 6% 30.le	73 75	73 40
CCOP 7% 30.le	70 30	70 10
CCOP 5% 1975/2005	60 60	60
CCOP 9% 1976/2006	74 30	73 50
CCOP 10% 1977/2007	79	79 70
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	87 40	87 60
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	89 70	90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 65/85 IV	87 20	86 80
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 80	84 30
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 70	86 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	83 80	83 20
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	89 70	89 60
CCOP Aut. 6% 81/91 I	73 50	72
CCOP Aut. 7% 73/2003 II	70 30	71 70
CCOP FS 6% 67/87	87 60	82 75
CCOP FS 7% 71/91	85 85	83 70
CCOP FS 7% 73/93 I	81 50	80 50
CCOP FS 7% 73/93 II	83 80	83
CCOP pr 6% 65/85 IV	98	86 50
CCOP pr 6% 67/87 V	82 90	91 80
CCOP pr 6% 67/87 VI	81,80	81 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	80	87 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	88 85	88
CCOP pr 7% 71/91 II	86	83 50
ANM. FS 6% 68/88	88 10	81 30
[illegible]. FS 7% 70/90	87 50	88 10
AZ. FS 83/90 ind.	104 20	104 10
AZ. FS 83/90 ind. II	104 05	104 70
[illegible] FS 84/92 ind.	104	103 85
IMI [illegible] 67/87 XXVI	81 70	81 20
IMI 8% 68/88 XXVII	85 50	86 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	81	80 20
IMI 7% 70/88 XXIX	90 20	89 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	79 30	79 10
IMI TV 81/86 LXXXI	114 80	112
BEI 14% 84/91	104 50	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	84 50	85
S. Paolo c.f. 5% com.	74 80	78 10
S. Paolo c.f. 5%	60	60
S. Paolo o.f. 5% 80/95 10ª ind	135	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 32ª	102 50	102
S. Paolo o.f. TV 81/91 36ª	102 80	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/87 46ª	103 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 83/84 56ª	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	63 80	64
S. Paolo o.p. 6%	65 50	64 50
S. Paolo o.p. 7%	76	77
S. Paolo o.p. 8%	82	82
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	108 25	108 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 15ª	101 80	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22ª	102 10	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 25ª	103 80	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26ª	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 35	102 30
Olivetti TV 82/87	101 50	101 80
Pirelli spa TV 82/88	103 10	103
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	242 10	236
Cogefar 14% 81/86	155 60	n.q.
Generali 12% 81/88	342	343 90
IFIL 13% 81/87	276 10	276
IRI-B. Roma 13% 81/87	113	115
IRI-Comit 13% 81/87	130 30	130
IRI-Credit 13% 81/87	123 65	123
Italgas 14% 82/88	204 50	203
La Cent. 13% 81/88	161 60	162
Mediobanca 14% [illegible]	855	848
Med. Bil 13% 81/91	138 80	135
Med. Fidis 13% 81/88	205 40	204
Med. B. Spir. 7% 73/88	316	318
Med. Gold 14% 82/92	163 90	170
[illegible] Bnla 13% 80/90	257 40	254
Olivetti 13% 81/91	161	160
Pirelli spa 13% 81/91	164	165
Pirelli spa 13,5% 81/88	160 30	157
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/93	149 30	148
S. Paolo Bdc 13% 78/85	360	353
Unicem 14% 81/87	165 60	155
Unicem 16% 87/89	148	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 15-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 15-3
ALIMENTARI				
Alivar	7900	—	20500	7885
Bonifiche Ferr.	27450	— 150	500	n.q.
Eridania	8760	— 227	105000	8790
Florio	n.q.	—	—	258
IBP ord.	5976	— 45	90000	n.q.
IBP risp	3160	— 50	49500	n.q.
Milanogr. Vit.	6397	— 33	10200	6410
Perugina ord.	3480	— 25	28000	n.q.
Perugina risp.	3140	— 38	45000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	23500	— 1050	23550	n.q.
Ausonia Ass.	880	—	52000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	20950	— 65	3400	21000
C. Ass. Mi. risp.	12200	— 110	48200	12500
C. Latina ord	1100	— 8	325000	1143
C. Latina priv.	810	+ 5	43000	800
FIRS ord.	1200	—	3000	n.q.
FIRS risp.	680	— 10	1000	n.q.
Generali	40600	— 850	201200	40380
Italia Ass.	13100	— 200	15300	n.q.
L'Abeille	40100	— 900	3200	n.q.
La Fondiaria	62610	— 180	3200	n.q.
La Previdente	15620	— 130	1900	n.q.
Lloyd Adriatico	7060	— 240	105280	n.q.
RAS	65500	— 1350	37700	65500
SAI ord.	13010	— 110	33000	13000
SAI priv.	13010	— 100	300	13000
Toro Ass. ord.	14580	— 170	33600	14600
Toro Ass. priv.	10950	— 300	52200	11100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6080	— 30	67000	n.q.
B. Comm. Ital.	17780	— 70	35530	17000
B.N.A. ord.	5300	— 101	28000	5400
B.N.A. priv.	3460	— 35	12500	3500
Banco Roma	14600	— 890	17080	15600
Banco Lariano	3820	— 40	89500	n.q.
Cred. Italiano	2150	+ 9	311000	2100
Cred. Varesino	4101	— 49	33500	n.q.
Interbanca p.	32400	— 360	33000	27500
Mediobanca	83330	— 670	30975	84000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	8180	— 120	40000	8250
Burgo priv	5701	— 229	8500	4025
Burgo risp	—	—	—	—
De Medici	2675	+ 15	10000	n.q.
L'Espresso	6890	+ 190	4000	n.q.
Mondadori o.	5390	—	—	n.q.
Mondadori p.	2610	— 180	—	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1536	— 30	319000	n.q.
Pozzi Ginori o.	124 75	— 1	200000	125
Pozzi Ginori r.	139 50	+ 4 25	35000	135
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	86000	+ 900	5780	n.q.
Italcementi r.	17850	— 140	750	n.q.
Unicem ord	17780	— 80	14700	17700
Unicem risp.	16000	+ 1015	7500	16000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5030	[illegible] 20	300	n.q.
Caffaro ord	827	— 18	80000	n.q.
Caffaro risp	850	— 10	5000	n.q.
Farmit. Erba	11770	— 85	66100	n.q.
Fidenza Vetraria	4930	— 25	10000	n.q.
Italgas	1674	— 17	110000	1800
Mira Lanza	28000	— 30	4650	30000
Montedison	1482	— 25	2518000	1481
Paramatti	n.q.	—	—	1340
Perlier	6800	— 200	1500	n.q.
Pierrel ord	1636	+ 24	26000	1580
Pierrel risp.	1007	— 3	84000	1085
Pirelli S.p.A. o.	2200	— 42	693000	2185
Pirelli S.p.A. r.	2240	— 75	10000	2230

Titoli	Milano 15-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 15-3
Recordati	7440	+ 45	83000	n.q.
Rol	7540	+ 130	[illegible]	n.q.
Saffa ord	7380	— 65	83000	7460
Saffa risp	7420	— 60	4900	7400
Saiag	n.q.	—	—	1155
Siossigeno	29480	— 10	1800	n.q.
Snia Bpd ord.	2890	— 62	649000	2895 *
Snia Bpd risp.	2980	— 36	46000	2930 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	657	— 5	2300000	665
La Rinasc. priv.	656	— 18	1915000	583
Silos	1321	— 18	341000	1320
Standa ord.	13460	— 121	16050	n.q.
Standa risp	13160	+ 250	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1041	+ 10	73000	1050
Ausiliare	3520	+ 50	1900	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	+ 50	6500	3990
Italcable ord.	10700	+ 20	30700	10600
Italcable risp	10940	+ 90	7900	10700
NAI	27	— 0 50	550000	27
Nord Milano	7010	—	500	n.q.
SIP ord	2810	— 15	259000	2810 *
SIP risp	2190	+ 5	61000	2210 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3255	— 54	143000	n.q.
Tecnomasio	720	— 55	40000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3160	— 75	64000	n.q.
Agricola Fin. o.	16050	— 330	2500	n.q.
Agricola Fin. r.	[illegible]	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	204	+ 11	2900000	183
Bonifiche Siele	31290	+ 25	13400	n.q.
Borgosesia o.	11600	+ 500	—	11000
Borgosesia r.	3480	— 470	1000	3800
Brioschi	694	— 55	12000	n.q.
Buton	7300	+ 8	14500	n.q.
Cabota Mil. C. o	8010	+ 50	25000	n.q.
Cabota Mil. C. r	7870	— 80	600	n.q.
La Centrale o.	3319	— [illegible]	1006000	3300
La Centrale r.	3196	— 49	643000	3200
CIR ord.	5050	— 185	328400	5100
CIR risp	5055	— 145	27600	5100
CIR risp. n.c.	4100	— 80	80500	4110
Eurogest ord.	1475	— 5	6000	n.q.
Eurogest risp.	1480	—	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1305	— 5	5800	n.q.
Euromobiliare	8405	— 85	4000	n.q.
Fidis	8500	— 1	50000	8400
Fin. Breda	4260	+ 10	42500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4010	— 50	8000	n.q.
Finrex	1185	— 5	2000	n.q.
Finsider	52 75	+ 0 50	100000	53
Fiscambi	3900	—	5000	3900
Gemina ord	771	— 25	380000	n.q.
Gemina risp	778	— 7	65000	n.q.
GIM ord.	3900	+ 65	7400	3800
GIM risp.	[illegible]	— 50	38000	7700
IFI priv.	8081	+ 201	545000	8095
IFIL ord.	4455	— 6	80000	4500
IFIL risp.	5080	—	87000	5100
Iniziativa Me T.4	38300	— 400	10700	n.q.
Raimobiliare	73500	— 500	23750	n.q.
Mittel	1835	+ 4	13000	1800
Partec. Finanz.	6390	+ 395	89000	n.q.
Pirelli & C.	4328	— 45	90000	4350
Rejna ord.	15000	—	200	n.q.
Rejna risp.	14800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6700	— 15	7000	n.q.
Schiapparelli	357	— 7	38000	355
Serfi	2800	— 50	36000	2835
SME	1155	— 2	1150000	1170
SME 1/7/84	1137	— 2	760000	1150
SMI ord.	2685	— 30	32000	2700
SMI ord. 1/7/84	[illegible]	— 20	20000	2650

Titoli	Milano 15-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 15-3
SMI risp	2298	+ 9	26000	2150
SOPAF	1977	— 2	81000	n.q.
STET ord.	2455	— 15	477000	2438 *
STET risp.	2577	— 16	112000	2615 *
Terme Acqui	1045	— 45	5000	n.q.
Trenno	15800	+ 110	5000	n.q.
Tripcovich	6100	— 789	3300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7700	+ 20	6000	n.q.
Attività Imm.	3170	— 40	13000	3200
Bi-INVEST ord	3320	— 50	229500	[illegible]
Bi-INVEST risp	3120	— 55	11100	3350
Cogefar	2305	— 20	18000	n.q.
Con. Ac. Roma	117	+ 1	50000	115
De Angeli-Frua	1430	—	38000	n.q.
I.L.I. ord.	7355	— 115	17800	n.q.
I.L.I. risp.	2480	— 19	[illegible]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[illegible]
ISVIM	14700	— 1080	300	[illegible]
Risanam. ord.	8700	— 30	19700	[illegible]
Risanam. risp.	6700	—	—	6700
Sifa	2380	— 13	[illegible]	2340
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4345	— 117	18000	[illegible]
Castagnetti	n.q.	—	—	2760
Danieli	7850	— 250	35000	n.q.
FIAT ord	2980	— 60	2606500	2980 *
Warrant Fiat o	1720	— 130	49500	1860 *
FIAT priv.	2602	— 38	2522000	2606 *
Warrant Fiat p	1450	— 25	123500	1590 *
Gilardini	17910	— 85	7500	18000
Franco Tosi	19600	— 300	7900	n.q.
Magneti M. o	1960	+ 10	108000	1950
Magneti M. r.	1950	+ 1	38000	1959
Olivetti ord	6785	— 15	618500	6810
Olivetti priv	5940	+ 138	16300	5425
Olivetti risp	5540	+ 60	21900	6800
Oliv. risp. n.c.	5640	— 10	214000	5900
Saipem	5073	—	104500	n.q.
Sasib ord	5810	— 80	66500	5875
Sasib priv.	5830	— 100	7000	5700
Westinghouse	27600	— 780	1500	27750
Worthington	2351	+ 1	36500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metall. Ital.	4810	+ 110	4000	n.q.
Dalmine	533 25	+ 14 7	1100000	520
Falck ord.	[illegible]	— [illegible]	81000	n.q.
Falck risp.	4448	— 1	26000	n.q.
Issa-Viola	1124	—	—	n.q.
La Magona	5200	— 100	7500	n.q.
Pertusola	320	+ 79	34000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4350	— [illegible]	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4140	— 40	[illegible]	4250
Cucirini	2025	+ 29	14000	n.q.
Cascami 1877	6630	—	—	n.q.
Eliolona	1505	+ 15	2000	n.q.
Fisac ord.	[illegible]	— 10	1300	4000
Fisac risp	3601	— 69	—	3900
Linificio ord	1880	—	318000	n.q.
Linificio risp	1368	— 12	94000	n.q.
Marzotto ord	3140	— 5	12000	n.q.
Marzotto risp.	3358	+ 175	33800	n.q.
Olcese Venez.	105	+ 1 25	2275000	n.q.
Rotondi	14385	— 105	100	n.q.
Zucchi	4591	+ 11	13500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2589	+ 184	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	2445	—	1000	n.q.
Acque potabili	2470	— 30	—	2500
Ciga hotels	7720	— 85	466500	7700
Jolly Hotels o.	7290	— 5	18500	n.q.
Jolly Hotels r.	7350	+ 110	1800	n.q.
Pacchetti	75	— 4 5	790000	76

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, [illegible], Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 13-3	Banconote (Milano) 14-3	Esportazione (Milano) 13-3	Esportazione (Milano) 14-3	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 13-3	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 14-3
Dollaro Usa	2085	n.p.	2102	n.p.	2101,65	n.p.
Dollaro Usa t. p.	2050	n.p.	—	n.p.	—	n.p.
Marco tedesco	626	n.p.	627	n.p.	627	n.p.
Franco francese	206	n.p.	205,38	n.p.	205,38	n.p.
Fiorino olandese	[illegible]	n.p.	554,15	n.p.	554,225	n.p.
Franco belga	30,80	n.p.	31,208	n.p.	31,189	n.p.
Sterlina	2283	n.p.	2283,20	n.p.	2283	n.p.
Lira irlandese	1930	n.p.	1954	n.p.	1954	n.p.
Corona danese	173,40	n.p.	175,32	n.p.	175,31	n.p.
E. C. U.	—	n.p.	1390,30	n.p.	1389,70	n.p.
Dollaro canadese	1480	n.p.	1509	n.p.	1510,80	n.p.
Yen giapponese	7,90	n.p.	8,086	n.p.	8,089	n.p.
Franco svizzero	728	n.p.	737	n.p.	737,15	n.p.
Scellino austriaco	88,95	n.p.	89,13	n.p.	89,07	n.p.
Corona norvegese	218	n.p.	218,80	n.p.	218,48	n.p.
Corona svedese	218,40	n.p.	220,87	n.p.	220,80	n.p.
[illegible]	288	n.p.	304	n.p.	303,40	n.p.
Escudo portoghese	10,80	n.p.	11,87	n.p.	11,895	n.p.
Peseta spagnola	11,30	n.p.	11,338	n.p.	11,834	n.p.
Dinaro taglio gr.	7,5	—	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,15	—	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	1400	—	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/4/85	38	98,715	12,50
23/5/85	65	97,909	12,60
28/6/85	101	96,631	12,60
26/7/85	129	95,680	12,76
23/8/85	157	94,801	12,75
13/9/85	178	94,103	12,85
25/10/85	221	92,755	12,90
22/11/85	249	91,884	13,00
20/12/85	284	90,814	13,00
30/1/86	317	89,855	13,00
28/2/86	346	88,818	13,16
14/3/86	360	88,401	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,750	16,125
7 gg	15,125	15,500
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,500	15,875
2 mesi	15,635	16,000
3 mesi	15,750	16,125
6 mesi	15,750	16,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-151.000
Sterlina n.c.	[illegible].000-150.000
Marengo it.	113.000-121.000
Marengo sv.	115.000-122.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	109.000-117.000
20 doll. oro	850.000-900.000
Krugerrand	625.000-655.000
Argento (*)	385-395
Platino (*)	16.633

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	11-3	12-3
Londra	291,03	288,45
Zurigo	292,00	290,00
Parigi	291,22	290,12
New York	291,40	288,85
Milano (lire/grammo)	18 770	19.000
Hong Kong	290,00	290,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 11-3	Zurigo (in fr. sv.) 12-3	Francoforte (in marchi) 11-3	Francoforte (in marchi) 12-3	[illegible] (per sterline) 11-3	[illegible] (per sterline) 12-3	Parigi (in fr. fr.) 11-3	Parigi (in fr. fr.) 12-3
Dollaro	2,8880-2,8900	2,8330-2,8370	3,3490-3,3510	3,3610-3,3630	[illegible]	1,0880-1,0890	10,263-10,274	10,232-10,243
Franco svizzero	—	—	117,24-117,30*	117,30-117,40*	[illegible]	3,0880-3,0910	358,30-359,22*	358,00-359,22*
Franco francese	27,93-27,97*	27,77-27,80*	32,64-32,68*	32,57-32,60*	11,097-11,113	11,080-11,130	—	—
Marco	85,22-85,30*	84,82-85,17*	—	—	3,6380-3,6410	[illegible]	305,30-306,60*	305,24-305,00*
Sterlina	2,0040-2,1013	3,0920-3,0951	3,633-3,630	3,640-3,637	—	—	11,081-11,113	11,081-11,113
Yen	1,1070-1,1073*	1,0831-1,0850*	1,2830-1,2847*	1,2840-1,2871*	281,68-282,45	282,40-283,21	3,9470-3,9635*	3,9347-3,9403*
Lire	0,1367-0,1370*	0,1360-0,1368*	1,603-1,605**	1,607-1,601**	2202,0-2250,3	2274,1-2282,7	4,8875-4,9105**	4,8880-4,9080**

* per cento — ** per mille unità

LA MONETA USA RISALITA A QUOTA 2137, QUELLA TEDESCA E' A 629

Ripartono il dollaro e il marco La lira perde colpi nello Sme

MILANO — Il dollaro prosegue la marcia al rialzo nei confronti di tutte le valute (ieri al fixing di Milano è stata toccata la quota di 2137,30 lire) e la lira si è avvicinata alla barriera psicologica delle 630 lire per un marco.

Sono queste le note fondamentali della giornata valutaria, segnata dal deprezzamento della lira verso le altre monete europee: il marco è stato trattato a Milano sulla base di 629,80 lire per un marco. Secondo gli esperti lo scivolamento della lira è pilotato dalle autorità monetarie con due obiettivi: dare respiro alle esportazioni italiane verso l'area dello Sme e favorire, in vista della stagione turistica, la competitività dell'Italia per i viaggiatori tedeschi. Si fa rilevare, inoltre, che la lira è poco al di sopra della griglia di parità (poco oltre le 626 lire per un marco all'interno dello Sme) e questo favorisce l'azione delle autorità.

La discesa della lira all'interno dello Sme si è tradotta in [illegible] lieve discesa verso il franco francese (trattato a 206 lire) mentre la sterlina ha superato il livello delle 2300 raggiungendo [illegible] quotazione di 2306,30 lire contro le [illegible] giovedì.

Sciolta la Bnoc, un colpo per l'Opec

Londra non difende più le quotazioni del greggio

LONDRA — La signora Thatcher [illegible] deciso di sciogliere la Bnoc, [illegible] British National Oil Corporation; è l'ente statale costituito una quindicina di anni fa per dirigere la politica energetica del Regno Unito e, soprattutto, per controllare la nascente industria petrolifera.

La decisione del primo ministro significa due cose: uno stop alle perdite che l'ente accumulava e riversava sul bilancio dello Stato acquistando il greggio estratto dalle compagnie dai pozzi del Mare del Nord a prezzi politici e rivendendolo invece a prezzi di mercato, cioè inferiori; e l'abbandono della politica fin qui discretamente seguita [illegible] Londra di appoggiare i tentativi dell'Opec di sostenere il mercato petrolifero mondiale nell'attuale fase di ristagno dei consumi e di produzione superiore alle richieste.

Lo scioglimento della Bnoc deve essere ratificato dalla Camera dei Comuni, cosa su cui non esistono dubbi dato la larga maggioranza che vi hanno i conservatori; le proteste dei laboristi sono destinate a [illegible] puramente platoniche.

La Bnoc ha finora acquistato circa il 50 per cento del greggio estratto dalle compagnie nel Mare del Nord, arrivando fino al 70 per cento durante il lungo sciopero dei minatori. Ora sarà sostituita da un'agenzia che avrà il compito molto più limitato di assegnare [illegible] le licenze di perforazione; le compagnie, quindi, d'ora in poi dovranno provvedere a vendere il greggio al prezzo di mercato, contribuendo in tal modo, volenti o nolenti, al ribasso delle quotazioni. I contraccolpi a livello mondiale non mancheranno di farsi sentire pesantemente [illegible] dato che la Gran Bretagna è il quinto produttore.

TUTTO L'ORO [illegible] MONDO
(produzione di greggio [illegible] in milioni di tonnellate)

Il made in Italy all'assalto degli Usa

NEW YORK — L'artigianato [illegible], da cui proviene il 10 per [illegible] circa del [illegible] prodotto nazionale lordo e il 30 per cento circa delle nostre esportazioni, si prepara a invadere gli Stati Uniti, dove ha già messo solidamente piede, sull'onda del megadollaro, sempre più incentivante per le nostre esportazioni. Sebbene al Congresso [illegible] Washington si incomincino a erigere barricate contro i prodotti stranieri, il «made in Italy», simbolo di qualità, ottiene un successo crescente, affiancandosi ai settori tradizionali quali il vino o rivoluzionari quali le alte tecnologie. Questo mese, una delegazione composta dalla Unioncamere, dalla Confartigianato e dalla Cna [illegible] visitato New York, Chicago e Los Angeles. Obiettivo, [illegible] promozione dell'export nel mobile arredamento, nella pelletteria, nell'oreficeria, nell'abbigliamento, negli articoli [illegible] regalo.

Per i prodotti artigianali italiani il momento appare particolarmente favorevole. La concorrenza [illegible] Paesi emergenti, dalla Corea del Sud al Brasile, non [illegible] avverte ancora [illegible] piano qualitativo. Grandi magazzini come «J.C. Penney» lo scorso autunno, e «Bloomingdale's», prediletto dalla First Lady Nancy Reagan, il prossimo settembre, hanno rilanciato o si accingono a rilanciare la nostra linea, che viene a costare relativamente poco agli americani. Secondo l'istituto del Commercio Estero e la Camera di commercio italiana a New York, «l'artigianato può diventare [illegible] dei principali esportatori negli Stati Uniti», e quindi uno dei massimi produttori [illegible] per l'Italia. [illegible] Si tratta [illegible] stringere i tempi e di sormontare ostacoli burocratici come quello del marchio di origine o della penetrazione [illegible] «monopoli» delle ditte internazionali, prima che il Congresso introduca misure protezionistiche, ad esempio nel cuoio.

Grazie al megadollaro, le esportazioni italiane l'anno scorso sono aumentate in totale del [illegible] per cento. Assediati anche — o innanzitutto — da Paesi come il Giappone, con cui nell'84 hanno registrato un disavanzo commerciale di ben 37 miliardi di dollari, 75 mila [illegible] di lire, gli Stati Uniti la scorsa settimana hanno reso note le lugubri conseguenze [illegible] l'apprezzamento della propria moneta sulla loro produzione. Secondo la «Data resources», un istituto di [illegible] del Massachusetts, dall'80 a oggi il megadollaro l'ha tagliata del 4 per cento. «Per colpa [illegible] ha scritto in un rapporto [illegible] «abbiamo esportato il 15 per cento in [illegible] e importato il 15 per cento [illegible] più di quanto avremmo potuto». In termini occupazionali, ciò si è tradotto nella perdita di circa 2 milioni di posti di lavoro, di cui 1 milione [illegible] mezzo nel settore manufatturiero.

E' vero che la ripresa dell'economia ha portato alla creazione [illegible] oltre 7 nuovi milioni di posti in meno di tre anni, ha ammesso la «Data resources», ma i risultati sarebbero stati ancora più spettacolari se il dollaro e quindi i prezzi del «made in Usa» fossero stati più bassi. L'istituto di ricerca [illegible] [illegible] consigliato al Congresso di abbracciare il protezionismo, bensì di ridurre drasticamente il deficit [illegible] bilancio dello Stato in modo da fare scendere i tassi d'interesse. Ma questo è più facile a dirsi che a farsi: di qui l'orientamento della commissione al commerci di imporre tariffe selezionate [illegible] altre barriere, contro l'esplicita volontà del presidente Reagan. Il Presidente ha proposto un «Reagan round», simile a quello Kennedy e a quello di Tokyo, proprio per prevenire un'involuzione del genere, forzando tutti i Paesi occidentali a liberalizzare i commerci.

Per l'Europa e [illegible] l'Italia in particolare la battaglia dei commerci [illegible] meno decisiva [illegible] quella monetaria. L'Ice ritiene che il momento di compiere [illegible] massimo sforzo [illegible] adesso. Le multinazionali americane non stanno risparmiando colpi pur di essere protette. La Chrysler ad esempio, la terza ditta automobilistica degli Stati Uniti, ha minacciato di costruire all'estero i suoi prossimi impianti. La produzione le costerebbe di meno, e guadagnerebbe [illegible] più esportando sul mercato americano. **e. c.**

■ **OLIVETTI** — La Olivetti ha acquisito una partecipazione del 25% nella «BTR elettronica» di Milano, una società di ingegneria specializzata nella progettazione e nella realizzazione di sistemi e dispositivi di sicurezza per il settore bancario. L'intesa consente alla Olivetti di rafforzare la propria caratteristica di fornitore «chiavi [illegible] mano» di apparecchiature e servizi per le banche.

Gli agenti di viaggio sollecitano trasporti più efficienti

La moneta Usa pesa sul turismo con il rincaro di aerei e benzina

TORINO — Era [illegible] prima volta che Umberto Nordio [illegible] accettava di discutere i problemi del trasporto aereo con gli agenti di viaggio; i partecipanti al congresso della categoria [illegible] attendevano ansiosamente a Torino ieri pomeriggio, ma il presidente dell'Alitalia [illegible] non [illegible] arrivato: vittima, anche lui come migliaia di altri anonimi viaggiatori, dello sciopero dei vigili del fuoco che ha bloccato tutti [illegible] porti italiani dalle 8 alle [illegible]. «L'episodio è significativo delle condizioni in cui spesso dobbiamo lavorare» commenta il presidente della Fiavet, Antonio Riglia.

Gli agenti di viaggio hanno molto da recriminare sul modo in cui i trasporti funzionano (o non funzionano); all'argomento hanno dedicato ieri una parte [illegible] congresso. «Per [illegible] turismo i trasporti sono determinanti, ma questo fatto così elementare [illegible] è stato ancora percepito a livello politico. Così, accade che si fa tanto per per promuovere il turismo poi ci si scontra con clamorose inefficienze» [illegible] ancora Riglia.

Ora gli agenti di viaggio sono preoccupati per l'effetto-dollaro s[illegible] prezzo della benzina (il 75% dei turisti stranieri arriva in Italia in auto) e sui biglietti aerei (12% degli arrivi): in aprile scatteranno [illegible] nuove tariffe aeree internazionali. Chiedono che le tariffe siano contenute; sollecitano un aumento delle loro commissioni (che oggi [illegible] dal [illegible] al 9 %); protestano [illegible] la Tirrenia che, quest'anno come gli anni scorsi, tarda ad aprire le prenotazioni, le quali finiranno perciò per accumularsi tutte alla vigilia dell'estate; sottolineano che gli scioperi non solo intralciano [illegible] lavoro [illegible] danneggiano l'immagine, così faticosamente costituita, dell'Italia turistica.

[illegible] agenti [illegible] viaggio, da parte loro, si stanno attrezzando per stabilire più efficienti collegamenti con tutti i vettori interessati al movimento turistico introducendo in massa nelle aziende la telematica. La prossima estate collauderà il sistema Sigma, una società di automazione per la prenotazione elettronica [illegible] dei biglietti di viaggio; collega già i «nodi» di Roma e Milano, presto sarà compresa anche Napoli e man mano [illegible] estenderà [illegible] tutta [illegible]: vi sono allacciate l'Alitalia, le Ferrovie dello Stato, [illegible] Tirrenia; prossimamente entreranno [illegible] British Airways e Twa, [illegible] in prospettiva tutte le compagnie straniere vi [illegible] [illegible] vrebbero allacciare: la Fiavet pensa che Sigma possa diventare il luogo di incontro per ogni tipo di prenotazione riguardante il turismo.

Altre iniziative sono in gestazione: tra le altre Telotur, un consorzio di [illegible] tra i maggiori [illegible] «tour operator» [illegible] la prenotazione, in tempo reale, di pacchetti turistici. C'è da sottolineare che l'introduzione della telematica sta creando nuovi posti di lavoro specializzati in un settore come quello turistico che ha una funzione crescente nell'ambito del processo [illegible] terziarizzazione dell'economia italiana. **v. rav.**

Per la super Reviglio prevede aumenti

ROMA — L'Eni è favorevole all'estensione del regime di sorveglianza al prezzo della benzina attraverso il meccanismo del deposito dei listini presso la segreteria del Cip. Lo ha detto ieri il presidente dell'ente [illegible] trolifero, Franco Reviglio, nel suo intervento presso le commissioni Bilancio e Industria della Camera sul piano energetico. Reviglio ha poi affermato che il superdollaro porterà inevitabilmente ad una revisione verso l'alto dei prezzi di vendita della benzina e del gas.

Il presidente dell'Eni [illegible] ricordato in proposito che dal gennaio '83 ad oggi, il greggio importato ha registrato in lire un aumento del 33 per cento; nello stesso periodo il prezzo della benzina al netto delle imposte è cresciuto soltanto del 2 per cento.

Da dove arriva il turista
(numero viaggiatori stranieri [illegible] in Italia)

VALICHI	ANNO 1983	ANNO 1984	% 83-84
VENTIMIGLIA	6.586.803	6.605.613	—
TRAF. M.TE BIANCO	1.709.146	1.762.873	+ 3,1
PONTE CHIASSO	4.443.832	[illegible]	+ 28,3
BRENNERO	11.339.600	11.965.571	+ 5,5
TARVISIO	3.199.312	3.395.380	+ 6,1
TOTALI	27.275.373	29.430.307	+ 7,8

I magazzini Harrod's venduti agli egiziani

LONDRA - Gli egiziani hanno comprato Harrod's. La notizia dell'acquisto è ufficiale e conferma le voci sulle trattative che già da qualche tempo [illegible] nella City. A comprare il più celebre grande [illegible] inglese (più un'altra novantina inglobati nella società House of Fraser) sono stati i fratelli Al Fayed.

Già [illegible] [illegible] settimana il contratto era dato ufficiosamente [illegible] concluso; mancava solamente il beneplacito del ministro del Commercio, Tebbit, che doveva accertarsi che la vendita non fosse «contraria agli interessi nazionali» e quindi esaminare una controfferta del gruppo britannico Rowland lanciata soprattutto per amor di bandiera, per evitare cioè che Harrod's, fornitore della Casa reale, passasse in mani straniere.

Con il nulla osta del ministero e l'esborso [illegible] un miliardo e mezzo [illegible] sterline (cifra non ancora confermata ufficialmente) i fratelli Al Fayed sono diventati proprietari della catena di cui Harrod's è l'anello più prestigioso. I tre fratelli Ali, Mohammed e Salah Al Fayed, che hanno hanno costruito la loro immensa fortuna prima sul cotone, poi [illegible] trasporto marittimo e infine su operazioni finanziarie [illegible] ampio respiro, posseggono tra l'altro il «Ritz» di Parigi. **r. e. s.**

[illegible] Lanza utile netto raddoppiato

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Mira Lanza (Gruppo Montedison) si è riunito ieri a Genova ed ha approvato [illegible] progetto [illegible] bilancio relativo all'esercizio 1984, che evidenzia soddisfacenti risultati nonostante una situazione di mercato di forte competitività. Il fatturato 1984 è stato di 381 miliardi [illegible] [illegible] incremento del 15% rispetto [illegible] 1983.

L'utile netto [illegible] stato [illegible] 10.862 milioni (5051 nel 1983). L'utile lordo, con il concorso [illegible] componenti straordinarie per 6 miliardi, è risultato di oltre [illegible] miliardi e mezzo (17 miliardi e [illegible] nel 1983). Gli ammortamenti stanziati ammontano a oltre 11 miliardi.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono passati dai 13 miliardi del 1983 a 15,6 miliardi. All'assemblea della società, convocata per il 30 aprile in prima convocazione e per il 2 maggio in seconda, il Consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di 1800 lire per azione (1400 lire nel 1983).

Con i riporti mercato cauto

Piccola pausa in Borsa (-0,9)

MILANO — «Per gli analisti finanziari americani l'Italia è [illegible] i Paesi più interessanti dell'occidente e non siamo in pochi a credere che sia [illegible] vigilia di un boom». Queste parole di Donald Pill, presidente dei consulenti finanziari americani (oltre 15 miliardi di [illegible] [illegible] raccolta l'anno) in visita in Italia in questi giorni possono rincuorare gli operatori dopo la scivolata di ieri quando, in occasione dei riporti, la media [illegible] prezzi in Piazza Affari ha subito una decisa caduta (l'indice Comit registra [illegible] calo pari allo 0,92 per cento, a quota 274,20). [illegible] causa di questo scivolone [illegible] ciclo di marzo si [illegible] chiuso con [illegible] limitata perdita, pari a [illegible]

In realtà questi dati [illegible] spaventano più di tanto l'ambiente di Piazza Affari: all'origine della caduta di ieri c'è, da [illegible] lato, lo [illegible] della risposta premi e l'ingolfamento su molti titoli (vedi Olga [illegible] Generali) dall'altro non va dimenticato che diversi operatori hanno ricostituito gli scarti [illegible] garanzia sacrificando i titoli che hanno avuto i maggiori margini [illegible] guadagno. [illegible] spiega così l'arretramento della Fiat che, nella versione ordinaria, ha chiuso [illegible] ciclo a una quotazione [illegible] 2.980 lire (comunque con [illegible] netto margine rispetto alle 2.585 lire di fine febbraio) e che ha segnato, per le azioni privilegio, [illegible] prezzo di 2.602 lire. Forti ribassi hanno segnato la Cir ordinaria (meno 2,5 per cento) le Generali e la Ras (ambedue hanno perso il due per cento).

Eppure il mercato ha saputo registrare anche [illegible] alcune iniziative di rilievo come nel [illegible] dell'Ifi (più [illegible] per cento) e soprattutto della Bastogi che nelle ultime contrattazioni della mattinata è balzata a 211 lire dopo aver segnato una chiusura [illegible] 204 lire (quindici punti più di giovedì). [illegible] parla di sistemazioni tecniche per la finanziaria controllata dall'Italmobiliare (che dovrebbe, secondo le voci di Borsa, essere interessata a un'operazione con la controllata Italcementi) ma c'è chi sostiene che [illegible] stanno concludendo i passi necessari per la sistemazione della situazione debitoria della società. Altri casi di rilievo nel panorama di Piazza Affari: la Latina, per cui la Consob ha imposto ieri la trattazione con deposito del cento per cento [illegible] parla di passaggio di pacchetto) e l'Olcese tornata al dividendo dopo un digiuno di 22 anni e [illegible] ieri al livello di 105 lire.

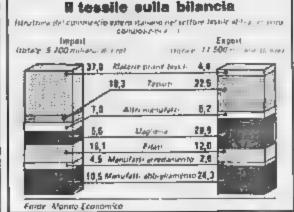
u. b.

Il settore (9000 addetti) si riprende, vendute giacenze di tre anni

Per l'abbigliamento sportivo un inverno boom dopo la crisi

TORINO - L'inverno freddo ha fatto bene all'industria dell'abbigliamento sportivo: a gennaio erano già esaurite tutte le giacche a vento e i piumini, e si stavano vuotando i magazzini delle rimanenze degli anni precedenti: «E' un andamento registrato in tutta Italia — notano alla Federtessile — sono state [illegible] dute scorte in giacenza da tre anni».

Si [illegible] così risollevato un settore che soprattutto nell'84 aveva denunciato [illegible] pesante flessione delle vendite: nell'intero comparto ci [illegible]no almeno 350 imprese [illegible] più di venti dipendenti che danno lavoro a novemila addetti, con un fatturato [illegible] di almeno 850 miliardi, di cui 300 all'export: senza contare quelle che producono solo in parte abbigliamento sportivo.

Per dare un'idea dell'importanza [illegible] questo basta considerare che vengono prodotte annualmente circa nove milioni e mezzo di giacche a vento, 800 mila pantaloni da sci, [illegible] milione di pantaloncini e gonn[illegible] [illegible] tennis, 26 milioni [illegible] magliette.

[illegible] polso della situazione è venuto [illegible] [illegible] importanti manifestazioni fieristiche che si sono svolte nei giorni scorsi: il Mias di Milano e l'Ispo di Monaco di Baviera. «Il Mias sta assumendo un carattere sempre più nazionale — afferma Giordano Maioli, presidente degli industriali dell'abbigliamento sportivo e direttore generale della Alpina, una società specializzata nell'abbigliamento per tennis, bagno, sci e tempo libero — all'Ispo si ha invece maggiormente la sensazione a livello internazionale. Dalle due fiere è emersa una tendenza alla stabilizzazione delle vendite, dopo il pesante calo dell'anno scorso, con la sola recessione degli Usa, dove la rivalutazione del dollaro favorisce le esportazioni italiane».

Ed è stata probabilmente proprio [illegible] crisi dell'84 a spingere molte imprese a guardare all'estero: quest'anno, per la prima volta, il Centro estero delle Camere [illegible] commercio piemontesi ha organizzato la partecipazione [illegible] sei ditte all'Ispo. Alla Fiera [illegible] presenti imprese italiane di ogni dimensione.

«La crisi del mercato europeo (—25% delle vendite nell'84) è stato solo parzialmente compensata [illegible] [illegible] buoni risultati di quello Usa — afferma Gabriele Brustenghi, della Ellesse, una società che fattura 210 miliardi l'anno nel campo dell'abbigliamento ([illegible] 90%) e delle calzature per lo sport (10%), mille dipendenti — quest'anno prevediamo di vendere negli Stati Uniti per venti milioni di dollari (circa [illegible] miliardi), una cifra in assoluto modesta, dovuta alla fascia alta di mercato che andiamo ad occupare».

Proprio per evitare di subire i contraccolpi degli alti e bassi dell'abbigliamento la Ellesse [illegible] diversificando la produzione nel campo delle calzature, con l'obiettivo di arrivare ad un maggiore equilibrio nel mix produttivo della società. «L'immagine positiva raggiunta a livello internazionale nel [illegible] dell'abbigliamento — sostiene Brustenghi — risulta trainante anche per le scarpe».

Chi [illegible] ha risentito della crisi passata sono le piccole aziende con produzione altamente specializzata, come la Montebianco. La società produce piumini, giacche e sacchi letto in linee [illegible] sci, città, alpinismo e trekking.

Un po' [illegible] controcorrente si è mossa invece la Mct: «Nell'83 abbiamo iniziato [illegible] nuova rotta — afferma Marco Boglione, direttore marketing — in questi due anni abbiamo diversificato prodotti e mercati: oggi il portafoglio vendite Italia è sotto [illegible] 50% del fatturato, mentre non siamo più unicamente legati al jeans ed alla maglieria classica».

Paolo Giovanelli

Fonte: Mondo Economico

Per lo sciopero delle Agenzie di stampa i [illegible] di alcune tabelle [illegible] incompleti.

L'84 si è chiuso con un utile di 11,7 miliardi

Un aumento di capitale per la Magneti Marelli

Cresce [illegible] dividendo per le azioni ordinarie e di risparmio

TORINO — Si è riunito, sotto la presidenza di Gian Carlo Vezzalini, il consiglio [illegible] amministrazione della Magneti Marelli per esaminare i risultati dell'esercizio 1984 e per deliberare un'operazione di aumento di capitale. L'84 si è chiuso con un utile di 11,7 miliardi (8,2 miliardi nel [illegible] [illegible] un cash flow di [illegible] miliardi di lire, contro i 24,4 dell'anno precedente.

L'utile conseguito consentirà [illegible] proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 92 lire per ogni azione di risparmio e di [illegible] lire per ogni azione ordinaria, rispetto alle 84 e 72 lire dell'esercizio precedente. Il fatturato è stato di 473,6 miliardi [illegible] un incremento in termini omogenei [illegible] [illegible] del 5,5%. Il fatturato complessivo del Gruppo Magneti Marelli ammonta a 556 miliardi contro 543 miliardi del 1983.

Ulteriormente migliorata la posizione finanziaria, che ha registrato una riduzione dell'indebitamento netto dal 60,4 miliardi del [illegible] al 39,8 miliardi del 1984. L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato è scesa dal 3,2% del 1983 al 2,3% del 1984.

[illegible] 1984 ha visto l'azienda impegnarsi in tutte [illegible] direzioni nell'opera [illegible] adeguamento delle proprie strutture per meglio rispondere alle esigenze [illegible] un mercato che continua a presentarsi estremamente difficile e concorrenziale. Ogni sforzo è stato dedicato alla costante ricerca di efficienza, al rinnovamento dei prodotti, alla ulteriore riduzione del capitale [illegible] funzionamento.

Il consiglio ha deliberato [illegible] proporre alla prossima assemblea un'operazione di aumento di capitale così articolata:

1) Aumento gratuito del capitale con utilizzo delle riserve, mediante assegnazione di [illegible] azione ordinaria o di risparmio ogni cinque azioni ordinarie o [illegible] risparmio in circolazione. L'assegnazione gratuita spetterà anche [illegible] portatori [illegible] obbligazioni convertibili della società all'atto della conversione. Il rapporto di conversione sarà pertanto modificato in 2 azioni ordinarie e 1 di risparmio ogni 5 obbligazioni possedute.

2) Aumento a pagamento mediante emissione di una azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie e/o di risparmio in circolazione, [illegible] prezzo [illegible] 1000 lire cad. (valore nominale L. 600 più sovrapprezzo L. 400). Il diritto di opzione spetterà altresì ai proprietari [illegible] obbligazioni convertibili Magneti Marelli nel rapporto di una azione ordinaria ogni tre obbligazioni.

• BNA — Il consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale Agricoltura [illegible] convocato per il [illegible] aprile l'assemblea degli azionisti, dopo aver preso atto dei positivi risultati relativi all'esercizio 1984. In particolare, l'utile netto è stato pari a [illegible] miliardi e 215 milioni di lire, che [illegible] lire, secondo la proposta di ripartizione, [illegible] pagamento [illegible] un dividendo unitario di 175 lire per le azioni ordinarie e privilegiate con godimento 1° gennaio 1984, e di 43,75 lire per le medesime con godimento 1° ottobre '84.

I fondi patrimoniali della banca, anche a seguito del recente aumento di capitale, ammontano a circa 740 miliardi di lire. Gli impieghi con clientela ordinaria, pari a 7181 miliardi, con un incremento annuo del 22,4%, risultano indirizzati prevalentemente verso le imprese, specie le piccole e le medie.

Nuovi Cct decennali per 12 mila miliardi

ROMA — Con decreto in corso di pubblicazione il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di Certificati di Credito del Tesoro al portatore, a cedola variabile, di durata decennale, per un importo massimo di 12.000 miliardi di lire, da collocare con il sistema dell'asta marginale riferito [illegible] prezzo di emissione.

Il prezzo base di emissione è fissato in lire 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale; le offerte degli operatori dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 del 21 marzo 1985.

I nuovi titoli hanno godimento 1° aprile 1985. Il tasso della prima cedola, pagabile il 1° aprile 1986, è pari al 13,80%; le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo 50 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento dei Bot a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole stesse.

Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1° aprile 1995.

La Peugeot sbarca in Cina

PARIGI — Il mercato cinese si apre ai veicoli Peugeot. E' stato firmato ieri un importante accordo tra Automobiles Peugeot, le autorità della provincia di Canton ed alcuni partners finanziari, per la produzione nella Repubblica Popolare Cinese di veicoli Peugeot.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible] DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/86	101 65	101 80
C.C.T. 1/3/86	102 60	102 40
C.C.T. 1/5/86	102 40	102 70
C.C.T. 1/6/86	102 90	103 10
C.C.T. 1/7/86	102	103 10
C.C.T. 1/8/86	103 15	102 95
C.C.T. 1/10/82-86	102 15	102 50
C.C.T. 1/10/83-86	101	101 20
C.C.T. 1/11/86	102 85	103
C.C.T. 1/12/86	102 90	102 80
C.C.T. 1/1/87	103 40	102 40
C.C.T. 1/2/87	103	103 10
C.C.T. 1/3/87	103 45	103 40
C.C.T. 1/4/87	102 80	102 75
C.C.T. 1/5/87	102 45	102 65
C.C.T. 1/6/87	103	103
C.C.T. 1/12/87	101 65	101 70
C.C.T. 1/7/88	103 10	103
C.C.T. 1/9/88	103 05	103 10
C.C.T. 1/10/88	103 05	103 15
C.C.T. 1/12/88	104 85	104 30
C.C.T. 1/1/91	104	104
C.C.T. 1/3/91	102 80	102 75
C.C.T. 1/6/91	102 80	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 85
C.T.Ecu 14% 82/89	116	114 30
C.T.Ecu [illegible] 83/89	108 60	110 10
C.T.Ecu 11,50% [illegible]	105 10	105 60
C.T.R. 2,50%	61	61 80
B.T.P. 17% 83/85 II	100 35	100 15
B.T.P. 17% 83/85 III	101 45	100 70
B.T.P. 16% 84/86 I	101 60	101 65
B.T.P. 14% 84/86 II	100 45	100 50
B.T.P. 12% 78/87	88 95	89 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	88 90	88 80
Enel 6% 65/85 II	87 50	86 50
Enel 7% 71/86	84 25	86
Enel 7% 72/87 I	87 80	87 50
Enel 7% 73/83	83 50	83 50
Enel 12% 78/88	86 70	89 40
Enel 13% 86/87	88 70	88 90
Enel 80/87 ind.	100 50	100 90
Enel 81/88 ind.	101 80	102
Enel 82/89 ind. I	108 20	108
Enel 82/89 ind. II	106 20	106 50
Enel 82/89 ind. III	107 20	107
Enel 82/89 ind. IV	107 50	107 30
Enel 83/90 ind. I	107 80	107 60
Enel 83/90 ind. II	105 85	105 70
Enel 83/90 ind. III	105	105 30
Enel 84/92 ind.	105 60	104 80
Enel 84/92 ind. II	105	105
Enel 84/93 ind. III	103 75	103 35
Enel 84/93 ind. IV	103 50	103 30
I.R.I. B. Spir. 82/88 ind.	100 45	100 50
I.R.I. B. Spir. 83/88 ind.	111 40	110 30
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105	105 25
Aut. I.R.I. 6% 67/87	81 70	80
Aut. I.R.I. 6% 68/85 I	88 60	88 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88	85 70	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/88	88 50	88 30
CCOP 5% 30.le	79	80 60
CCOP 6% 30.le	73 15	72 40
CCOP 7% 30.le	70 30	70 10
CCOP 6% 1975/2005	88 50	89
CCOP 8% 1976/2006	74 30	72 60
CCOP 10% 1977/2007	79	79 70
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92 40	92 80
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	88 20	89

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 63/88 IV	87 30	86 60
CCOP Int. st. 7% 70/88 I	88 40	84 30
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	86 70	86 30
CCOP Int. st. 7% 73/93 IV	82 80	83 30
CCOP Anas 7% 72/2002 I	69 70	69 80
CCOP Aut 6% 66/86 I	75 50	72
CCOP Aut 7% 72/2007 II	70 80	71 20
CCOP FS 6% 67/87	97 80	92 75
CCOP FS 7% 71/91	85 25	83 20
CCOP FS 7% 72/92 I	81 50	80 50
CCOP FS 7% 72/93 II	82 90	83
CCOP pr 6% 65/85 IV	96	96 50
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	91 90
CCOP pr 6% 61/87 VI	91 40	91 50
CCOP pr 6% 58/88 VII	90	87 60
CCOP pr 6% 69/89 VIII	85 85	88
CCOP pr 7% 71/91 X	83	82 80
AMM. FS 6% 68/88	87 10	81 30
AMM. FS 7% 70/90	87 30	86 10
AZ. FS 83/90 Ind.	104 20	104 70
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 05	104 70
AZ. FS 84/92 Ind.	104	103 85
IMI 6% 67/87 XXVI	91 70	91 20
IMI 6% 68/88 XXVII	85 40	85 50
IMI 7% 70/88 XXVIII	91	80 20
IMI 7% 70/88 XXIX	80 30	83 60
IMI 7% 72/94 XXXVIII	78 30	78 10
IMI TV 81/85 LXXXI	114 80	112
GEI 14% 84/[illegible]	104 30	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	84 90	85
S. Paolo c.f. 6% com.	74 50	78 10
S. Paolo c.f. 8%	68	58
S. Paolo o.f. 5% 80/85 IF ind.	131	100
S. Paolo o.f. TV 81/91 22ª	102 90	102
S. Paolo o.f. TV 81/91 29ª	102 90	102 75
S. Paolo o.f. TV 83/87 44ª	103 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 83/88 56ª	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	83 80	84
S. Paolo o.p. 6%	86 50	86 80
S. Paolo o.p. 7%	75	77
S. Paolo o.p. 8%	87	87
S. Paolo o.p. 9% 76/85 Ecu	108 25	108 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 19ª	101 80	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 27ª	103 10	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 24ª	103 50	103
S. Paolo o.p. TV 83/90 26ª	102 50	102 60
Fiat TV 81/88	102 35	102 30
Olivetti TV 82/87	101 50	101 80
Pirelli spa TV 82/88	103 10	103
[illegible]ONI CONVERTIBILI		
[illegible] 13% 81/88	242 10	236
Cogefar 14% 81/86	155 50	n.q.
Generali 12% 81/88	342	343 80
IFIL 13% 81/87	276 10	275
IRI-B. Roma 13% 81/87	113	115
IRI-Comit 13% 81/87	120 35	120
IRI-Credit 13% 81/87	133 85	123
Italgas 14% 82/88	204 50	203
La Centr. 13% 81/86	161 60	162
Medioban. 14% 83/88	955	946
Med. Bii 13% 81/91	134 50	135
Med. Fidia 13% 81/91	204 40	204
Med. S. Spir. 7% 73/88	316	319
Med. [illegible] 14% 82/92	182 90	170
Med. Snia 13% 85/90	387 40	384
Olivetti 13% 81/91	161	160
Pirelli spa 13% 81/91	164	163
Pirelli spa 13,5% 81/88	180 30	167
S. Paolo Ait. Ist. 14% 83/85	149 30	146
S. Paolo Isic. 12% 78/85	380	383
Unicem 14% 81/87	185 60	195
Unicem 15% 82/88	144	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata totale del Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 15-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 15-3
ALIMENTARI				
Alivar	7800	—	28500	7895
Bonifiche Ferr.	27490	— 150	600	n.q.
Eridania	8760	— 237	[illegible]	8750
Florio	n.q.	—	—	350
IBP ord.	5875	— 45	90000	n.q.
IBP risp.	2950	— [illegible]	48500	n.q.
Milanegr. Vill.	8397	— 33	10200	8410
Perugina ord.	3480	— [illegible]	29000	n.q.
Perugina risp.	3140	— 30	45000	n.q.
ASSICURATIVI				
[illegible]ia Ass.	32500	— 1060	23550	n.q.
Ausonia Ass.	[illegible]	—	13000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[illegible]	— 40	[illegible]	21000
C. Ass. Mi. risp.	12200	— 110	40200	12280
C. Latina ord.	1160	— 6	[illegible]	1165
C. Latina priv.	810	+ 4	33000	800
FIRS ord.	1300	—	3000	n.q.
FIRS risp.	880	— 10	1000	n.q.
Generali	40400	— 850	[illegible]	40340
Italia Ass.	13100	— 200	15300	n.q.
L'Abeille	40100	— 800	3700	n.q.
La Fondiaria	62610	— 180	3200	n.q.
La Previdente	13620	— 130	1500	n.q.
Lloyd Adriatico	7060	— 240	105200	n.q.
RAS	85500	— 1350	37700	85500
SAI ord.	13010	— 110	23000	[illegible]
SAI priv.	13010	— 100	300	13000
Toro Ass. ord.	14560	— 170	33600	14400
Toro Ass. priv.	10890	— 300	52200	11100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5010	— 30	[illegible]	n.q.
B. Comm. Ital.	17700	— 70	33350	17000
B.N.A. ord.	5300	— 101	29000	5400
B.N.A. priv.	3440	— 25	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	14600	— 480	17050	[illegible]
Banco Lariano	3820	— 40	89500	n.q.
Cred. Italiano	2150	+ 9	311000	[illegible]
Cred. Varesino	4101	— 49	33500	n.q.
Interbanca p	22400	— 380	23000	22500
Mediobanca	83330	— 670	20975	84000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	6180	— 120	40000	6260
Burgo priv	6701	— 229	8500	[illegible]
Burgo risp	—	—	—	—
De Medici	2615	+ 15	10000	n.q.
L'Espresso	6890	+ 190	4000	n.q.
Mondadori o.	5390	—	—	n.q.
Mondadori p	2610	— 180	—	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1550	— 30	288000	n.q.
Pozzi Ginori o	124 25	— 1	200000	125
Pozzi Ginori r	[illegible]	+ 4 25	25000	125
Pozzi G. r. 1-1-84	—	—	—	—
Italcementi o	85000	+ 600	5750	n.q.
Italcementi r	77950	— 140	750	n.q.
Unicem ord	17780	— 80	14700	17700
Unicem risp	15000	+ 1010	7200	15000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5030	+ 30	500	n.q.
Caffaro ord.	821	— 18	60000	n.q.
Caffaro risp.	850	— 10	5000	n.q.
Farmit. Erba	11770	— 55	88100	n.q.
Fidenza Vetraria	4830	— 25	10000	n.q.
Italgas	1574	— 17	180000	1600
Mira Lanza	29800	— 30	4550	30000
Montedison	1462	— 25	2516000	1461
Paramatti	n.q.	—	—	1360
Perlier	[illegible]	— 200	1500	n.q.
Pierrel ord	[illegible]	+ 24	88000	[illegible]
Pierrel risp	1097	— 3	[illegible]	1095
Pirelli S.p.A. o	[illegible]	— 42	882000	3185
Pirelli S.p.A. r	2240	— [illegible]	10000	2230

Titoli	Milano 15-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 15-3
Recordati	7440	+ 45	63000	n.q.
Rol	2540	+ 138	118000	n.q.
Saffa ord	7350	— 55	89000	[illegible]
Saffa risp.	7420	— 60	4000	7400
Saiag	n.q.	—	—	1155
Siossigeno	20450	— 10	1800	n.q.
Snia Bpd ord	2890	— 52	849000	2885 *
Snia Bpd risp.	2880	— 26	46000	2930 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	[illegible]	— 5	2300000	655
La Rinasc. priv.	556	— 10	1615000	553
Silos	1321	— [illegible]	241000	[illegible]
Standa ord.	12468	— 121	16000	n.q.
Standa risp.	13150	+ 250	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1041	+ 18	73000	1050
Ausiliare	3530	+ 30	[illegible]	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	+ 50	6500	3990
Italcable ord.	10700	+ [illegible]	50700	10400
Italcable risp.	10840	+ [illegible]	[illegible]	10700
NAI	27	— 0 50	[illegible]	27
Nord Milano	7010	—	[illegible]	n.q.
SIP ord.	2010	— 15	385000	2010 *
SIP risp	2189	+ 9	81000	2210 *
ELETTROTECNICI				
Selm	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	720	— 35	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2150	— 76	54000	n.q.
Agricola Fin. o.	15050	— 320	2500	n.q.
Agricola Fin. r.	18500	—	—	n.q.
Bast[illegible]-Irbs	204	+ [illegible]	8900000	192
Bonif. Siele	31290	+ 35	13400	n.q.
Borgosesia o.	11500	+ [illegible]	—	11000
Borgosesia r	3480	— 470	1000	3800
Brioschi	695	— 55	[illegible]	n.q.
Buton	2300	+ 5	14500	n.q.
Cabota Mil. C. o	8010	+ 60	26000	n.q.
Cabota Mil. C. r.	7570	— 60	500	n.q.
La Centrale o.	3210	— 30	1004000	3300
La Centrale r.	3198	— 49	543000	3200
CIR ord.	5050	— 185	328500	5100
CIR risp.	5065	— 145	27500	5100
CIR risp. n.c.	4100	— 80	60500	4110
Eurogest ord	1425	— 5	3000	n.q.
Eurogest risp	1450	—	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1305	— 5	5000	n.q.
Euromobiliare	5405	— 96	4000	n.q.
Fidis	8500	— 1	10000	8400
Fin. Breda	4250	+ 10	42600	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4010	— 50	9000	n.q.
[illegible]	1165	— 5	2000	n.q.
Finsider	52 75	+ 0 50	[illegible]	53
[illegible]	3600	—	5000	3500
Gemina ord.	771	— 25	680000	n.q.
Gemina risp.	775	— 2	[illegible]	n.q.
GIM ord.	3900	+ 64	7500	3900
GIM risp	2699	— 50	31000	2700
IFI priv.	8081	+ 201	585000	8095
IFIL ord	6463	— 5	60000	6500
IFIL risp.	5080	—	67000	5100
Iniziative Me.T.A.	38300	— 400	10700	n.q.
Italmobiliare	77500	— 500	23750	n.q.
Mittel	1639	+ 4	13000	1600
Partec. Finanz	4390	+ 395	91000	n.q.
Pirelli & C.	4330	— 45	90000	4380
Rejna ord.	15000	—	200	n.q.
Rejna risp.	14900	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6700	— 15	7800	n.q.
Schiapparelli	352	— 7	30000	356
Serfi	2800	— 50	[illegible]	2825
SME	1168	— 2	1160000	1170
SME 1/7/84	1132	— 2	240000	1150
SMI ord.	2685	— [illegible]	32000	2700
SMI ord. 1/7/84	2545	— 20	20000	2550

Titoli	Milano 15-3	Variaz.	Quantità trattata	Torino 15-3
SMI risp	2200	+ 5	26000	2150
SOPAF	1097	— 2	61000	n.q.
STET ord	2435	— 15	477000	2430 *
STET risp	2527	— 18	112000	2515 *
Terme Acqui	1045	— 45	5000	n.q.
Trenno	18800	+ 110	9000	n.q.
Tripcovich	6100	— 789	3200	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7700	+ 20	6000	n.q.
Attività Imm.	3170	— 40	13000	3200
Bi-INVEST ord	3520	— 50	228500	3500
Bi-INVEST risp.	3520	— 65	11900	3550
Cogefar	2205	— 30	16000	n.q.
Con. Ac. Roma	117	+ 1	80000	115
De Angeli-Frua	1430	—	38000	n.q.
I.t.t. ord.	2356	— 115	17500	n.q.
I.t.t. risp.	2400	— [illegible]	15500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1605
ISVIM	14200	— 1500	300	15500
Risanam. ord	[illegible]	— 30	[illegible]	4300
Risanam [illegible]	6700	—	—	6700
Sifa	2360	— 15	122000	2340
MECCANICI-AUTO				
[illegible]ria	4348	— 117	18000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3700
Danieli	7950	— 750	35000	n.q.
FIAT ord	2980	— 60	2805500	2960 *
Warrant Fiat o	1720	— 130	48500	1860 *
FIAT priv.	2602	— 30	2523000	2605 *
Warrant Fiat p.	1450	— 25	129500	1500 *
Gilardini	17810	— 85	7500	18000
Franco Tosi	15800	— 300	7900	n.q.
Magneti M. o.	1860	+ 10	108000	1955
Magneti M. r.	1850	+ 1	38000	1930
Olivetti ord	6785	— [illegible]	618500	6810
Olivetti priv	5940	+ 135	18[illegible]	5825
Olivetti risp	6840	+ [illegible]	[illegible]	6800
Oliv. risp. n.c	5840	— [illegible]	214000	5800
Saipem	5072	—	104500	n.q.
Sasib ord	5810	— 60	65500	5875
Sasib priv.	5830	— 100	7000	5700
Westinghouse	27500	— 700	1500	27750
Worthington	[illegible]	+ 1	[illegible]	[illegible]
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital	4910	+ 110	4000	n.q.
Dalmine	533 25	+ 14 7	1100000	520
Falck ord.	5500	— 50	61000	n.q.
Falck risp.	4449	— 1	26000	n.q.
Mtte-Viola	1134	—	—	n.q.
La Magona	6200	— 100	7500	n.q.
Perlusola	520	+ 28	34000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	4350	— 10	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4140	— 60	68000	[illegible]
Cucirini	2029	+ 29	14000	n.q.
Cascami 1872	2630	—	—	n.q.
Eliolona	1509	+ 15	2000	n.q.
Fisac ord	4050	— 10	1300	4000
Fisac risp	3801	— 60	—	3800
Linificio ord	1860	—	216000	n.q.
Linificio risp	1388	— 12	98000	n.q.
Marzotto ord	3140	— 5	12000	n.q.
Marzotto risp.	3250	+ 175	23000	n.q.
Olcese Venez.	105	+ 1 25	2275000	n.q.
Rotondi	14395	— 105	100	n.q.
Zucchi	4551	+ 11	13500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2585	+ 164	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	2445	—	[illegible]	n.q.
Acque potabili	2470	— 30	—	2500
Ciga Hotels	7720	— 85	[illegible]	7700
Jolly Hotels o.	7290	— 8	[illegible]	n.q.
Jolly Hotels r.	7250	+ 110	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	— 4 5	700000	75

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		15-3
Gestiras	L.	12.224
Imicapital	»	—
Imirend	»	—
Fondo Ina	»	1.442
Fondersel	»	18.987
Arca BB	»	—
Arca RR	»	—
Primecash	»	10.855
Primerend	»	11.013
Primecapital	»	12.894
Fondo profess.	»	10.197
Nordfondo	»	10.358
Genercomit	»	10.731
Interbanc. az.	»	10.545
Interbanc. ob.	»	10.275
Interbanc. rr.	»	10.248
Euro Vega	»	10.000
Euro Antares	»	10.000
Euro Androm.	»	10.000

ESTERI AUTORIZZATI		15-3
Capitalitalia	$	—
Interfund	$	10.83
Fonditalia	$	—
Int. Securities	$	—
Tre R	L	—
Italfortune	$	—
Italunion	$	—
Europrogram	Lu.	—
Mediolanum	$	12.81
Rominvest Int.	$	—
Rasfund	L	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 13-3	BANCONOTE (Milano) 14-3	ESPORTAZIONE (Milano) 13-3	ESPORTAZIONE (Milano) 14-3	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 13-3	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 14-3
Dollaro Usa	2065	n.p.	2102	n.p.	2101,85	n.p.
Dollaro Usa t. p.	2050	n.p.	—	n.p.	—	n.p.
Marco tedesco	625	n.p.	627	n.p.	627	n.p.
Franco francese	200	n.p.	205,38	n.p.	205,30	n.p.
Fiorino olandese	547	n.p.	554,15	n.p.	554,225	n.p.
Franco belga	30,40	n.p.	31,205	n.p.	31,195	[illegible]
Sterlina	2283	n.p.	2283,20	n.p.	2283	n.p.
Lira irlandese	1920	n.p.	1964	n.p.	1964	n.p.
Corona danese	172,60	n.p.	175,32	n.p.	175,31	n.p.
E. C. U.	—	n.p.	1390,90	n.p.	1390,70	n.p.
Dollaro canadese	1480	n.p.	1509	n.p.	1510,60	n.p.
Yen giapponese	7,90	n.p.	8,086	n.p.	8,048	n.p.
Franco svizzero	725	n.p.	737	n.p.	737,15	n.p.
Scellino austriaco	88,25	n.p.	89,13	n.p.	89,07	n.p.
Corona norvegese	216	n.p.	218,30	n.p.	218,44	n.p.
Corona svedese	218,40	n.p.	220,07	n.p.	220,04	n.p.
Marco finlandese	290	n.p.	305	n.p.	303,40	n.p.
Escudo portoghese	10,80	n.p.	11,27	n.p.	11,265	n.p.
Peseta spagnola	11,30	n.p.	11,330	n.p.	11,334	n.p.
Dinaro iugosl. gr.	7,5	—	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	14,15	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	—	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/3/85	30	[illegible]	12,50
23/5/85	65	97,805	12,80
28/6/85	101	96,831	12,80
29/7/85	130	95,8[illegible]	12,75
23/8/85	157	94,901	12,75
13/9/85	178	94,103	12,85
28/10/85	221	92,755	12,80
23/11/85	248	91,954	13,00
28/12/85	284	90,514	13,00
30/1/86	317	89,058	13,00
28/2/86	346	88,016	13,15
14/3/86	360	86,481	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,750	16,125
7 gg	15,125	15,500
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,500	15,875
2 mesi	15,625	16,000
3 mesi	15,750	16,125
[illegible]	15,750	16,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-151.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	113.000-121.000
Marengo sv.	115.000-123.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	109.000-117.000
20 doll. oro	850.000-890.000
Krugerrand	825.000-855.000
Argento (*)	385-395
Platino (*)	16.835

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-3	12-3
Londra	281,00	288,45
Zurigo	282,00	290,00
Parigi	281,22	290,13
New York	281,40	288,85
Milano (lire-grammo)	16.770	16.500
Hong Kong	290,00	290,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 11-3	ZURIGO 12-3	FRANCOFORTE (in marchi) 11-3	FRANCOFORTE 12-3	LONDRA (per sterlina) 11-3	LONDRA 12-3	PARIGI (in fr. fr.) 11-3	PARIGI 12-3
Dollaro	2,8840-2,8900	2,8530-2,8570	3,3490-3,3510	3,3610-3,3630	1,0880-1,0900	1,0880-1,0890	10,253-10,274	10,232-10,243
Franco svizzero	—	—	117,34-117,38*	117,30-117,37*	3,0955-3,1065	3,0900-3,0910	358,65-359,07*	358,48-359,32*
Franco francese	37,03-37,07*	37,77-37,88*	32,54-32,56*	32,57-32,59*	11,097-11,113	11,088-11,134	—	—
Marco	85,22-85,30*	84,93-85,17*	—	—	3,6390-3,6410	3,6400-3,6450	305,30-305,80*	305,24-305,58*
Sterlina	3,0946-3,1013	3,0830-3,0831	3,623-3,629	[illegible]	—	—	11,081-11,113	11,081-11,115
Yen	1,1080-1,1073*	1,0831-1,0858*	1,2930-1,2967*	1,2940-1,2971*	281,85-282,43	282,45-283,21	3,9470-3,9536*	3,9347-3,9402*
Lira	0,1367-0,1370*	0,1366-0,1384*	1,602-1,606**	[illegible]**	2282,0-2290,3	2274,1-2282,7	4,8875-4,9109**	[illegible]**

* per cento ** per mille unità

PEUGEOT 205 BATTE TUTTI!

Un primato mai raggiunto. Sei vittorie consecutive nei rally mondiali.

1° AL RALLY DEI MILLE LAGHI '84 • 1° AL RALLY DI SANREMO '84 • 1° AL RALLY D'INGHILTERRA '84 • 1° AL RALLY DI MONTECARLO '85 • 1° AL RALLY DI SVEZIA '85 • 1° AL RALLY DI PORTOGALLO '85

RECORD MONDIALE

Peugeot 205 turbo 16. Il 10 marzo, sulle strade del Portogallo, ha battuto ogni record vincendo per la sesta volta consecutiva nei rally mondiali. E' un primato di successi che nessuno ha mai raggiunto fino ad oggi. Un record che stabilisce il primato tecnologico della Peugeot 205 turbo 16: una vettura straordinaria, interamente progettata dall'eccezionale équipe Peugeot Talbot. Peugeot 205 turbo 16 è tecnologia vincente. La stessa che ha portato ai grandi successi di pubblico e di mercato tutta la gamma 205. **Peugeot 205. Che numero!**

RALLY DI PORTOGALLO: ORDINE DI ARRIVO

1° SALONEN-HARJANNE [illegible] Peugeot 205 turbo 16

2° BIASION-SIVIERO Lancia 037	[illegible]	4° BLOMQVIST-CEDERBERG Audi Quattro	[illegible]
3° RÖHRL-GEISTDÖRFER Audi Quattro	[illegible]	5° GRISSMANN-PATTERMANN Audi Quattro	[illegible]

CLASSIFICA MONDIALE PILOTI

1° SALONEN	punti 44	Peugeot 205 turbo 16	3° BLOMQVIST	punti 35	Audi Quattro
2° VATANEN	punti 40	Peugeot 205 turbo 16	4° RÖHRL	punti 27	Audi Quattro
			5° BIASION	punti 17	Lancia 037

PEUGEOT TALBOT *COSTRUIAMO SUCCESSI*

Montanaro, Comune nei guai

Si sono perduti quattro bilanci

I documenti non sono mai arrivati a Roma

La Corte dei Conti chiede documentazione. Tra la corrispondenza che quotidianamente giunge al Comune di Montanaro, località del Basso Canavese a pochi chilometri da Chivasso, nei giorni scorsi è pervenuta una «raccomandata» un po' insolita, proveniente da Roma e precisamente dalla Corte dei Conti. A scrivere è la sezione giurisdizionale, la quale invitava il sindaco pro-tempore, Livio Tosi (dc), a fornire entro novanta giorni i conti consuntivi concernenti gli esercizi finanziari degli anni 1978-79-80-81 con relativa documentazione, constatato «che non risultano pervenuti».

In questo periodo l'amministrazione era retta da una giunta di sinistra guidata dal sindaco comunista Luigi Massa, che si è dichiarato esterrefatto di quanto accaduto.

Intanto il consiglio comunale montanarese si riunisce nuovamente questa sera alle 21, dopo l'incontro di lunedì scorso. La seduta, nella quale si dovrà discutere i conti consuntivi degli anni, si presenta alquanto movimentata: il sindaco dovrà anche rispondere ad una interpellanza presentata dai partiti dell'opposizione (pci-psi) in quanto nel consiglio del 18 febbraio scorso aveva affermato «che esisterebbero relativi ai consuntivi 1981-82-83 che lascerebbero presumere le esistenze di violazione di leggi in cui parrebbe potersi intravedere un'azione dolosa da parte di amministratori di tale gravità da dover ricorrere alla Procura della Repubblica».

Gli interpellanti chiedono inoltre «per quali ragioni il sindaco non abbia ancora provveduto a riconvocare o convocare i collegi dei revisori relativi ai anni in questione».

Giochi Gioventù

La prima medaglia d'oro per il Piemonte nelle finali dei Giochi della Gioventù, che si stanno svolgendo in questi giorni a Roccaraso, è stata vinta nello slalom gigante da Claudia Valentini, dieci anni. Allieva dell'Istituto Sociale, scia da quando aveva tre anni sotto la guida del maestro Mauro Alleman sulle piste di Sportinia.

Ivrea, lavori per un miliardo e 300 milioni

Giacosa, chiuso 2 anni

La città rimarrà senza il suo «polo culturale» proprio mentre si sono organizzati i festeggiamenti per questo gioiello architettonico costruito nel 1834 - Trasferite tutte le manifestazioni in calendario

Cala il sipario questa sera sul Teatro Giacosa di Ivrea. «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, portato in scena dalla compagnia Pagliai-Gassman, conclude la stagione invernale: ma si parla soprattutto dell'ultimo spettacolo prima della chiusura al pubblico dell'edificio, proprio mentre la città si appresta a festeggiarne il 150° anniversario della fondazione.

Il Consiglio comunale del 25 marzo esaminerà il progetto per l'adeguamento del «Giacosa» alle norme di sicurezza. E' prevista una spesa di milletrecento milioni: oltre agli impianti elettrici e di riscaldamento, saranno ricostruiti e spostati i camerini, verrà ampliato il palco e forse si giungerà anche ad un aumento della capienza. I lavori dovrebbero durare due anni, e si inizieranno probabilmente già entro l'estate.

Ma in questi giorni in città si sta ampliando il dibattito sul futuro del teatro come polo di attrazione culturale. Se ne è avuta una riprova durante l'ultimo Consiglio comunale, che doveva approvare il conto consuntivo per la stagione '83-'84. Al di là dell'aspetto contabile del documento (un passivo di undici milioni), la discussione è nata soprattutto sull'attuale gestione dell'ente autonomo cui è affidata la programmazione delle varie iniziative.

«Stiamo assistendo ad una vera e propria colonizzazione di Ivrea da parte dello Stabile — ha commentato per il psdi il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Stefano Strobbia —. Ormai non esiste più una vera programmazione. Siamo costretti a scegliere su un elenco che ci viene presentato. In contrario l'ente, che non ha una vera autonomia economica, non riuscirebbe a far fronte alle spese».

La collaborazione Giacosa-Stabile sembra addirittura destinata a rafforzarsi. Con effetti positivi, almeno secondo l'assessore alla cultura, Florenzo Orijuela: «Non è assolutamente legittimo parlare di colonizzazione: attualmente c'è la possibilità di scegliere su un ampio cartellone, senza dimenticare che vengono anche ospitati ad Ivrea concerti ed altre iniziative. Il problema è che il Giacosa non produce cultura. Sarebbe possibile, tramite convenzioni con grandi centri quali Stabile, Rai, Unione musicale, ma in piena autonomia, diventare quel centro di aggregazione che una struttura come il nostro teatro ci consentirebbe. Siamo soltanto ad una prima fase dei contatti».

Intanto già si preparano le manifestazioni per il 150°: i concerti programmati troveranno spazio all'hotel La Serra e nella chiesa di Santa Maria, di prossima riapertura. «Machina», l'originale rassegna sulle applicazioni della tecnica alla scenografia, si snoderà dalle sale di Santa Marta ad altre strutture cittadine.

Unico assente sarà proprio il festeggiato, lo splendido gioiello architettonico inaugurato nel 1834 e già ristrutturato nel 1946 dopo un lungo periodo di crisi.

Giampiero Paviolo

Weekend sui monti con tanta neve

Ancora un weekend all'insegna del sole in provincia di Torino per gli amanti dello sport bianco. A Bardonecchia e in tutti gli altri centri della Val di Susa, gli impianti si presentano in condizione ottimale.

La nevicata della scorsa settimana ha portato circa 30 centimetri di neve fresca su tutte le piste, dal Sestriere a Sauze d'Oulx, da Cesana a Claviere e Sansicario.

Unica raccomandazione: evitare il fuoripista perché specialmente nelle ore calde si potrebbero verificare anche slavine.

Offerte a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

P.A. 100.000; il condominio di via Maragisi 96 e via Stelvio a Torino in memoria di Ilia Amicarelli Cavaliero; in memoria di Maria 100.000; in memoria della signora Monticone 100.000; in memoria del signor Bertagnoli il condominio di via Capriolo 21 100.000; in memoria di Barberis Secondo, la sorella, nipoti Gian Luigi e Anna Maria.

Maria e Giovanni 30.000; in memoria di Marforio 30.000; E.C. in memoria di Vincenzo 30.000, Papa Giovanni aiuti i «3C» 25.000; alla memoria di Daniela Orsetti, di Emilio, Alessandria, Marie 25.000; alla memoria di Vecchini, Marie 25.000; alla memoria di Giuseppe Orezzi Maia 25.000; Elsa e Berto 25.000; n.n. in memoria di Bartolomeo Bessone, la famiglia in memoria di Franca Ermo, la zia e cugine 25.000; ricordando papà 20.000; Luciano e in memoria dello zio Armando Spilotri 20.000.

R.C.; famiglia Severo 20.000; per il nonno, O.P. 20.000; vigili urbani Porta Nuova in memoria di Augusto Marengo Guido e Piera 15.000; T.P. 15.000; Papa Giovanni perché protegga mio figlio la mamma 10.000; due pensionati T. T. in memoria di Roberto e Tina i loro cari 10.000; R.M. 5.000; n.n. 5.000.

Domenico Cardone col contributo dei colleghi di lavoro in occasione del suo pensionamento; gli ospiti del Pensionato Crocetta Torino nel ricordo e nel rimpianto del direttore amministrativo geom. Giancarlo Gallo 250.000; in memoria del amministratore geom. Sumale Giorgio, condomini e inquilini di corso Traiano 112 - 114 240.000.

I colleghi della Ripartizione Imposte e in memoria del padre Bergo Bruno 230.000; in memoria di Orivel Stefano, parenti e amici 230.000; in memoria del marito Musso Filippo, gli amici del figlio e la moglie; il condominio di via Valpiole 12, in memoria di Peotrace Odette Paga 210.000.

Dall' Aem

In memoria di Andreone Livia ved. Margara, i colleghi del figlio Claudio dell' A.E.M. Torino 200.000; in memoria di Battista Cerutti, R.C.V. e dipendenti 200.000; in memoria del caro papà Oreste, figli e amico michele 200.000; in memoria di Bruno Toni e Bruna Francesco 200.000; le famiglie Giunti in memoria del caro Giorgio 200.000; in ricordo di Operto in Ricci 200.000; Alpini e simpatizzanti del gruppo di Lombardore; i condomini di via Guala 109-111 e amici in memoria della cara estinta Papi Liliana 191.000.

In ricordo di zio Riccardo famiglie Ferrero, Manassero; in memoria di mio padre Caruso Stefano; vicini di casa in memoria di Pasquina Cavallo 132.000; alla memoria di Ilia Cinacchi Cordiale e Giambattista Castagnola, gli inquilini e condomini di via Stradella 24 Torino 120.000; in memoria della madre di Borin Franco i dipendenti del Credito Italiano 120.000; in memoria di Pasqualina Marchionatti ved. Ferrero, i colleghi e amici di Franca.

Sono quelli di Caluso, Mazzè e Mercenasco

Offrivano lavoro nero? Processo a tre sindaci

Secondo l'accusa dell'Ispettorato avrebbero appaltato a piccole imprese i lavori di pulizia e di refezione nelle scuole

La singolare iniziativa dell'Ispettorato del lavoro, che in base alla legge persegue tutti i casi di lavoro nero, ha portato all'incriminazione di tre sindaci della provincia, Otello Armarini di Caluso, Roberto Piatti di Mazzè e Giovanni Levrio di Mercenasco. Denunciati dagli ispettori per violazione dell'art.33 dello Statuto dei Lavoratori (assunzioni fittizie) e della legge sul collocamento, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore di Strambino, dottoressa Angela Latella, difesi dal professor Claudio Dal Piaz.

Di che cosa si sarebbero resi responsabili? Come è noto, la legge finanziaria del '77 vieta ai Comuni di assumere personale. Per far fronte ad alcuni servizi indispensabili, come ad esempio la pulizia o il servizio mensa nelle scuole, le amministrazioni comunali ricorrono ad appalti con piccole ditte o all'impiego di trimestrali.

Con questo sistema le spese sono ridotte e proporzionate all'impiego parziale del personale delle ditte in questione. Esattamente il contrario di quanto accadrebbe se per questi servizi ogni piccolo Comune ricorresse a assunzioni attraverso l'ufficio del collocamento. Gli ispettori del Lavoro che hanno denunciato i tre sindaci non hanno alcun dubbio in proposito e hanno ribadito al pretore che per loro si tratta di lavoro nero.

I sindaci si sono difesi affermando di non aver mai agito di loro iniziativa ma sempre in base ad una delibera proposta dalla giunta, portata in consiglio comunale e approvata dal Coreco (Comitato regionale di controllo).

Il processo è stato rinviato al 23 aprile. Per il difensore Dal Piaz, qualora la tesi accusatoria dovesse prevalere, potrebbero essere imputati degli stessi reati i consigli comunali di Mazzè, Strambino e Mercenasco, e perfino il Coreco potrebbero finire sul banco degli imputati. Anticipando quanto sosterrà nella sua arringa il legale ha affermato: «Più che una caccia al lavoro nero, quella degli solanti ispettori del lavoro assomiglia ad una caccia alle streghe. Nella stessa situazione dei tre paesi coinvolti nella vicenda giudiziaria vi sono altri Comuni in Piemonte e in Italia».

■ Truffa ai danni di una commerciante eporediese, Giannina Mo., 39 anni, via Garda 8. Quattro giovani hanno acquistato, nel suo negozio, merce per 6 milioni pagandola con cambiali poi risultate false. I ragazzi, tutti minorenni, sono stati individuati e denunciati a piede libero dai carabinieri.

■ Verso le 13,30 di ieri due giovani mascherati sono entrati nella macelleria di Sergio Marzulli, 39 anni, in via Val Della Torre 92. Puntando le pistole contro il proprietario, l'hanno costretto a consegnare l'incasso, circa due milioni.

A Pinerolo, falso ideologico

Per un appalto tre condannati

Sono il presidente dell'Ussl 44 e altri 2 appartenenti al Comitato di gestione

Il Tribunale di Pinerolo ha condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale e all'interdizione ai pubblici uffici Giuseppe Chiomio, presidente dell'Ussl 44; Aldo Bertoni, coordinatore amministrativo e Sergio Eynard, consigliere anziano del comitato di gestione. I tre erano imputati, insieme all'intero comitato di gestione, di falso ideologico.

I fatti si riferiscono ad un verbale di delibera del febbraio dell'83 nel quale si affermava che cinque imprese di pulizie non potevano entrare a far parte di una licitazione privata in quanto non si era in possesso di sufficienti informazioni su tali ditte. Il presidente dell'Ussl inoltre, era imputato di abuso di potere, ma da quest'accusa è stato prosciolto.

La vicenda, finita in un primo tempo sul tavolo del pretore per uno scambio di accuse fra i componenti del comitato circa la verbalizzazione di alcune frasi, era stata trasmessa alla Procura affinché si accertasse se, nella scelta di quattro ditte fra le nove in lizza per una licitazione privata, si fossero verificati dei favoritismi.

Per i dieci imputati, il p.m. dottssa Annalella Dello Preite aveva chiesto dieci mesi, escluso il Pecoglio, assente il giorno della delibera, e undici mesi per il presidente. Dopo le arringhe del collegio dei difensori, avv. Dal Piaz, Cellerino, Costanzo, Cavallo, Gaspari e Gay, la condanna è stata solo per tre dei dieci imputati. Gli altri sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

■ Nel quadro dei controlli sugli stranieri fatti dai carabinieri, sono state rimpatriate 35 persone non in regola con il permesso di soggiorno.

I controlli all'Olivetti

Sembra avviarsi ad una conclusione, almeno dal punto di vista tecnico, la vicenda dei tornelli automatici di controllo installati recentemente agli ingressi degli stabilimenti Olivetti.

I vigili del fuoco, su richiesta delle organizzazioni sindacali, hanno compiuto un'ispezione per controllare se le uscite automatiche sono a norma di sicurezza: sembra che siano state riscontrate alcune anomalie, alle quali l'azienda sta ponendo rimedio. L'installazione dei tornelli non dovrebbe incontrare altri ostacoli. E intanto consigli di fabbrica e sindacati hanno in programma altri incontri con l'azienda, per giungere ad un'intesa che tuteli i lavoratori da un uso improprio delle informazioni raccolte attraverso i congegni.

Farmacie aperte domani

Servizio diurno (8-19,30): v. San Marino 37 (35.35.10); v. Milano 11 (52.09.06); p. Rivoli 11 (749.88.19); v. Duchessa Jolanda 10 (54.51.37); v. Reggio 1 (telef. 85.26.02); via Oropa 68 (tel. 89.36.06); corso Traiano 24 (61.42.84); v. San Paolo 49/1 (33.64.17); v. Chiesa della Salute 105 (28.66.88); v. Cossa 106 (tel. 72.06.25), Lgo Toscana 60 (739.14.57); v. Carlo Alberto 24 (tel. 53.51.44); corso Giulio Cesare 150 (t. 28.09.31); l. Vittorio Emanuele II (54.17.39); c. de Gasperi 63 (t. 59.67.74); via Nizza 27; p. Omero 16 (30.26.77). Servizio serale (19,30-22,30): via Nizza n. 354 (696.26.68).

Autoriparazioni

Officine aperte domani (8-13): v. Bologna 95 (27.79.80); v. Domodossola (749.28.26); v. Taggia 40 (696.32.21). Elettrauto (8-13): c. 169 (78.76.11); c. Regina Margherita 177 (47.10.71). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Miglietti (48.34.79); v. 78 (206.28.22). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo (telefono). Lancia (8-12): via Traversella n. 3 (telefono 25.73.60). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): via Filadelfia 219/2 (36.31.01).

Giorno per giorno

Mostra artigianato

Oggi, ore 18, piazza di Borgo Mercato a Moncalieri, inaugurazione della prima mostra dell'artigianato e del design, organizzata dal Consorzio Centro storico di Moncalieri, con il patrocinio della Regione e del Comune.

Borgo Rovescende

In corso Vittorio Emanuele II 22, oggi, ore 17,30, celebrazione prefestiva dell'Eucarestia (ore 18) preceduta da uno scambio sulla liturgia della domenica.

Alta

Assemblea pubblica, ore 18, presso la sala consiliare, Villa Amoretti, via Filadelfia 200, su «L'esistenza degli anziani e il piano socioassistenziale della Regione Piemonte».

Centro Pannunzio

Nella sede di via Maroantl 1, oggi, alle 17, gli avv. Bruno Segre e Giacomo Volpini presenteranno il libro di Armando Pichierri «Alle origini della Repubblica». Presiederà Francesco Bizzarro.

Filatelia

In occasione della mostra «I primi abitanti d'Europa», al Centro Piero della Francesca corso Svizzera 185, le Poste italiane hanno emesso un annullo speciale: lettere e cartoline potranno essere timbrate, oggi, dalle 10 alle 18, presso l'ufficio postale allestito nella mostra.

Le città dell'industria

A Monteu da Po, oggi, alle 14,30, ristorante Mengagli, alla presenza del ministro dei Beni culturali e ambientali, on. Antonino Gullotti, primo convegno su «La storia della città di industria e il suo piano regolatore». Presiederà il consigliere regionale pri Michele Moretti.

Settore terziario

A cura del Comune di Settimo, Acli e Enaip, seminario di studio, ore 9, piazza Libertà 4, su «La formazione professionale nel settore terziario. L'impegno del Cfp Enaip di Settimo».

Dc a Cuorgnè

Su «Una politica per lo sviluppo dell'Alto Canavese e delle Valli Orco e Soana», oggi, ore 15, presso l'istituto salesiano a Cuorgnè, convegno organizzato dalla dc. Interverranno i consiglieri regionali Gianpaolo Brizio, Giuseppe Cerchio, Aldo Ratti.

Psi

Convegno su «Quale riforma del sistema pensionistico», domani, ore 9, quartiere Donato, via 19. Parteciperanno Moretti, Orsi, Torresin, Boarino, Nebiolo, Guiladauro, Presi, Molio, Calligaris, Bordon, Fiandrotti. Interverrà il sindaco Cardetti.

Medicina dello sport

Al Sestriere, presso la stampa, 3° simposio di medicina dello sport su «La traumatologia sportiva: problemi clinici diagnostici, terapeutici e riabilitativi».

Lista Verde

Pubblica assemblea degli interessati alla presentazione della Lista Verde a Torino, domani, ore 9, alla La Tesoriera, corso Francia 192.

Msi

Tavola rotonda, domani, ore 10,30, presso il Jolly hotel Ambasciatori, su «Scala mobile e ristrutturazione del salario». Oratore, l'on. Raffaele Valensise, vicesegretario nazionale. Presenterà l'on. Ugo Martinat.

Europarlamento

Lunedì, ore 20,30, hotel Atlantic di Borgaro Torinese, l'eurodeputato on. Sergio Pininfarina parlerà sul tema «Esperienze di un industriale al Parlamento europeo», nel corso dell'intermeeting organizzato dai Lions Clubs Chivasso, Rivoli, Torino La Mole, Valli di Lanzo, Venaria e Lioni Torino-Valentino.

TEATRO E MUSICA: APPUNTAMENTI

Tra Volonghi-Lazzarini e la filosofia di Platone

Un momento di «Opera buffa» del Teatro della Tosse di Genova

TEATRO — Martedì: Debutta al Carignano ore 21, lo spettacolo con Lina Volonghi e Giulia Lazzarini **Buonanotte mamma** di Marsha Norman. La regia è [illegible] Battistoni, scenografia di Marco Garbuglia. Repliche fino al [illegible] marzo. E' per la stagione del Teatro Carignano. **Un filosofo a teatro: Platone** è il titolo della rassegna che, organizzata dal Gruppo della Rocca, dall'Associazione Amici dello Spettacolo e [illegible]'assessorato alla Cultura del Comune, si svolgerà da lunedì 18 al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Il primo appuntamento [illegible] «L'idea del filosofo e del filosofare», da *Protagora, Menone, Teeto, Fedro, Gorgia, Repubblica*.

MUSICA — Oggi: Va in scena alle 10.30 al Teatro Nuovo **Opera [illegible]** spettacolo musicale in due tempi sull'opera buffa nel 700 [illegible] presentato [illegible] Teatro della Tosse [illegible] Genova. Testo e regia [illegible] Tonino Conte, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Repliche fino al 20 marzo, sempre alle 10,30 tranne domani (ore 15). Per l'Università della Terza età, oggi alle [illegible] all'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, Luciano Giarbella e Federico Giarbella terranno un concerto sulla [illegible] per flauto e pianoforte dall'800 al [illegible].

Domani — Al Regio, ore 10,30, per i concerti della domenica dedicati a Ludwig van Beethoven il Duo Pianistico Gino Gorini ed Eugenio Bagnoli eseguirà la **Sinfonia in do minore n. 5 op. 67** e la **Sinfonia in la maggiore n. 7** [illegible]. 92.

Lunedì — L'Accademia Corale Stefano Tempia presenterà alle 21.15 all'Auditorium Rai, brani di Brahms e Mendelssohn-Bartholdy. Maestro del coro Ettore Mosciatelli, pianoforti: Mario Lamberto, Maria Teresa Immormino, direttore Alberto Peyretti. Il **Quartetto Raupach** terrà un concerto alle 21 nella [illegible]esa di San Lorenzo.

Mercoledì — All'Auditorium Rai ore 21, per la stagione dell'Unione Musicale concerto di **Roberto Fabbriciani** (flauto) e **Roberto Szidon** (pianoforte).

Giovedì — Per la stagione della Rai, all'Auditorium concerto diretto da **Kurt Sanderling**. In programma la **Sinfonia n. 9 in re maggiore** di Mahler.

Concerto di Sciaipi lunedì al Colosseo. Sempre al Colosseo, martedì 19 arriva **Paolo Conte**.

BORSA FILM: HA CEDUTO «PHENOMENA»

Celentano è sempre primo ma Eddie Murphy avanza

Ghostbusters è rientrato in classifica: in 6 giorni, da sabato 2 marzo a giovedì 14, gli spettatori torinesi del film sugli «acchiappafantasmi» sono stati 8231, [illegible] media di presenze giornaliere non di molto inferiore a quella relativa al periodo che precedette la forzata chiusura dell'Arlecchino per cinque giorni. Segni di stanchezza denuncia invece **Phenomena**, *passato, dopo 43 giorni di proiezione al Reposi, [illegible] 2° al 5° posto nella graduatoria. In questa il primato è sempre monopolio di* **Lui è peggio di me**, *che in 22 giorni ha totalizzato a Torino, [illegible] Lux e Capitol, 54.461 presenze.*

Il distensivo film di Oldoini [illegible] Celentano e Pozzetto è dunque in testa ai risultati delle ultime settimane: in 10 giorni dal 22 febbraio (sua uscita nazionale) al 3 marzo **Lui è peggio di me** *ha [illegible] giunto i quozienti che seguono: [illegible] Roma in 5 sale, spettatori 56.002; Milano, 3 sale sp. 52.358; Firenze, 2 sale sp. 21.193; Genova 1 sala sp. 21.718. Questo elevato ritmo di presenze fa presumere una tenitura di prima visione destinata, in certe piazze, ad andare oltre Pasqua.*

[illegible] le nuove uscite torinesi i risultati al botteghino appaiono piuttosto differenziati. **Beverly Hills Cop** *ha ottenuto all'Olimpia un'eccellente partenza che lo [illegible] al 3° posto in classifica. Francesca film di qualità, ma di scarso richiamo, in 9 giorni al King Kong è stato visto, invece, da appena 488 persone. Poche, tant'è vero che la pellicola portoghese di De Oliveira è stata, nell'elegante locale di via Po, sostituita, da ieri, dalla* **Storia di un soldato**, *l'oppressivo «giallo» di Jewison che il Vittoria ha tolto dal proprio schermo per lasciare il posto a* **L'ora del silenzio**. *Al King Kong Cinestudio* **Storia di un soldato** *prosegue una prima visione positiva: [illegible] furono gli spettatori del film in 13 giorni al Vittoria.*

Altri risultati torinesi [illegible] sottolineare: [illegible] in due settimane al Romano [illegible] avuto circa 10 mila presenze; **Innamorarsi**: *25.432 spettatori in 2 sale (Doria e Eliseo rosso) in 3 settimane.* **Segreti, segreti** *di G. Bertolucci al Ritz, è [illegible] in attesa del folto pubblico che merita.*

a. v.

Spettatori dall'8 al 14 marzo

1.	Lui è peggio di me	14.288
2.	Ghostbusters	[illegible]
3.	Beverly Hills Cop	8.115
4.	Storia di un soldato	7.985
5.	Phenomena	[illegible]
6.	Innamorarsi	7.854
7.	Amadeus	5.256
8.	Blues metropolitano	5.048
9.	L'attenzione	3.413
10.	Another country	3.346

Arrampicarsi, lassù sulle montagne

La scuola di alpinismo Giusto Gervasutti organizza [illegible] corso di arrampicata sportiva aperto ai soci Cai anche senza esperienza, [illegible] di età superiore ai 16 anni.

Si inizia venerdì 12 aprile [illegible] la proiezione di un audiovisivo di Marco Bernardi (la giovane guida alpina direttore del corso) per proseguire con otto lezioni di ginnastica specifica e manovre di corda il martedì e il giovedì dalle 20,30 alle 22,30 presso la palestra [illegible] Rossa del Palazzo a Vela, [illegible] alcune lezioni teoriche e con 5 uscite «all'aperto».

Domenica 14 aprile [illegible] palestra Courbassere, domenica 21 aprile il calcare di Finale, domenica 28 aprile il granito di Rocca Sbarua, domenica 5 maggio Arnad e la conclusione domenica [illegible] maggio in Valle Orco. Il materiale richiesto è costituito da casco, imbragatura, scarpette da arrampicata, magnesite, due moschettoni a ghiera, discensore e [illegible] cordini. L'iscrizione al corso, [illegible] la sede di via Barbaroux 1, costa 110 [illegible].

UN CORSO SULL'ANTICA ARTE

A scuola di bonsai

Da lunedì 18 marzo, il Bonsai Studio organizza presso la sede di Strada Mongreno 341 due corsi di tecnica bonsai. Le lezioni saranno tenute [illegible] dottor Carlo Oddone, considerato uno dei massimi esperti a livello europeo, il quale ha incominciato a interessarsene nel 1969, quando svolgeva ancora la sua attività di veterinario e aveva un canile a San Mauro. Ora ha una collezione di oltre 6 mila piantine.

«La parola Bonsai — spiega Oddone — è giapponese, ma è stata ormai accettata universalmente per definire un piccolo albero coltivato con arte in un vaso e nello stesso tempo l'insieme delle tecniche e l'atto medesimo di "costruire" un albero in miniatura».

Il Bonsai è nato in Oriente circa 15 secoli fa. Al principio si trattava di soggetti raccolti sui monti ed in luoghi dove l'aridità del terreno, venti impetuosi e altre vicende ambientali ne avevano modificato lo sviluppo, riducendo le loro dimensioni, [illegible] a forme delle miniature. Quando, alcuni secoli dopo, i Giapponesi vennero in contatto con la cultura cinese, furono affascinati da questa arte e la introdussero nel loro paese.

In Italia il «boom» è scoppiato da pochi anni. «Ma c'è ancora poca informazione».

Il prezzo del corso è di 100 mila lire e comprende [illegible] piantina, impostata durante le lezioni dall'allievo [illegible] l'aiuto degli esperti. Le lezioni sono quattro suddivise in due appuntamenti bisettimanali di due ore per lezione. Gli orari sono: [illegible] pomeridiano, [illegible] 17-19; corso serale, 21-23. Le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente (895.319) presso il Bonsai Studio entro oggi.

l. b.

LO SPETTACOLO DELL'ASSEMBLEA TEATRO

Sotto il segno dell'alveare

Assemblea Teatro, l'eterogeneo «collettivo culturale» del circuito torinese da dieci anni alla continua ricerca di percorsi teatrali che [illegible] abbiano i confini [illegible] moda, è di scena fino a domani sera al Teatro Colosseo, per una quattro giorni nel cartellone del Torrat, [illegible] lo spettacolo *Nei segni dell'alveare* liberamente ispirato a «Le città invisibili» di Calvino.

«*Lo proponiamo come video-teatro* — afferma il regista Renzo Sicco — *un [illegible] politicamente: è assurdo che Torino sia sempre penalizzata e che sia l'unica città in cui non si possono vedere i video. Siccome lo spettacolo [illegible] nato l'anno [illegible] in relazione all'emergente cultura del video-consumo, c'era un occhio della regia rivolto a questo fenomeno. Così ora rilanciamo "Nei segni dell'alveare" come video-teatro*».

Una scena dello spettacolo

Le dodici città possibili in cui spettatori e attori [illegible] portati dalle suggestioni dello spettacolo sono luoghi del video compiuti: teatro, danza, immagine e musica si fondono per esplorare le città primitive e quelle tecnologiche alla ricerca della propria identità [illegible] uomini.

«*E' chiaro* — continua Renzo Sicco — *che la chiave di lettura dello spettacolo [illegible] è quella di Calvino; anche [illegible] sono le sue immagini, le sue intuizioni, le sue follie. La [illegible] ironia è quella di un gruppo di ventenni-trentenni "un [illegible] pazzi" secondo qualcuno... [illegible] tutto sommato ci piace che sia così*».

Le scenografie, i costumi e le coreografie sono a cura [illegible] Compagnia, mentre le musiche di **Peter Gabriel** sono accompagnate dalle percussioni di **Pierluigi Calderoni, Kati Potter e Paolo Sburlati**. Con questo spettacolo, Assemblea Teatro inizierà quindi [illegible] tournée in Spagna, in Francia e nel resto d'Italia.

m. ma.

IN BREVE

Marzo donna — Oggi alle 15, al parco Ruffini, incontro di hockey femminile su prato e domani, sempre alle 15 al Motovelodromo, di football americano, nell'ambito di «Marzo donna Uisp».

Famija Turineisa — Per il ciclo di conferenze «Omaggio a tre pittori piemontesi» oggi alle 17, nella sede della Famija Turineisa, via Po 43, Francesco De Caria illustrerà l'opera di Sandro Mantovani.

Artigianato — Lunedì alle 18, per la serie di incontri al Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, Elisa Gribaudi Rossi parlerà [illegible] «L'artigianato antico piemontese».

[illegible] band — Domani sera due appuntamenti [illegible] band-rock: allo «Studio 2» di via Nizza 32 [illegible] i Sick Roses (inizio alle 22,30), e al «Tuxedo» di via Belfiore 8 i Mitrascuri.

Al Big — Lunedì sera il Big di corso Brescia 28 ospiterà la finale di «In-dee-jay-azione», concorso per disc-jockeys organizzato da Arcimedia e Ra[illegible].

Premio Simpatia — La selezione torinese del «Premio Simpatia 85» si svolge stasera, ore 21,30, nel salone delle feste dell'hotel Atlantic di Borgaro.

[illegible] Ekland alle ore 23 su Telesubalpina nel film «Due tigri e una carogna»

Martine Brochard alle ore 21,30 su Telestudio nel film «Il domestico», con Buzzanca

Televisioni in regione

OGGI

Grp
10 — Boys and Girls telefilm
19,50 Barrage rubrica sportiva
20,20 Film Quella casa sulla collina di Johansson. Le notti con Patty Duke. Al Fr[illegible]
22 — Barnaby Jones telefilm
23,05 Hazell telefilm
24 — Night prise
1 — Film La bocca che uccide
2,30 [illegible] Natale senza neve
4 — Film [illegible] avventure di Cadet Rousselle
[illegible] Film Il grande sperone

Videogruppo
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo [illegible] attualità
19,30 Bowling Bowling torneo in sfida al campione
21 — I cento giorni di Andrea telenovela
20,30 Film Il frutto del peccato
22,30 Film Un uomo chiamato Sloane
23,10 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Ro[illegible]
0,15 Primo piano attualità
0,30 Il prigioniero telefilm

Quarta rete
18 — Project Ufo telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 God Sigma cartoni
20 — La fattoria [illegible] giorni felici telefilm
20,30 Il ritorno di Lassie telefilm
21 — Squadra speciale anticrimine telefilm
[illegible] Policeman telefilm
22,30 Film La moglie dell'amico è sempre più buona
24 — Uppercut
1 — Film Black Christmas
2,30 Le auto della settimana — Notturno non stop

[illegible] Canavese
12,45 Canavese oggi
13 — Il re del quartiere telefilm
14 — Hanna & Barbera cartoni
15 — Film Pulfierio va in guerra di R. Gavioli
17,15 All music
18 — Hanna & Barbera cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La lama d'Oriente telefilm
20,15 Film Le rivali di mia moglie
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard telefilm
24 — Film Rapiti dai Tupamaros

Quinta Rete
10 — Gol! La domenica è calcio
19,30 Airport '84 telefilm
[illegible] Film I guerrieri del terrore
22,15 Film Il rifugio della paura di J. Ulloa con G. Hall e P. Shepard
[illegible] Film Cagliostro di G. Ratoff con O. Welles e A. Tamiroff

Videouno
19 — Telecamera cronache dal[illegible]
[illegible] Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Nel mondo dei cartoni: Braccio di ferro, Superman e i loro amici
20,25 Motori non stop
21 — Sherlock Holmes telefilm
22 — Videouno notizie
22,30 La [illegible] della settimana
22,40 Film Cinque [illegible] di Michael Truman con Robert Morley e Dave King

Telecity
7 — Sveglia ragazzi
8,30 Avventure in famiglia telefilm
9 — June Allyson show telefilm
9,30 Tom Horn commediale
10,30 Grandi proposte
13 — L'enigma [illegible] storie da [illegible] telefilm
14 — Film L'eredità di un uomo tranquillo
16,15 Viva per i ragazzi
18,30 [illegible] telenovela
19,15 Bellamy telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
21,20 Longridge story telefilm
22,20 Uppercut campionati del mondo di pugilato
23,20 Un gioiello per voi - Segue Non Stop

Canale [illegible]
12,10 Documentario
12,40 Caccia al tesoro
13,10 Film Il cacciatore solitario
14,40 Videocar
15 — I mostri telefilm
15,35 Telemarket
16,15 Documentario
16,45 Oggi le comiche
17,25 Videomusica
18,05 I supercartoni
19 — I grandi concerti
20 — La casa nel bosco (replica)
20,35 Film L'uomo dei miei sogni
22,10 Pianeta casa
22,40 I favolosi Anni 60
23,40 Videobar
24 — Film Cosa vogliono da noi queste ragazze

Telesubalpina
13 — Orizzonti sconosciuti documentario
14 — Giovani e... rubrica
14,35 Il telefono degli affari
16,10 Film Eroi senza patria di Armand Schaefer con John Wayne e Ruth Hill
18 — Zecchino d'oro preselezione regionale
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — [illegible] Marchand telefilm
[illegible] Film Gilda di Charles Vidor con Rita Hayworth e Glenn Ford
22,30 Il Regionale
23 — Film Due tigri e una carogna con Ben Gazzara e Britt Ekland

Telestudio
10 — Film Duello al sole di King Vidor con Gregory Peck e Joseph Cotten
12 — Catch campionati [illegible]
13 — Diego al 100%
14 — Eurocalcio [illegible] Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
15 — Film Le [illegible] più [illegible] dell'esercito di Richard Murphy [illegible] Jack Lemmon e John Lund
17 — Thuilandia
17,05 Io sono Teppei cartoni
[illegible] Il magico mondo di Gigi cartoni
18 — Belle et Sebastien cartoni
[illegible] Lupin III cartoni
19 — Candy Candy cartoni
19,25 Speciale spettacolo
[illegible] Illusione d'amore novela
[illegible] Marcia nuziale novela
20,30 Anche i ricchi piangono novela
21,30 [illegible] Il domestico di L. Filippo D'Amico con Lando Buzzanca e Martine Brochard
23,25 Tutto cinema
23,30 [illegible] Trek telefilm
0,30 Film Un omicidio perfetto a termine di legge di Tonino Ricci [illegible] Philippe Leroy e Elga Andersen
2,15 Selvaggio West telefilm

Rete Piemonte
10,40 Film Sgarro [illegible] camorra
12,50 Furia telefilm
13,40 Oaklari telefilm
14,30 Basket Scavolini sport
15,45 Giorno per giorno telefilm
[illegible] Oaklari telefilm
17,30 Film Martedì grasso
18,10 [illegible] e trapianto [illegible] documentario
19,45 Rosso e blu cartoni
20,10 Today [illegible]
20,40 Film Il rivoluzionario di Paul Williams con Jon Voight
[illegible] Film L'uomo di Alcatraz di John Frankenheimer con Burt Lancaster
24 — Basket Scavolini sport

DOMANI

Grp
18 — Speciale spettacolo
19 — [illegible] Lotta di potere, di [illegible] Irvin, con Anthony Pollock, Murray Salem
[illegible] Telefilm Da qui [illegible]
22,15 Film Philby Burgess & Mac Lean, di Gordon Flemyng, con Anthony [illegible], Michael Culver
23,40 Tutto cinema
23,45 Telefilm Barnaby Jones
1 — Film Il credo della violenza
2,30 Film Un uomo in prestito
4 — Film L'anno 3118
5,30 Film Un priore a Scotland Yard

Telestudio
19,30 Novela Illusione d'amore
20 — Novela Marcia nuziale
20,30 Telefilm Diego al 100%
21,30 Film Testa di cuoio, di Giorgio Capitani, con Philip Leroy e Christian De Sica
23,25 Primo piano
24 — Film Il mio nome è Shangai Joe, di Mario Caiano, con Klaus Kinski e Chen Lee
2,30 Telefilm Selvaggio West

Videogruppo
[illegible] Film Ombre [illegible]
19 — Presa diretta. Lo speciale della [illegible]
19,20 Primo piano attualità
19,30 Trenieminuti
20 — Telefilm I nevellini
20,30 Film Donne verso l'ignoto
22,15 Telefilm Un uomo chiamato Sloane
23,15 Le auto della settimana
23,45 Presa diretta. Lo speciale della settimana
0,45 Telefilm Il prigioniero

Canale [illegible]
19,40 I favolosi Anni 60
20 — Documentario
20,35 Film Ulo: allarme rosso
22,10 Documentario
22,45 [illegible] pagine della [illegible] 2ª puntata
23,30 Film Universo di notte

Rete Piemonte
10 — Film Il rivoluzionario
12,50 E dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo
15,15 This is cinema. Rubrica
15,45 Telefilm Giorno per giorno
16,20 Telefilm [illegible]
18 — Pianopianissimo
19,30 Telefilm [illegible]
20,25 Telefilm Giorno per giorno
21 — Film La spia dei ribelli
22,45 Film La carovana dell'alleluja
0,30 Telefilm Agente speciale

Quarta rete
19,30 [illegible] Good Sigma
20 — Telefilm [illegible] fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Lassie
21 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
21,30 Telefilm Policeman
22,30 Film Blazera [illegible] vinto [illegible] chi fa, [illegible] Rob Ryan, Andrew Totter
0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,45 Film ...Hanno cambiato faccia, con Adolfo [illegible]
2 — Le auto della sett[illegible] — Notturno non stop

Telesubalpina
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del [illegible] marzo
[illegible],55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,35 Film Due tigri e una carogna, con [illegible] Gazzara e Britt [illegible]
22,30 Cultura e vita. Rubrica
23,05 Film L'ultimo apache, di Robert Aldrich, [illegible] Lancaster

Telecity
17,15 Film Il [illegible] buono
[illegible] Telefilm Longridge story
20,20 Film La pattuglia dei dobermann [illegible] della legge
22,20 Telefilm Bellamy
23,20 Una proposta di affari. Vendite - Segue [illegible] Stop

[illegible] Canavese
13,30 Caldi brasiliano
14,30 Telefilm La lama d'Oriente
15 — Film La sbaglio di essere vivo
17,15 All music
18 — Cartoni Hanna & Barbera
[illegible] Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm Il re del quartiere
19,45 [illegible] giorno
20,15 [illegible] Il lago di [illegible]
22,15 [illegible]
22,30 Telefilm New Scotland Yard
24 — Film Il teschio di Londra

Telecupole
19,35 Sport flash. Orena
20,05 Cibattle
20,15 Film L'ultimo dei lupo
22,05 Sceneggiato Barnaby Jones
23,10 Sport flash
23,25 Film Animal
1,10 Diario di soldati [illegible] mentario

Primantenna
10 — Superclassifica show
11,30 Auto [illegible]
12 — Bazar non stop
20 — Le auto della settimana
20,30 Telerotocalco sportivo

[illegible] Rete
14,45 Telefilm
16 — Cartoni Jeeg Robot
16,30 Cartoni Don Chuck story
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
17,30 Cartoni Starzinger
18 — Telefilm Una signora in gamba
18,30 Novela
19,30 Telefilm Airport '84
20,25 Film Cominciò per gioco, di E. Severson, con A. Quinn e F. Dunaway
22,15 Telefilm The Cat
23,30 Film Anche il sesso è un affare di Stato, di J. Arnold, con C. Hart e J. Anthony
1 — Film Ragazze in affitto S.p.A., di R. De Forges, con Carmen Russo

Videouno
9,30 Film
11,15 Nel mondo dei cartone
12 — Pallavolo Valley Chieti-Cus Torino
13,30 Basket News. Rubrica
14 — Cinema attualità
14,05 Telecamera. Cronache parlamentari
15 — Film I cinque ladri d'oro, con Robert Morley
16,30 Replay 7. Notizie
17 — La auto [illegible] settimana
17,15 Film Il tagliagole, [illegible] Stéphane Audran
19,20 Replay 7. Notizie
19,45 [illegible] attualità
20,05 Nel mondo dei cartone
20,25 Fuori campo. Rubrica
21 — L'Italia dei 20 mesi. Documentario
21,30 Telefilm Sherlock Holmes
[illegible],30 Le auto della settimana
22,50 Film Il coltello nell'acqua, [illegible] Leon Niemczyk

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sabato senza rivista alla Rai, continua lo show di Canale 5

E «Risatissima» restò sola

Domani la quinta puntata di «Quo vadis?»: uno dei pochi punti [illegible] forza in [illegible] stagione televisiva tutt'altro che florida

[illegible] Rai, niente rivista di fine settimana [illegible] da un film; domani [illegible] l'attrazione di «Quo vadis?», ormai alle battute finali, e [illegible] la domenica in ogni [illegible] al [illegible] sport.

Ma il momento in generale — ecco il [illegible] — [illegible] fiacco, e meno [illegible] che la [illegible] ha [illegible] «Linea diretta», che fa onta di critiche, riserve o magari di proteste elevate (a sproposito) [illegible] alcuni partiti continua a rappresentare la trovata positiva [illegible] questo [illegible] '85 e, obbiettivamente, il sostegno di tante serate.

Per il resto, si va così e così. E' mancato il colpo [illegible] «Cristoforo Colombo» [illegible] l'altra settimana ha annoiato e questa settimana deluso: non siamo molto più su di [illegible] fumetto scolastico [illegible] reminiscenze delle figurine Liebig.

«Trent'anni della nostra storia» seguita [illegible] essere uno show di canzonette, salamelecchi e [illegible] e il ciclo [illegible] telefilm italiani «Aeroporto internazionale», man [illegible] che procede, aumenta [illegible] mente i dubbi che qui da [illegible] non [illegible] sia capaci di scrivere storielle decenti, divertenti, non clamorosamente ingenue e sciplte.

Le agitazioni sbarazzine della Goggi e le risse verbali di «Aboccaperta» mostrano la corda. Bisogna uscire dallo spettacolo: funzionano un paio di rubriche tra cui «Facce piene [illegible] pugni», trionfi, tonfi, ferocia e tristezza della boxe: [illegible] il turno il gigante Anni 30 Carnera, mito sfruttato [illegible] mafia italo-americana e dal fascismo, denominato da alcuni «montagna di forza» e da altri «montagna di polenta». Ma nell'insieme, ripeto, sono frequenti le serate amorfe affidate a film e telefilm mediocri.

I networks a [illegible] volte [illegible]no poco da ridere. Pilastro di Rete [illegible] è [illegible] «Costanzo show»: sempre abile e intraprendente [illegible] troppo preoccupato [illegible] la complessa organizzazione e [illegible] a [illegible] platea e palcoscenico, e soprattutto comincia a pesare la lunghezza del programma con tutta quella esposizione di ospiti che visibilmente [illegible] tediano, costretti per ore [illegible] o chiamati a dire solo battute, e impossibilitati a sviluppare un discorso approfondito.

Le strombazzate novità di «Dallas» e «Dynasty» si sono rivelate [illegible] più che barzellette nella loro ossessionante ripetitività [illegible] fatti, personaggi, e facce ed espressioni sempre identiche.

Resiste — per il [illegible] pubblico — Mike Bongiorno che fa leva sul meccanismo del quiz classico e sulla propria antica sprovvedut[illegible] culturale: come l'altra [illegible] quando ha dimostrato [illegible] autentico terrore nel leggere domande ad [illegible] esperto di Freud e si è scandalizzato, avendo frainteso tutto, [illegible] espressioni quali «fasi orali, anali, falliche» cui evidentemente attribuiva significati osceni («Sì, sì — esclamava — ma [illegible] Freud esagera col sesso, e l'ano resta l'ano!»).

Scherzi a parte, è una stagione tv non [illegible], scarsamente cattivante, con molte stanchezze. Sarà per questo che la gente affolla teatri e concerti, e torna nel cinema?

Ugo [illegible]

Marina Lante Della Rovere domani a «Drive in» con Gianfranco D'Angelo che ne fa la caricatura

---

La videodomenica

Il pomeriggio di tre reti quanti «big» dal Festival

ROMA — Due nuove sigle domani a DOMENICA IN: in apertura «Shout», dei «Tears [illegible] fears», già piazzata nelle classifiche italiane; in chiusura «One more night» brano [illegible] Phil Collins tratto dal [illegible] giri «No jacket required». Altri ospiti musicali, alcuni dei cantautori reduci dal Festival di Sanremo. Per esempio, Mimmo Locasciulli, che dopo aver presentato al Festival «Buona fortuna» canta ora un nuovo brano, «Non voglio più», dell'Lp che sta uscendo (il suo quarto) e che porta semplicemente il suo nome: completamente «emancipato» dalla collaborazione con [illegible] Gregori, [illegible] eseguirà dal vivo alcuni suoi vecchi successi [illegible] pianoforte. Ci sarà anche Ivan Graziani, con un «videoclip» che contiene parti di sue canzoni variamente «travestite».

Per il teatro interverranno gli interpreti del musical «Cinecittà» in scena [illegible] Delle Arti [illegible] Roma; per la danza Maurizio Bellezza e Renata Calderini (che inaugureranno il «Maggio musicale fiorentino») e per la rubrica dedicata al libro Mario Farnè, autore del manuale di psicologia «Come conoscere se stessi e gli altri» e [illegible] Scanziani che [illegible] scritto «L'arte della giovinezza».

Per LA DOMENICA DI BLITZ, Sandra Milo, conduttrice di «Piccoli Fans», ospita Riccardo Fogli; alle 18,30, per «Mixermusica», interventi del Banco, di Buonocore e di Drupi. Intervistato alle 18,50 per «Mixer-star», Claudio Martelli nel faccia a faccia con Minoli; Roberto Benigni, Massimo Troisi e Carlo Verdone appaiono in filmato e il ministro Martinazzoli commenta con Luigi Pinter i risultati del sondaggio sulla magistratura e la giustizia.

Su Canale 5, a BUONA DOMENICA, Spadolini offrirà un ritratto di Gorbaciov e Aldo Fabrizi ricorderà alcuni fra i momenti più interessanti della sua carriera. Costanzo per il cinema intervisterà Giuliana De Sio e Lina Sastri, mentre per la musica si esibiranno Flavia Fortunato, il Banco, i Cavernicoli e Mike Francis.

L'ospite della puntata di oggi di Arrigo Levi a PUNTO 7, in onda su Canale 5 alle 12,30 (con replica alle 23,30) è Zbigniew Brzezinski, ex consigliere di Carter per la sicurezza nazionale.

Un serial in [illegible] episodi pronto per Raidue

Storie vere di divorzio dal tribunale alla tv

Mimsy Farmer e Giancarlo Dettori in uno degli episodi del serial: un caso di tentato suicidio

TORINO — *Sulle note insinuanti di «Smoke Gets in Your Eyes» cantata da Adriano Celentano, Antonio Fattorini [illegible] stringendosi [illegible] migliore amico; Patrizia Ter[illegible], sua moglie, ha da anni [illegible] relazione con l'architetto di famiglia al quale telefona di essere incinta. I coniugi [illegible] dibattono [illegible] al giudice Riccardo Cucciolla, rinfacciandosi l'omosessualità e l'adulterio: il magistrato dovrà decidere qual è la verità nella fine della loro storia. Forse entrambe le reciproche accuse sono vere.*

Questo è uno [illegible] di *Tribunale di divorzio*, serial di Raidue che racconta episodi realmente accaduti e [illegible] cui si è occupata negli ultimi cinque anni l'avvocatessa milanese Lina Bernardini.

Il soggetto è della stessa Bernardini e di Terry D'Alfonso, la regista di teatro e della tv svizzera con la quale si è alternato, nelle riprese, Massimo Scaglione. I dieci [illegible] telefilm [illegible] mezz'ora [illegible] trasmessi come introduzione a un dibattito tra psicologi e avvocati, condotto probabilmente da Gianni Minoli.

Protagonisti fissi del serial, il giudice Cucciolla, l'avvocatessa delle donne Angela Goodwin, l'avvocato patrocinatore dei mariti Carlo Simoni. Poi una fetta di teatro italiano: Emilio Bonucci e Sandra Collodel, Anna Bonasso e Luca Barbareschi, Alessandra [illegible] e Adriana Vianello, Paolo Graziani e Laura Tanzioni, [illegible] Esdra e Nando Gazzolo, [illegible] Maria Guerrini e Valeria Ciangottini, Jacques Sernas e Dominique Boschero, Gipo Farassino e Angiolina Quinterno, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori (la cui partner è l'attrice cinematografica Mimsy Farmer), Giorgio Bonino con Fattorini e la Terrezza.

Ogni volta la storia si [illegible] mitola dall'istanza [illegible] divorzio [illegible] in [illegible] modo [illegible] flash-back per terminare con gli interventi degli avvocati davanti al giudice.

Sullo sfondo spesso il dramma dei bambini: la piccola che odia la madre (Angiolina Quinterno) perché le [illegible] promesso che il padre (Gipo Farassino) non sarebbe più tornato, il ragazzino quattordicenne indurito che dichiara di voler restare con chi è pronto a dargli di più.

L'importanza degli argomenti è diluita [illegible] canali di una calcolata suspense: l'incognita sulla decisione finale [illegible] magistrato si ripropone [illegible] studio, con il pubblico chiamato ad esprimere il proprio giudizio sulle versioni dei due coniugi.

«E' la realtà portata in tv [illegible] linguaggio e un ritmo che ne fanno spettacolo» [illegible] *Massimo Scaglione, 29 anni di Rai e realizzazioni* [illegible] «Il giovedì della signora Giulia», «Per Antonio Vivaldi», «Caporetto», uno dei primi esempi [illegible] teatro-inchiesta, e «Una nuvola d'ira» di Arpino «vecchio sogno diventato finalmente [illegible]».

Il regista [illegible] completando il montaggio [illegible] suoi cinque episodi negli studi della Fornai, nascosti nello splendido e verdeggiante isolamento della seicentesca Villa Bria.

«Per la prima volta si affrontano questi problemi senza remore — spiega Scaglione — [illegible] parla apertamente di deviazioni, di alcolismo, [illegible] violenza tra [illegible] mura domestiche [illegible] famiglie borghesi». Le [illegible] è ampia e abbraccia persino la vicenda del marito impiegato (Jacques Sernas) che chiede gli alimenti [illegible] moglie, affermata stilista (Dominique Boschero).

Dopo Tribunale [illegible] Massimo Scaglione dirigerà altri episodi della serie Fiumicino Airport. Racconta il regista: [illegible] cominciato tra i pionieri della [illegible], lavorando in un clima familiare. Poi i rapporti sono cambiati, diventando quelli tipici [illegible] grande azienda, dove tutto parte da Roma. Ma [illegible] sono cautelato in tempo, trasferendo altrove i miei interessi. Ad esempio nel teatro».

In [illegible] anni sono cambiati i rapporti ma anche le tecniche e quindi modi e contenuti della comunicazione con il pubblico. «Una volta si partiva dall'inquadratura del lampadario, si scendeva lungo le tende e si finiva sul caminetto dove c'era uno che diceva "Ti amo". Erano le esigenze della diretta. [illegible] è arrivato il montaggio elettronico. E bisogna tener conto dei telefilm americani che, per beceri che siano, hanno il ritmo sostenuto del linguaggio televisivo di oggi».

Alessandra Pieracci

Sale Gaumont in sciopero oggi e domani

ROMA — Dopo [illegible] sgombero da parte [illegible] polizia del cinema Fiamma, i lavoratori della Gaumont, per rispondere all'amministratore delegato [illegible] Annibaldi che denunciandoli, aveva provocato l'intervento delle forze dell'ordine, hanno proclamato sciopero per l'intera giornata di oggi e di domani.

Resteranno [illegible] i trenta locali che la Gaumont gestisce direttamente e indirettamente [illegible] Italia. A sostegno dell'iniziativa Gaumont oggi e [illegible] il consiglio d'azienda dell'ex circuito [illegible] sale Amati e quello del circuito [illegible] hanno proclamato uno sciopero [illegible] 16 alle 18.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI E DOMANI ALLE TELEVISIONI

[illegible] Manhattan

Il primo film musicale di Alan Parker · Su Raidue Romy Schneider amata [illegible] Yves Montand e Samy Frey

OGGI — **Saranno famosi** *(1980 [illegible] Raiuno alle 20,30)* [illegible] *Alan Parker, interpreti alcuni giovani, indiavolati debuttanti. E il primo [illegible] un breve ciclo [illegible] tre recenti film musicali (gli [illegible] due sono «Grease» di Randal Kleiser con John Travolta e «The Blues Brothers» di John Landis con John Belushi).*

[illegible] *film di stasera — musiche di Michael Gore, coreografie di Louis Falco — è una carrellata fragorosa, caleidoscopica, sentimentale, e con pretese di una certa analisi sociale e di costume, in una severissima scuola [illegible] perfezionamento artistico a Manhattan, dove si ritrovano giovani allievi profondamente diversi per razza, caratteri e problemi, ma tutti accomunati [illegible] un'unica aspirazione, il mito [illegible].*

E' simpatico ma gli romperei il muso *(1972 su Raidue alle 20,30)* [illegible] *Claude Sautet con Yves Montand, Romy Schneider, Samy Frey, commedia spregiudicata e psicologica, ritratto di una donna fra [illegible] uomini che non riescono ad essere nemici; e [illegible] donna tornerà a dividersi fra loro alla faccia della battuta finale aggiunta dal doppiaggio italiano «César, è tornata per te».*

I due marescialli *(1961 su Canale 5 alle 14)* *di Corbucci con [illegible] e [illegible], tragicomiche avventure durante la guerra di un maresciallo e di un ladruncolo travestito da maresciallo.*

Il kimono scarlatto *(1959 su Raitre alle 17,15)* [illegible] *Samuel Fuller, [illegible] poliziesco con un americano e un giapponese che indagano sull'assassinio di una ballerina.*

Joe il pilota *(1943 su Rete 4 oltre mezzanotte)* *di Fleming con Spencer Tracy, fortunato e patetico film [illegible] guerra aerea con un pilota americano che anche dopo morto torna a compiere azioni eroiche e spinge la fidanzata [illegible] nuovo amore.*

DOMANI — **L'uomo invisibile** *(1933 su Raitre alle 17,45)* *eccezionale recupero di uno dei più famosi horror Anni 30, dal romanzo [illegible] Wells, regista James Whale che due anni prima aveva diretto «Frankenstein». Protagonista — che [illegible] non si [illegible] quasi mai — Claude Rains, il diabolico scienziato che scopre il segreto dell'invisibilità e diventa un criminale.*

Mister Moto va in [illegible] *(1939 su Raidue alle 11,50)* [illegible] *Norman Foster con Peter Lorre: delitti e furti nel deserto arabico attorno alla favolosa corona della regina [illegible] Saba.*

L'avventuriero di Hong Kong *(1955 su Rete 4, alle 20,30)* [illegible] *Edward Dmytryk, tipico film di propaganda con Clark Gable e Susan Hayward: [illegible] in Cina aiuta una sposina in cerca del marito, ma inciampa nella rivoluzione di Mao.*

Oggi in televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible]; 22,40; 23,45

- 10 — **Nils Holgersson,** [illegible] animato
- 10,40 [illegible] **danzando,** [illegible] Liliana Cosi e Marinel [illegible] «Balliamo»
- 11 — [illegible] Studio 1 [illegible] Napoli: **Il mercato del sabato. Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più,** conduce in studio Luisa [illegible] · **Che tempo fa**
- 12,30 **Check-up,** un programma di medicina
- 14 — **Prisma,** varietà e spettacolo
- 14,30 [illegible] **sport,** ciclismo: **Milano-Sanremo**
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17,05 Dall'Antoniano di Bologna: **Il sabato [illegible] Zecchino**
- [illegible] **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le regioni della speranza**
- 18,40 **Pallacanestro:** A/1
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo · Che tempo fa**
- [illegible] La [illegible] musica: **Saranno famosi** (1980) regia [illegible] Parker, con Irene Cara
- 22,50 **Speciale TG1,** a cura di Alberto [illegible] Volpe

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 23,35

- 10 — **Giorni d'Europa**
- 10,30 **Due e simpatia,** sabato a teatro: **Le [illegible] strina,** tre atti di Dario Niccodemi
- 12,30 **TG2 · Start,** muoversi come e perché
- 13,30 **TG2 · Bella Italia,** città, paesi, uomini
- 14 — **DSE scuola aperta,** «[illegible] etruschi»
- 14,35 **Estrazioni [illegible] Lotto**
- 14,40 **L'ultimo sapore dell'aria,** film di Ruggero Deodato; con Florenzo Fiorentini
- 16,15 Dallo Studio 3 di Roma: **Sereno variabile**
- 17,50 «N» 10, rassegna settimanale [illegible] calcio
- [illegible] **TG2 · Sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm, «Controfigura per gli Hart», [illegible] Robert Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander · **Meteo · Previsioni del tempo**
- 20,20 [illegible] **· Lo sport**
- 20,30 **E' simpatico [illegible] romperei il muso** (1973) film, [illegible] Claude Sautet, [illegible] Yves Montand, Romy Schneider, Samy Frey
- 22,25 **Il cappello sulle ventitré**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 13,55 **DSE: Sulla terra di** [illegible]
- 14,25 **DSE:** la prima età. **Infanzia in città**
- 14,55 **Il pollice,** programmi visti e da vedere
- 15,25 **Rugby:** Torneo 5 nazioni
- 17,30 Lo specchio scuro: **Il kimono scarlatto** (1959) film di S. Fuller, con G. Corbett
- 19,35 **Geo,** l'avventura e la scoperta
- 20,30 In diretta da Milano: **Top moda**
- 22,05 **Theodor Chindler,** storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918, [illegible] romanzo [illegible] Von Brentano
- 23,05 **Jazz club,** «Concerto del Trio Cappelletti»

Teresa Ruiz, [illegible] 16,15 su Raidue [illegible] «Sereno variabile»: nella rubrica l'attrice [illegible] accanto a Osvaldo Bevilacqua

Italia 1

- 8,30 **La donna bionica**
- 9,30 **Lo sparviero del mare** (1940) film [illegible] Michael Curtiz [illegible] Errol Flynn
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **Chips** telefilm
- 14 — **American Ball · Basket** (sport)
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **Musica è**
- 18,45 **Cassie and Company** (replica)
- 20,30 **Supercar** telefilm
- 21,30 **Automan** telefilm
- 22,30 **Gemini** [illegible]
- 23,30 **Grand Prix a. [illegible]** (sport), pista, strada, rally
- [illegible] **Dee Jay Television** · [illegible] **music nonstop**

Canale 5

- 9,30 **Phyllis** telefilm
- 10 — [illegible] (1956) film [illegible] Fulvio [illegible]
- 11,55 **Campo aperto**
- 12,50 **Il pranzo è servito** gioco a premi
- 13,30 **Anteprima**
- 14 — **I due marescialli** film con Totò, Vittorio [illegible] Sica
- 17 — **Jonathan dimensione** [illegible]
- 18 — **Record**
- 19,30 [illegible] **Zag** gioco [illegible] quiz
- 20,30 **Risatissima** varietà [illegible] Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech
- 23 — **Superecord:** [illegible] · **Anteprima** · **I due capitani** (1955) film

Rete quattro

- 8,30 **Papà caro papà**
- 8,50 **Brillante** (replica)
- [illegible] **Amici per la pelle**
- 10,30 [illegible] (replica)
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,20 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre** [illegible]
- 12,45 **Alice** telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Caccia al 13**
- 14,15 [illegible] **novela**
- 15,10 **Superman** cartoni
- 15,30 **Tarzan** telefilm
- 16,10 **I giorni di Brian**
- 17,05 **Quincy** (replica)
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **Samba d'amore**
- [illegible] **M'ama non** [illegible]
- [illegible],30 **La battaglia [illegible] Midway** (1976) film
- 23,10 **Tenafly** telefilm
- 0,40 **Joe il pilota** (1943) film

Eurotv

- 20,30 **Anche i ricchi piangono**
- 21,30 **Il domestico,** film con Buzzanca
- 23,30 **Rombo tv**
- 0,30 **Star Trek,** telefilm
- 1,15 [illegible] **omicidio perfetto a termine [illegible] legge,** film

Rete A

- 14,30 **Gincana pazza,** film di F. Sebastian
- 16 — **Subterfuge,** [illegible] di P. Graham Scott
- 20,25 **Agua** [illegible]
- 21,30 **La poliziotta a New York,** film con Edwige Fenech
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 20; 22,45

- 17 — [illegible] **Cardiff: Rugby**
- 18,40 **Da Bruxelles: Tennis**
- 19,40 **Telemenù**
- 20 — **Tennis,** campionato internazionale [illegible] Belgio
- 22,15 **Pallavolo**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,30

- 19,50 **Hellzacomic**
- 20,25 **La conquista del West,** film di Hathaway, Ford, Marshall
- 22,40 **Zurnale sul mondo**
- 23,15 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,[illegible]

- 18,05 **Star Blazers**
- 17,30 **Musicmag**
- 18,05 **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il Vangelo**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Lady Oscar**
- 22,40 **Sabato sport**

Alla radio

[illegible]. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — Onda verde 6,02, 6,57, 7,57, [illegible] 12,57, 14,57, 16,57, 18,56, 22,57 — 7,15 Qui parla il Sud; 16,15 [illegible]; 11 Mina presenta incontri [illegible] del mio tipo; 12,30 Un giallo nella Roma [illegible] Cenci; 14,30 Maurice Chevalier; 15,03 Varietà varietà [illegible] doppio [illegible]; 20,40 «Lo spettatore assurdo»; 21,30 Giallo sera; 22,27 «Le magie [illegible] di un sognatore [illegible] desco». Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,55, 22,30 — 6,06 Suono libero: «[illegible]» Maben propone [illegible] legge bracconaggio uguale reato»; 9,32 I verdi giardini [illegible]; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15,45-18,50 Hit parade; 16,37 Speciale agricoltura Gr2; 17,02 Mille una canzone; 19,50 Eri forte papà; 21 Concerto Rai; 22,30-23,55 Eri forte [illegible]. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,45-8,30 Il concerto del mattino; [illegible] Prima pagina; 10,30 Bach: Le cantate sacre; [illegible] «Tancredi» di Rossini dirige Ferro; 15,30 Folk concerto; 17-19,15 Spaziotre; 21,10 Festival di Ludwigsburg 1984; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,45

- 10 — **Linea verde speciale**
- 11 — [illegible]
- 11,55 [illegible] **tempo**
- 12,15 **Linea verde,** a cura di Federico Fazzuoli
- 13-14 **Tg l'una**
- 14-19,50 Pippo Baudo presenta: **Domenica in...** [illegible] cronache e avvenimenti sportivi
- 15,10 **Discoring '84-'85**
- 16,55 [illegible] **sportive · 90° minuto**
- 18,50 **Calcio,** un tempo di una partita di serie A
- 20,30 **Quo** [illegible] romanzo di Sienkiewicz, regia di Franco Rossi, [illegible] Klaus [illegible] Brandauer, Frederic Forrest, Max Von Sydow, Barbara De Rossi
- 21,35 **La domenica sportiva**
- 22,50 **Sulle strade [illegible] California,** telefilm

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,55

- 10 — **Grandi interpreti,** pianista e [illegible] Tamas Vasary
- 11 — **Più sani, più belli,** settimanale di salute
- 11,30 [illegible] di domenica: **Simpatiche canaglie all'arrembaggio**
- 11,50 **Mr. Moto in vacanza (1939),** film con Peter Lorre e Joseph [illegible]
- 13,25 **Tg 2 · «C'è da salvare»**
- 13,30 · 17,10 **Una domenica di...** [illegible]
- 13,40 **Piccoli fans,** conduce Sandra Milo
- 14,30 **Tg2 · Diretta sport**
- 15 — **Jolly goal,** quiz-spettacolo
- 16,50 **Risultati finali e classifiche del campionato**
- 17 — **Jolly goal,** l'ultimo blitz
- 17,10 **Tg2 · Diretta sport**
- 17,50 **Calcio,** un tempo di [illegible] partita [illegible] serie B
- 18,20 **Mixermusica,** di Lidia Sacerdote
- 18,40 **Tg2 · Gol flash**
- 18,50 **Mixerstar · Meteo 2**
- 20 — **Tg2 · Domenica sprint,** fatti e personaggi
- 20,30 Alida Chelli in **Superserra,** spettacolo di Verde, Siena, [illegible] jr
- 21,50 [illegible] **famosi,** telefilm
- 22,50 **Tg2 · Trentatré,** settimanale di medicina
- 23,25 Dse: Nova Einstein

RAITRE

Telegiornale: [illegible]; 22,30

- 10 — **Roma: equitazione,** finale [illegible] nazionale Esercito-Scuola
- 12 — **Il** [illegible] **di** [illegible] **Mansfield**
- 14,05 **Tutto** [illegible] **Tino Scotti,** [illegible] Colombo, Pensa
- 15 — **Tg3 ·** [illegible] **sportiva,** dal Monte Amiata: **Sci,** Coppa Europa femminile; da Massa: **Pugilato,** finale torneo [illegible]; da Ancona: **Scherma,** finale campionato italiano di sciabola
- 17,45 **L'uomo invisibile** (1933) film di James Whale, [illegible] Claude [illegible]
- 19,40 **Concertone,** Diana [illegible]
- 20,30 **Domenica gol,** a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 **I trucchi del mestiere,** a scuola di teatro [illegible] Dario Fo
- [illegible] **Campionato di** [illegible]
- 23,40 [illegible] Much More di Roma: **Danzamania**

Barbara De Rossi è Eunice, la bella schiava di Petronio in «Quo Vadis?», in [illegible] alle 20,30 su [illegible]

Italia 1

- 8,30 **Cartoni**
- 10,15 **Per la vecchia bandiera** (1953) film di A. De Toth
- 12,15 **Sh**
- 13 — **Grand Prix** pista, strada, rally
- 14 — **Domenica sport**
- 16 — **Dee Jay Television**
- 18,30 **Cin** [illegible] telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Drive in** varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
- 23,20 **Première** (r)
- 23,50 **Bad** [illegible] (1974) film di B. Kulik
- 1,15 [illegible] **marito è scomparso** (1978) film di S. Struthers

Canale 5

- 9,45 **Première**
- 10 — **Anteprima**
- 10,30 **Nonsolomoda**
- 11,30 **Superclassifica show**
- 12 — **Punto 7**
- 13,30 **Buona domenica** [illegible] Maurizio Costanzo
- 14,30 **Orazio** telefilm
- 14,50 **Buona domenica** con Maurizio Costanzo
- 17,15 **Buona domenica** [illegible] Corrado
- 19,30 **Buona domenica** con Corrado
- 20,30 **Venti [illegible] guerra** sceneggiato
- 22,30 **Love Boat** telefilm
- 23,30 **Punto 7** (r)
- 0,30 **Chicago Story**

Rete quattro

- 8,30 **Il** [illegible], film
- 10,15 **L'aquila del deserto** (1950) [illegible] F. de Cordova
- 11,30 **Vicini troppo vicini**
- 12 — **Vegas** telefilm
- 13 — **Muppet show**
- 13,30 **Jambo Jambo**
- 14 — **Amici per la pelle**
- 15 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 16 — **Agguato nella savana** film (1964)
- 17,50 [illegible] **storia allucinante** film (1978)
- 19,30 **Bravo Dick** telefilm
- 20 — **Con affetto Sidney**
- [illegible] **L'avventuriero [illegible] Hong Kong** (1955) di E. Dmytryk
- 23,30 **Missione segreta** film (1944)

Eurotv

- 20,30 **Diego 100%**
- 21,15 **Teste di cuoio,** film (1981) di Giorgio Capitani
- 23,30 **I nostri problemi: Fare il soldato**
- 24 — **Star Trek,** telefilm
- 1 — **Il mio nome è Shangai Joe,** film

Rete A

- 14,30 **L'altra faccia [illegible] padrino,** film
- 16 — **Due supercolt a Brooklyn,** film
- 18 — **Agua viva**
- 20,25 **Pierino contro tutti,** film (1982)
- 22,30 **L'ora di Hitchcock**
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 22

- 17 — **Pallavolo**
- 18 — **Da Bruxelles: Tennis**
- 19,30 **Oroscopo**
- 20,30 **Discoteca-spettacolo: «TIR»**
- 21,30 **Piccolo mondo lagiano**

Capodistria

- 17,45 **Il re della collina,** telefilm
- 19 — **Umorismo è...**
- 19,30 **Shane,** telefilm
- [illegible] [illegible] **Butterfly** [illegible] Puccini, dall'Arena di Verona
- 23,10 **Check up**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22; 23

- 14,05 **Ciao domenica**
- 19 — **Il Quotidiano**
- 20,20 **A conti fatti**
- 20,30 **Quo vadis?**
- 21,30 **Piaceri [illegible] musica**
- 22,10 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 8, 9, 10, 13, 19, 23. Onda verde 6,57, 7,57, 10,10, 10,57, 12,57, 17, 18,57, 21,15, 22,57 — 6 Il guastafeste; 8,30 La nostra terra; 9,30 Messa; 10,15 Varietà, varietà; 13,20 Black out; 13,56 [illegible]; 14,30-17,00 [illegible]; 15,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 20,30 «Il [illegible] del serraglio» di Mozart; [illegible] 23,30 [illegible] telefonata · Stereo [illegible] 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,50, 19,30, 22,30 — 6 Il cinema racconta; 8,45 Bolle Alerame; 9,35 L'aria che tira; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 [illegible]; 15,30-14 Programmi regionali; 14,30-16,52-17,45 Domenica con noi; 15-17 Domenica sport; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 Bollettino del [illegible]; 22,50-23,28 Bertolucci: «I colori dell'Appennino». Stereodue 14,30-24.

[illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 9,48 Domenica Tre; 12,40 Il pianoforte di Brahms; 15 I concerti di Milano; 16,40 Nuovi [illegible]; 20 Un [illegible] barocco; 21,10 Anno [illegible] della musica: 3° centenario della nascita di J. S. Bach: «Le cantate sacre» (19); 23-23,55 Il jazz · Stereonotte 24-6.

[illegible] FILM: «Urla del silenzio» di Joffé con Sam Waterston e Haing Ngor

Cambogia, apocalisse dimenticata

Il regista inglese ha costruito un documentario ricco [illegible] - [illegible] drammi individuali [illegible] tragedia collettiva

«URLA DEL SILENZIO» (The Killing Fields) di Roland Joffé [illegible] [illegible] Waterston, Haing S. Ngor, John Malkovich, Julian Sands, [illegible] T. [illegible]. Fotografia di Chris Menges. Produzione inglese a [illegible] (David Puttnam). Drammatico. [illegible] vedere. Cinema Vittoria di [illegible]rino. Cinema Ariston [illegible] Roma.

Dopo [illegible] passato per la fase visionaria e filosofica («Apocalypse Now») e quella ideologica-avventurosa («Sotto tiro») il grande cinema [illegible] guerra cerca di rientrare nella [illegible] e [illegible] rivestire [illegible] abito politico. «The killing fields» vuol avere le cadenze del documentario drammatico, due storie individuali per far risaltare, a contrasto, il massacro di mezzo popolo cambogiano avvenuto dopo [illegible] vittoria [illegible] Khmer rossi nel 1975.

Dice il regista Joffé: «E' anche un'interpretazione politica, ho denunciato la parte [illegible] responsabilità che hanno avuto i bombardamenti americani nello scatenamento della violenza».

[illegible] l'anima [illegible] film sembra soprattutto moralistica, [illegible] indignazione circoscritta ai fatti, uno scrupolo inglese di [illegible] che [illegible] tanto scoppia in scene spettacolari. Come se Joffé volesse ricostruire un episodio di gi[illegible]binismo nell'esotismo, stupefatto [illegible]re altrettanto come [illegible] [illegible] colto, che non ha dimenticato il rapporto simbolico dell'Occidente col Vietnam e vuol dissipare il silenzio imbarazzato che ha circondato il [illegible] cambogiano.

I khmer rossi, i guerriglieri reclutati [illegible] Pol Pot nelle regioni [illegible] interne e povere del Paese, vinsero non solo contro il governo di Lon Nol, sostenuto dagli americani, ma in odio alla città e allo spirito [illegible] città. Ritenuta colpevole della schiavitù e della corruzione anche la capitale Phnom [illegible] [illegible] interamente evacuata e i cittadini spediti nei campi di rieducazione. Tre milioni [illegible] morirono, per [illegible] [illegible] khmer (spesso giovanissimi senza passato) e per gli stenti. I paesaggi della Cambogia, turisticamente celebrati come [illegible], divennero campi di morte.

E' impossibile al film spiegare tutto il perché, ma [illegible] sforza di mostrarci il come: la rievocazione culmina nella marcia del fuggiasco Dith Pran in una palude di cadaveri, realtà che supera i film dell'orrore e i nostri comodi effetti speciali. Il lambiccato titolo italiano vuol dire: le vittime del fanatismo politico urlano e non le sentiamo, anche per l'abiura occidentale verso un'Indocina dove i [illegible] poli riscattati [illegible] tra loro.

[illegible] [illegible] [illegible] l'aiutante cambogiano del giornalista americano Sydney Schanberg, testimone degli ultimi [illegible] [illegible] governo Lon Nol e poi della caduta di Phnom Penh (1972-1975). Pran, all'arrivo dei khmer rossi, avrebbe potuto salvarsi, seguendo nella fuga [illegible]li e militari americani, preferì restare col temerario Schanberg (premio Pulitzer in vista) in [illegible] [illegible] strappare lui e altri giornalisti americani alla fucilazione da parte [illegible] guerriglieri.

Ma dopo, [illegible] rimpatrio di Schanberg, il fedele cambogiano fu intruppato con gli indigenti corrotti e [illegible] redimere ed eventualmente ammazzare. Ricorda Schanberg: «L'ombra del mio fallimento nell'aiutarlo, nel fare ciò che lui aveva fatto per me, mi seguì per quattro anni e mezzo...».

La prima parte del [illegible] racconta il lavoro di Schanberg e Pran nella capitale; la seconda segue Pran nel lager rieducativo (mimetizzarsi per sopravvivere, ubbidire per essere dimenticati) e nella fuga verso un campo profughi al confine thailandese.

Finisce il rimorso di Schanberg (che [illegible] il [illegible]zio con Pran [illegible] «New Y[illegible] Times Magazine»), si rincontrano i due ex collaboratori, risuona la struggente dedica pacifista di John Lennon, «Imagine».

Oltre che moralista, Joffé è sentimentale, tampona il pessimismo con l'utopia. Ma nel suo [illegible] coraggioso (ricordateci sempre della Cambogia!) la [illegible] non [illegible] ha tremato.

E' vero, [illegible] storia è troppa e si spezza in due film complementari, ma le scene di punta, la visita alla città bombardata, la fuga degli americani, lo sfollamento di Phnom Penh, la vita nel lager, hanno un vigore compositivo, cronaca e finzione, eccezionale per un esordiente. (Sam Waterston è uno Schanberg ragionevolmente antipatico, Haing Ngor la controfigura perfetta dell'infelicità).

Stefano Reggiani

Haing S. Ngor, a sinistra, e Sam Waterston nel ruolo dei due giornalisti Dith Pran e Sidney Schanberg nel film «Urla del silenzio»

De Filippo [illegible] Pisa con «Uomo e galantuomo»

Luca mette in scena Eduardo di 22 anni

PISA — Luca De Filippo è andato in scena ieri sera, [illegible] prima «ufficiale» al Teatro Verdi di Pisa con il secondo spettacolo [illegible] questa stagione, «che — s'affretta a precisare — se andrà bene, sarà anche il primo [illegible] prossima, secondo una mia consuetudine»: Uomo e ga[illegible] *di suo padre Eduardo, una commedia della prima fase della drammaturgia eduardiana, datata 19[illegible].*

In cinque anni, da quando ha formato [illegible] sua compagnia, è questa [illegible] settima commedia che mette in scena ed è la terza [illegible] Eduardo, dopo Ditegli sempre [illegible] sì e Chi è chiù felice 'e me. *Come, viene spontaneo chiedergli, questo insistere sulla drammaturgia giovanile pa[illegible]?* «Per le stesse ragioni per cui ho inscenato commedie di Altavilla, di Eduardo e Vincenzino Scarpetta. A [illegible] interessa molto indagare sul [illegible]gio, nel teatro napoletano tra Otto e Novecento o, nel caso di mio padre, del primo Novecento, tra la tradizione secolare della Commedia dell'Arte e la [illegible]. Ogni attore d'oggi dovrebbe ristudiare daccapo il nesso tra improvvisazione e commedia scritta, tra [illegible] rizzazione psicologica e recitazione "a soggetto"».

Veniamo a Uomo e galantuomo: perché proprio la seconda commedia scritta per intero da un Eduardo ventiduenne? «Per i motivi appena accennati, perché vi [illegible] capolino per la prima volta tematica più gelosa di Eduardo (il tema della follia vera o supposta), perché la scelsi con mio padre ancora vivo, e avrebbe dovuto [illegible]gerla lui...».

A parte la devozione filiale, che [illegible] rispetto e simpatia, in futuro reciterà sempre commedie di Eduardo? «No, non mi sarebbe conveniente, né per me né per lui. Farò un giorno, forse, qualcosa dei suoi capolavori. Questi fantasmi, ad esempio, visto che sto per avere l'età giusta del protagonista: ma voglio spaziare da Napoli all'Italia all'Europa. Le parlo di sogni, per [illegible]: [illegible] inscenare un Viviani, [illegible]tro di cronaca, il capolavoro di un altro grande scrittore napoletano del [illegible]vecento; vorrei provarmi con Pirandello, quello di Liolà, o di certi atti unici, o di alcune farse "nere", [illegible] L'uomo, la bestia, la virtù; vorrei spingermi sino a Molière. [illegible] [illegible] fraintenda: Eduardo e Molière hanno in comune una qualità da grande scrittore, l'ambiguità dei loro personaggi».

Insomma, da buon trentasettenne, non vuol darsi confini: «Esattamente: desidero sapere sino in fondo che attore sono, a co[illegible] di sbattervi la testa».

Come vi comporterete, lei e donna Isabella, la seconda moglie di suo padre, nella tutela [illegible] patrimonio delle opere [illegible] Eduardo? [illegible] aperti a qualunque proposta, purché vi si ravvisi [illegible] ricerca intelligente, a patto di sentirvi vibrare un qualche coinvolgimento emotivo: [illegible] parte [illegible] regista e dell'interprete che [illegible] chiede di mettere in scena questa o quella commedia. Credo che anche Isabella, come me, voglia evitare il rischio [illegible] inflazionare Eduardo e il [illegible] repertorio. Questo vale anche per l'interprete, nei cicli televisivi che egli stesso realizzò con rara previdenza e nell'interesse di [illegible]anti amano il teatro».

Può dirci qualcosa degli impegni a scadenza immediata? «C'è la tournée di *Uomo e galantuomo*: a Torino, in quel gioiello del Carignano, spero di portarlo la stagione prossima (il pubblico torinese, il mese scorso, è stato con noi magnifico). Poi voglio collaborare a mettere a punto la parte tonica della *Tempesta* tradotta in napoletano e interpretata su nastro da mio padre, che andrà in scena alla Biennale di Venezia, con le marionette e le scene del Colla, il 5 ottobre. [illegible] il progetto a lunga [illegible] [illegible] tengo di più è la futura Fondazione del Teatro San Ferdinando [illegible] padre, [illegible] lei sa, lo r[illegible] a proprie spese nel [illegible] (i bombardamenti lo avevano [illegible] al suolo) e vi agì per diversi anni con [illegible] compagnia "La Scarpettiana". In anni più recenti lo diede in affitto all'Eti, che — mi astengo da giudizi — non [illegible] a farlo funzionare. Ho accettato la disdetta dell'affittuario. Voglio riattarne alcuni locali (la sala e il palcoscenico sono perfettamente funzionali) e destinarlo a tre compiti: un archivio di tutta [illegible] tradizione scenica napoletana, dal Seicento ad oggi (dai costumi ai copioni, dai bozzetti ai [illegible] d'attore); una scuola di teatro; una sala di spettacoli in cui attori e registi non napoletani si confrontino con i nostri testi, portando il loro contributo creativo di [illegible]temporanei che riflettono sulla grande matrice della nostra arte scenica».

E' un progetto imponente, che esige il concorso delle istituzioni pubbliche: «Io comincio piano piano... Certo chiederò l'aiuto delle istituzioni. E se non viene, farò di quest[illegible] sacrario dell'arte napoletana un immenso garage. Vogli[illegible] vedere se [illegible] disposti ad addossarsi questa vergo[illegible]na».

Guido Davico Bonino

Luca De Filippo: «Non voglio recitare soltanto mio padre»

Gli autori dei «trailers» spiegano come l'elettronica ha cambiato la pubblicità dei film

Così il «Prossimamente» diventa videoclip

«Ghostbusters» [illegible] «Beverly [illegible] Cop» hanno avuto successo prima [illegible] «clip» e poi come pellicole - In Italia ci provano i comici

ROMA — Presentazioni, «prossimamente», oppure *trailers*, che in inglese vuol dire trascinatori: gli annunci pubblicitari dei film in uscita rappresentano, [illegible] mondo del cinema, un [illegible] di lavoro importante ma un po' misconosciuto, che riflette le crisi e le evoluzioni dell'industria cinematografica.

«Tanti anni fa, si facevano semplicemente mettendo insieme le immagini più suggestive della pellicola — racconta Igino Lardani, da venti [illegible] confezionatore di trailers, quasi [illegible] del suo mestiere — *poi i produttori hanno capito che una presentazione poteva risultare più efficace se diventava una specie di spettacolino a se stante. Oggi, con la crisi del cinema, si è tornati al vecchio modo di fare: un collage [illegible] scene e il trailer è fatto».*

«Il giorno della civetta» di Damiani raccontato [illegible] uno sfondo giallo-sole che evoca l'ambientazione siciliana e sintetizzato [illegible] una piccola storia mafiosa che dura po[illegible] minuti; *«Uomini contro»* da Rosi presentato attraverso un collage di piccole immagini del film invase a poco a poco da una grande [illegible] chia di sangue. Lardani, pre[illegible] nel '78 a Cannes durante l'unico festival internazionale del trailer nel quale furono raccolte più [illegible] 500 presentazioni [illegible] tutto il mondo, parla di «Prossimamente» lunghi tre minuti, lavorati con le tecniche del cinema, montati [illegible] piccoli film, [illegible] grado [illegible] creare addirittura [illegible] che nella storia [illegible].

«In America i trailers [illegible] durante anche solo 15 secondi, in Inghilterra sono [illegible] al traguardo di sette e noi lavoriamo in questa direzione, tenendo presente che i tempi da rispettare [illegible] quelli, velocissimi, che contraddistinguono il mondo dell'elettronica». Luciano Salomone [illegible] ditta Rta, quella [illegible] prepara e distribuisce le rubriche di presentazioni cinematografiche nelle emittenti private, rappresenta l'altra faccia della medaglia, un lavoro che consente meno ispirazioni artistiche, ma forse più in linea con le esigenze dei distributori di oggi e dei telespettatori distratti e incostanti.

«Dall'America ci [illegible] spesso le presentazioni già confezionate, oppure ci viene consegnata la cassetta su cui lavorare — spiega Romolo Guerrieri, ex-regista di cinema, ora impegnato alla Rt —. *Per le pellicole italiane scegliamo qualche volta [illegible] presentazione [illegible] po' più elaborata: ultimamente per Pizza-connection [illegible] Damiani, abbiamo preparato [illegible] piccolo servizio, [illegible] sul set, facendo interviste agli attori e al regista».*

Un'altra maniera per concedere minuti a una presentazione cinematografica è quella di trasformare il trailer in video-clip, sull'esempio americano [illegible] film come «Ghostbusters» e «Beverly Hills Cop», che prima [illegible] avere successo come film hanno [illegible] successo come video. *«Un clip può durare anche dieci minuti, il discorso in questo caso, è diverso* — dice Luciano Salomone — *c'è una macchina da presa che ha girato dietro ad un altra macchina da presa. l'intento è quello di lanciare musica e non solo immagini e l'investimento economico diventa altissimo».*

In Italia, dove un trailer può costare un massimo di 5 milioni, i tentativi più moderni li hanno [illegible] finora alcuni comici, girando, a spese della produzione, scene a parte, pensate apposta per il lancio [illegible] film: tra gli esempi c'è il [illegible] di [illegible] con il gustoso sketch [illegible] «Io, Chiara, io [illegible]ro» e ultimamente di Celentano e Pozzetto interpreti di «Lui è peggio di me».

Gli esempi musicali per ora scarseggiano: *«Si era pensato di fare un videoclip per Blues Metropolitano di Piscicelli* — racconta Lardani — *ma poi per motivi economici l'ipotesi è stata abbandonata».*

Fulvia Caprara

La prima dell'opera di Mozart [illegible] già stata cancellata ieri [illegible]

Alla Scala prosegue lo sciopero Salta il «Flauto» anche domani?

MILANO — I professori dell'orchestra della Scala hanno deciso la linea dell'intransigenza per protesta, sia contro il blocco dell'applica[illegible]ne del contratto nazionale, sia contro il perdurare di una carenza legislativa che rende insostenibile [illegible] [illegible] [illegible]nanziaria degli enti lirici.

Prima conseguenza dell'atteggiamento dei musicisti, la quasi certa cancellazione [illegible]che della recita di domani del «Flauto magico» [illegible] Mozart la [illegible] prima è saltata ieri [illegible] per le stesse ragione. Sarebbero in forse anche le successive recite dell'opera.

Un tentativo di far rientrare la decisione è [illegible] compiuto nel pomeriggio, durante una riunione del Consigli[illegible] d'amministrazione (alla quale era presente anche il sindaco Tognoli) che è finita a tarda sera. Incontri e discussioni sono continuati per tutto il giorno, e ogni volta la situazione pareva rovesciarsi.

[illegible] mattina, infatti — durante una conferenza-stampa convocata da John Cox, regista dell'opera di Mozart, dallo scenografo-costumista (il pittore inglese David Hockney), dallo sponsor (lo stilista di moda Francesco Ghini) — la «prima» di domani pomeriggio era stata data per certa dal direttore artistico dell'ente, [illegible] Mazzonis. [illegible] 16, una telefonata della s[illegible] [illegible] teatro ha invece avvertito i critici che la recita era stata annullata dall'orchestra. Alle 17 si è riunito il Consiglio d'amministrazione.

Quella della mattina era stata [illegible] conferenza-stampa breve, [illegible] formale, che risentiva dell'atmosfera inquieta di questi giorni. A proposito delle difficoltà dovute alle carenze legislative, Cox ha detto che queste cose «non accadono solo [illegible] Italia; anche in Inghilterra le arti [illegible] affamate, molti teatri [illegible] stati chiusi e per l'attività di parecchi altri [illegible] stati progettati tagli».

L'incontro è poi [illegible] con l'illustrazione [illegible] alcuni particolari dell'allestimento, e elogi per «l'acustica splendida» della Scala rispetto a altri teatri [illegible] [illegible] mondo. Per quanto riguarda le nuove scene, dove generalmente i [illegible] vengono sempre meno dipinti e gli elementi tridimensionali tendono a prevalere, Hockney ha spiegato che questo è dovuto anche al numero sempre maggiore di architetti che si dedicano alla scenografia, e alle esigenze dell'illuminazione, diverse dal passato.

o. r.

La Romney e Hagegard: saranno Pamina e Papageno nel Flauto

Diretto da Tchakarov all'Auditorium il penultimo concerto dalla stagione sinfonica Rai

Mahler [illegible] Bruckner, un convito di piatti forti

TORINO — *Cinquant'anni fa sarebbe stata impensabile, e intollerabile, una serata dedicata interamente a quelli che allora si definivano gli epigoni del sinfonismo romantico (e sarebbe stato più esatto definirli epigoni di Wagner), Bruckner e Mahler.*

Invece un buon pubblico è accorso al penultimo concerto della stagione sinfonica pubblica della Rai per un convito di piatti forti del tardo sinfonismo: l'Andante-Adagio della Decima Sinfonia di Mahler, *questo specie di malinconico e affettuoso messaggio dall'oltretomba*, e la Settima, *cioè la più appetibile delle Sinfonie di Bruckner: almeno nei due tempi centrali un risultato indiscutibile per la consistenza d'invenzione melodica e per logica evoluzione del piano armonico.*

E' stata eseguita nella versione preferita dalla maggior parte dei direttori d'orchestra, cioè col fragoroso colpo di piatti in cima al torre[illegible]nte crescendo del secondo tempo, colpo di p[illegible] che il timido autore s'era affrettato ad accettare e a scrivere in partitura per obbedienza a così illustri interpreti come Nikisch e Franz Schalk, e poi, da solo, ci aveva ripensato e se l'era rimangiato con un'ambigua sconfessione.

Con la sua misurata e sobria interpretazione, certamente preceduta da una concertazione molto accurata, che [illegible] fatto [illegible] l'orchestra assai bene, il maestro Tchakarov si è conquistato la simpatia e l'ammirazione dei torinesi, che l'hanno lungamente applaudito.

m. m.

A Milano il [illegible]

Arriva [illegible] il «padre» [illegible] cantautori

MILANO — Proprio al termine di una tournée europea cominciata [illegible] Germania a fine gennaio, arriva per la prima volta in Italia, a Milano, domenica prossima [illegible] marzo, Leonard Cohen, il «cantapoeta» che ha influenzato con la sua produzione una generazione di cantautori italiani, da Guccini a De André a [illegible] Gregori. Tutti hanno tradotto o almeno interpretato le sue canzoni.

Dopo cinque anni di silenzio, Cohen ha pubblicato un album di canzoni, «Various positions», [illegible] contemporaneamente con un libro di poesie, il decimo, «Book of mercy». Ma, in linea con i tempi, è e [illegible] impegnato in un video, «I Am a Hotel» che ha vinto la [illegible] d'oro [illegible] Montreux, e ha scritto [illegible] commedia musicale.

I concerti di Coh[illegible] a Milano, domenica al Teatro Orfeo [illegible] viale Coni Zugna 50, saranno due: uno alle 17 e uno alle 21,30: il costo dei biglietti (numerati) varia da 25 a 15 mila lire. L'organizzazione è della Sonora di Milano, telefono [illegible]. In concerto, Cohen sarà accompagnato da [illegible] gruppo di cinque elementi, Ronald Gene [illegible]man, John Crowder, [illegible] A. Crooks, Janet Anjani Thomas e Mitchell Allan Watkins.

[illegible] di immigrati russi a Montreal negli Anni Venti, Cohen è tra l'altro l'autore di «Suzanne», «The Stranger», «S[illegible] of [illegible] and Hate». Ha debuttato in pubblico nel 1967 al Festival [illegible] Newport.

[illegible] 29 marzo, toccherà a Tina Turner [illegible] esibirsi a Milano, nell'unico concerto italiano.

FEBBRE A S. SIRO Il derby Inter-Milan al centro della ventiduesima giornata di campionato

Soprattutto da Altobelli ed Hateley la grande folla di San Siro aspetterà l'emozione del gol

Altobelli-Hateley sfida del gol

[illegible] La responsabilità di segnare tocca al centravanti più che a Rummenigge - Ma «Spillo» dice: «Spero sia la giornata del tedesco» - Castagner: «Avversari allo scoperto»

MILANO — Assente Pellegrini, ieri in Lega, l'avvocato Giuseppe Prisco lo ha rappresentato. E ha cominciato a giocare il derby con Farina confezionando una battuta delle sue. Un repertorio vastissimo, quello di Prisco. «E' favorita l'Inter, vincerà l'Inter, perché il Milan più di vincere un derby ogni [illegible] anni [illegible] può certo sognare». [illegible] Prisco ha sistemato Farina [illegible] il Milan, a parole, naturalmente.

Sull'Inter, comunque, cade il peso e la responsabilità di un derby [illegible] vincere. Come ricordava ieri Giampiero Boniperti, presidente della Juve, una volta tanto spettatore [illegible] convolto [illegible] prima persona [illegible] partita-chiave del campionato. «E' l'Inter la favorita, è l'Inter che deve vincere, il Milan ha tutto da guadagnare e ben poco [illegible] perdere», concordava il presidente juventino con Farina.

L'Inter corre molti rischi, ma Castagner continua a ripetere che anche il Milan è in [illegible] in per lo scudetto. «Con quella squadra, con tutti i migliori a disposizione e [illegible] la classifica che si ritrova, dovesse vincere il derby potrebbe davvero inserirsi sulla scia del Verona, [illegible] perché il Milan ha [illegible] identici [illegible] nostri, non deve nascondersi, deve venire allo scoperto». [illegible] mandato a dire Castagner al suo collega Liedholm, che di questi tempi, invece, sembra quasi divertirsi nel giocare a nascondino.

Contro Hateley, una volta tanto, non è Rummenigge a sostenere la sfida a [illegible] [illegible]. Il compito tocca a Sandro Altobelli, uomo-gol dell'Inter, l'attaccante che [illegible] un rigore fallito ha rallentato la rincorsa verso il primato. «In questo derby sfogheremo tutta la rabbia e la delusione per la sconfitta dell'andata», ha spiegato «Spillo» tornando da Atene, dopo un pomeriggio grigio, incolore.

I gol dell'Inter dipendono da lui, oltre [illegible] [illegible] Rummenigge, come ha pure ricordato Sandro Mazzola, presentando la sfida [illegible] una curiosa pagella: uomo per uomo, reparto per reparto ha assegnato la sua votazione, e alla fine, ha raccolto una somma pari: «83 punti per il Milan, [illegible] per l'Inter. Ma deciderà Rummenigge», ha aggiunto Mazzola.

«[illegible] mi auguro che sia la giornata di Kalle», ha risposto [illegible] Altobelli. Lui si è nascosto [illegible] la sua parte [illegible] già fatta, il mucchietto [illegible] gol è già al sicuro, non vorrebbe esporsi troppo. «All'andata segnai, ma non ci portò fortuna, il Milan ci rimontò, perciò questa volta mi auguro che non avvenga la stessa cosa. Ecco perché questa volta il gol potrebbe venire magari da Causio, magari da Brady, da chiunque altro, purché [illegible] quello buono, quello vincente». E il pronostico di «Spillo» Altobelli.

La società ha giocato la sua carta, la riconferma ufficiale di Castagner, che per Marini rappresenta «la più bella notizia della settimana». E lo spogliatoio, questa volta, è chiamato a replicare [illegible] una prestazione [illegible] può essere [illegible] [illegible] risposta all'atteggiamento della società. «Sono contento per lui, ma il derby [illegible] conta solo per Castagner, conta per tutta l'Inter», ha reclamato Rummenigge.

f. o.

[illegible] L'inglese spera [illegible] decidere [illegible] match, come nell'andata: «Vogliamo un posto in Coppa Uefa» - Nils Liedholm smorza l'entusiasmo: «I favoriti però sono loro»

MILANO — Farina cerca [illegible] fare lo spiritoso. A volte [illegible] riesce, a volte si sforza. Quando [illegible] questo, [illegible] dire che la tensione ha superato i limiti di guardia, che sente l'avvenimento. Ieri, uscendo dalla riunione dei presidenti [illegible] Lega, [illegible] detto: «[illegible] mio pronostico è uno fisso, vince l'Inter, perché il [illegible] [illegible] deve [illegible] affatto favorito, lo sono [illegible] la [illegible] bala».

Ma era stranamente teso, nervoso, sentiva già il derby nell'aria, insomma. Solo a Milanello, quartier generale dei rossoneri, invece, le cose sono diverse. Perché Liedholm, nel frattempo, si occupa [illegible] altri argomenti. Parla volentieri, per esempio, di Roma-Juventus, sfida [illegible] nobili decadute, ricordando i duelli esaltanti delle passate stagioni. «Il gol di Tu[illegible] [illegible] a Torino è l'episodio che non ho ancora dimenticato», manda a dire polemicamente: dopo molti anni quella ferita non è ancora [illegible] marginata; lo svedese [illegible] occupa poi della [illegible] conferma di Castagner: «Se [illegible] meritava, ha lavorato benissimo», quasi per allontanare l'argomento-derby. «Il Milan non deve vincerlo — continua a ripetere Liedholm — perché non deve vincere lo scudetto, mentre è l'Inter, in questo caso, [illegible] grande favorita: è l'unica squadra che ha necessità a tutti i co[illegible] [illegible] [illegible] fare bottino pieno per poter tenere il passo del Verona».

E [illegible] preparano anche gli altri, a cominciare da Hateley. Risolta la grana con il suo manager e con la società, l'inglese pensa soprattutto al derby. «Vorrei ripetermi come nell'andata, per fare [illegible] regalo ai miei tifosi. [illegible] adorabili, impagabili, per loro resto volentieri qui al Milan per tutta la vita», ha continuato a ripetere Mark. E' lui il grande protagonista. Atteso, temuto, rispettato, è l'anima del derby dell'andata. Quel suo gol fece sognare legioni di tifosi milanisti, determinò [illegible] primo e unica sconfitta dell'Inter in campionato, segnò la svolta nella dimensione del nuovo [illegible] che Liedholm stava appena [illegible]. «Questa squadra [illegible] giovane — continua a ripetere Mark —, però ha voglia [illegible] vincere, [illegible] fare dei risultati, e soprattutto di inserirsi in una posizione di classifica [illegible] [illegible] a fine stagione, di poter [illegible] un posto in Uefa. Un posto [illegible] Coppa, per il prossimo anno, ecco il nostro obiettivo. Al di là di questo non andiamo, perché siamo realisti, dobbiamo [illegible] fino in [illegible]. E l'Inter, oggi, con i suoi Rummenigge, Brady, è [illegible] avversario [illegible] tutto rispetto. Ma qui, al Milan, [illegible] ha paura».

Hateley non ha paura, rischia di fare la figura [illegible] spaccone, ma intanto attorno a sé raccoglie i consensi [illegible] un ambiente che non sembra alla vigilia [illegible] una sfida così decisiva e delicata, quale [illegible] derby. Farina, tra l'altro, non [illegible] [illegible] fissato l'entità del premio.

Sarà il Milan migliore, quello di sempre, con tutti i titolari a disposizione, con Tassotti ed Evani [illegible] sono sulle fasce laterali, con Battistini centrocampista, con [illegible] Bartolomei in coppia con Wilkins, con Virdis riconfermato, al fianco di Hateley. «E proprio [illegible] — spiega Liedholm — potrebbe essere il grande protagonista, perché è [illegible] [illegible] periodo di forma davvero eccezionale».

o. f.

L'incasso-record supera il miliardo e 300 milioni

MILANO — Grande incasso per il derby che già nella gara d'andata aveva fatto registrare una cifra superiore al miliardo e 250 milioni. Questa volta dovrebbe venir superato il miliardo e 300 milioni: i biglietti [illegible] già esauriti, ma il cassiere interista non ha ancora completato i conteggi. Comunque, grosso modo, dovrebbero essere stati introitati un miliardo e 80 milioni al botteghini, ai quali vanno aggiunti i circa 250 milioni di quota abbonati.

		Paganti
Inter - Colonia (Uefa '84-'85)	1.485.078.000	78.800
Inter - Amburgo (Uefa '84-'85)	1.469.451.000	78.393
Roma - Liverpool (Campioni '83-'84)	1.327.794.000	89.693
Roma - Dundee (Campioni '83-'84)	1.307.554.000	68.000
Milan - Inter (Campionato '84-'85)	1.257.533.000	79.510

In Inghilterra partita sospesa per la paura

LONDRA — In seguito ai gravi incidenti avvenuti per la violenza teppistica, mercoledì scorso, nel quarto di finale di Coppa d'Inghilterra fra il Luton e il [illegible], il Brentford si è rifiutato di giocare oggi il derby di Terza Divisione con il Millwall. La Lega inglese ha accettato il rifiuto del Brentford a causa della difficoltà di segregare i tifosi del Millwall [illegible] quanto [illegible] stadio che avrebbe dovuto ospitare l'incontro è [illegible] via di ristrutturazione.

Mentre oggi ci sarà l'incontro Flavio Pontello-Corsi, divorzio quasi certo

La Fiorentina vuol fare la festa al Verona

FIRENZE — E' slittato a stamane l'incontro, forse conclusivo, tra il conte Flavio Pontello, padre del presidente viola, e Tito Corsi, direttore generale della Fiorentina. Il conte ha avuto impegni improrogabili. Nessuna difficoltà a chiedere e a ottenere un rinvio di poche ore. Dovrebbe parlarsi di un addio tra Corsi e la sua società. Un addio abbastanza traumatico, ma ormai dato per scontato da tutti anche se proprio all'ultimo momento sembra che le quotazioni del direttore generale viola siano in aumento. In verità le due parti [illegible] cercando una via di uscita onorevole.

Veniamo alle faccende strettamente calcistiche. La Fiorentina aspetta con impazienza il Verona, vorrebbe tanto regalare un risultato di prestigio al suo pubblico. Quest'anno la squadra [illegible] Valcareggi e prima [illegible] di De Sisti [illegible] ha centrato obiettivi [illegible] minore, si sta trascinando in una classifica abbastanza incolore e soprattutto ha fallito l'aggancio alla Coppa Uefa. Valcareggi ha annunciato che la formazione sarà la stessa della partita di Avellino. In assenza di Massaro, operato di appendicite [illegible] ora in convalescenza, ci sarà di nuovo Iachini. Col numero sette giocherà Pellegrini.

A Firenze si [illegible] un gran parlare, come al solito, del dottor Socrates. [illegible] brasiliano è [illegible] trato all'ultimo della settimana [illegible] San Paolo [illegible] [illegible] recato per una breve [illegible] renza. «Ero così [illegible] a casa - La Fiorentina [illegible] piothi si troverà [illegible] California Socrates [illegible] l'aereo da Los Angeles. Questa [illegible] parentesi: brasiliano non del tutto prevista e [illegible] munque strappata all'ultimo momento ha [illegible] un certo malumore nell'ambiente ma [illegible] stagione sta andando avanti [illegible], tra scossoni, sorprese, e soprattutto molti crucci.

Il Verona presenterà a Firenze il suo gioiello Di Gennaro, che è un ex viola. Presenterà anche un altro ex, Gigi Sacchetti. Il terzo, Bruni, è squalificato. [illegible] pari di Fanna e di Marangon. Valcareggi, persona che dice le cose in maniera molto pacata ma chiara, non ha avuto difficoltà a riconoscere che l'assenza di Fanna favorirà al[illegible] [illegible] la Fiorentina. [illegible] ha aggiunto il termine di un giocatore molto importante, in possesso di caratteristiche ben precise. «In ogni modo, siamo di fronte alla capolista, una squadra che è arrivata lassù in cima con i propri meriti, in virtù di un gioco molto saldo». g. m.

Guai fiscali per la Lazio

ROMA — Guai di natura fiscale in vista alla Lazio. L'ex allenatore Lorenzo ha lasciato lunedì l'Italia con 300 milioni di liquidazione, senza pagare però 49 milioni per tasse arretrate. Ora il club biancoazzurro rischia [illegible] dover versare tale importo all'Esattoria, che il 25 gennaio scorso aveva intimato di tenere «congelati» a disposizione dell'erario i 49 milioni (riguardanti l'imposta del 1970 e 1971).

La Lazio non avrebbe infatti accantonato l'ingente somma. L'Esattoria ha anche deciso di accertare la veridicità delle affermazioni rese [illegible] pretore di Roma Edoardo Cafano da Felice Pulici. Il dirigente laziale ha dichiarato a verbale che la sua società non ha né [illegible] alcun debito nei confronti di Lorenzo. Ma l'Esattoria non è convinta che l'allenatore argentino abbia lavorato gratuitamente per molti mesi.

Parallelamente gli ufficiali esattoriali sono alla ricerca dei beni personali del presidente della Lazio Giorgio Chinaglia, che rischia a sua volta il pignoramento perché è debitore di vecchie tasse per una trentina di milioni.

La notizia più interessante della vigilia: torna il brasiliano

Roma-Juve con Falcao spettatore

Le prospettive [illegible] sono buone: a quando il rientro? - Domani è in forse Pruzzo

ROMA — L'ottimismo che si era diffuso nei giorni scorsi sulle condizioni fisiche di Falcao, il cui ritorno sui campi da gioco sembrava imminente, è stato [illegible] gran parte ridimensionato.

Il giocatore è stato sottoposto a visita di controllo da parte del prof. Andrews nella Hughston Clinic di [illegible]bus, dove [illegible] operato al ginocchio sinistro il 21 dicembre. Il sanitario americano, pur constatando il perfetto andamento del periodo post-operatorio, sembra aver ritenuto opportuno allungare i tempi, consigliando al brasiliano di continuare [illegible] programma di riabilitazione fino ai primi di maggio. In quell'epoca Andrews [illegible] a [illegible] per partecipare ad [illegible] congresso e probabilmente potrà fornire un parere definitivo. Questo significherebbe che per Falcao il campionato praticamente quasi mai giocato è già concluso.

Per il momento si tratta di notizie frammentarie, che saranno meglio precisate dallo stesso [illegible] atteso [illegible] stamane alle 8,30 a Fiumicino.

Dal canto suo la Roma non si pronuncia sulla vicenda finché non avrà ricevuto [illegible] relazione dai medici americani. «Per ora è importante che Falcao ritorni a Roma — è stato il commento di Eriksson — voglio sentire dalla sua voce quali sono le reali condizioni».

Intanto il tecnico svedese si sta concentrando alla partita di domani contro la Juventus. Oltre a Bruno Conti squalificato, potrebbe rimanere in tribuna anche Pruzzo che continua ad avvertire dolori al muscolo tendineo della gamba sinistra. «I giocatori stanno bene — ha dichiarato Eriksson —, anche per Pruzzo sono ottimista. Li ho visti in ottima forma. Il momento è delicato. Abbiamo bisogno [illegible] disputare una grande partita e possibilmente di vincere. La formazione potrebbe essere legata a quella che affronterà il Bayern. Se contro la Juventus la squadra riuscirà ad esprimersi come spero, contro i tedeschi sarà confermata in blocco».

«Sono fermo praticamente [illegible] 9 giorni — ha detto con aria sconsolata Pruzzo — non [illegible] riuscirò a recuperare in tempo per la Juve. Non vorrei proprio mancare, ma dobbiamo pensare anche al Bayern che costituisce l'ultima occasione per rimanere nel giro europeo». Tancredi ha lanciato un appello [illegible] compagni: «E' giunto il momento di svegliarci. La partita con la Juventus, a parte i motivi di prestigio, è diventata per noi molto importante. Lottiamo per un posto in coppa Uefa».

[illegible] b.

Trapattoni: «Dobbiamo puntare alla [illegible] Uefa» - Rossi in dubbio, pronto Vignola

TORINO — Decadute momentaneamente dagli onori dell'alta classifica, domani si ritrovano le due protagoniste delle ultime stagioni. E' una sfida dal sapore particolare, vicina all'impegno internazionale di mercoledì prossimo nel quale la Roma dovrà ribaltare [illegible] 0-2 dell'andata col Bayern e la Juventus dovrà difendere a Praga il consistente vantaggio delle tre reti realizzate a Torino.

«Ma in campo — fa Trapattoni — credo proprio che alla Coppa non ci penserà nessuno. Anzi, per quello che ci riguarda dobbiamo scordarci le altre manifestazioni nelle quali siamo ancora in lizza e concentrarci sulla zona Uefa. Ed in questa chiave i due punti [illegible] farebbero comodo».

I bianconeri affrontano la Roma decisi a ribadire la fresca tradizione [illegible] risultati utili all'Olimpico, ottenuti nonostante la dimensione dell'avversario sia cresciuta nelle ultime stagioni. «Certi risultati possono essere stati favoriti dalla conoscenza — analizza Trapattoni — pur in una situazione a volte statica, che ha fatto persino venir meno [illegible] spettacolo. Certo la [illegible] attuata dalla [illegible] attuale è differente [illegible] quella di Liedholm, ma vantaggi e svantaggi non tocca a me analizzarli».

La Roma, pensando ai due gol da rimontare in Coppa, potrebbe far la prova generale domani, impostando la gara in chiave prettamente offensiva. Ma Trapattoni non ne [illegible] convinto. «Questo [illegible] essere [illegible] fatto tattico contingente. Ma le caratteristiche di un complesso non cambiano, c'è una certa fisionomia alla quale non si rinuncia mai anche se, in effetti, Eriksson sta lavorando per [illegible] [illegible] dare un volto [illegible] [illegible] squadra».

Le assenze [illegible] i giallorossi di Conti e Falcao, [illegible] nella partita d'andata finita 1-1 con reti di Briaschi e Giannini, non [illegible] ritenute dell'allenatore bianconero determinanti, accreditando la Roma di [illegible] potenziale di uomini comunque in grado di sopperire. Per contro i bianconeri dovranno forse rinunciare a Rossi che ieri non si è allenato per una botta al ginocchio. In preallarme c'è Vignola. Anche Tardelli, che risente di colpi ricevuti in Grecia, e Boniek, reduce da un mal di gola che lo aveva afflitto nei primi giorni [illegible] settimana, non appaiono [illegible] meglio, [illegible] dovrebbero alla fine venire recuperati entrambi.

g. bar.

Domani al Comunale non si gioca solo per un po[illegible] Uefa, ma per rinverdire eventuali ambizioni-scudetto

Torino [illegible] Sampdoria [illegible] si accontentano di essere «rivelazioni»

Radice: «Più della zona temo la velocità dei blucerchiati» - «La nostra arma sarà il ritmo»

TORINO — Comincia domani contro la Sampdoria una «scalata» difficile che il Torino non vuole fallire. «Dobbiamo partire bene — osserva Radice —, battendo una rivale diretta, per prepararci ai confronti con Milan, Juve e Verona. E' un momento decisivo».

Sarà una sfida spettacolare alla zona di Bersellini, che sta producendo risultati eclatanti. «In effetti il gioco della Samp — aggiunge il tecnico — è brillante e diverso dal nostro, diciamo pure che si attende un confronto tra due scuole. Ma non è la zona ad allarmarmi, semmai la velocità d'esecuzione dei giocatori di cui dispone Bersellini. Possiamo annullarla dimostrandoci competitivi sul piano atletico, del ritmo. Sarà questa la posizione [illegible] [illegible]».

«Ho abbandonato [illegible] totale — spiega Radice — perché per applicarla [illegible] giocatori con caratteristiche specifiche e [illegible] prima [illegible] piamo giocare [illegible] e [illegible]. Ma [illegible] anche noi spesso [illegible] la zona, non è il caso di creare complessi».

Assenti gli infortunati Danova e Galbiati (quest'ultimo rientrerà dalla [illegible] ma [illegible] ancora utilizzabile a giudizio del medico), Torino dovrebbe poter contare su Francini: il difensore reduce da problemi muscolari, ieri si è allenato. «Siamo più ottimisti» ha commentato Radice.

Ieri a [illegible] è rivisto [illegible] che ha lasciato il [illegible] [illegible] grave [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] stanno preparando [illegible] brasiliana» per celebrare [illegible] rientro di Junior.

Totocalcio n. 29

Ascoli-Como	1
Cremonese-Lazio	x 1 2
Fiorentina-Verona	x 1
Inter-Milan	x 2
Napoli-Atalanta	1
Roma-Juventus	x 1 2
Torino-Sampdoria	x 1
Udinese-Avellino	1
Bari-Cagliari	1
Sambenedettese-Genoa	x 1
Triestina-Bologna	1
Vicenza-Reggiana	x
[illegible]-Ischia	1

Bersellini: «Temo i miei più dei granata - Se giochiamo come di recente, nessun problema»

GENOVA — Eugenio Bersellini torna al Comunale di Torino per affrontare quei granata che ben conosce per esserne stato l'allenatore. Problemi ed emozioni, mister?

«Niente affatto. Oggi sono allenatore della Sampdoria, in base a una mia precisa scelta della quale sono contento. Per questo penso solo alla Sampdoria». E [illegible] partita? «Difficile — risponde Bersellini — come tutte le altre fino al termine del campionato. Il Torino è squadra forte, c'è la classifica che lo conferma. Ma anche la Sampdoria è valida».

Bersellini vorrebbe chiudere qui il discorso. Tanto è vero che, quando gli si chiede chi teme in particolare tra i granata, ribatte: «Temo i miei. Se i ragazzi giocheranno come nelle ultime gare non ci saranno problemi. Il pericolo è che la Sampdoria, come già è capitato altre volte, accusi qualche momento di deconcentrazione. In tal caso si correrebbe il rischio di fare brutta figura».

L'obiettivo, anche se Bersellini non lo dice a chiare lettere, è quello del successo pieno o, quanto meno, della divisione della posta. La Sampdoria non intende perdere terreno nei confronti del gruppo delle prime, dov'è bravamente intruppata, anche perché il calendario le è favorevole, visto che Verona, Milan e Inter dovranno renderle visita a Marassi. Questo perché, sotto sotto, il traguardo dei blucerchiati non è solo la conquista della zona Uefa, [illegible] addirittura lo scudetto.

Sogno impossibile, quest'ultimo? Non del tutto, a detta di Vialli, goleador di queste ultime domeniche. «Se dovessimo arrivare al match con il Verona sotto di due o tre punti, anziché [illegible] quattro come adesso, avremmo il diritto di tentare il colpo grosso. Per questo, a Torino, non dobbiamo assolutamente perdere. Proveremo a ripeterci, almeno nel gioco, la partita di Firenze».

Mancherà Francis, dopo il brutto infortunio, ma la coppia dei giovani Vialli-Mancini non fa rimpiangere il centravanti inglese.

Giorgio Bidone

Chi c'è chi manca

ASCOLI — Vincenzi, guarito da un risentimento muscolare, sostituirà in attacco lo squalificato Hernandez.

COMO — Ancora assenti Muller e lo squalificato Guerrini, recuperato invece Corneliusson.

CREMONESE — Indisponibile Juary per un risentimento muscolare. Seconda punta a fianco di Nicoletti [illegible] laziale Meluso.

LAZIO — Batista è tornato dal Brasile, ma non può ancora giocare. Dovrebbe sostituirlo Vianello.

FIORENTINA — Ancora indisponibile Massaro, sostituito da Iachini. Recuperati Passarella e Pecci, Pellegrini seconda punta al fianco di Monelli.

VERONA — Alle squalifiche di Marangon, Bruni e Fanna, Bagnoli rimedierà inserendo Ferroni, Sacchetti e Turchetta. In dubbio Di Gennaro (contuso in Nazionale), Tricella e Volpati (influenzati).

INTER — Quasi certo il recupero di Brady, ma resterà anche Causio, al posto di Sabato.

MILAN — C'è Di Bartolomei dopo la squalifica.

NAPOLI — Squalificati Bruscolotti e De Simone, rivoluzione in difesa con Boldini e Caranante.

ATALANTA — Osti squalificato, Soldà operato al menisco, Fattori, Pacione e Codogno infortunati e difficilmente recuperabili. Rientrerà in porta Piotti.

ROMA — Di Carlo o Chierico al posto dello squalificato Conti, difficile il recupero di Pruzzo.

JUVENTUS — Probabile forfait di Rossi per un'infiammazione a un ginocchio. Giocherebbe Vignola.

TORINO — Ancora indisponibili Danova e Galbiati; Francini ieri si è allenato, rientra Schachner. Conferma di Corradini terzino con Zaccarelli libero.

SAMPDORIA — Ancora ferma Francis, al suo posto Vialli con Mancini n. 11. Rientra Pari in mediana, ma resta Pellegrini come libero, con Renica in panchina.

UDINESE — Qualche dubbio per Galparoli, contuso ad una caviglia. Zico certamente in campo.

AVELLINO — Infortunati Vullo, Tagliaferri, Barbadillo e Diaz, sostituiti da Lucarelli, Murelli, Casale e Faccini.

La Lega chiarisce le idee a Sordillo

Non riciclabili gli stranieri delle neopromosse

MILANO — E' ufficiale: gli stranieri delle neopromosse [illegible] potranno essere trasferiti nel mercato suppletivo di fine ottobre. Il consiglio di Lega ha formulato apertamente una richiesta in tal senso al consiglio federale e ieri mattina l'assemblea dei presidenti di A e di B ha avallato l'iniziativa.

«Già da tempo — ha ricordato Matarrese al termine dei lavori — c'era questa tendenza per evitare dei trucchi. Mi meraviglio che da Atene, da parte del presidente federale, siano arrivate dichiarazioni di senso diverso, forse c'è [illegible] della confusione, la verità è che da tempo eravamo d'accordo».

Le norme di attuazione, quindi, saranno chiare e rigide. Riguarderanno, questa volta, anche l'eventuale retrocessione in C di società [illegible] attualmente dispongono di uno straniero. Per esempio il Cagliari: dovesse finire in C1, dovrà a tutti i costi disfarsi del peruviano Uribe. Il Pisa, poi, avendone già due, di stranieri, non potrà tesserarne di nuovi.

Il 21 marzo, in una riunione che si terrà a Firenze, le due Leghe stileranno definitivamente il programma per le richieste al Governo.

FIATAGRI
Trattori LAVERDA HESSTON BRAUD

Gli spettacoli teatrali della settimana

Commedie d'autore e [illegible] «lezione» di Fo

ALESSANDRIA — «La Locandiera» di Carlo Goldoni [illegible] Novi, «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello a Valenza, Dario Fo con [illegible] lezione-spettacolo ad Alessandria, dove si fa anche teatro per [illegible] scuole con [illegible] rappresentazione [illegible] «C'era due volte il barone Lamberto». «La festa» di Carlo Goldoni a Predosa e infine a Voghera, pure per [illegible] scuole, presentazione di «Solo».

[illegible] inizia questa sera a Predosa: alla palestra [illegible] munale il complesso artistico dell'Istituto d'arte [illegible] matica «I Pochi» di [illegible] sandria, proseguendo nella tournée organizzata dall'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione e Cultura, presenta «La festa» [illegible] Carlo [illegible] per la regia [illegible] Ennio Dolfus.

Al «Comunale» di Alessandria alle 21,15 di lunedì Dario Fo porta il suo patrimonio espressivo più tipico, quello di grande «maschera» del teatro itali[illegible]. E' una «prova d'attore» per parlare di teatro che l'Ala propone al pubblico nell'ambito di iniziative realizzate dagli Enti locali. Dario Fo parlerà [illegible] modo di fare il teatro più antico e popolare, quello affidato unicamente al corpo e alla [illegible] dell'attore senza mediazioni né di scene, né [illegible] costumi [illegible] del [illegible]. Dario Fo illustrerà il «gramelot», miscela onomatopeica che, in bocca agli attori girovaghi, diventa [illegible] linguaggio universale.

Paola Gassman e Ugo Pagliai in «Il Piacere dell'onestà»

«La [illegible]diera» [illegible] Carlo Goldoni [illegible] in [illegible] mar[illegible] 19 [illegible] Politeama Italia [illegible] Novi Ligure e chiude la ventiduesima stagione [illegible] prosa organizzata da Comune e Circolo Italsider. Interpretata da Manuela Kustermann, per la regia di Giancarlo Nanni, la celebre commedia viene proposta dalla «Fabbrica dell'Attore» in una nuova edizione molto originale. E', in sostanza, una «locandiera» moderna: l'ambientazione è diversa, il tempo è passato e neppure la filologia [illegible] testo goldoniano è rispettata. Io scenario cambia epoca storica

La stessa sera a Valenza viene rappresentato al Teatro Sociale l'ultimo spettacolo della stagione varata [illegible] Circolo comunale [illegible] Cultura. In [illegible] «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Francesca Benedetti, Sergio Reggi. La regia è di Massimo Castri, la Compagnia è la «Teatro e Società».

Gli studenti vogheresi e alessandrini vanno a teatro giovedì. [illegible] Voghera assisteranno [illegible] 10,30, al cinema Arlecchino, [illegible] rappresentazione, da parte del Teatro del Buratto, dello spettacolo «Solo» [illegible] Alessandria, alle 10 [illegible] giovedì, venerdì, sabato al Teatro Comunale per le scuole elementari e medie della città e di [illegible] Comuni della provincia [illegible]ne rappresentato «C'era due volte il Barone Lamberto» tratto [illegible] [illegible] racconto di Gianni Rodari.

Emma Camagna

La settimana musicale: il classico e il jazz

Il Vivaldi in concerto

Domani suonano i docenti del conservatorio - Micault a Tortona - Scott a Valenza

ALESSANDRIA — *E' la settimana dei «ritorni», per gli appassionati di musica: forse. [illegible] domani, «Il Conservatorio a Teatro», i concerti che i docenti del «Vivaldi» tengono al Comunale; gradito ritorno anche a Tortona dove martedì si esibisce il pianista francese [illegible] Micault, già protagonista della stagione musicale 1984. [illegible] altro pianista [illegible] fama, l'austriaco Joerg Demus suona mercoledì al Teatro Comunale alessandrino. Infine, in [illegible] genere completamente diverso, il clarinettista Tony Scott allieta lunedì la stagione del Jazz Club Valenza.*

«Il Conservatorio a Teatro» è giunto alla seconda edizione sull'onda del successo ottenuto lo scorso anno quando agli appuntamenti della domenica mattina assistettero in media circa [illegible] persone alla volta (una buona partecipazione considerando la refrattarietà del pubblico alessandrino alla musica classica). L'iniziativa, promossa dall'Azienda Teatrale e dal «Vivaldi», inaugura, in città, l'anno europeo della [illegible] ed è significativo che [illegible] sia scelto non uno spettacolo eccezionale, irripetibile, ma una manifestazione i cui frutti sulla cultura musicale degli alessandrini dovrebbero essere più duraturi

«Il Conservatorio a Teatro» si compone di [illegible] concerti [illegible] domani al 28 aprile, tutte le domeniche, tranne il 7 aprile) dedicati ad un unico tema, «Le tastiere». L'esordio, domani alle 11, è affidato all'organista Letizia Romiti, che eseguirà musiche di Cavazzoni, Merulo, Gabrieli e Frescobaldi.

La stagione musicale dell'Azienda Teatrale prosegue mercoledì, alle 21,15, al Comunale, con il pianista Jor[illegible] Demus, «Enfant prodige», Demus — nato nel 1928 da una famiglia di musicisti — debuttò a [illegible] [illegible] anni alla prestigiosa Gesellschaft der Musikfreunde [illegible] Vienna La sua carriera di concertista ha toccato i principali Paesi del mondo e si è esibito sotto la bacchetta dei più famosi direttori d'orchestra, [illegible] Von Karajan a Sawallisch. «Fughe» [illegible] Bach (nella prima parte) e di Schumann (nella seconda) formano il programma [illegible] concerto del Comunale.

*Parigino, dotato di una straordinaria cultura non solo musicale, ma anche in campo letterario e matematico, **Jean Micault** ha suonato in tutta Europa, ma predilige particolarmente l'Italia, poiché la vittoria nel concorso internazionale «Viotti» di Vercelli è stata un po' la svolta della sua carriera. A Tortona (dove suona martedì, alle 21,15, [illegible] salone consiliare [illegible] Municipio, per la stagione degli Amici della Musica) è già [illegible] nosciuto ed apprezzato. Eseguirà musiche di Schubert, Schumann e Chopin.*

A Valenza lunedì, alle 21, alla sala Foro [illegible] via Cavallotti, suona l'erede [illegible] Benny Goodman: Tony Scott, 64 anni, nato [illegible] New Jersey. Innovatore del clarinetto nella musica jazz, [illegible] ben [illegible] gli insegnamenti [illegible] grandi maestri [illegible] [illegible] Webster e Charlie Parker. Ha una bella (fisicamente) [illegible] che gli permette eccellenti esibizioni

Mostre d'arte nelle gallerie dell'Alessandrino

Le donne di Pini [illegible] Ovada

[illegible]lla vigilia di chiudere (domani [illegible] la personale alla galleria d'arte «La Sfinge» di Novara, dove ha ottenuto notevole successo [illegible] [illegible] e visitatori, la pittrice **Tina A. Altinier** [illegible] N[illegible] Ligure ha ottenuto [illegible] nuovo lusinghiero riconoscimento al premio internazionale di pittura, scultura e grafica «*Gran Trofeo Selene '85 - La mela d'oro*». La giuria presieduta [illegible] Antonino [illegible] [illegible] le ha assegnato il terzo premio

Il Gruppo Arte Casale con il patrocinio del Comune ha indetto la terza edizione del «Premio Città [illegible] Casale», concorso nazionale di pittura e grafica. Le opere do[illegible] pervenire entro le 13 del 24 marzo quando si riunirà la giuria per l'assegnazione dei numerosi riconoscimenti (primo premio un milione): le opere premiate e segnalate verranno esposte a Palazzo Langosco [illegible] al 31 marzo.

Chiude domani a Ovada, alla galleria «Il Vicolo», la rassegna [illegible] pittura e scultura «Premio Monferrato». Domani alle 17 [illegible] avrà la premiazione.

Apre oggi alla galleria d'arte «35» [illegible] piazza Garibaldi a Ovada la personale di **Antonio Pini** dal titolo «Donna come pretesto»: alla Loggia [illegible] [illegible] Sebastiano, da oggi [illegible] 21 marzo espongono **Cesare Marchini** e **Franco Buffarello** (caricaturista di «Tuttosport» e «Guerin Sportivo»).

Acqueforti di **Mignece** sono esposte alla galleria «Arte 201» a Garlasco (via Marconi 9). **Duilio Giacobone**, pittore di Valle S. Bartolomeo, presenta le sue opere [illegible] [illegible] centi alla galleria del Gruppo Artistico [illegible] via Ferrara, ad Alessandria: a Palazzo Guasco in via [illegible] Guasco 49, invece, espone la pittrice **Barbara Gallio**, ovadese. Lo scultore **Bruno Liberatore** [illegible] alla galleria [illegible] Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, [illegible] 18 sculture in bronzo e dieci pastelli.

Alla galleria «La Foyer» di via Mirabello 14, a Tortona, personale del pittore **Francesco Romanello** di Arquata. Il pittore **Roberto Baroni** [illegible] alla galleria «Vignato» [illegible] piazza Carducci 13, [illegible] Alessandria.

f. m.

Le emittenti private

Cultura e sport con Radio Gold

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] Gold, il nome [illegible] suggerisce, si trova a Valenza, [illegible] è ben conosciuta anche in Alessandria e nel resto della provincia. Si tratta, ancora una volta, di una veterana: è nata nel 1976 come Radio Gold Valenza, ma la svolta nella sua esistenza di radio libera risale all'80, quando diventa International e accede a un maggior professionismo.

Attualmente [illegible] [illegible] emit[illegible] gestita [illegible] criteri seri e moderni, profondamente inserita nella realtà locale, ricca di spunti e di iniziative. Elencare queste ultime può [illegible] [illegible] perché sono davvero tante e svariate, dalla realizzazione di concerti jazz, con il Jazz Club Valenza, alla promozione di spettacoli culturali, dal teatro, al cinema, alle serate di ogni tipo, feste, sfilate, manifestazioni, alla collaborazio[illegible] [illegible] [illegible] enti locali, con la concessione [illegible] spazi autogestiti [illegible] rappresentanti politici provinciali, all'informazione [illegible] e [illegible]nale.

Bisogna dire ancora che Radio Gold [illegible] costantemente i Saint George's Knights (football americano), con [illegible] commentatore, Jerry Lanzotti, che [illegible] è lo speaker ufficiale, e si occupa [illegible] promozione dello sport, in genere. Infine, ma l'elenco è forzatamente incompleto, collabora con enti quali l'Avis, l'Aido, l'Enpa, Amnesty International, la Lega per la lotta contro il cancro e altri [illegible] meno importanti.

«*Tutto questo* — affermano Corrado De Angelis e Guido Farinotti, due conduttori dell'emittente — *senza dimenticare la musica, campo nel quale cerchiamo di dare un'informazione corretta e seria, evitando le trasmissioni a dediche e simili*». La radio, [illegible]cono, non è semplicemente un mezzo di svago, ma pensano possa diventare anche [illegible] strumento di informazione, riflessione, «educazione».

«*Il discorso che noi facciamo* — proseguono — *è, forse, difficile, bisogno tenere conto di un ascoltatore a volte viziato, che cambia canale se non trova* [illegible] *canzone* [illegible] *suo gusto,* [illegible] *noi proseguiamo cercando di rivedere continuamente i nostri programmi, per migliorarli*».

Tutto questo avviene, [illegible] importante sottolinearlo, in [illegible] ambiente a cui lo sforzo [illegible] la professione e il crescente impegno di lavoro non hanno tolto lo spirito iniziale che com'è immediatamente percepibile parland[illegible] i responsabili dell'emittente, [illegible] fatto di entusiasmo e di amicizia.

c. re.

Voghera — E' stata inaugurata ieri nel salone dell'ex Banca d'Italia in piazza Cesare Battisti, la mostra [illegible] manifesti [illegible] danza, allestita nell'ambito della rassegna: «In scena tre modi di interpretare la danza». La [illegible]tra è costituita da [illegible] 150 manifesti

A luglio s'iniziano a Vignale gli stages del Teatro Nuovo di Torino

Settima estate nel Paese della danza

Decine di aspiranti ballerini ripeteranno una felice esperienza sotto la guida di qualificati insegnanti

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — Decine di aspiranti ballerini rinnoveranno questa estate l'appuntamento con gli stages di danza a Vignale Monferrato. Dal [illegible] giugno all'11 ag[illegible] il paese arroccato in cima alla colli[illegible] [illegible] trasformerà per la settima volta [illegible] un grande laboratorio all'aperto organizzato dal Teatro Nuovo di Torino con la collaborazione degli enti pubblici.

«*Superate le diffidenze iniziali* — hanno [illegible] gli ideatori dello stage, Germana e Gian Mesturino — *il* [illegible]*ese sta accogliendo con sempre maggiore entusiasmo i ragazzi. Il Comune* [illegible] *ampliato la collaborazione soprattutto per quanto riguarda la sistemazione logistica, le aule, gli alloggi, l'assistenza. Organizzeremo anche visite guidate per gli allievi nel Monferrato. Questo entusiasmo ci incoraggia a migliorare per dare ancora maggior prestigio al Paese della* [illegible]

La scuola quest'anno si arricchisce di nuove iniziative di carattere promozionale e professionale. [illegible] giugno sa[illegible] istituiti corsi speciali nelle scuole di danza piemontesi che potranno usufruire anche di borse di studio per i propri allievi.

Lo staff docente, sotto la guida di Marika Bresobrasova, dell'Accademia «*Princesse Grace*» di Montecarlo, per la danza classica e di Carla Perotti per la contemporanea è composto [illegible] insegnanti altamente qualificati: [illegible] romene Cristina Hamel e Ileana Iliescu, il russo Alex Ursuliak, Ramona [illegible] Saa del Ballet de Cuba, Pertti Virtanen, Pepe Urbani, Bernd Berg, Peter Goss, Elsa Piperno e Joseph Fontano, Claudia Allasi; per il Jazz Adriana Cava, per la spagnola Franca Roberto. I corsi di coreografia sono affidati ad Anna Sagna e Sara Acquarone

A Vignale i ballerini professionisti e gli studenti dell'Accademia regionale [illegible] danza [illegible] Torino troveranno corsi di perfezionamento e stages ma [illegible] novità più importante riguarda l'esperienza che [illegible] allievi potranno fare con gli artisti dell'équipe dell'Accademia di Montecarlo che perfezioneranno nel [illegible]re del Monferrato l'allestimento del proprio spettacolo

Irene Cabiati

Gli appuntamenti nei locali notturni

Fra liscio e disco-music [illegible] elegge miss Primavera

Orchestre, complessi e sfilate di moda

ALESSANDRIA — Ricordiamo i programmi [illegible] alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia per i prossimi giorni.

[illegible] Alessandria, si balla [illegible] dischi, escluso il lu[illegible], [illegible] «*Sound club*». Ball[illegible] liscio, invece, questa sera e domani, al dancing «*Valentia*» di Valenza, rispettivamente con le [illegible]chestre «*Franco e i Mistero*» e «*Allegra compagnia*». «*Serata in... simpatia*» [illegible] «*Xenon*» [illegible] Tortona, domenica sera con elezione di miss Primavera e sfilata di moda «*Vanità*» condott[illegible] Paolo Paoli.

Discoteca questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì, alla «*Cometa music-hall*» di Sale, dove venerdì è in programma il ballo liscio con l'orchestra di Pinino [illegible].

Al «*City club*» di Castelletto d'Orba discoteca questa [illegible] [illegible] [illegible] «*P. Lion*», giovedì «*Springtime party*» con spuntino di mezzanotte. All'«*OK Fontechino*» [illegible]scoteca questa [illegible] [illegible] Alberino e Albert One, domani [illegible] Gaspare e Zuzzurro, mentre venerdì ballo liscio con Juliano Cavicchi. Ballo liscio questa sera e domani anche [illegible] «*Fonti della colfo*» di Montegioco con le orchestre di Tony Gallo e Raoul Casadei.

Triplice appuntamento [illegible] il [illegible] anche [illegible] «*Palladium*» di Acqui Terme: questa sera [illegible] l'orchestra «*Montefiori*», domani con «*Mary e la sua orchestra*», giovedì con «*Gli Eleganti*». Sempre ad Acqui, al «*Nuovo Kursaal*» questa sera e domani ballo liscio con i «*Folk men*». Veglione della pentolaccia questa sera a Valierana.

r. sc.

CINEMA [illegible] TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Phenomena
[illegible] Le grandi avventure [illegible] puffi
[illegible]: La [illegible] [illegible] cuoca
CORSO: Lui è peggio di me
CRISTALLO: [illegible] piccola fabbrica [illegible] [illegible] metropolitano.
MODERNO: Star Trek III

ACQUI [illegible]

ARISTON: Ghostbusters
CRISTALLO: Casablanca Casablanca
ITALIA: [illegible] regina [illegible] giungla

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Phenomena
POLITEAMA: [illegible] scugnizzo a [illegible] York
VITTORIA: L'attenzione

CASTELCERIOLO

MACALLE': Fotografando Patrizia

GAVI [illegible]

IL FORTE: [illegible] Sortilegio e [illegible]

NOVI LIGURE

[illegible] Confessioni e desi[illegible] di Emanuelle
IRIS: Bolero Extasy
ITALIA: Giochi d'estate
MODERNO: L'attenzione

[illegible]

LUX: Lui è peggio [illegible] me

[illegible] Terminator
TORRELLI: [illegible] club

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] [illegible] [illegible] domani

TORTONA

[illegible] Electric Dream
SOCIALE: Phenomena
VERDI: Splash, una sirena a Manhattan

[illegible] PO

SOCIALE: [illegible]

VOGHERA

ARLECCHINO: L'alcova
GALVANI: Phenomena
ROMA: Terminator
SOCIALE: Corda tesa

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pieta, c. IV Novembre, notturna: Rizzotti, v. Vochieri
Acqui: Bollente e Terme, c. Italia, v. XX Settembre
Casale: Bramante, p. Mazzini
Novi: Delle Piane, v. Dogana
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Zerbo, v. Emilia
Valenza: Balangero, c. Garibaldi
Voghera: Bobl, v. Plana

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible]TERO

Dalle 8 alle [illegible] e dalle 14 alle [illegible].

TAXI

Piazza [illegible]: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.612.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] [illegible] il giorno. [illegible] giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni [illegible] alle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.834).

Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

LA [illegible]

Alessandria

Uffici di corrispondenza [illegible] dria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.397; Novi L. 0143 - 78.212, Ovada 0143 - 86.392, Voghera 0383 - 43.152.

Domani la rassegna universale delle tecnologie

Uno «stand» della Valle all'Expo 1985 di Tokyo

Organizzato dalla Regione e dagli operatori turistici - Un grande giro [illegible] affari

Uno scorcio dei padiglioni allestiti per l'Expo internazionale 1985 di Tsukuba in Giappone

AOSTA — La Valle d'Aosta è l'unica regione presente con [illegible] suo stand all'esposizione universale [illegible] tecnologie, l'Expo del Duemila, [illegible] Tsukuba (a una [illegible] chilometri da Tokyo) che comincia domani e che si [illegible] chiuderà il 16 settembre.

La città della scienza è [illegible] stata al governo giapponese quasi otto miliardi di dollari. Ma la cifra [illegible] alza se si tiene conto [illegible] denaro [illegible] per creare laboratori, università sperimentali e la prima fabbrica senza operai del mondo, un colosso di automatismi che, da solo, ha richiesto [illegible] investimento [illegible] m[illegible] di lire.

Per sei mesi Tsukuba sarà il pianeta del futuribile e dell'incredibile, ma anche del fantastico a portata di mano. Il tema principale dell'esposizione (alla quale partecipano più di cento imprese italiane) è «*La casa e il suo ambiente: scienza e tecnologia [illegible] servizio dell'uomo*».

L'occasione è ghiotta, anche e soprattutto sul piano commerciale. Ecco perché [illegible] Valle d'Aosta, dopo una serie di iniziali perplessità, come hanno spiegato ieri i responsabili dell'assessorato regionale al Turismo, ha deciso di lanciare la propria immagine nel «business» di Tsukuba.

Alla Valle è stato assegnato uno stand commerciale in posizione strategica tra i due padiglioni italiani. L'area è arredata con grandi diapositive e con audiovisivi che consentono la proiezione continua delle immagini più suggestive delle più importanti località turistiche della Valle.

Dal primo al 15 luglio la Vallée, in un ristorante da 600 posti, darà lustro alla sua gastronomia tipica, con la cucina diretta dallo chef del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

I dubbi sollevati [illegible] un primo tempo dall'amministrazione regionale (costo elevato per una presenza fattiva di sei mesi a una manifestazione commerciale sì, ma non segnatamente turistica) sono stati allontanati dall'entusiasmo [illegible] [illegible] il quale le [illegible]nizzazioni del turismo valdostano hanno colto l'opportunità di questa lunga permanenza nella culla tecnologica del Sol Levante.

Contribuiranno infatti alle spese di partecipazione all'E[illegible] [illegible] milioni circa) [illegible] società responsabili dei centri di villeggiatura di Pila, La Thuile, Courmayeur, Gressoney, Cervinia, Saint-Vincent e Champoluc. La Regione, come la giunta ha già approvato, attuerà un intervento finanziario di 220 milioni circa.

Piero Savaretti, presidente della Val Veny di Courmayeur, ha messo in guardia l'intero mondo turistico valdostano a non sprecare «*questa unica e irripetibile occasione del secolo*».

Tsukuba avrà in questi sei mesi dai 25 ai 30 milioni di visitatori, ma è soprattutto il tempo libero dei giapponesi a interessare la Valle. La penetrazione della Regione, a Tokyo soprattutto, è cominciata un paio d'anni or sono e comincia oggi a dare i primi frutti, dopo la pubblicazione di ampi servizi su riviste locali e la diffusione di una «brochure» in lingua giapponese.

I [illegible] giapponesi che hanno scelto la Valle d'Aosta rappresent[illegible] semp[illegible] una goccia [illegible] mare di milioni di sciatori, tanti sono coloro che amano la montagna e la neve. Ogni settimana una delle più importanti compagnie turistiche [illegible] Tokyo fa giungere trentasette Jumbo 747 sull'Europa e ogni anno (inverno e estate) 140.000 giapponesi si fermano per le loro vacanze ai piedi del Monte Bianco e del Cervino, ma, purtroppo, a Chamonix e Zermatt.

Courmayeur e Cervinia erano località sconosciute fino a due anni [illegible] sono, quando l'allora assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini le presentò a un'équipe giornalistica di uno dei più importanti periodici del Giappone.

Adesso la Regione continua quell'opera di convincimento. L'assessore al Turismo Giuseppe Barbey illustrerà i dettagli della presenza valdostana alla città della scienza la prossima settimana.

Dario Crestodina

Domani mattina l'assemblea dell'Associazione

«Che burocrazia per noi artigiani»

Il presidente Picchiottino: «Passiamo il tempo [illegible] scrivania»

Mario Picchiottino, presidente

AOSTA — «*Tanto a che serve rimanere iscritti?*»: a questa domanda, sintomo [illegible] sfiducia e [illegible]ia, tenterà [illegible] rispondere domani mattina, nella 32ª assemblea [illegible]rale dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta, il presidente Mario Picchiottino.

Oltre alla crisi che da anni restringe il campo d'azione dell'artigianato [illegible] vi è un problema in più: parecchi artigiani hanno cancellato il loro nome dall'albo regionale, altri non [illegible] rinnovato la tessera d'iscrizione all'Associazione. «*Una filosofia disfattista è il peggior male che poteva capitarci. Sti[illegible] perdendo [illegible] forza di reagire*», dice Mario Picchiottino [illegible] preso dal calo «*lento, ma progressivo*» delle iscrizioni all'Associazione. L'esodo è evidente, [illegible] non altrettanto il motivo.

Dice il presidente dell'Associazione artigiani: «*Difficile comprendere e valutare i perché*». Parte della sua relazione all'assemblea annuale verterà su questo tema: «*Bisogna tornare a credere [illegible] organizzazioni [illegible] categoria, altrimenti diventa ancora più arduo superare la crisi*».

Altro punto dolente per gli artigiani: in Valle sono a rimorchio di altri settori e quindi la loro attività subisce gli alti e bassi di industria e turismo senza poter invertire la tendenza. «*Mancanza di protagonismo economico*»: così alcuni definiscono la si[illegible] artigiana e estendo[illegible] [illegible] il giudizio anche all'Associazione guidata da Picchiottino.

Il presidente però non è d'accordo: «*In Valle l'artigianato è esclusivamente di servizio, non è un segreto, quello di produzione è quasi inesistente. In un momento in cui vi è uno sbandamento nei settori produttivi, all'uscita di [illegible] grande crisi, è utopico chiedere agli artigiani di essere protagonisti. [illegible] possiamo diventare di punto in bianco i salvatori dell'economia*».

Qual è il ruolo dell'Associazione? Risponde ancora Picchiottino: «*Identico a quello del settore di cui si occupa e cioè di servizio. Oggi abbiamo raggiunto una buona efficienza nel seguire e assistere i nostri iscritti alle prese con pratiche burocratiche complesse. C'è da chiedersi se siamo artigiani o commercialisti tanto è il tempo che dobbiamo dedicare alla contabilità*».

Il presidente, all'assemblea parlerà anche di [illegible], del decreto Visentini convertito in legge. Precisa: «*Parte dell'opinione pubblica è convinta che [illegible] non vogliamo pagare le imposte. Non è vero, abbiamo sempre detto che non ci piace il sistema perché troppo complesso. Perdiamo troppo tempo alla scrivania. Basta dare un'occhiata ai conti dell'Inps per sapere [illegible] siamo [illegible] meno evasori. La voce che ci riguarda è l'unica in attivo: più due miliardi, in Valle*».

I rapporti con [illegible] Regione sono giudicati «*ottimi*» [illegible] l'Associazione, che chiede però l'aumento del contributo a fondo perso (gli artigiani possono ottenerlo ogni cinque anni). «*Oggi è di un milione e mezzo. Troppo poco per invogliare i giovani che non hanno garanzie per accedere a altri crediti*», dice Picchio[illegible].

Le prospettive per il settore artigiano in Valle non sono positive e il presidente dell'Associazione non è ottimista, ma non vede neppure tutto nero. Dice: «*Una grande speranza di lavoro è legata al metanodotto*».

Non crede in un artigianato di produzione, legato [illegible] esempio alle nuove tecnologie? Risponde Picchiottino: «*Sarebbe l'unico possibile, ma uso [illegible] condizionale perché in Valle siamo [illegible] grave ritardo e mancano [illegible] strutture di base. Noi non [illegible] preparati e non ci sono scuole*».

Enrico Martinet

L'impresa di Renato Casarotto

Prima invernale sulla parete Est delle «Jorasses»

COURMAYEUR — Renato Casarotto, 38 anni, alpinista di Bergamo, ha scal[illegible] in prima invernale solitaria la parete Est delle Grandes Jorasses. L'impresa è stata [illegible]piuta giovedì alle 16, quando l'alpinista, partito sabato [illegible] Courmayeur, ha raggiunto la vetta a 4200 metri di quota.

La scalata è stata compiuta in cinque giorni, dopo diversi tentativi cominciati nelle feste di Natale. Dice l'amico e guida alpina [illegible] Courmayeur Cesare Ollier: «*Nei precedenti tentativi Renato è sempre stato obbligato a rinunciare a [illegible] del vento troppo forte o delle abbondanti nevicate. Non era mai riuscito a superare i 3700-3800 metri di quota*».

Ritornato a Bergamo, Casarotto ha continuato ad informarsi sulle condizioni meteorologiche in [illegible]. Dice ancora Cesare Ollier: «*Avvertito della possibilità di tentare ancora [illegible] volta, Casarotto è subito ritornato a Courmayeur. Sabato, come [illegible] volte scorse, [illegible] hanno accompagnato con il gatto delle nevi a La Vachey (1600 metri [illegible] quota) in fondo alla Val Ferret. Da lì è partito [illegible] solo alla volta della vetta delle Grandes Jorasses*».

Il primo bivacco è stato fatto [illegible] [illegible] della parete al [illegible] des Hirondelles [illegible] metri di quota) dopo una marcia di avvicinamento su neve e ghiaccio. Aggiunge [illegible]: «*Già raggiungere il colle durante l'inverno è un'avventura*». Domenica Casarotto ha cominciato la salita vera e propria, superando difficoltà di quinto e sesto grado.

Dice ancora Cesare Ollier: «*La salita è tutta su roccia, ma d'inverno la neve rende difficile piantare i chiodi*». La parete Est delle Grandes Jorasses è stata scalata per la prima volta in estate nel 1943 da Gervasutti.

b. m.

Aosta, chiusi ambulatori

AOSTA — L'Unità sanitaria locale ha[illegible] noto che da ieri sono stati chiusi gli ambulatori di ostetricia-ginecologia e pediatria per consentirne il trasferimento [illegible] presidio ospedaliero del Beauregard.

La data di riapertura [illegible] pubblico degli ambulatori sarà comunicata appena possibile dall'Unità sanitaria locale. Per le prestazioni urgenti è comunque disponibile l'ambulatorio di Pronto Soccorso specialistico.

Staffette di primavera

Aosta. I mandorli sono fioriti sulla collina, all'Endrel, sotto i raggi del primo sole. E' l'indizio che la primavera è vicina, anche se le previsioni del tempo non sono del tutto rassicuranti (Foto De Tommaso)

Il direttivo del circolo culturale d'Aosta

Le [illegible] [illegible] al «Numismatico»

AOSTA — Il Circolo numismatico valdostano, riunito per il rinnovo delle strutture sociali nel capoluogo regionale, ha confermato nelle loro cariche i componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei probiviri uscenti.

Il consiglio direttivo rimane quindi formato da: Mario Orlandoni presidente; Ferdinando Di Biasi vice presidente; E[illegible] Calchera, segretario; Mimmo Girelli tesoriere; Giovanni Ferrari, bibliotecario; Mario Manes e Giancarlo Carradore, consiglieri. Quali componenti del Collegio dei probiviri sono stati confermati: Adelmo Albertazzi, presidente, Gianetto Paoloni e Ruggero Roux.

Il presidente Mario Orlandoni ha ricordato, durante la riunione, l'impegno del Circolo numismatico valdostano soprattutto nel suo ruolo di associazione culturale, che alla normale attività di studio numismatico affianca [illegible] stretta collaborazione con l'amministrazione regionale per la classificazione [illegible] reperti del Museo archeologico di Sant'Orso e l'identificazione dei ritrovamenti provenienti da scavi.

Nella riunione è stato anche sottolineato l'apprezzamento degli oltre cinquemila visitatori della mostra «La moneta dall'antichità a oggi» allestita alla Tour Fromage ad Aosta [illegible]'au[illegible] [illegible] ed i giudizi più che positivi degli esperti europei i quali, [illegible] detto Orlandoni, «*hanno confermato che l'esposizione è stata, nel settore, uno degli avvenimenti più interessanti degli ultimi anni*».

L'impegno dimostrato dal Circolo numismatico valdostano dalla sua costituzione ad oggi lo pone quindi tra le associazioni culturali più importanti della regione.

Il Circolo si pone anche come punto di riferimento per tutti coloro che sono appassionati di numismatica, collezionisti o semplicemente studiosi della storia attraverso le monete antiche. Accanto a un'attività squisitamente culturale ci è quindi un intervento di proposte e consigli da parte degli esperti, di scambi di opinioni e dibattiti tra i soci.

b. m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: [illegible] d'Italia, regia di C[illegible] Ippolito, con «Gli squallor» (Italia 1985) — *Del filone «demenziale italiano».*

[illegible]: Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard con R. De [illegible], M. Streep, H. Keitel (Usa 1984) — *Entrambi sp[illegible], [illegible] uomo e una donna si innamorano dopo un casuale incontro in libreria: una storia di vita quotidiana condotta con consumato m[illegible]*

ITALIA: Pizza connection, regia di Damiano Damiani, con M. Placido, M. Chase, I. Di Benedetto (Italia 1984) — *Storia di un'iniziazione alla [illegible] e di una colossale operazione di traffico di stupefacenti.*

LUX: Film a luce rossa. Viet. [illegible] 18

SPLENDOR: La rivincita dei Nerds, regia di Jeff Kanew, con R. Carradine, A. Edwards [illegible] 1984) — *Le matricole di un college americano si vendicano degli scherzi degli anziani: umorismo demenziale.*

[illegible]

DES GUIDES: Conferenza di Walter Bonatti

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Terminator, regia di James Cameron, con A. Schwarzenegger (Usa 1984) — *Androide assassino torna indietro nel tempo per uccidere la madre dell'uomo che guiderà la rivolta contro le macchine*

VERRES

IDEAL: Uno scandalo per bene, regia di Pasquale Festa Campanile, con B. Gazzara, G. De Sio (Italia 1984) — *Rievocazione dettagliata di un famoso caso giudiziario degli Anni 30, il caso Bruneri-Canella.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]

Sede di Aosta, [illegible]on Amé[illegible], tel. (0165) 765 027.
Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 37, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92 346.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
[illegible]: [illegible] in [illegible] Morgex.

FARMACIE

Aosta: Papone in via De Tillier. (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 [illegible] domani: [illegible] nuvoloso. Temperature [illegible] ieri: min. [illegible] max 12; [illegible]. Umidità 90%. Vento: moderato da [illegible]. (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica d[illegible]gione).

RADIODUE

- 12,10 Voix de la Vallée
- 14 — Samedi Club, un programma di cinema, libri e musica [illegible]ato Da Carlo Rossi
- 14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

- 19,10 Tg3 Regionale

TVA

- 11,45 Tva Buongiorno
- 12 — Telegiornale
- 12,30 Replica telegiornale del venerdì sera

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

- 7,10 Notiziario flash
- 7,40 La perla classica
- 8 — Radio donna
- 9 — Liscio in libertà
- 12 — Notiziario regionale
- 13 — Caccia al personaggio
- 16 — Il rock
- 17 — Dee jay parade
- 20 — Concerto grande per Napoli
- 22 — Notturno

SECONDA RETE

- 7 — Musica in non stop
- 23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

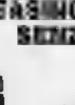
- 9 — [illegible]
- 10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
- 11,30 Chi ascolta trova
- 15 — Notizie dal mondo della finanza
- 19 — Notiziario regionale
- 19,15 A getto continuo...

ANTENNE 2

- 16,25 Les jeux du stade
- 17,30 Récré A2
- 17,55 Le magazine
- 18,50 Des chiffres et des lettres
- 19,10 D'accord pas d'accord
- 19,15 Actualités régionales Fr3
- 19,40 Le théâtre de Bouvard
- 20 — Le journal
- 20,35 Champs-Elysées
- 22,05 Les enfants du rock
- [illegible] Edition de la nuit

TV [illegible]

[illegible]

- 13,34 Paysage artistique
- 15,15 Temps présent
- 16,15 Juke box heroes
- 17,45 Sorties de secours
- 18,45 L'esclave isaura
- 19,30 Téléjournal
- 20,05 Starsky et Hutch
- 21 — Jardins divers
- 22,15 Téléjournal
- 22,30 Sport
- 23,30 Coup de feu dans la Sierra

Con il Moncalieri la squadra vuole convincere

Mialich: «Eviteremo errori in zona tiro»

«Occorre più tranquillità» - L'incontro domani al Puchoz

Azione d'attacco dell'Aosta condotta da Vaschimmo e Piovanelli al Puchoz (Foto Toni De Tommasi)

AOSTA — «*Dobbiamo vincere e cercare di convincere. L'Aosta dovrà giocare con maggiore tranquillità e minor paura di sbagliare e in [illegible] non dovranno essere ripetuti errori clamorosi in [illegible] gol*», è la ricetta con la quale Gianni Mialich è convinto di superare domani al Puchoz, dopo il Cuneo, anche il Moncalieri.

I rossoneri sono costretti a preoccuparsi soprattutto del risultato, ma nello stesso tempo dovranno scrollarsi di dosso il peso della responsabilità che [illegible] il freno e il brutto ricordo delle tre sconfitte esterne consecutive. Sanno anche che il pubblico del Puchoz è critico [illegible] e che le grida d'incoraggiamento possono tramutarsi in fischi nello spazio di pochi secondi. Ecco perché l'allenatore richiama gli anziani [illegible] formazione: «*Ci sono cinque o sei giocatori di grande affidamento che devono [illegible] di esempio per gli altri. Sono loro che devono dare una iniezione di fiducia ai compagni*».

Anche domani Mialich non avrà a disposizione tutti i titolari. Valera, il cui rientro a centrocampo era stato positivo, è incappato in una giornata di squalifica per somma di ammonizioni, mentre Lusoro (lepametti) [illegible] una caviglia [illegible] stirati) [illegible] è ancora al cento per cento e difficilmente il tecnico vorrà rischiarne l'utilizzo sin dall'inizio.

E' quindi probabile che scendano in campo Bravi, Pari, Chiampan, Mastrangioli, Giovannone, Esposito, Ferraris, Vaschimmo, Piovanelli, Oporini e Becattini. Vincenzo Tarulli sarà in panchina in attesa che venga di nuovo il suo turno e accanto a lui ci sarà il giovane Serravalle, che potrebbe [illegible] nel secondo tempo.

Giudicando la squadra, Mialich si è soffermato sull'attacco, dove la presenza di Piovanelli si fa sempre più importante (ma il toscano in questo girone di ritorno ha trovato difese che non gli fanno più concessioni e attuano su di lui una marcatura spietata), senza che, tuttavia, crescano i «gregari»: all'Aosta mancano i ricambi in zona gol.

Ha detto l'allenatore: «*Contro il Cuneo Becattini non mi è piaciuto, doveva correre di più, fare molto movimento, l'unico modo per rendersi utile al fianco di Piovanelli. Anche i centrocampisti, poi, devono proporsi alla conclusione e allo sfondamento in [illegible], altrimenti c'è il rischio che ogni nostra azione offensiva si chiuda e finisca sul solo Piovanelli. Certamente Ferraris potrebbe risolvere quasi tutti i problemi dell'Aosta se tornasse a giocare come [illegible]*».

Per Mialich la gara con il Moncalieri non si presenta particolarmente difficile.

d. cr.

Lo slalom Martini

[illegible] disputa [illegible] Cervinia

CERVINIA — Archiviati i campionati sociali valdostani, lo Sci Club Cervino, con la collaborazione della Scuola di sci del Cervino e delle società di risalita del Breuil, organizzano oggi e domani il «20° Kandahar Martini Cittadin Races».

E' una gara internazionale di slalom [illegible] maschile e femminile, valida per l'assegnazione di punteggi Fis, per nati dal 1969 in poi e appartenenti alla categoria «cittadini».

Ideato [illegible] Kandahar Ski Club di Londra (fondato nel 1924 da sir Arnold Lunn) e dal Martini International Club, patrocinata dal Duca di Kent, la prestigiosa competizione è stata disputata la prima volta a Murren (Svizzera) nel 1966 ed è la prima volta che viene organizzata a Cervinia.

Sono attesi atleti di una quindicina di Paesi (Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Spagna, Svizzera, Usa e Italia) e la gara è a numero chiuso: vi potranno partecipare al massimo 140 concorrenti, fra uomini e donne.

(l. c.)

Il Maros affronta lo Strambino

E Santoro chiede maggior impegno a tutta la squadra

SAINT-VINCENT — Nella ventunesima giornata del campionato di Promozione il Maros Saint Vincent ospita l'Avis Strambino. Il mister Nunzio Santoro chiede il massimo impegno [illegible] squadra e non concede alternative: vuole la vittoria.

Dice: «*Non possiamo permetterci altre distrazioni. Anche se soprattutto per le posizioni di testa il campionato è ancora aperto, il Maros ha le carte in regola per mantenere fino alla fine il primo posto in classifica. Nessuno deve però battere la fiacca, né cullarsi sugli allori. La squadra è forte e non fanno testo le difficoltà riscontrate durante i due pareggi, in casa con il Castile e sul campo del Bollengo*».

Vi sono quattro punti di differenza tra i biancocelesti di Santoro e gli azzurri canavesani dello Strambino, che domenica hanno subito un'imprevista e clamorosa battuta d'arresto contro il Crescentino, vittorioso per 6 a 0 e salito in classifica a pari punti con il Maros.

Dice ancora Santoro: «*Il risultato di domenica non conta. Nella partita d'andata la squadra di Girardo ci bloccò sullo 0 a 0 e giocò un ottimo calcio. La voglia di riscattare il pesante passivo subito contro il Crescentino potrebbe caricare i nostri avversari, quindi dovremo giocare con molta accortezza*».

Il mister del Saint-Vincent per dare ordine al centrocampo recupererà capitan Centola e forse Capistrano. Nel settore d'attacco potrebbe giocare, per far coppia con Minuno Verduci, Trombetti, che potrebbe risolvere, almeno in parte, la crisi dimostrata [illegible] punte biancocelesti soprattutto sui palloni alti.

● Due derby caratterizzano la diciannovesima giornata del campionato di Prima categoria (girone B) che si giocherà domani. La capolista Sant'Orso Endas ospiterà sul campo di St. Christophe (al Puchoz giocherà l'Aosta contro il Moncalieri) l'Issogne. Per la squadra allenata da Walter Bianquin, che all'andata s'impose per 1 a 0, non [illegible] dovrebbero essere problemi.

A Trsolin s'affrontano invece Anpi Elter e Saint Christophe ricaricato dopo la bella vittoria sull'Occhieppese. La partita d'andata si concluse con un pareggio (0-0), ma a De Ceglie (Anpi Elter) ora serve una vittoria.

Trasferta insidiosa per il FenisNus, che scende a Quincinetto contro i locali di Massigna sconfitti per 1 a 0 [illegible]. Il trainer Chasseur [illegible] problemi di formazione e s'accontenterebbe di un pareggio.

● In Seconda categoria questi gli incontri in calendario domani: Aymavilles-St. Marcel (all'andata 3-3); Verrès-Ariston (1-1); Arnad-Châtillon (2-2); Charvensod-Bellavista (0-2); Gressan-Pont Donnaz (0-0); Palazzo-Sarre Chesallet (0-2); Sangiorgese-St. Pierre (1-2). Nel recupero di mercoledì la Sangiorgese, con una rete di Avati, ha sconfitto l'Ariston.

w. b.

Basket: gli aostani giocano contro l'Osio Sotto

Una Gagliardi decisa a giungere in finale

AOSTA — La Gagliardi basket giocherà stasera contro l'Osio Sotto con la speranza che Bergamo [illegible] un'altra tappa di avvicinamento per la conquista del play-off.

In casa giallonera il morale è alle stelle dopo la convincente vittoria ottenuta domenica scorsa contro gli albesi del «Giornalino» e la bella prestazione che Tournoud e compagni hanno saputo offrire anche nell'amichevole di giovedì sera, disputata alla palestra Coni di Aosta contro il quintetto torinese della Berloni.

Luigi Frosini, allenatore

Fra i giocatori di Torino, terzi in classifica nel massimo campionato di pallacanestro, ha destato buona impressione il neo-acquisto Da[illegible] Pessina, di Aosta.

L'allenatore della Gagliardi, Luigi Frosini, getta però acqua sul fuoco dei facili entusiasmi anche se non nasconde la possibilità di tornare da Bergamo con i due punti.

Ha fiducia nei suoi giocatori e [illegible]: «*La trasferta di Bergamo non sarà una gita turistica. I padroni di casa vengono da una serie di risultati sfavorevoli e sicuramente giocheranno per riscattarsi. Noi non possiamo concedere nulla agli avversari. Dobbiamo vincere anche lontano dalla palestra Coni di Aosta*».

Il trainer dei gialloneri vuole cancellare le ultime negative trasferte di Casale e Rho. Si sa che alla «Gagliardi», imbattibile in casa, servono almeno due vittorie esterne da ottenere a Bergamo, La Spezia, Vimercate e Lucca per poter arrivare a [illegible] il primo posto in classifica o comunque ottenere la qualificazione ai play-off.

Per l'incontro di [illegible] sera Luigi Frosini avrà a disposizione tutti i suoi uomini migliori.

w. b.

Un «gigante» a Crevacol

ST. RHEMY BOSSES — Domani mattina alle 9 sulle piste di Crévacol, in [illegible] di St. Rhémy Bosses, dove sono in funzione nuovi impianti di risalita, si svolgerà la seconda prova del campionato di slalom gigante della Polisportiva Coumba Freide.

Il torneo degli sport popolari

Tutti in campo per la rebatta

AOSTA — Domani è la giornata inaugurale del torneo di REBATTA per tutte le 59 squadre di questo sport popolare: saranno infatti in campo anche gli juniores. In prima categoria la partita più interessante oppone il Gressan allo Jovençan, dove si potrà vedere all'opera la nuova formazione di Jovençan, su cui la sezione punta molte speranze.

Nel Gressan torna in campo il capitano Dario Sandi, assente lo scorso anno per infortunio. Dall'esito più scontato appaiono gli altri due incontri in programma. Il Sarre, che quest'anno punta soltanto a far acquisire esperienza ai nuovi elementi della formazione, ospita il Douès, mentre la squadra di Ollomont campione in carica sarà di scena a Charvensod.

TSAN — In programma su tutti i campi la seconda giornata del torneo primaverile. In serie A, per il primo girone, impegnativo confronto per il Nus che riceve Montjovet. I «neuven» di Paolo Henriod non dovranno certo sottovalutare questo ostico avversario.

Il Roisan, che gioca nuovamente in casa, ospiterà il Verrayes e, come domenica scorsa con il Nus, le speranze di farcela per i «reisen» sono molto ridotte. Completa il tabellino degli incontri Quart II-Brissogne.

Nel girone B, il Pollein, reduce dalla sconfitta esterna con il Fénis, gioca il primo incontro casalingo con Châtillon, mentre St. Vincent avrà di fronte sul proprio terreno il Quart I. Interessante sarà vedere come si comporta il Fénis sul campo di St. Christophe.

FIOLET — Nel girone A di serie A, dopo il riposo della prima giornata, vedremo oggi all'opera il Bosses, impegnato nel confronto con la squadra della Morgexcarbo, ma non dovrebbero esserci grossi problemi per Gabriele Ronc, Daniel Ollvier e compagni. Porossan avrà sul proprio campo l'Etroubles, «bruciata» per soli tre punti domenica scorsa dai «tchoulien» che oggi osservano il turno di riposo.

Nel girone B, debutto per Valpelline, che riposava domenica scorsa. Un debutto impegnativo, contro Gignod. Sarà il primo test importante per la squadra del Gubet (Gignod). Nell'altra partita, Allein e Morgex tenteranno di riscattare, giocando di fronte, le deludenti prestazioni della prima giornata. Riposa il St. Christophe.

c. r.

La competizione di Champorcher

Grande l'attesa per il Dondena

CHAMPORCHER — Fervono i preparativi a Champorcher per uno dei più importanti appuntamenti sportivi della stagione invernale: il trofeo «*Rifugio Dondena*», gara di sci alpinismo individuale, valida per il Campionato valdostano della specialità e prova unica del settore che si disputerà il 24 marzo.

La manifestazione è organizzata per il secondo anno della Società Dondena in collaborazione con la Pro Loco e le Funivie di Champorcher, [illegible] la settima Comunità montana e con l'apporto tecnico ed organizzativo degli Sci Club Donnas e Champorcher.

Il percorso della competizione, su un tracciato lungo 20 chilometri, si snoda in un saliscendi che tocca alpeggi, rifugi, conche e ghiacciai tra i più suggestivi della vallata, partendo [illegible] di Chardonney per raggiungere il punto più alto in quota del [illegible] metri del ghiacciaio della Rosa dei Banchi.

I concorrenti partiranno dalla Stazione delle Funivie e raggiungeranno prima i [illegible] metri di Cimetta Rossa passando attraverso il percorso della Grande Comba, scenderanno quindi al Rifugio Dondena, risaliranno il pendio fino al Lago Miserin (2570) ed al ghiacciaio della [illegible] per poi ridiscendere dall'Alpe Ciula nuovamente al rifugio Dondena; successivamente, lungo l'antica strada reale di caccia [illegible]deranno ai ponti e all'isoletta delle Maddalene, per poi raggiungere il traguardo in frazione Chardonney.

Visto in planimetria il percorso della [illegible] disegna due grandi anelli che si congiungono al Rifugio Dondena, a cui è intitolata la manifestazione sportiva e che è stato ricostruito sulla antica [illegible] reale di caccia di Vittorio Emanuele II, «*il primo turista di Champorcher*», che intorno agli Anni 1860, veniva a caccia anche sulle montagne [illegible] Valle d'Aosta.

Teresa Charles

I nuovi eletti del Moto Club

AOSTA — Al Cral Cogne si è svolta l'assemblea generale dei soci del «Moto Club Cral Cogne» per eleggere il nuovo direttivo 1985-'88.

Questi i nomi degli eletti e i relativi incarichi. Massimiliano De Biagi, presidente; Ivo Oreiller, vice-presidente; M. Federica Deanoz, segretaria; Piero Bego, direttore sportivo; Antonino Zaccuri e Ferruccio Miazzo, cassieri; Gianfranco Carminati e Maurizio Serradura, addetti ai motoraduni; Antonio Scala, addetto stampa.

I risultati di un'inchiesta raccolti in una mostra che si inaugura oggi

Gli astigiani leggono troppo poco (ma per fortuna c'è la biblioteca)

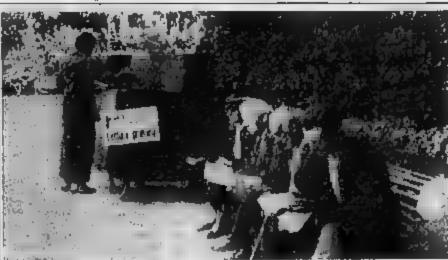
I ragazzi di tre scuole medie hanno svolto una ricerca sulla diffusione [illegible] giornali e libri in città - Sono in aumento i «prestiti» - Ricordate alcune iniziative culturali di avanguardia

ASTI — Un carrettino dall'aspetto di [illegible] spinto a mano, carico di classici e di romanzi popolari: [illegible] trenta era una presenza consueta nei giardini pubblici. Questo originale tentativo di biblioteca «circolante» è una delle tante curiosità della mostra «La lettura e gli astigiani» che si apre oggi nelle sale della pinacoteca civica al palazzo di Bellino in corso Alfieri.

E' [illegible] radiografia della diffusione del [illegible] in città curata dalla Biblioteca astense in col[illegible] con gli assessorati alla Cultura e alla Pubblica istruzione del Comune.

Protagonisti della ricerca sono stati gli allievi [illegible] scuole medie «Cagni», «Anna Frank», e di Montegrosso che hanno condotto una metodi[illegible] indagine sulla diffusione di libri e giornali in città.

Ai [illegible] dai ragazzi si aggiungono nella mostra quelli di 700 questionari distribuiti in città dai responsabili delle quattro biblioteche di quartiere.

Accanto a grafici e diagrammi [illegible] riportati sui grandi tabelloni divertenti vignette e strisce dei fumetti che hanno [illegible] soggetto la lettura e una serie di istan[illegible] scattate in biblioteca da alcuni fotografi astigiani.

Un'immagine di altri tempi: il carrettino con i libri (in prestito gratuito) della «biblioteca circolante»

Asti è al quart'ultimo posto tra le province italiane per numero [illegible] libri venduti. Un record negativo che secondo la maggior parte degli intervistati trova spiegazione nel prezzo sempre più elevato [illegible].

Anche la scuola è sotto accusa: [illegible] il gusto di leggere è spesso dimenticato, nei programmi troppo raramente c'è posto per libri non «di testo», il giornale in classe è rimasto un'esperienza senza seguito.

[illegible] fronte a queste cifre negative c'è il bilancio lusinghiero [illegible] biblioteca, che con successo tenta di offrire un'alternativa al caro libri: [illegible] media [illegible] settantamila presenze l'anno, (un gran numero di giovani e non solo per [illegible] tradizionali ricerche) quindicimila prestiti in continuo aumento, un patrimonio librario in cui negli ultimi anni hanno trovato sempre maggior spazio [illegible] materie scientifiche.

E' [illegible] impegno [illegible] dura da cent'anni come documenta una parte della mostra [illegible]cata alla storia e alle curiosità della [illegible] civica. Articoli di giornali, fotografie, documenti che testimoniano un secolo [illegible] servizio per diffondere la cultura, un ritratto [illegible] vivo attraverso i gusti dei lettori, del mutare della società e del costume in città.

Ci sono testimonianze originali [illegible] una lettera [illegible] un lettore del 1880 che [illegible] lamenta con la direzione [illegible] biblioteca per la ma[illegible] di calamai nelle sale di lettura. Sono ricordate anche iniziative sociali di avanguardia nell'Asti della belle époque come la biblioteca per i carcerati.

La [illegible], che resterà aperta fino al 31 marzo, sarà un'occasione per lanciare iniziative concrete per la diffusione della lettura: lunedì ci sarà un'incontro tra i librai.

Domenico Quirico

E' attesa nei prossimi giorni una decisione della giunta

Si requisiranno alloggi vuoti per assegnarli agli sfrattati?

A fine mese esecutive [illegible] disdette - L'assessore chiede che Asti entri nell'«area calda»

ASTI — *Saranno requisiti numerosi alloggi vuoti per assegnarli agli sfrattati? E' quanto dovrà decidere, in questi giorni, la giunta comunale per affrontare i casi più gravi di famiglie senza casa, sfrattate per morosità o per fine locazione. Così ha detto, ieri mattina, in una conferenza stampa, l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Nattino.*

[illegible] situazione attuale degli sfrattati è infatti insostenibile. Alla fine di marzo diventeranno esecutivi 164 sfratti, dei quali 29 per morosità e 135 per fine locazione. Ma anche per il resto dell'anno si calcola che almeno 250 famiglie dovranno lasciare le attuali abitazioni. Inoltre i tecnici ha[illegible] riscontrato che alcuni edifici [illegible] centro storico presentano crepe o lesioni ai muri per cui è necessario allontanare decine di famiglie.

«La giunta comunale nella prossima settimana dovrà approvare — *afferma Nattino* — la convenzione con i privati per la cessione in affitto per almeno due anni di alloggi che il Comune assegnerà agli sfrattati. Sarà pagato in anticipo l'affitto per 24 mesi. [illegible] commissione paritetica composta da rappresentanti della civica amministrazione e l'associazione proprietari di immobili assegnerà [illegible] alloggi».

L'assessore ha pure annunciato che, attraverso la Regione, Asti chiederà di essere inclusa nell'elenco dei Comuni facenti parte della cosiddetta [illegible] calda» per quanto riguarda il problema casa.

C'è inoltre una novità. Nat[illegible] ha infatti affermato che l'edificio di proprietà dell'amministrazione postale di via Pavese, che il Comune intendeva requisire, sarà occupato, per il momento, da 14 famiglie di postelegrafonici. Rimangono ancora vuoti [illegible] alloggi.

E' così terminato il braccio di ferro tra la giunta comunale e le Poste. Da svariati mesi l'edificio è completamente vuoto.

E' successo che le [illegible] hanno costruito il fabbricato, ma a causa degli alti canoni d'affitto nessun postelegrafo[illegible] di [illegible] aveva accettato [illegible] trasferirsi in via Pavese. Il ministero ha deciso ora ridurre il canone.

v. ma.

La professoressa va in aspettativa

Ieri assemblea d'istituto al Liceo Alfieri

ASTI — Si è risolta, dopo la giornata di sciopero proclamata giovedì dai 825 studenti del liceo classico Alfieri, in [illegible] di solidarietà con gli alunni della 5ª B, la polemica nei confronti dell'insegnante di materie umanistiche Amalia Riccevuti Savina, 56 anni.

La docente, di sua iniziativa, ha presentato ieri mattina la richiesta [illegible] essere collocata in aspettativa, da oggi fino al termine dell'anno scolastico. Non si sa se tale richiesta preluda ad un [illegible] possibile trasferimento o al collocamento in p[illegible].

Ieri mattina, nell'istituto, si è svolta per tutta la durata delle lezioni un'assemblea d'istituto. Non si sono tenute lezioni, ma i ragazzi hanno discusso, da soli e con il pre[illegible] Giovanni Abbate. I positivi risvolti che [illegible] decisione dell'insegnante possono avere; con l'arrivo (immediato) del docente supplente, l'insegnamento potrà riprendere del tutto regolarmente.

La supple[illegible], inoltre, è garantita per tutto quanto resta dell'anno scolastico.

Verso le 12 il preside ha ricevuto i genitori [illegible] 17 ginnasiali, arrivati nell'ufficio di presidenza, in blocco, con le richieste di ritirare i propri figli dalla [illegible]ola, qualora l'insegnante continuasse ad essere titolare della cattedra di materie umanistiche.

Appresa la notizia dell'imminente supplenza, e della risoluzione della vertenza, nessuno degli studenti lascerà la classe.

Domani riprenderanno [illegible] lezioni scolastiche, in tutte le sezioni e classi.

L. b.

Roccaverano — [illegible] «Polentone di Roccaverano» [illegible] programma a giugno avrà quest'anno una simpatica «anteprima» ad Argentera, località turistica montana della Valle Stura. La Pro Loco è stata infatti invitata con i suoi cuochi dalla Comunità Montana della Valle Stura a partecipare a un'inedita «Sagra della polenta sulla neve», che [illegible] terrà domani.

Prende il via la decima edizione del torneo con 12 squadre

E si riparte con il tambass

MONCALVO — Prenderà il via domani [illegible] decima edizione [illegible] torneo [illegible] tamburello a muro. Questi gli incontri in programma (inizio [illegible] 15): Calliano-Montechiaro, Grana-Moncalvo, Grazzano-Ovada, Portacomaro-Castell'Alfero, Rocca d'Arazzo-Montemagno, [illegible] Giorgio-Vignale.

La manifestazione monferrina [illegible] strutturata, come sempre negli ultimi anni, in due fasi distinte: un girone eliminatorio (17 marzo-21 luglio, distribuito su 22 giornate di gara) e una «poule» finale tra le prime quattro con incontri ad eliminazione [illegible] (28 luglio e 4 agosto con eventuale «bella» a Vignale o Montemagno). Finalissima (1°-2° posto) l'11 agosto a Calliano.

Le partite si svolgeranno sulla distanza dei due set [illegible] 10 giochi. [illegible] tecnica [illegible] l'introduzione del doppio vantaggio [illegible] punteggio [illegible] 9-9 e 40 pari.

Molti invece i cambiamenti di giocatori operati dalle dodici società iscritte.

Il Vignale, campione in carica, ha potenziato i ranghi con l'ingaggio del tonchese Felice Negro, 37 anni, campione italiano di serie col Castell'Alfero nel 1972 che verrà schierato a mezzovolo insieme [illegible] i confermati Mimmo Basso (lo [illegible] anno il revigliaschese [illegible] protagonista di [illegible] straordinario finale [illegible] campionato), Gianni Assandri, Davide Bertoli, Mario Ciervo.

Un fuoriclasse quasi mitico ormai, Roberto Malpetti, 37 anni, mantovano, tricolore nella massima serie col Muri[illegible] qualche [illegible] fa, sarà il punto [illegible] forza del rinnovato Moncalvo (secondo nella passata stagione) completato dall'ex chiusanese Guido Sampietro (detto «Cerchiolino»), e dai confermati Silvano («Silvor») Aceto, Piero Musumeci e Roberto Carni.

Niente di nuovo nella formazione del Montechiaro, che lo scorso anno aveva dominato [illegible] torneo, salvo poi [illegible] nelle finali. Tra i biancocelesti [illegible] due coppie di fratelli, quella dei famosi Angelo e Giuseppe Tirone, e quella meno [illegible] formata da Piero e Renzo Parena.

Completano i quadri Enzo Falletti, Roberto Trinchero e il sagace mezzovolo Paolo Quilico. Delle quattro finaliste dello scorso anno il Montemagno appare, sulla carta, come [illegible] società che maggiormente si è indebolita nella campagna acquisti. Perso «Olan» Marostica, i montemagnesi hanno ripiegato su Franco [illegible] (ex Rocca) e sul giovane caprilese Zunino, oltre [illegible] confermato Claudio Cotta.

Decisamente in crescita, nelle valutazioni degli esperti, le azioni per Calliano, Grana e Grazzano. I primi si sono assicurati le prestazioni del portacomarese Richi Durando, due volte campione del Monferrato (78-79) e completano la «rosa» con Claudio Berruti (grande pro[illegible] del vivaio locale), Ottavio Donato, Piero De Luca, Gigi Bonelli: il Grana ha ingaggiato il ventenne talento castell'alferese Massimo Cussotto [illegible] schierare con Maurizio e Ivano Monaeglio, Elio Prette, Adriano Caneva; infine il Grazzano ha riportato a casa il «figliol prodigo» del tambass [illegible] murel, Emilio Medrano [illegible] unanimemente [illegible] miglior mezzovolo [illegible] che giostrerà in [illegible] quintetto formato dal sindaco Piero Monti, da Dario Biletta, Mauro Fracchia e altri giovani locali.

Buone chances pure per il Rocca d'Arazzo (Renato Gerbo, Corrado Boffentino, [illegible] Curletti), il Portacomaro dei giovani (Paolo Rasero, Mauro Balliano, Francesco [illegible]o, Marco e Danilo Gola, Paolo Bonzanini), il Castell'Alfero (Mario Bagna, Silvano e Bruno De Marchi, Walter Cantarella, Suriani), l'Ov[illegible] (Marino Olio, Paolo Grosso, Walter Scarso) e il San Giorgio.

Franco Binello

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Il quarto uomo (giallo erotico), J. Krabbé, R. Soutendijk.
POLITEAMA: Lui è peggio di me (commedia), A. Celentano, R. Poz[illegible].
RITZ: Innamorarsi (commedia), R. De Niro, M. Streep.
SPLENDOR: Pupe, porcellini, zattere e gommoni (commedia).
VITTORIA: Blues metropolitano (commedia), di S. Piscicelli, con [illegible] Suma, P. Daniele.

CANELLI

BALBO: Il migliore (commedia), R. Redford [illegible]

NIZZA

AURORA: Histoire d'O (ritorno a Roissy), (erotico), con S. Wey.
LUX: Flashdance (musicale).
[illegible]E: Pizza connection (drammatico), di D. Damiani, con M. Placido.
VERDI: Elettric dreams (commedia).

[illegible] DAMIANO

LUX: Fotografando Patrizia (commedia erotica), M. Guerritore.
SPLENDOR: [illegible] connection (drammatico), di D. Damiani, con M. Placido.
CRISTALLO: L'uomo [illegible] troppo (giallo) [illegible] A. Hitchcock, con J. Stewart, D. Day (inizio proiezione ore 21.15).

[illegible] DI [illegible]O

Asti: diurna: Garello, corso Cavallotti 2/A; notturna: Nuova, corso Savona 135.
Canelli: Fanjozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Critelio, via Castello 12.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi [illegible].

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico. Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano [illegible]; Montechiaro 406.189; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; [illegible] 933.644; Cocconato 465.059; Montemagno 63.263; [illegible] Don Bosco 987.6406; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, [illegible] del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione [illegible] 32.722, Piazza Alfieri 52.805.

L'operazione della Repressione frodi a La Morra

La Regione sarà parte civile per l'Asti spumante fasullo

[illegible] — La procura della Repubblica di Alba ha aperto un'inchiesta dopo l'operazione della repressione frodi del ministero dell'Agricoltura che avrebbe bloccato un quantitativo piuttosto ingente di Asti Spumante e Moscato d'Asti la cui origine sarebbe incerta e che pare fosse [illegible] vendita su mercati esteri. Ispezioni e controlli sono stati eseguiti presso le «Cantine Gallinotto Srl» con sede in regione Gallinotto di La Morra nella quale opera [illegible] Michele Mascarello, 34 anni, abitante a La Morra [illegible] 27.

Le indagini [illegible] iniziate una decina di giorni fa e sarebbero partite da due aziende di Neive dove pare siano state riscontrate delle irregolarità. Secondo alcune indiscrezioni una avrebbe venduto più Moscato d'Asti [illegible] quanto potessero giustificare [illegible] ricevute comprovanti i quantitativi di uva. Presso l'[illegible] sarebbe stata rinvenuta una documentazione relativa a forniture di Moscato d'Asti indicante come provenienza una azienda di Capriata d'Orba, che ai controlli sarebbe risultata inesistente.

Per quanto concerne i fatti riguardanti le cantine «Galli[illegible] di La Morra, il difensore avvocato Roberto Ponzio dice: «*La famiglia Mascarello che gestisce la Mascarello Snc Michele e figli è del tutto estranea ai fatti, produ[illegible] vino e non spu[illegible] come è [illegible] Marco Mascarello che in passato fu sì arrestato, ma ingiustamente, come sancì il tribunale di Alba che lo ha assolto dall'imputazione di falso perché il fatto non sussiste. Per quanto riguarda la Srl Cantine Gallinotto in cui [illegible] Mascarello (figlio di Marco Mascarello), il prodotto oggetto del sequestro cautelativo è stato acquistato da altra cantina che ha fornito idonea documentazione. [illegible] tratta di prodotto qualitativamente [illegible] come è emerso in accurate analisi chimiche e organolettiche*».

Il direttore del consorzio dell'Asti Spumante, Renato Ratti, commenta: «*Non so di che cosa si tratti specificatamente in questo [illegible]. Tuttavia, in [illegible] generale ritengo che i controlli siano utili*».

In un comunicato stampa l'assessore regionale all'agricoltura ha fatto [illegible] di aver proposto alla giunta regionale la costituzione di parte civile. Dice il comunicato: «*In seguito all'operazione compiuta dal servizio repressioni frodi del ministero dell'Agricoltura e Foreste presso [illegible] cantine Gallinotto è stato operato il blocco di una partita [illegible] bottiglie [illegible] Asti Spumante, la cui provenienza deve ancora essere [illegible]. L'azione della Regione verrà intrapresa allo scopo di tutelare le produzioni vitivinicole piemontesi*».

Gianfranco Fiori

Gli altri appuntamenti dello sport

L'Asti in trasferta sul campo di Pavia

ASTI — Per l'Asti Calcio inizia domani, con la trasferta sul campo del Pavia, un ciclo molto impegnativo che proseguirà nell'ordine con Brescia, Reggiana e Rimini. Gli uomini di Ezio Volpi che giovedì in amichevole sono stati superati al Comunale dal Torino per 4-2 (le reti astigiane di Venturini e Pilloni) dovranno rinunciare al portiere Tuccella, infortunato e sostituito da Riccarand.

Confermata invece la pre[illegible] in campo [illegible] Cassano, mentre incertezze permangono sulla disponibilità di Di Stefano. Le ultime riserve verranno sciolte domenica mattina; recupera anche Brilli dopo aver scontato un turno di squalifica. Per i «galletti» si tratta di un'altra partita delicatissima sulla strada della salvezza. All'andata l'incontro si era concluso sullo 0-0. Probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Franchini, Prevedini; Allegrini, Brilli, Lombardo; Pilloni (Di Stefano), Spigoni, Paci, Cassano, Venturini. (f. c.)

CANELLI — Dopo il rocambolesco pareggio con la capolista Valenzana (in vantaggio sino a due minuti dal termine, i canellesi sono stati raggiunti su un rigore concesso con molta leggerezza dall'arbitro), domani il Canelli-Gancia va a Sommariva intenzionato a ripetere la bella prova di domenica e a conquistare almeno un punto, importante anche perché la diretta avversaria, la Sommarivese, è impegolata nella zona bassa della classifica.

Quaglia, come al solito, si trova però con gli uomini contati. Domani mancheranno il libero Luciano Nosenzo e Corda, due elementi importanti della retroguardia azzurra. Saranno probabilmente sostituiti da Forlano (ottima la sua prova domenica) e Mangosio, [illegible] l'eventuale utilizzo sulla fascia di Cantarella. In forse è anche [illegible], assente da tre settimane per un infortunio. (f. fo.)

ASTI — Oggi si disputa il terz'ultimo turno del girone di ritorno e la Bistefani è chiamata ad un impegno proibitivo sul parquet del Mapier Bologna, l'ultima rivelazione in ordine di tempo del campionato di pallavolo di serie A1.

I bolognesi hanno dalla loro il favore del pronostico, ma chi sabato ha seguito la deludente prestazione degli astigiani contro l'Enermix Milano pretende una Bistefani in grado almeno di esprimersi ad un livello decoroso proprio per dimenticare il più in fretta possibile la grigia parentesi [illegible] giorni fa.

ASTI — Tocca alla pallacanestro inaugurare questo fine settimana sportivo; per l'Astense è giunto il momento di far valere la sua forza anche in trasferta e contro avversarie titolate. L'opportunità le viene offerta oggi dall'impegnativa trasferta ad Alessandria contro la Dima, capolista del girone con due lunghezze di vantaggio rispetto agli astigiani. Questi ultimi scenderanno in campo con: Ferrigno, Cassano, De Orecci, Pinto, Orbbin, Prediani, P. Arucci, M. Arucci, Mantello, De Stefano.

Domani sempre per il basket di serie C2, sarà la volta della Perino, che dopo aver superato domenica scorsa lo Spezia può aggiungere altri due punti alla sua classifica ancora pericolante, a patto che riesca a spuntarla al palazzetto (ore 17.30) contro il De Fonucca di Pino Torinese, ultimo in classifica. (f. c.)

Dopo che alcuni sindaci si sono espressi contro la realizzazione

Crociata dei naturalisti in difesa del Parco Capanne di Marcarolo

La campagna delle associazioni per sventare speculazioni edilizie e stragi di animali

ALESSANDRIA — Le associazioni naturalistiche della provincia sono decise a svolgere un'intensa opera di informazione e [illegible] convincimento, coinvolgendo il maggior numero [illegible] [illegible] persone, per salvare il «Parco regionale di Capanne di Marcarolo» che un gruppo di amministratori comunali intende [illegible] saltare, chiedendo alla Regione una legge che annulli quella con cui, nel 1979, il parco era stato istituito.

L'impegno delle associazioni per la difesa della natura e dell'ambiente è stato sottolineato durante un incontro con il presidente del Comprensorio di Alessandria Carlo Pelucco e l'assessore [illegible]prensoriale Franco Caneva. Erano rappresentati [illegible] Nostra (Gianpaolo Testa e Aristide Cerlana), WWF (Mauro Olivieri), Arci Caccia (Giulio Gabriel), Lega Ambiente (Mauro Cattaneo), Centro scienze naturali (Carlo Poggio) e Enpa (Franca Vigo).

Sia Pelucco sia Caneva hanno fatto presente che l'opposizione al parco, opposizione che finora ha reso impossibile [illegible] costituzione del Consiglio di amministrazione come la legge impone, è forse conseguenza [illegible] una [illegible] disinformazione. «C'è confusione — ha detto Pelucco —, gli amministratori continuano ad essere convinti che il parco è da fare ma come vogliono loro. In realtà il parco c'è già».

Disinformazione, [illegible], ma c'è [illegible] di questa — come ha osservato Giulio Gabriel che ha subito una vera aggressione quando si è recato a Bosio per parlare del problema — si serve, strumentalizzandola, «per fare il proprio interesse, come certi proprietari di riserve di caccia o chi ha interesse a speculazioni edilizie».

[illegible] «Parco regionale Capanne di Marcarolo», hanno ribadito le associazioni naturalistiche, è un'iniziativa economicamente valida per gli abitanti della zona compresa e per l'intera provincia [illegible] Alessandria, come [illegible] di turismo, ricreazione e di [illegible] iniziative che possono sorgere. [illegible] è vero che parco vuol dire bloccare ogni iniziativa. Ad esempio si possono effettuare interventi edilizi, specialmente per la sistemazione dei centri [illegible]; ed è altrettanto vero che anche un certo tipo di attività venatoria potrebbe essere consentita.

Le associazioni naturalistiche — che chiedono, nello ste[illegible] tempo, collaborazione alla Provincia e ai centri della zona come Alessandria, Acqui, Tortona, Novi, Ovada; il Comprensorio l'ha già assicurata — si impegnano a svolgere un'azione capillare di informazione nei Comuni interessati al parco.

«Ci sono, tra l'altro, a [illegible]sposizione interventi finanziari regionali, ogni anno, con cui si potrebbero creare idonee strade e altri servizi, a beneficio degli abitanti e degli ospiti, valorizzando turisticamente alcune zone, come ad esempio le spiagge del torrente Gorzente, limpido, durante l'estate», ha osservato l'assessore Caneva.

Gli amministratori [illegible] Comuni interessati (Tagliolo, Casaleggio, Mornese, Bosio, Lerma, Fraconalto e Voltaggio) in un incontro, avvenuto recentemente, con l'assessore regionale Rivalta, [illegible] erano [illegible] favorevoli al parco, chiedendo soltanto ritocchi ai confini, poi il ripensamento: [illegible] eccezione di quelli di Tagliolo, si sono impegnati a far approvare delibere dai Consigli comunali per chiedere una legge che annulli il parco stesso.

Franco Marchiaro

Nessuna inchiesta s[illegible]li appalti

VOGHERA — Non risultano esserci inchieste su appalti del Comune. Era circolata la voce che [illegible] Guardia di Finanza avesse sequestrato documenti all'assessorato all'Urbanistica e [illegible]indi era stata diffusa una presunta dichiarazione del sindaco Gardella per spiegare che non c'era stato alcun sequestro [illegible] [illegible] consegna di do[illegible]. Ora però, il sindaco smentisce la dichia[illegible] e [illegible] consegna dei documenti. *(e. g.)*

Deciso dalla giuria per la diciottesima edizione

Il XIX secolo entra all'«Acqui storia»

I lavori italiani e stranieri dovranno essere presentati entro il [illegible] aprile

ACQUI TERME — *Premio Acqui Storia, edizione 1985, [illegible] diciottesima di questo prestigioso concorso letterario voluto dalla Azienda autonoma di cura e soggiorno, in collaborazione [illegible] Comune, Provincia e Regione (oltre all'intervento finanziario dell'Istituto S. Paolo) per riconoscere la validità del genere storico, che sempre più conquista spazi anche tra il grande pubblico, e onorare la memoria degli eroici Caduti della «Divisione Acqui» che immolandosi nel '43 a Cefalonia diedero inizio alla lotta armata di Liberazione.*

Diciottesima edizione e la giuria, predisponendo il bando di [illegible] per [illegible] 1985, ha deciso di allargare anche al XIX secolo il concetto di storia contemporanea (che deve essere materia dei volumi, di autori italiani o stranieri, partecipanti all'Acqui Storia) prima limitato al XX secolo. Una proposta partita da Massimo Salvadori e che ha trovato consenzienti gli altri membri della giuria (Bianucci, Borio, Bravo, [illegible], Colombo, Del Boca, Guasco, Lombardo, Pistarino, Poses e Venturi) che hanno confermato alla presidenza il professor Geo Pistarino.

I lavori dovranno essere inviati alla segreteria del Premio — l'Azienda autonoma di soggiorno di Acqui, corso Bagni — entro il 30 maggio.

Vi è anche una giuria popolare formata dal «Gruppo dei lettori» che vengono rappresentati nella discussione finale da Gino Chiodo, Giancarlo Pelizzari e Floriana Tomba ai quali, da quest'anno, si aggiunge l'ex sindaco di Acqui, professor Adriano Icardi.

La giuria «togata», i rappresentanti [illegible] Gruppo dei lettori e il presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno, Pipino Barisone, hanno [illegible] di confermare al vincitore dell'Acqui Storia [illegible] premio di otto milioni. Due milioni, invece, andranno ancora al vincitore della sezione, confermata, dell'opera prima. Assieme all'assegno, dell'edizione '85 all'opera prima andrà la targa sen. Umberto Terracini, offerta dalla famiglia dello scomparso uomo politico, morto un anno fa e che ad Acqui e all'Acquese fu molto vicino.

Confermato anche [illegible] premio «Testimoni d[illegible] tempo» [illegible]tuito lo scorso anno, quando fu assegnato a Norberto Bobbio, Giovanni Spadolini e Altiero Spinelli. Spetterà alla giuria stabilire, di edizione in edizione, se vi [illegible] qualcuno che meriti veramente il riconoscimento di «testimone del tempo».

Il Premio Acqui Storia venne deciso nel '68 su idea dello scrittore Marcello Venturi, autore, tra l'altro, [illegible] Bandiera bianca a Cefalonia, idea subito accolta dagli allora presidenti dell'Azienda autonoma e dell'Ept, Piero Galliano ed Ercole Tasca. **f. m.**

Il panorama sindacale in provincia

In pericolo i 250 posti alla Borma di Acqui? Indetta un'assemblea

Contratto alla Monteflous - Texiria chiude?

Per lunedì pomeriggio, alle 15,30, è stata convocata dal Consiglio di fabbrica e dalla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) una a[illegible] aperta alla vetreria Borma [illegible] Acqui Terme. Sono stati invitati amministratori pubblici e esponenti politici. La direzione della Borma, nelle scorse settimane, ha comunicato, scordando l'accordo raggiunto nell'ottobre '82, [illegible] non intende costruire il nuovo stabilimento e inoltre vuole ridurre la produzione agli isolatori in vetro, abbandonando il settore bottiglie.

«*Le due decisioni significano portare lo stabilimento alla definitiva chiusura*», affermano i sindacalisti, estremamente preoccupati per le sorti de[illegible] Borma che occupa ancora circa 250 lavoratori. L'assemblea aperta è stata indetta per «*entrare nel merito dei problemi che, se [illegible] risolti, vedranno il definitivo crollo della struttura produttiva [illegible] economica dell'Acquese, già colpita pesantemente dalla chiusura di aziende e da processi di ristrutturazione*».

«*Il giorno dopo, martedì 19, avremo un incontro con la quarta commissione regionale, per un esame della situazione e intanto cerchiamo di portare [illegible] sede romana il problema della Borma*», afferma il segretario della Uil Giuseppe Gallione, sottolineando l'importanza dell'assemblea aperta.

Siglato, invece, il contratto aziendale per lo stabilimento di Spinetta Marengo (Alessandria) [illegible] Monteflous. Come abbiamo già dato notizia l'accordo [illegible] stato raggiunto negli scorsi giorni, ora — dopo la approvazione a grande maggioranza da parte delle assemblee dei lavoratori — c'è stata la firma del documento nella sua formulazione definitiva. Il contratto prevede, oltre a un miglioramento salariale attraverso l'aumento parametrato del premio di produzione, un esperimento per la [illegible] d[illegible]do per i lavoratori giornalieri oltreché per i turnisti e, elemento di notevole importanza, l'assunzione di venticinque nuovi lavoratori (prima tranche di un totale [illegible] cento) con [illegible] contratto [illegible] formazio[illegible].

A Voghera, infine, la Texiria ha portato i libri contabili in tribunale chiedendo il concordato preventivo e l'amministratore unico della società, dottor Monachini, ha confermato le trattative con i supermercati «Esse lunga» per la vendita dell'area e dei capannoni dello stabilimento tessile di viale Montebello. La «Esse lunga» pagherebbe due miliardi alla Texiria e realizzerebbe un grande centro commerciale, in grado di assorbire una trentina di dipendenti. I sindacati [illegible] contrari a questa soluzione e insistono affinché l'area venga destinata a nuovi insediamenti produttivi in grado di assorbire i 150 dipendenti della Texiria rimasti senza lavoro.

Le organizzazioni sindacali hanno approvato i piani di intervento per il riordino delle strutture dell'ospedale psichiatrico di Voghera predisposti dai tecnici dell'Usl vogherese.

L'intervento nel vecchio manicomio consentirà di migliorare il servizio di medicina psichiatrica, l'assistenza dei malati ed il lavoro degli [illegible]ratori del settore.

A Fubine e a Basaluzzo, sulla provinciale

Due [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]

Uno schiacciato dal trattore, l'altro caduto dalla bici

ALESSANDRIA — Due pensionati sono morti in tragici incidenti avvenuti a Basaluzzo e a Fubine: le vittime sono Enrico Casagrande, 61 anni, Novi, viale Rimembranza 82, e Giovanni Langosco, di [illegible] che abitava in corso Roma 26 a Fubine. Quest'ultimo alla guida di un vecchio [illegible] percorreva la strada comunale Fubine-Cascina Rossa. In località San Cristoforo si è girato [illegible] [illegible] per controllare la stabilità di un secchiello e di alcune piante che aveva posato dietro di sé e il trattore è uscito di strada ribaltandosi e finendo contro alcune piante. Giovanni Lan[illegible] è rimasto schiacciato, [illegible] riportato [illegible] serie impressionante [illegible] fratture ed è morto sul colpo. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri.

L'infortunio è avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] giovedì quasi contemporaneamente all'incidente di cui è rimasto vittima Enrico Casagrande. Appassionato cicloamatore, [illegible] pensionato ritornava a casa dopo una gita in bicicletta compiuta [illegible] [illegible] [illegible]. Giunto all'altezza della cascina Michelina sulla provinciale Ovada-Novi l'uomo ha urtato la parte posteriore della «Panda» che lo precedeva guidata dal medico dottor Alberto Franco di Arquata Scrivia. Sbalzato a terra sulla [illegible] opposta della provin[illegible], il pensionato novese ha riportato la frattura della base cranica ed è morto.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta e [illegible] il cadavere di Enrico Casagrande è stato sottoposto ad autopsia per accertare le esatte cause dell'incidente e stabilire se il pensionato ha [illegible] eventualmente [illegible] controllo [illegible] bicicletta per un improvviso malore. **e. c.**

Il quarto assalto ai danni della Cassa di Risparmio

Rapina in banca a Quattordio Il bottino è di settanta milioni

Un passante ha dato l'allarme ma i banditi [illegible] riusciti a fuggire

QUATTORDIO — Ancora una rapina — è la quarta — ai danni della [illegible] della [illegible] di Risparmio di Alessandria, in via Roma: mentre un complice li attendeva in auto due banditi, a viso scoperto, hanno fatto irruzione in banca e sono poi fuggiti con una settantina di milioni. Inutili sino a questo momento le ricerche da parte di polizia e carabinieri.

La rapina è stata messa in atto ieri mattina, poco dopo le 10. Dinanzi alla banca [illegible] giunta una «Fiat Regata» grigia con tre giovani a bordo: mentre il conducente rimaneva a bordo, gli altri due, sui 25-30 anni, vestiti [illegible] giubbotti, sono entrati in banca, confondendosi con i clienti.

Racconta Germano Marchetti, [illegible] [illegible] trovava all'interno con una decina di persone, oltre ai quattro impiegati: «*I due banditi sono entrati e si sono guardati intorno, poi uno [illegible] essi ha impugnato [illegible] mazza di ferro che teneva nascosta ed ha colpito [illegible] porta a vetri che separa la [illegible] riservata [illegible]li impiegati, mentre l'altro ha estratto una pistola, che ha puntato contro di noi per tenerci a bada*». Spaventata, la direttrice Caterina Zanotti, 34 [illegible], abitante a San Giuliano Vecchio, ha aperto la porta e il rapinatore ha raggiunto il bancone prelevando il denaro, circa 70 milioni.

Intanto, all'esterno è giunto un cliente, ma al momento di entrare [illegible] banca si è accorto di quanto stava succedendo ed ha allora raggiunto il negozio di una pettinatrice, «Luisa», da dove ha telefonato alla polizia. L'uomo che attendeva in auto se ne è accorto ed ha suonato ripetutamente il clacson per avvertire i complici e poco dopo tutti sono fuggiti. L'auto è stata poi rintracciata dai carabinieri, abbandonata, nella zona [illegible] Viarigi, nell'Astigiano. Dei [illegible] per il momento nessuna traccia.

Un'altra rapina è stata quasi certamente sventata l'altra mattina a San Salvatore. In via don Guarona stava transitando, [illegible] normale servizio di pattuglia, [illegible] «campagnola» dei carabinieri, quando, all'apparire dei militari una «Golf», poi risultata rubata a Milano, è partita di scatto, urtando due auto in sosta. La «Golf» è poi [illegible] ritrovata [illegible] passaggio a livello [illegible] provinciale per Valenza. Probabile obiettivo dei rapinatori poteva essere la fabbrica di gioielleria «POP», che si trova al numero 22 della stessa via, al villaggio «Villa Advites». **r. sc.**

Panorama dell'Alessandrino

Fubine — Pro loco, rione Valle e parrocchia hanno organizzato per domani la Festa di San Giuseppe, patrono del paese. Avrà luogo alla chiesetta di Conserra e sarà aperta al mattino della messa: nel pomeriggio, dopo le 15,30, distribuzione delle frittelle e del «pum amuja» (mele a bagno) innaffiati dall'ottimo vino locale. L'intento è di far rivivere una tradizione che va spegnendosi: si spera nel tempo clemente, a differenza di quanto accadde l'anno scorso.

Frittelle, vino e musica, gratis, per tutti, domani pomeriggio, anche al Centro sportivo [illegible] di San Giuliano Nuovo.

Alessandria — I carabinieri hanno denunciato per truffa, falso, ricettazione Fausta Mazzoleni, 22 anni, di Cortenuovo (Bergamo). Ha acquistato alla ditta fratelli Ponzano di via Viora una macchina per orafi pagando l'importo (1 milione 500 mila) con un assegno rubato.

Alessandria — Tre mesi [illegible] reclusione sono stati inflitti dal tribunale a Vincenzo Martello, 34 anni, Casale, accusato di furto [illegible]. Nel marzo 1983 rubò da una cascina-fornace di Solero numerosi attrezzi da lavoro e un box completo per doccia.

Castelnuovo Bormida — La comunità «Narconon», che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, cerca collaboratori [illegible] lavori di ufficio e amministrazione. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai numeri telefonici 0144/714.743 - 714.744.

Alessandria — L'Avis organizza per domani un pubblico prelievo di sangue. E' in collaborazione col Centro trasfusionale, ha luogo all'ambulatorio Usl di piazza Donegani a Spinetta Marengo e si tiene dalle 8,30 alle 12.

Castellania — Dalla chiesa parrocchiale di S. Biagio alcuni ladri hanno rubato oggetti e arredi sacri per un valore di circa tre milioni.

Alessandria — I possessori di permessi di circolazione per la zona pedonale dovranno rinnovarli (a partire da lunedì, fino al 5 aprile) presentandosi il lunedì, martedì e giovedì, dalle 15 alle 17, al Comando vigili urbani. Occorre presentare la carta di circolazione del veicolo e compilare la domanda.

Novi Ligure — Assemblea generale dell'Usl alle 21 di lunedì: fra i molti argomenti in discussione il bilancio preventivo 1985, il problema dell'Ecoliberna, l'accordo col Comune per gestire il macello.

Esperti e politici

Convegno artigiani a Valenza

VALENZA — All'assemblea annuale dell'Associazione orafa, qualche sera fa, il presidente Stefano Verità ha paragonato la situazione dell'economia orafa valenzana ad un convoglio navale dove le grandi unità devono adeguare la loro velocità a quella delle unità più piccole. Sarà lo stesso Verità, stamane, parlando al convegno nazionale «Lo sviluppo della [illegible]la e media impresa», organizzato dal pci nella hall della Mostra del Gioiello (inaugurato ieri sera si concluderà [illegible] pomeriggio) a chiarire quale rotta, secondo lui, il convoglio economico valenzano deve seguire per uscire dalle «secche» della crisi.

Piccole e medie imprese sono sempre state la «bandiera» [illegible] Valenza — sia nel settore orafo (oltre 1000 ditte) sia in quello calzaturiero (in declino ormai da tempo) — che al destino di questo importante «segmento» dell'economia nazionale ha legato le sue fortune. E' quindi logico che proprio qui economisti e politici si siano dati convegno, al «capezzale» di un malato (la piccola e media im[illegible] appunto) duramente provato da problemi vecchi e nuovi.

Oltre all'intervento [illegible]clusivo di Alfredo Reichlin della segreteria nazionale pci, è annunciata la partecipazione di Giorgio La Malfa, Pier Luigi Romita, Francesco Forte, Claudio Rossin, Fausto Bertinotti, Bruno Fracchia, Lucio Libertini, Luigi Rivalta, Enzo Lalli, Renato Attardi, Francesco Bogliano.

Intanto al [illegible] in [illegible] la macchina elettorale dell'associazione orafi che entro la fine del [illegible] dovrebbe permettere a tutti gli associati (sono ormai circa 800) di scegliere i loro prossimi dirigenti.

Il presidente della Camera oggi a Brossasco

Nilde Jotti inaugura il monumento alla pace

Ieri ha visitato ad Alba gli stabilimenti della Ferrero e si è poi incontrata a Cuneo con le autorità provinciali

ALBA — Si è iniziata ieri pomeriggio all'industria dolciaria Ferrero di Alba la visita ufficiale del presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, alla provincia di Cuneo. Giunta ad Alba alle 16, l'on. Jotti, che indossava un soprabito grigio, è stata accolta dalla moglie del titolare dell'industria dolciaria Franca e dal figlio Pietro e dai dirigenti dell'azienda, dai rappresentanti del consiglio di fabbrica, da un gruppo anziani, autorità regionali, provinciali e dal sindaco di Alba. Il titolare, Michele Ferrero, era assente perché impegnato in un viaggio all'estero.

L'on. Jotti ha visitato per quasi un'ora vari reparti di produzione esprimendo parole di apprezzamento sulle condizioni di lavoro, degli impianti, rilevando la differenza tra la situazione attuale e quella del passato nelle industrie alimentari.

L'amministratore delegato della Ferrero, dottor Amilcare Dogliotti, le ha consegnato, tra l'altro, un trittico di medaglie d'oro, dono dell'azienda ai lavoratori anziani.

L'on Jotti ha detto: «Ringrazio molto. E' un dono che mi commuove. Siccome ritengo anch'io di lavorare molto, lo considero un riconoscimento anche per me». Il dottor Dogliotti ha fornito alcuni dati sulla Ferrero, nata nel dopoguerra e che conta oggi circa 6500 dipendenti in Italia. (g. f.)

CUNEO — Nilde Jotti è giunta a Cuneo verso le 18,30 ed è stata accompagnata dai presidenti della Regione, Viglione, e della Provincia, Falco, e dalle autorità cittadine al monumento alla Resistenza. Dopo un commosso raccoglimento, il presidente della Camera ha deposto una corona d'alloro.

Il corteo, quindi, ha raggiunto il palazzo della Provincia: nella Sala del Consiglio, affollatissima, Giovanni Falco ha rivolto il saluto ufficiale, a nome di tutta la «Granda», al presidente della Camera dei deputati che ha poi ricevuto una delegazione della Michelin e della Pirn; quindi è intervenuto il professor Lorenzo Burdo, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, che ha illustrato la vita e l'attività dell'Istituto. L'onorevole Jotti ha risposto al saluto e agli interventi, quindi ha visitato i locali della Provincia.

Oggi il presidente della Camera dei deputati sarà ospite di Brossasco, dove giungerà alle 10 per essere ricevuta in municipio. Qui saranno presentate le petizioni a sostegno del disegno di legge sui provvedimenti per la tutela e la promozione della lingua e cultura della minoranza etnico-linguistica in Italia.

Successivamente l'onorevole Jotti parteciperà alla cerimonia di scoprimento del monumento alla pace e ai caduti di tutte le guerre; il presidente della Camera terrà un discorso. Alle 13, infine, la Jotti farà visita a Sampeyre alla sede della Comunità Montana Valle Varaita. (g. r.)

Lunedì la festa per i 40 anni della Coldiretti

Le «Tre spighe d'oro» a seicento coltivatori

Manifestazione, alla presenza del presidente nazionale Lobianco, a Savigliano e Cavallermaggiore - Nel 1945 i soci erano cinquanta

CUNEO — Hanno trascorso l'esistenza nei campi creando un modello per produttività e organizzazione, impegnando il poco tempo libero come dirigenti di sezione della Coldiretti, presidenti di cassa mutua comunale, delegate del movimento femminile. Lunedì la Federazione provinciale della Coltivatori diretti, celebrando il quarantesimo anniversario della fondazione, li festeggia a Savigliano e a Cavallermaggiore con il presidente nazionale Arcangelo Lobianco che consegnerà a oltre seicento coltivatori le insegne di cavalieri delle «Tre spighe d'oro», che è il simbolo della Coldiretti, impreziosito da una spruzzata di metallo prezioso.

Delle categorie sociali, quella degli agricoltori conta il minor numero di insigniti dell'ordine dei cavalieri al merito della Repubblica, l'onorificenza di cui fanno annualmente incetta professionisti, commercianti, artigiani, dipendenti pubblici. La Federazione cuneese dei coltivatori diretti ha ritenuto fosse tempo di colmare la dimenticanza creando un cavalierato che fosse esclusivamente di chi lavora la terra impiegando mani e intelligenza. E' un ordine che era unico in Italia ma destinato a diffondersi.

Venti articoli dello Statuto regolano il funzionamento dell'associazione Ordine dei cavalieri delle «Tre spighe d'oro» che ha sede a Cuneo presso la federazione provinciale della Coldiretti. Per ora ne fanno parte quanti nei quarant'anni trascorsi dalla fondazione hanno contribuito a far diventare la Coldiretti il più forte sindacato professionale contadino. Alla nascita del 1945, quando parteciparono alla prima riunione costitutiva, i soci erano appena una cinquantina.

Il primo presidente provinciale fu Giovanni Battista Bernezzo, il primo direttore Vincenzo Pietrasanta, vice Guido Monchiero di Fossano che fondò anche il giornale della federazione «Il coltivatore cuneese», che è tuttora il periodico più diffuso nella provincia con circa 40 mila copie stampate quindicinalmente. In seguito, nacquero i gruppi «Giovani coltivatori», il «Movimento femminile», i gruppi 3P (provare, produrre, progredire). Il patronato di assistenza Epaca. Oggi nella Granda, la Federazione coltivatori diretti ha la fiducia di 49.108 titolari di azienda e i soci salgono a più di 80 mila con le donne e i giovani.

La crescita impetuosa dell'organizzazione sindacale sarà ricordata lunedì, in occasione della festa del quarantennale e dei 600 nuovi cavalieri delle «Tre spighe d'oro» dall'attuale presidente prov. Baldi, dal direttore on. Natale Carlotto e dal presidente nazionale Lobianco.

La manifestazione inizierà alle 9 a Savigliano per la messa solenne celebrata nella chiesa di San Giovanni Battista.

Quindi le celebrazioni si trasferiranno per il resto della giornata alle «Cupole» di Cavallermaggiore.

Alle 10,30 s'inizierà la consegna delle onorificenze dopo il discorso dell'on. Arcangelo Lobianco. Ci sarà poi un maxipranzo con alcune migliaia di commensali, quindi musica e danze con l'orchestra di Sandro Piva.

Gianni De

Dopo il sequestro di un quantitativo di prodotto

Regione parte civile per l'«Asti» fasullo

La famiglia che gestisce la «Mascarello snc Michele e figli» fa sapere di essere estranea alla vicenda - Inchiesta della procura

ALBA — La procura della Repubblica di Alba ha aperto un'inchiesta dopo l'operazione della repressione frodi del ministero dell'Agricoltura che avrebbe bloccato un quantitativo piuttosto ingente di Asti Spumante e Moscato d'Asti la cui origine sarebbe incerta e che forse fosse destinata alla vendita su mercati esteri. Ispezioni e controlli sono stati eseguiti presso le «Cantine Gallinotto Srl» con sede in regione Gallinotto di La Morra nella quale opera con altri Michele Mascarello 34 anni, abitante a La Morra in strada Serri 27.

Presso le «cantine Gallinotto» sarebbe stato fatto anche un sequestro cautelativo di vino. Sull'inchiesta appena avviata viene mantenuto il più stretto riserbo.

Le indagini sarebbero iniziate una decina di giorni fa e sarebbero partite da due aziende di Neive dove pare siano state riscontrate delle irregolarità. Secondo alcune indiscrezioni una avrebbe venduto più Moscato rispetto di quanto potessero giustificare le ricevute comprovanti i quantitativi di uva. Presso l'altra sarebbe stata rinvenuta una documentazione relativa a forniture di Moscato d'Asti indicante come provenienza una azienda di Capriata d'Orba, che ai controlli sarebbe risultata inesistente.

Per quanto concerne i fatti riguardanti le cantine «Gallinotto» di La Morra il difensore avvocato Roberto Ponzio dice: *«La famiglia Mascarello che gestisce la Mascarello Snc Michele e figli è del tutto estranea ai fatti, producendo solo vino e non spumante, così come è estraneo Marco Mascarello che in passato fu sì arrestato, ma ingiustamente, come ebbe il tribunale di Alba che lo ha assolto dall'imputazione di falso perché il fatto non sussiste. Per quanto riguarda la Srl Cantine Gallinotto in cui opera Michele Mascarello (figlio di Marco Mascarello), il prodotto oggetto del sequestro cautelativo è stato acquistato da altra cantina che ha fornito idonea documentazione. Si tratta di prodotto qualitativamente ottimo come è emerso in accurate analisi chimiche e organolettiche».*

Il direttore del consorzio dell'Asti Spumante, Renato Ratti, commenta: *«Non so di che cosa si tratti specificatamente in questo caso. Tuttavia, in linea generale ritengo che i controlli siano utili e che servano a difendere l'immagine di questo prodotto.*

In un comunicato stampa l'assessore regionale all'agricoltura ha fatto presente di aver proposto alla giunta regionale la costituzione di parte civile. Dice il comunicato: *«In seguito all'ispezione compiuta dal servizio repressioni frodi del ministero dell'Agricoltura e Foreste presso le cantine Gallinotto è stato operato il blocco di una partita di bottiglie di Asti Spumante, la cui provenienza deve ancora essere accertata. L'azione della Regione verrà intrapresa allo scopo di tutelare le produzioni vitivinicole*

Gianfranco Fiori

Venerdì prossimo un convegno organizzato dall'Istituto della Resistenza e dal Comune

E Saluzzo spiega ai giovani il martirio degli ebrei finiti nei campi di sterminio

SALUZZO — *Questa è l'unica città in Italia, con Livorno, che abbia dedicato una via «ai deportati ebrei». La comunità ebraica di Saluzzo nell'autunno del 1943 era la più numerosa della provincia; certo erano lontani i tempi dell'Unità d'Italia quando la comunità contava 320 persone, tuttavia era ancora attiva malgrado le leggi razziali del 1938.* «Poi, dopo l'8 settembre, intervennero i nazisti — *dice il signor Vittorio Segre* — e per noi fu la distruzione».

Vittorio Segre, saluzzese, è uno dei pochissimi superstiti. Allora aveva 40 anni ed era riuscito a infilarsi nella Tod (l'organizzazione civile tedesca per il lavoro) sotto falso nome. «Dopo l'armistizio — *ricorda* — incominciarono i primi arresti, presero a circolare voci su deportazioni in massa in Germania. Così decisi di fuggire e di rifugiarmi in Valle d'Aosta». *La fuga di Vittorio Segre, braccato, costretto a spostarsi da una località all'altra del Piemonte, durò sino alla Liberazione dell'aprile del '45. Riuscì a salvarsi con un suo fratello medico dentista.*

Per quasi tutti gli altri ebrei di Saluzzo non ci fu scampo. Erano 42 appartenenti a una ventina di nuclei familiari; ne sopravvissero tredici, quelli che i tedeschi non avevano potuto catturare. Ma dei 29 inviati al campo di sterminio di Auschwitz nessuno più è tornato. Erano stati prelevati nelle loro abitazioni e — i più vecchi — nell'istituto di ... tra la fine del '43 e la primavera del '44. «La nostra comunità — *dice Segre* — è quella che in percentuale ha avuto più morti in tutta Italia». *Altri ebrei in verità, vennero arrestati a Saluzzo alla fine del '43 e inviati nei campi di sterminio, dai quali purtroppo non tornarono più, ma erano sfollati da Torino o da altre città e quindi non risultavano appartenere alla comunità saluzzese.*

I nazisti colpirono anche in altre zone della provincia: tre vittime nel Monregalese, una professoressa di Mondovì e due donne — madre e figlia — prese a Frabosa, dove erano sfollate per sfuggire ai bombardamenti aerei; altre tre — due donne e un uomo — nella piccola comunità di Cherasco. In una ex caserma di Borgo S. Dalmazzo erano stati raccolti 350 ebrei, italiani e tanti stranieri, catturati dai tedeschi nei paesi occupati e trasferiti in Italia dopo l'8 settembre quando la guerra cominciava a volgere male per i nazisti, furono spediti nei campi di sterminio nel novembre del '43 e solo nove di loro scamparono alla morte.

Per ricordare gli ebrei morti nei campi di sterminio, i deportati politici e perché non ci siano più vittime del razzismo si terrà a Saluzzo venerdì 22 marzo, nel cinema Italia, un convegno organizzato dal Comune e dall'Istituto storico della Resistenza di Cuneo dal titolo: «Antisemitismo ieri e oggi». Il convegno si rivolge soprattutto ai giovani delle scuole ed ha quindi un taglio didattico; è un invito alle nuove generazioni a riflettere sui fatti drammatici.

La prima relazione: «L'antisemitismo nella storia» sarà tenuta dall'on. Giorgina Arian Levi; seguirà una relazione di Liliana Picciotto Fargion, direttrice del Centro documentazione ebraica di Milano, sul tema: «Applicazione delle leggi razziali in Italia (1938-1945)»; il prof. Federico Cereja, dell'Università di Torino, parlerà su: «Deportazione politica e internamento militare». I lavori riprenderanno nel pomeriggio con gli interventi di un gruppo di giovani studenti e laureati (Alberto e Paola Cavaglion, Nicoletta Irico, Adriana Muncinelli, Elena Peano, Sergio Vicio) che hanno svolto per conto dell'Istituto storico della Resistenza una ricerca sui «riflessi della politica razziale in provincia di Cuneo». L'indagine di questi giovani ha interessato in particolare il Saluzzese, l'Albese, il Monregalese e il Cuneese. L'incontro proseguirà con un intervento del prof. Marco Revelli dell'Università di Torino, sul tema: «Antiegualitarismo e antisemitismo nella destra neofascista in Italia» e si concluderà in serata con un dibattito pubblico cui interverrà Lidia Rolfi Beccaria ex deportato, autrice del libro testimonianza «Donne di Ravensbrück».

Bruno Marchiaro

Gara di biathlon a Festiona

FESTIONA — Si disputa oggi e domani il primo Trofeo Centro fondo Festiona, di biathlon internazionale. Partecipano rappresentanti di Francia, Svizzera, Austria e Germania Ovest.

Oggi si svolge la 10 chilometri sprint junior e senior maschile; domani la staffetta 4x7,5 km. Fra i favoriti l'austriaco Sigfrid Dorkner e il francese ... chino.

Strada privata diventa comunale

Un abitante denuncia il sindaco di Prunetto

PRUNETTO — Il sindaco Francesco Rudino è stato denunciato per «abuso innominato e interesse privato in atti di ufficio» per aver fatto diventare comunale una strada privata. La singolare vicenda su cui il procuratore della Repubblica di Mondovì, Giancarlo Allegri, ha aperto un'inchiesta iniziò nell'83. Un abitante di Prunetto, Camera, 35 anni, abitante in via Sebastiano 27 diffidò il Rudino e i suoi familiari dall'usare una stradina privata di sua proprietà che porta all'abitazione del sindaco.

Nella denuncia presentata al tribunale di Alba e trasmessa al procuratore di Mondovì è scritto tra l'altro: *«Il sindaco, nonostante la diffida, ha continuato a servirsi della strada e a novembre dell'84 ha chiesto e ottenuto che il consiglio facesse diventare comunale la strada privata di San Sebastiano».*

La delibera, bocciata dal Co.Re.Co. di Mondovì, venne riapprovata dal consiglio comunale il 17 dicembre dell'84. Di qui la denuncia firmata da Camera nei confronti del sindaco. g. m.

Convegno dc al «Monviso»

CUNEO — Con l'intervento di Vittorino Chiusano, parlamentare europeo, e di Roberto Mazzotta, della direzione nazionale della dc, si svolgerà domani al cinema teatro Monviso, con inizio alle 9,30, il convegno «Nei comuni, da protagonisti», dedicato ai giovani candidati alle elezioni amministrative.

Il convegno, a cura del Movimento giovanile dc della provincia, è stato organizzato per consentire ai giovani candidati di «conoscersi, scambiare idee, parlare di politica».

Maria e Nicola Biande prendono parte al dolore dell'amico Angelo Galeazzo per la perdita della moglie

Mariarosa Molinaris

— Alba, 15 marzo 1985

Si associano al dolore della famiglia:
Carlo Gramaglia
Giuseppe Adagiano
Gennaro Falzone
Luigi Aletà

In trecento da quattro regioni

Raduno a Savigliano degli autisti dei «Tir»

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — «*Cq. Cq. Cq. dalla Mamy 88 a tutti*». «*Cq. Cq. Cq dal Gigante Buono 88 a tutte le Oringhelle*»: per settimane l'etere è stato invaso da queste chiamate: di giorno e di notte le antenne hanno continuato a captare l'invito. E oggi giornata clou. Trecento autisti di camion si incontreranno a Savigliano per il «*Primo raduno interregionale degli autotrasportatori*». Non sarà una giornata di lavoro, ma di svago e di spensieratezza.

L'artefice, l'ideatore e l'organizzatore dell'incontro è Giulio Testa, conosciuto nel sempre più vasto mondo del CB come Gigante Buono. Camionista di professione, è riuscito a conoscere centinaia e centinaia di persone attraverso l'etere. Con la radio a bordo del suo «bestione» non si sente mai solo. Proprio tra una chiacchierata e un'altra è nata l'idea del raduno.

I camionisti che nelle prime ore di oggi arriveranno in piazza Schiaparelli sono di Savona, Imperia, Genova, Torino, Bergamo, Varese, Cuneo, Piacenza. In altre parole gli autisti di quattro regioni. In bella mostra le «*bisarche*», le «*pesanti*», le «*barche mobili*» e le «*botte agricole*». Incontro, benedizione dei mezzi, messa a San Giovanni, poi partenza per l'Osto d'la Cavalota dove i trecento autisti dovranno dimostrare il loro valore gastronomico di fronte a monumentali fritti misti alla piemontese.

Giulio Testa è soddisfatto: «*Abbiamo ricevuto trecento prenotazioni in pochi giorni. La mia radio era intasata di chiamate e viaggiavo con il microfono sempre a portata di mano. Possiamo dire che l'idea è piaciuta. Noi autisti siamo fatti così. Quando riusciamo a trovarci tutti assieme tocchiamo il cielo con un dito*».

Il raduno è stato organizzato via radio. Un modo insolito, ma certamente inedito. Come ha fatto? «*Mi hanno aiutato colleghi e amici. Mamy, Susanna Fiabetti di Carmagnola, il Koala, Giovanni Musso, e Mario Biengino di Savigliano. Il 'c.b.' poi ha fatto il miracolo*».

Tutti gli autisti che oggi saranno a Savigliano si conoscono fra di loro? «*Direi di no. Molti si sono parlati e magari sono diventati amici solo per radio. L'incontro che abbiamo organizzato serve anche per dare un volto a molte persone amiche*». Che cosa significa avere un «c.b.» nella cabina del camion? «*Non sentirsi soli nei lunghi viaggi, parlare con un collega distante magari decine di chilometri, o dare un appuntamento in una determinata area di servizio*». Senta Testa, lei parla spesso con il «c.b.» durante un viaggio? «*Parlare? Chiacchiero tutta la giornata. In questo modo ho conosciuto centinaia di persone, molte delle quali vedrò oggi per la prima volta a Savigliano. Con le radio non ci sono barriere. Se uno risponde diventa subito un amico, ci diamo del tu, ci facciamo confidenze. E' un mondo nuovo ed entusiasmante*».

Fiorenzo Panero

Concorso letterario indetto a S. Stefano Belbo

Un Premio «Pavese» per medici-scrittori

Le sezioni: saggistica e poesia sulle Langhe e su tema libero

SANTO STEFANO BELBO — Un premio letterario intitolato a «Cesare Pavese» è stato indetto a Santo Stefano Belbo, paese natale dello scrittore. Il premio è nato su iniziativa del Centro produttori e Amici del Moscato in collaborazione con l'«Associazione medici e scrittori italiani» aderente all'«Union mondiale ecrivains medecins», enti turistici e economici delle province di Cuneo e Asti.

Vi possono partecipare i medici scrittori, italiani e stranieri, con opere inedite suddivise in quattro categorie: saggistica e poesia su argomento Langhe (storia, arte, letteratura, geografia, enologia, gastronomia, folclore, personaggi etc); saggistica e poesia su tema libero (senza limitazioni di argomento).

Verranno premiate le prime tre opere di ciascuna categoria.

Perché questo premio? Giovanni Bosco e Luigi Gatti, rispettivamente presidente e vice presidente del centro produttori e «Amici del Moscato di Santo Stefano Belbo» dicono: «Il premio è nato lo scorso anno con lo scopo di richiamare l'attenzione su Cesare Pavese e le sue opere, far conoscere i luoghi pavesiani, le Langhe in generale e i suoi prodotti, particolarmente il Moscato e l'Asti spumante che stanno a cuore alla nostra associazione. La proposta era venuta da un medico aderente al centro produttori e amici del Moscato. Siamo rimasti stupiti di constatare che sono piuttosto numerosi i medici scrittori. Quest'anno abbiamo deciso di consentire la partecipazione anche ai «non medici» che possono concorrere a una seconda sezione intitolata Premio Langhe per la quale verrà redatta una graduatoria a parte».

Il «Premio Langhe» sarà assegnato ai vincitori, non medici, delle due categorie previste per tale sezione: saggistica e poesie per opere che devono trattare l'argomento «Langhe». g. f.

Un «Tesoro» per ragazzi

ALBA — «Il tesoro ritrovato» è il titolo dello spettacolo per ragazzi da 8 a 14 anni che sarà presentato oggi pomeriggio (ore 16) al Moretta dalla Compagnia della Loggetta del teatroscuola (Centro teatrale bresciano) di Brescia, nell'ambito della rassegna «Primesmorfie».

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Concerti a Busca

BUSCA — Bach, Haendel e l'orchestra «Bruni» di Cuneo aprono la quinta edizione dei «concerti buschesi».

L'appuntamento di questa sera (ore 21.15 nella chiesa della SS. Trinità) è con l'orchestra cuneese diretta da Giovanni Mosca e i solisti Bruno Pignata (violino), Ubaldo Rosso (flauto) e Bruno Oddenino (oboe). Di Bach verranno eseguiti il «Concerto in la minore per violino e archi BWV 1041», l'«Ouverture n.2 in si minore per flauto, archi e continuo BWV 1067» e infine il «Concerto in re minore per violino, oboe e archi BWV 1060». Di Haendel verrà proposto il «Concerto in sol minore per oboe, archi e continuo».

CUNEO — Presso la Galleria degli Orti, in via XX Settembre 5, grande interesse per la mostra di Emilio Tadini, maestro milanese di fama internazionale, tra l'altro presente a due biennali di Venezia nel 1978 e nel 1982. Di Tadini qui si presentano, fino al 30 marzo, una trentina di oli, acquerelli ed incisioni [illegible] recenti e una serie di disegni inediti, creati per la rassegna cuneese. Nell'opera di Tadini c'è contraddizione ed ansia, reminiscenze primordiali ed infantili che raccontano come il segno del bimbo l'espressione più profonda dei cieli del tempo e del mondo. Gli oggetti si allontanano come [illegible] memoria, e ritornano, nell'opera di Tadini, come per ricomporre un mosaico di silenzi senza confini.

BRA — La Galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, propone una splendida rassegna di arte africana che offre il meglio della creatività di alcuni tra i più validi professionisti e artisti, alcuni persino docenti d'arte all'università di Kinshasha. Gli [illegible] grandi assai affascinanti nei loro colori squillanti e straordinariamente armoniosi sono di Mongast, certamente un pittore di alta qualità professionale. [illegible] pure le sculture in legno e d'avorio di Kondu, vere delizie di figure slanciate di alto valore estetico.

BRA — Da Petra Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320, ricordiamo la bella mostra del giovanissimo Rinaldo Novali, allievo di Pozzati, che continua ancora fino al 28 marzo. L'opera di Novali è un amalgama di materie e forme plasmate (gesso, scagliola, tessuti) che diventano frammenti di ultimi scandili, come inizio e fine, frammenti del tempo reali inquietanti dai mille segreti.

Fossano — «Francesco un pazzo da slegare», il recital dei giovani della parrocchia di San Giovanni di Savigliano, verrà proposto questa sera alle 21 e domani alle 15,30 nel salone dell'istituto tecnico industriale.

Ceva — Con «Il piacere dell'onestà» di Luigi [illegible] (domani sera, ore 21), si conclude la stagione invernale di prosa del Teatro Marenco. Gli interpreti sono Ugo Pagliai e Paola Gassman.

ECONOMICI

CEDESI stabile commerciale in Alba di materiale elettrotecnico e lampade industriale con licenza di ingrosso e minuto. Telefonare 0173 363 784

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Appuntamenti telefonare

CEDESI gestione avviata discoteca in Bra, per informazioni telefonare 0172 431 452

Promossi dall'Associazione per l'insegnamento della fisica e dal Comune

Il sistema solare e la cometa di Halley
A Mondovì 6 incontri con l'astronomia

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — L'ordine sistematico di Talete e Tolomeo e la «rivoluzione» di Copernico, Galileo e Newton; la «profezia» di Edmund Halley, che spazzò via la teoria teologica [illegible] (le comete erano ritenute messaggi divini) e quella fisica (la paura di esalazioni mortali); il nostro tempo, in cui l'esplorazione dello Spazio è diventata realtà.

L'Associazione per l'insegnamento della fisica (Aif) e l'assessorato alla cultura del Comune di Mondovì hanno varato un ciclo di «Incontri con l'astronomia», che si apre lunedì prossimo nel salone delle conferenze di corso Statuto.

«Finora abbiamo organizzato corsi di aggiornamento per i docenti e partecipato ai Congressi nazionali — dice la professoressa Maritza Bosio, segretaria dell'Aif di Mondovì (una delle due sezioni in Piemonte, l'altra è a Torino) — Adesso, in occasione dell'imminente ritorno della cometa di Halley, ci rivolgiamo a un pubblico più vasto di studenti, insegnanti, appassionati di astronomia».

Questi i sei appuntamenti. Lunedì 18 marzo, ore 17, prof. Mario Francalossi: «Un viaggio attraverso il sistema solare».

Venerdì 22 marzo, ore 20,45, dott. Franco Bevilacqua: «La cometa di Halley e la missione Giotto».

Venerdì 29 marzo, ore 20,45, ing. Giuseppe Viriglio: «Osservazione del cielo a raggi X».

Venerdì 12 aprile, ore 20,45, prof. M[illegible] Di Martino: «Origine e divenire dell'Universo».

Venerdì 19 aprile, ore 20,45, prof. Vincenzo Zappalà: «Asteroidi pericolosi».

Venerdì 26 aprile, 20,45, prof. Walter Ferreri: «La ricerca di intelligenze extraterrestri».

Le prime tre conferenze sono gestite dall'Aif con la collaborazione dell'Aeritalia; le altre tre dal Comune d'intesa con l'Osservatorio astronomico di Torino.

«A maggio organizzeremo una mostra di materiale didattico, dispense, piccole apparecchiature scientifiche, a settembre un convegno sul tema "Astronomia e scuola" — conclude la professoressa Bosio —. Vogliamo anche creare un Premio per un esperimento di fisica compiuto da uno studente delle medie inferiori».

Giuseppe Grosso

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Innamorarsi
FIAMMA: Phenomena.
ITALIA: Bachelor party.
NAZIONALE: L'attenzione.

ALBA
CORINO: Terminator.
EDEN: Phenomena.

[illegible]
COMUNALE: Maria's lovers.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Gremlins.

BRA
IMPERO: Casablanca, Casablanca.
VITTORIA: Beverly Hills.

BOVES
NUOVO: Arancia meccanica.

CARAGLIO
SPLENDOR: Vacanze in America.

CEVA
DORIA: Ragazzo di campagna.

CHERASCO
[illegible]: Amadeus.

DOGLIANI
[illegible]: Rusty il selvaggio.

ORMEA
ARISTON: Vacanze in America.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Breakdance.

SALUZZO
CIVICO: L'attenzione.
ITALIA: Terminator.

SAVIGLIANO
[illegible]: Acchiappafantasmi.
RITZ: Paris-Texas.

ALLE TV

ERRE UNO TV
23,30 Lady Oscar
[illegible] sport

QUINTA RETE TELECUNEO
20,25 I guerrieri del terrore
22,15 Il rifugio della paura di e con G. Hill
23,45 Cagliostro di G. Ratoff con O. Welles — Ottimo e successo per il guardare Cagliostro (1948)

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13
Alba: Pavo, corso Piave 20
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Rotondo, via Roma 65
Mondovì: Travaglio, piazza S.M. Maggiore 7.
Saluzzo: [illegible] Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

Progetto regionale

In cattedra saliranno gli anziani

In corsi professionali e per artigiani

GENOVA — Gli anziani ancora validi fisicamente e intellettualmente saranno impiegati in Liguria come insegnanti presso corsi professionali, artigianali o anche di perfezionamento di attività professionali?

Sì, se, prima del 27 marzo, sarà approvato dal Consiglio regionale un progetto di legge della giunta, presentato ieri dallo stesso presidente Rinaldo Magnani.

Il progetto di legge per il momento, è di carattere generale: contiene innanzitutto dei principi generali e individua delle iniziative (poi da specificare) nelle quali inquadrare la cosiddetta dimensione «della terza età».

Il progetto illustrato [illegible] Magnani prevede infatti una serie di iniziative a favore degli anziani (che alla fine di questo secolo [illegible] oltre un terzo della popolazione della Liguria in diversi campi: [illegible] professionale, edilizia residenziale, trasporti e, naturalmente, assistenza sanitaria e sociale.

Magnani però ha puntato il dito [illegible] futura strategia della Regione (per la quale potranno essere spesi nei prossimi esercizi finanziari alcuni miliardi all'anno) soprattutto sugli anziani [illegible] ra in piena forma. Per coloro che hanno problemi di salute o in condizioni economiche disagiate esistono, sia pure in diverse modi e non tutte perfette, già molte forme di aiuto e di sussidio.

Il problema che la Regione [illegible] affrontare è quello dell'integrazione della popolazione anziana, che è ormai fuori dall'attività lavorativa, un inserimento con i cittadini che lavorano, sia [illegible] centri urbani, sia nelle località turistiche.

«Occorre evitare — ha detto Magnani — che gli anziani, uomini e donne, siano emarginati. Per questo non basta riportarli sui banchi di scuola come accade per gli esperimenti positivi, della università della terza età. E' possibile, con pieno beneficio [illegible] collettività riportarli in aula, ma come docenti.

«Mi riferisco — ha concluso — a settori come l'artigianato e il terziario, nei quali la continuità della memoria storica è importantissima». p. l.

A Zinola i lavori per [illegible] nuova stazione delle autostrade

Cadranno quelle barriere?

Spesa di due [illegible] - [illegible] il primo passo per risolvere il problema delle code agli svincoli - Le 2 società non si sono ancora accordate sull'unificazione dei sistemi [illegible] pedaggio - I dirigenti dell'Autofiori: «Aspettiamo [illegible] miliardi per sostituire le macchine distributrici»

SAVONA — La «Società autostrade» riprende i lavori per la costruzione di una nuova stazione, nel grande piazzale di Zinola dove attualmente convergono gli svincoli della Savona-Torino, dell'Autofiori [illegible] Savona-Genova. A disposizione degli automobilisti vi [illegible] no 7-8 gabbiotti con relative corsie, la spesa è di circa 2 miliardi.

I lavori dureranno, con tutta probabilità, 18 mesi. Erano stati interrotti per l'opposizione del Comune di Savona, tempo fa. La nuova stazione [illegible] costituire il primo passo per far sparire [illegible] barriere di Savona e Orco Feglino, [illegible] rallentano e paralizzano, specie d'estate, il traffico automobilistico e commerciale della Liguria occidentale. L'uso [illegible] condizionale, purtroppo è d'obbligo: non si sa quando il progetto potrà realizzarsi.

Tra l'Autofiori e [illegible] Società [illegible] de, non [illegible] ancora raggiunto un [illegible] cordo per l'unificazione dei sistemi di pedaggio. [illegible] prima utilizza un sistema elet[illegible]meccanico, la seconda, uno magnetico. E così la nuova stazione, una volta terminata, non potrà funzionare, sino a quando non sarà risolto questo problema. La conseguenza inevitabile è quella dell'impossibilità di rinunciare alle barriere.

Eppure la nuova [illegible] di Zinola

Potrebbero scomparire le lunghe code

soprattutto in vista [illegible] raddoppio della Savona-Torino (un altro sogno?) dovrebbe essere il terminale unico per i tre tronchi, il cuore pulsante del sistema di comunicazioni ligure-piemontese. Un bel rebus.

Cosa ne dicono i protagonisti, [illegible] i dirigenti delle due società autostradali? Afferma il direttore tecnico dell'Autofiori, ing. Alfredo Borghi: «*Non dipende da noi mettere in pratica il piano per l'eliminazione delle barriere. Nell'83 abbiamo chiesto i finanziamenti necessari per sostituire le macchine distributrici* [illegible] *biglietti. In tutto oltre* [illegible] *miliardi. Sino a quando non si sblocca* [illegible] *situazione, non può partire il progetto. Con la Autostrade Spa sono in* [illegible] *contatti, ma non c'è nulla* [illegible] *Quando saranno abbattute le barriere? Non lo so, troppo presto per dirlo*». Alfredo Borghi non lo dice esplicitamente, ma lascia intuire che dovrà passare [illegible] molto tempo. [illegible] prepara, come minimo, un'altra estate di ingorghi e code [illegible] vanti lungo le corsie delle Autofiori e della Genova-Savona. Quante altre ancora?

[illegible] sede direzionale di Sampierdarena, si respira un'analoga atmosfera di incertezza e pessimismo. Afferma un portavoce: «*Non potevamo più aspettare. Intanto si inizia a costruire la nuova stazione, poi si vedrà. Non rispondiamo del comportamento degli "altri"*».

Le colpe di questi ritardi (da anni si parla [illegible] eliminare [illegible] barriere), in apparenza, non sono di nessuno.

Massimo Numa

Martedì ultimo giorno di interrogatorio per l'ex presidente ligure

Al processo è la volta del pm parole dure rivolte a Teardo

Si fa più aspro il tono del confronto con la difesa - Si è parlato ancora dei soldi finiti a Pino Marcianò e dei contatti con la malavita organizzata

SAVONA — Per tre giorni Alberto Teardo ha commentato e precisato i molti verbali di interrogatorio che lo riguardavano, [illegible] soltanto poche volte da domande del presidente del tribunale [illegible] Savona, Gennaro Avolio. Ieri è stata [illegible] volta delle contestazioni ed è stato lo scontro frontale: aspro nei toni e nella sostanza, quasi [illegible] limite della correttezza, [illegible] l'imputato e il rappresentante [illegible] pubblica accusa, [illegible]chele Russo.

I [illegible] alla moderazione, [illegible] tono bonario, [illegible] presidente Avolio, e [illegible] forte personalità dell'avvocato Vittorio Chiusano, uno dei difensori dell'ex presidente della giunta regionale, hanno impedito la degenerazione [illegible] dialettica processuale.

L'esordio del pm non lascia dubbi sul tono delle contestazioni. «*Teardo* — dice il rappresentante della pubblica accusa — *si è difeso attaccando*

Savona. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ieri ha rivolto precise accuse a Teardo

[illegible] *toni intimidatori non solo la stampa ma anche i giudici e, in qualche modo, il Presidente della Repubblica. L'onorabilità di Sandro Pertini non ha* [illegible]*gno della mia difesa, ma l'imputato deve precisare se insiste nell'attribuire al capo dello Stato i suoi presunti* [illegible] *forniti dai delinquenti*».

Nelle scorse udienze si è parlato di 28 milioni finiti nelle tasche di Pino Marcianò, immigrato calabrese con burrascosi rapporti con la giustizia, e pagati da Leo Capello, «cassiere» della presunta associazione mafiosa, nel corso della campagna elettorale del 1975. Secondo l'accusa non [illegible] i soli soldi incassati da Marcianò. Nelle sue [illegible] sarebbero finiti altri [illegible] milioni.

Ed ecco il rappresentante della pubblica accusa porre dunque domande su presunti rapporti dell'imputato con uomini della malavita organizzata. I nomi saltano fuori da indizi documentali (agende e altri appunti sequestrati) e da testimonianze. Rocco Beriva, omicida in faide di «'ndrangheta», Giovanni Comassi, spacciatore di droga, Sebastiano Foti, Nicola Mammone, i fratelli Malodda, boss dello spaccio di stupefacenti, e Giambattista Gentile.

Alberto Teardo si accalora, ritorna a parlare di complotto oscuro contro se stesso e il psi e il tono diventa accusatorio. Nega decisamente di conoscere le persone citate dal pm ma non spiega come i loro nomi siano finiti sul suo taccuino o perché qualcuno [illegible] contattato dal suo autista. Anche le molte contestazioni [illegible] singoli episodi criminali a carico di Teardo non sono state prive di ten[illegible]e non sono finite.

Martedì, alla ripresa [illegible] processo, toccherà agli avvocati di parte civile porre nuove domande all'imputato.

Poi sarà interrogato Bruno Buzzi, e non Domenico Abrate, come era previsto in un primo tempo. b. b.

Gli interrogatori proseguiranno con Bruno Buzzi

SAVONA — Esauriti gli interventi dei rappresentanti della parte civile, martedì Alberto Teardo dovrebbe concludere l'interrogatorio. Poi, secondo il programma deciso proprio ieri dai giudici, sarà la volta di Bruno Buzzi, sotto accusa per l'attentato alla gru dell'impresa Damonte. Non si conosce invece l'ordine [illegible] successivi interrogatori. Anche se, in un primo tempo, i giudici avevano pensato di procedere in ordine alfabetico cominciando quindi da Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale. La posizione di molti imputati si è fatta più grave dopo le richieste di aggravanti proposte ieri dal pubblico ministero Michele Russo.

L'interrogatorio di Abrate dovrebbe chiarire il funzionamento degli appalti in Provincia, a proposito dei quali Teardo ha ribadito non saperne nulla. Abrate è malato. Segue le udienze attentamente ma si affatica molto. Si sostiene con pastiglie che gli ha prescritto il medico del San Martino che lo cura da alcuni mesi. Ogni sera, a differenza degli altri imputati, rientra all'ospedale genovese per la terapia. Dopo l'arresto, come del resto altri imputati, è caduto in uno stato di profonda prostrazione. Ha rischiato un grave esaurimento nervoso.

Come si comportano gli altri? Il più attento è Nino Gaggero. Paolo Caviglia a tratti tende l'orecchio per cogliere tutte le sfumature. Roberto Bordero e Massimo De Dominicis che sono accanto a Mauro Testa, talvolta fanno commenti. Giorgi Buosi, nipote di T[illegible], è spesso polemico e quando interviene [illegible] il pubblico ministero per chiedere chiarimenti si [illegible] sulla sedia. Bruno Buzzi spesso sembra annoiato.

E' sempre incerta la presenza di Leo Capello, ricoverato in Valloria. Proprio ieri ha inviato [illegible] lettera polemica al presidente del tribunale. Secondo indiscrezioni il pubblico ministero Michele Russo avrebbe espresso il parere di far trasferire l'ex presidente del Savona Calcio in un carcere attrezzato con infermeria. I legali, però, hanno già fatto sapere che Capello tra pochi giorni dovrà essere sottoposto a una nuova operazione alla cataratta.

Gian Paolo Carlini

Presentata la lista elettorale

I candidati pci alle Regionali

GENOVA — Il pci ha definito ieri mattina la lista dei [illegible] candidati per le elezioni regionali. Nei prossimi giorni renderà noti anche i candidati, più numerosi, per il Comune di Genova (80) e i 36 candidati per i collegi provinciali.

Rispetto alle anticipazioni [illegible] settimana non ci sono sostanziali novità, salvo il profondo «rinnovamento» che peraltro è una componente fissa della filosofia elettorale [illegible] pci, che cambia molti candidati dopo una o due legislature.

E' confermato che il segretario regionale Roberto Speciale sarà capolista a Genova. Confermati gli uscenti Battilana, Sette e Ponassi, si candida per la prima volta l'indipendente (ex psi) Giunio Luzzatto, docente universitario, passano dal Comune alle liste regionali gli ex assessori Maria Grazia Daniele e Bruno Privizzini.

A Savona [illegible] tutti nuovi nomi ad eccezione dell'ex presidente della giunta Armando Magliotto, che è molto popolare. A Imperia sono stati sostituiti sia Tito [illegible] sia Francesco Rum, capolista è Lorenzo Trucchi.

Genova: Roberto Speciale, Marisa Bacicalupo, Luigi Battilana, Loredana Bevegni, [illegible] Briasco, Claudio Burlando, Renato Canessa, Renzo Cavalli, Paolo Chimeri, Michele Cozza, Maria Ora[illegible] Daniele, Roberto Di Rosa, Giuliano Gallanti, Chiara Barone Loria, Giunio Luzzatto, Franco Maggi, Gabriella Paragò, Aldo Ponassi, Bruno Privizzini, Carlo Virgilio [illegible]pilarzi, Michele Sette, Luciano Sossai, Aldo Valerio.

Imperia: Lorenzo Trucchi, Anna Castellano, Rocco Berardinucci, Felice De Lucia, Luigi Ivaldi.

Savona: Armando Magliotto, Luca Becce, [illegible] nedetti, Franco Delfino, Luigi Rolla, Osvaldo Rosati, Carlo Trivelloni.

La Spezia: Sandro Deriagna, Attilio Casavecchia, Lui[illegible] Pellegrino, Stefania Silva[illegible] p. l.

aveva prestato [illegible]rvizio a Genova

Esoneri a pagamento la tariffa dieci milioni

GENOVA — Era a Milano, nello [illegible] di [illegible] cialista, il «centro» per la concessione degli «esoneri facili» [illegible] cifra sottobanco, e niente servizio militare) nel cui scandalo è rimasto coinvolto

Il commercialista milanese è Attilio Capra Da Niele, primo dei [illegible] eletti del psdi alle scorse politiche: è in libertà provvisoria su cauzione di 300 milioni.

[illegible] è stato arrestato sotto l'accusa di corruzione aggravata e di associazione per delinquere: molte, infatti, sarebbero le persone attivamente presenti nell'organizzazione che avrebbe fruttato molte decine di milioni. Nel mirino del giudice, 22 fra genitori e militari di leva che avrebbero ottenuto l'esonero.

Secondo le indagini [illegible] piute dal giudice istruttore presso il tribunale di Torino, [illegible] quale è partita l'inchiesta, il meccanismo delle frodi alla divisa avrebbe avuto [illegible] «base» in alcuni sottufficiali e addetti [illegible] reclutamento negli uffici leva dei distretti. [illegible] seguito, concordata la cifra, [illegible] arrivava [illegible] ufficiali superiori ora incriminati (oltre al [illegible]). Il generale Giuseppe Giriello [illegible] direttore dell'ospedale militare di Torino ora [illegible] servizio a Bari) i quali firmavano il congedo «per impedimento fisico». Pare che un giovane sia stato addirittura dichiarato sordo, mentre [illegible] benissimo.

Nello scandalo sarebbe coinvolto anche il generale [illegible] Guardia di finanza, Donato Lo Prete, estradato [illegible] recente dalla Spagna in [illegible] guito alla frode dei petroli. All'ospedale militare [illegible] Genova (la definizione più esatta è «centro [illegible] legale») non forniscono notizie.

Parla invece il colonnello Viglierо del comando di zona. Spiega: «*Dallo scorso ottobre,* [illegible] *non fa*[illegible] *parte del nostro organico medico. I reati che gli vengono attribuiti sarebbero stati compiuti a Milano, dove* [illegible] *stato trasferito. Posso escludere che nell'ospedale militare di Genova vi siano* [illegible] *recenti di esoneri a pagamento*». Ma non si esclude che l'indagine, partita da Torino, possa portare a controlli e ispezioni anche a Genova.

Da indiscrezioni, si è [illegible] che la «tariffa» [illegible] per ottenere l'esonero, [illegible] va da cinque a dieci milioni. g. c.

Un convegno sui problemi di Recco

RECCO — Giacomo Gualco, vicepresidente [illegible] Regione, interverrà all'incontro promosso dalla [illegible] Recco presso la sala «Frate Sole», domenica alle 9, sul tema «*Gli aspetti del vivere e dell'abitare a Recco*» (problemi scolastici e culturali, servizi civici, sportivi e ricreativi, ecologia).

La relazione sarà tenuta da Giovanni Rainero. (a. pl.)

Il Consiglio ha anche bocciato l'assunzione d'un mutuo

Recco, maggioranza [illegible] non passa il piano commerciale

RECCO — Maggioranza in difficoltà, l'altra sera in [illegible]siglio comunale, a causa dell'assenza di quattro esponenti della dc, tra [illegible] il sindaco, e dell'assessore liberale Angelo Pavero, l'unico ad essere «giustificato» perché impegnato in un congresso medico. I larghi vuoti [illegible] maggioranza dc-psdi-psi-pli hanno causato due battute d'arresto al programma [illegible] coalizione: il rinvio del piano commerciale e la bocciatura [illegible] una proposta di assunzione di mutuo.

Per quanto riguarda il piano regolatore del commercio, la richiesta di ritiro della pratica è stata avanzata proprio da un membro di giunta, l'[illegible] socialista Bisbano, vista l'assenza del sindaco e del consigliere delegato Macì. Si trattava [illegible] conferire alla società Praxi [illegible] un adeguamento allo studio già elaborato negli anni [illegible]. «Se [illegible] occuperà la prossima amministrazione — ha osservato polemicamente Bisbano —: *ormai non c'è più il tempo per definire la pratica, malgrado si parli di questo piano da vari anni*».

«*E' la dc* — ha attaccato il comunista Montefiorio — *che non vuole approvarlo perché intende perpetuare* [illegible] *logica dei favori personali*».

Per evitare controversie di ordine procedurale sul ritiro (spetta alla giunta o può deciderlo il Consiglio?), il missino De Marchi [illegible] proposto un ordine del giorno di rinvio [illegible] discussione di un [illegible] (che equivale al ritiro, in quanto il Consiglio decadrà il 27 marzo). Sulla votazione la maggioranza s'è spaccata: 10 favorevoli (psi, psdi, il liberale Agena, pci e msi), astenuta Bianca Taviani Tixi (dc), contrari il vicesindaco Mantero (pli) e [illegible] Rainero.

Il mutuo [illegible] 33 milioni [illegible] assumere con [illegible] Istituti [illegible] previdenza per il finanziamento della perizia [illegible] variante ai lavori nella [illegible] sportiva [illegible] piazzale Olimpia, [illegible] è stato approvato perché ha ottenuto solo 7 voti favorevoli (ne occorrevano 11). Il socialista Picardi [illegible] astenuto schierandosi con l'opposizione comunista, contrario il msi.

La prossima settimana toccherà [illegible] del bilancio. a. pl.

Mentre si trovava al largo di Camogli

Fulmine colpisce un peschereccio

CAMOGLI — Brutta avventura, ieri mattina, per l'equipaggio di un peschereccio, il «Tecla II», che è stato colpito da un fulmine quando [illegible] trovava ad un miglio circa dalla costa di Camogli. A bordo si trovavano quattro persone: i fratelli Cerulli, Mario Michele, [illegible] anni, e Maria Emanuele, 48, il figlio di quest'ultimo, e un marinaio, Marco Del Muro.

Il fulmine s'è abbattuto sul «Tecla», 43 tonnellate, intorno alle 6,30. E' penetrato nella timoneria, dove è avvenuta una violenta deflagrazione. I vetri sono andati in frantumi, le paratie laterali sono state gravemente danneggiate, il pagliolato della cabina s'è rotto, provocando [illegible] caduta all'interno del peschereccio dei [illegible] fratelli.

Il «Tecla» ha fatto subito rotta per Camogli e intorno alle 10 è rientrato nel porticciolo. La cabina di comando era squarciata, gli apparati elettrici di bordo risultavano fuori uso. I due fratelli Cerulli [illegible] accusavano una certa sordità, diretta conseguenza del forte rumore dello scoppio. Sono stati portati in auto all'ospedale di Recco, dove il medico di guardia li ha visitati riscontrando ad entrambi [illegible] ferite e ustioni al volto e al corpo.

E' stato poi disposto il loro trasferimento al reparto otorino [illegible] San Martino [illegible] Genova, per accertamenti sugli eventuali danni all'udito. Secondo i medici, le condizioni dei Cerulli non desterebbero tuttavia gravi preoccupazioni. a. pl.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

A [illegible] Margherita [illegible]

S. MARGHERITA L. — Per [illegible] gli amministratori ad occuparsi dei problemi della sua famiglia, sfrattata dall'abitazione di via delle Rocche 38/3, un ambulante di 52 anni, Pietro Denaro, ha organizzato un sit-in davanti [illegible] Palazzo Comunale. Il rilascio dell'alloggio occupato [illegible] Denaro era [illegible] richiesto [illegible] proprietaria, Maria Castagneto, per «*finita locazione*».

Con la moglie Rosalia, [illegible] anni, e la figlia Franca, [illegible] Pietro Denaro intende proseguire la sua protesta (ha portato alcuni mobili [illegible] fronte al municipio), fino a quando il Comune non s'interesserà al suo [illegible]. (a. pl.)

Rapallo, ragazza ferita

RAPALLO — Una ragazza [illegible] 18 anni, Monica Piazzola, abitante a Santa Margherita Ligure [illegible] piazza Pastine, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. I medici si sono riservati la prognosi.

La giovane è rimasta ferita [illegible] incidente stradale avvenuto intorno alle 12,15 di [illegible] l'altro, in località Sant'Anđelo, tra Ruta di Camogli e Rapallo. L'auto su cui la ragazza viaggiava come passeggero ha sbandato in curva, rimanendo poi gravemente danneggiata nell'urto successivo. (a. pl.)

A Lavagna contenitori per la carta e il vetro

Una raccolta ecologica

LAVAGNA — Anche a Lavagna, prossimamente, compariranno nelle strade i contenitori per la raccolta differenziata di carta e vetro. Ma, diversamente [illegible] quanto è [illegible] caduto in altri centri, a Lavagna sul problema della [illegible] colta differenziata [illegible] rifiuti solidi [illegible] è sviluppato un dibattito che, in Consiglio comunale, ha portato all'adozione unanime di un ordine del giorno proposto dal gruppo comunista.

Raccolta [illegible] vetro. Nei rifiuti del periodo gennaio-agosto [illegible] (circa 85 mila quintali) [illegible] trovavano [illegible] quintali di vetro. Venduti [illegible] prezzo corrente [illegible] rottame (45 [illegible] kg) avrebbero reso al Comune oltre [illegible] milioni, da [illegible] risparmio [illegible] 29 viaggi in [illegible] (costo 9 milioni) che la ditta Nuccera avrebbe fatto per trasportare la spazzatura. Per far questo, però, la proposta dell'assessore [illegible] nettezza urbana, Redaelli, che avrebbe intenzione d'affidare [illegible] raccolta differenziata [illegible] una ditta che fornirebbe i contenitori, ma terrebbe per sé il guadagno della vendita [illegible] vetro, andrebbe modificata.

Nell'ordine del giorno, il Consiglio comunale si è impegnato quindi a ricercare le condizioni più favorevoli per la raccolta del vetro, verificando se esiste la possibilità — richiamata dal consigliere pci Caveri — di costituire un consorzio fra Comuni.

Raccolta della carta. A Lavagna, tenendo [illegible] della percentuale nazionale, rimangono nel periodo gennaio-agosto '84 circa 10 quintali e mezzo di carta. Soltanto separandoli dal resto dell'immondizia il Comune risparmierebbe 78 viaggi, pari a 34 milioni di lire. m. r.

Resta valido il «no» del Tar Fermi i lavori alla Pissorella

CAMOGLI — Il Consiglio [illegible] Stato ha negato la sospensione dell'ordinanza [illegible] cui il tribunale amministrativo regionale ha annullato gli atti del Comune relativi al piano di [illegible] economico-popolare [illegible] Pissorella, costringendo l'amministrazione a bloccare i lavori in corso da parte di due cooperative.

I risultati [illegible] un'indagine sulle condizioni del centro storico

Sanremo, incuria alla sbarra

La mancanza di manutenzione responsabile del degrado - Su 746 alloggi controllati solo 81 in condizioni discrete - Rete idrica carente e linee elettriche pericolose - La maggioranza degli abitanti vuole restare

SANREMO — Una radiografia del centro storico per verificarne lo [illegible] di [illegible] e gettare [illegible] basi dell'opera di risanamento. E' questo il tipo [illegible] lavoro svolto, attraverso un'indagine a tappeto, dai [illegible] professionisti (l'architetto Salesi e gli ingegneri [illegible] e Formaggini [illegible] hanno redatto [illegible] piano particolareggiato della «Pigna», attualmente in pubblicazione a Palazzo Bellevue.

Dallo studio emergono alcuni dati prevedibili ed altri, invece, sorprendenti. Innanzitutto pochi (3-4%) sono gli edifici in condizioni statiche pericolanti (che presentano cioè gravi lesioni nelle strutture portanti) e devono essere demoliti; gli altri sono solo deteriorati o sufficientemente conservati. Quindi il patrimonio edilizio del centro storico è quasi interamente recuperabile.

Lo [illegible] di degrado attuale è dovuto, nel [illegible] dei casi, all'assoluta assenza, negli ultimi decenni (quando si è puntato tutto sull'edificazione [illegible] nuove aree), [illegible] qualsiasi intervento di [illegible]: tetti, pavimenti, serramenti sono quasi sempre deteriorati.

La parte più carente riguarda la situazione igienica. Su 746 alloggi censiti, 118 sono in condizioni «cattive» (mancano [illegible] servizi, riscaldamento e per lo più di impianto idrico), hanno una scarsa aerazione; 344 «insufficienti», 203 «mediocri» e solo 81 possono essere considerati «discreti».

Nonostante questo, la «Pigna» è ancora densamente popolata: [illegible] degli appartamenti è occupato, per [illegible] totale [illegible] circa 2000 persone con una media inferiore ad [illegible] abitante a vano. Metà degli alloggi sono in affitto, l'altro [illegible] in proprietà.

Disastroso è lo stato delle reti dei servizi. La struttura portante del [illegible] fognario è rappresentato dalla condotta [illegible] via Palma a via Romolo Moreno, che convoglia acque bianche e nere. Vi scarica solo il 50% degli appartamenti ed è insufficiente: nei periodi di pioggia la pressione è troppo alta e le acque trasudano negli alloggi sottostrada aggravando le condizioni igieniche e il degrado degli edifici.

La [illegible] idrica è carente e caratterizzata da perdite d'acqua generalizzate. La linea elettrica è pericolosa e priva di manutenzione, [illegible] fili scoperti ed a metà aria ed illuminazione stradale insufficiente. La rete [illegible] gas è presente [illegible] di via Romolo Moreno a [illegible] [illegible] manca di sicurezza.

E' stata fatta poi un'indagine di tipo storico, ambientale [illegible] architettonico. La «Pigna», che si è sviluppata [illegible] prattutto tra il 1200 [illegible] il 1500, a cerchi concentrici, dall'alto in basso, presenta pochi edifici di alto interesse artistico (piazza dei Dolori, via Santo Stefano, vecchie sedi vescovile e del Comune), per i quali si propone il restauro. Per la maggior parte del patrimonio edilizio, non contraddistinto da particolari pregi architettonici, si indica la necessità di un «risanamento conservativo».

Infine, è stata eseguita un'analisi [illegible] abitanti, da cui emerge che ben il 30% della popolazione è di età superiore ai 65 anni. Risulta inoltre molto consistente la presenza di immigrati dal Sud, che negli Anni 60 e 70 hanno ripopolato le case abbandonate dai sanremesi.

Agli abitanti è stato inoltre chiesto se intendono trasferirsi. Su 700 persone, 500 hanno espresso la volontà di rimanere in alloggi risanati mentre 200 hanno detto di voler andare via.

Tutti questi dati e altri ancora formano la «fotografia [illegible] centro storico su cui si basa la parte propositiva, quella [illegible] quanto occorre fare [illegible] piano particolareggiato, di cui si occuperà la prossima puntata.

Claudio Donzella

(2 - Continua)

Sanremo. Uno scorcio della città vecchia (Telefoto ...)

Consiglio provinciale [illegible] Imperia

IMPERIA — Il Consiglio provinciale di Imperia, convocato in sessione straordinaria per il 18 [illegible] alle 21 dovrà discutere, tra l'altro, il rinnovo per il 1985 [illegible] concessione delle autolinee provinciali alla Riviera Trasporti, società per azioni a capitale pubblico.

A Roma si è tenuto il convegno dei dipendenti iscritti alla Cisl

Impiegati dei casinò chiedono il cento per cento delle mance

Oggi intascano [illegible] metà del totale - Tra le altre rivendicazioni, l'assetto definitivo per le gestioni delle [illegible] da gioco e [illegible] miglior trattamento pensionistico

SANREMO — I dipendenti dei casinò italiani hanno iniziato la «battaglia delle mance». Chiedono ai gestori [illegible] avere l'intera somma che i clienti elargiscono [illegible] regalo agli impiegati e non più, [illegible] accade da sempre, [illegible] il 50%.

La miccia della «rivolta» è stata accesa al recente meeting romano del Coordinamento nazionale dei dipendenti delle case da gioco iscritti alla Fisascat-Cisl. [illegible] tratta [illegible] circa 600 dipendenti sui complessivi 1600 impiegati nei casinò di Sanremo, Saint Vincent, Campione e Venezia. La [illegible] da gioco della Valle d'Aosta era rappresentata [illegible] dai delegati Ormello e Provaney, Campione da Anfossi, Sanremo [illegible] segretario della Cisl, Pierangelo Raineri (è anche coordinatore nazionale), Gandelli e Battaglia.

«Stiamo lavorando — ha dichiarato Raineri — per dare un assetto definitivo e stabile alle quattro case da gioco esistenti. Dobbiamo superare le attuali gestioni provvisorie di Sanremo, Saint Vincent e Campione. Occorrono adeguate normative giuridiche. Chiediamo anche un contratto [illegible] nazionale di lavoro uguale per tutti i dipendenti del ramo. E' tempo di fare ordine in ogni settore».

Qual è, secondo l'esperienza [illegible] Fisascat-Cisl, la gesti[illegible] ottimale? La risposta al convegno è stata unanime, anche se [illegible] verificare: le roulettes devono diventare [illegible] pubbliche, gestite managerialmente, avere bilanci propri e massima possibilità [illegible] [illegible]. «Ci prodighiamo ad ogni livello — ha continuato Raineri — anche per allineare i dipendenti dei nostri casinò ai loro colleghi europei. Per questo chiediamo il 100% delle mance, come avviene negli altri [illegible], am[illegible] di lavoro migliori, maggiore sicurezza sociale. Devono essere ritoccate le pensioni. [illegible] media attualmente si aggirano [illegible] milione e 200 mila lire al [illegible]. Se si tiene conto che vengono poi pagate anche con 3 anni di ritardo appare evidente che sono inaccettabili».

Sulla proposta di aprire nuovi casinò in Italia qual è la vostra posizione? «Non ci opponiamo ad altre case — hanno risposto rappresentanti della Cisl — a patto che [illegible] scelgano località con caratteristiche di turismo internazionale incontestabili. Cioè niente cannibalismo tra regioni».

Sanremo il 24 e 25 settembre ospiterà il Convegno europeo [illegible] casinò. Due anni fa [illegible] tenne a Montecarlo. E' già [illegible] la polemica. «Nei riguardi dell'Azienda di soggiorno — precisa Raineri — che, in pratica, se ne lava incredibilmente le mani. Montecarlo aveva messo a disposizione dell'organizzazione il palazzo dei congressi con traduzione simultanea e l'albergo Hermitage. L'Azienda di soggiorno di Sanremo offrirà solo un vermouth [illegible] una stretta di mano. Due stili che non hanno bisogno di commenti».

Il casinò [illegible] Sanremo come [illegible]? «Non [illegible] andando certo bene — è [illegible] risposta della Cisl — per questo dobbiamo rimboccarci le mani. Anche tra le roulettes si risentono i gravi malesseri che da troppo tempo attanagliano Palazzo Bellevue e l'intera città».

Roberto Basso

Assemblea dei marittimi a Imperia

IMPERIA — «[illegible] occupa[illegible]le dei marittimi e tematiche sull'addestramento per la sicurezza [illegible] mare» è il tema di un'assemblea convocata per questa sera alle 21, al Ridotto del Teatro Cavour [illegible] Porto Maurizio. L'iniziativa è organizzata [illegible] collegio dei capitani di lungo [illegible] e macchinisti navali della provincia. (l. d.)

Ieri in assise a Imperia sentenza per la morte di Vittorio Berardinelli

Thomas Bertini condannato a 19 anni per l'assassinio del sarto di Sanremo

Al giovane è stato riconosciuto il vizio parziale di mente al momento del fatto - In libertà gli altri due imputati

IMPERIA — Si è [illegible] [illegible] davanti alla Corte d'assise di Imperia il processo per il delitto della Pigna. La sentenza è stata emessa alle 18,45, dopo [illegible] ore [illegible] di camera di consiglio. Diciannove anni [illegible] [illegible]ione e tre in casa di cura, a pena capitata, interdizione perpetua dai pubblici uffici e 500 mila di multa per Thomas Bertini, giudicato colpevole di omicidio e rapina, con il riconoscimento di un vizio parziale di mente al momento del delitto. Giampiero Quadrio e Giuseppina Paglino, [illegible] dall'accusa principale di concorso in omicidio e rapina, [illegible] stati condannati per ricettazione e favoreggiamento a un anno e dieci mesi [illegible] la condizionale e rimessi in libertà con la non menzione nel casellario giudiziario.

A distanza di un anno è stata rievocata la selvaggia uccisione del sarto Vittorio Berardinelli, «Gastone», tossicomane, presunto spacciatore e omosessuale. Teatro dell'omicidio uno squallido alloggio, bilocale, di via Capitolo 32, nella città vecchia di Sanremo.

Thomas Bertini

Principale imputato, Thomas Karrash Bertini, 21 anni, nato a Vienna e residente a Sanremo, [illegible] via Nino Bixio. Il giovane si è assunto [illegible] la responsabilità del delitto. Per lui il pm Bruno Novella (che ieri mattina ha svolto una breve replica agli interventi della difesa) aveva chiesto 25 anni [illegible] reclusione e altri tre per motivi di sicurezza. Pesanti le accuse: omicidio, [illegible] l'aggravante delle sevizie e della crudeltà inflitte alla vittima e rapina (4 o 5 grammi di eroina che «Gastone» teneva nascosta in una lattina di Coca-Cola). Il sarto [illegible] ucciso con un taglierino da moquette e mutilato orrendamente con colpi d'ascia [illegible] volto.

Per gli altri due giovani che sedevano sul banco degli imputati, [illegible]mpiero Quadrio, 27 anni e Giuseppina Paglino, di 19 [illegible] residenti a Sanremo, identiche le richieste del pm: assoluzione [illegible] formula piena dall'imputazione più grave (concorso [illegible] omicidio) e tre anni e sei mesi di reclusione per ricettazione (dell'eroina) e favoreggiamento [illegible] continuato.

Thomas Bertini (a [illegible] una perizia medica ha riconosciuto la seminfermità mentale), era difeso dagli avvocati Latini e Boscello: «Thomas — hanno detto — ho ucciso uno spacciatore, uno dei tanti che hanno concorso a un altro grave delitto: quello dell'annientamento fisico e psichico di Thomas. L'esistenza [illegible] questo ragazzo è stata sconvolta quando, a 16 anni, ebbe un gravissimo incidente stradale e, contemporaneamente, apprese che l'uomo con cui la madre conviveva non era suo padre». Al momento dell'omicidio Bertini, in crisi d'astinenza [illegible] [illegible] l'effetto di «Roipnol» mescolato a whisky.

Nella sua requisitoria, Novella aveva descritto Thomas come «un violento, un tipo senza pietà che non si fermò neanche di fronte alle straziantl implorazioni della vittima e, per sua stessa ammissione, continuò a massacrarla per un tempo lunghissimo».

Maurizio Fico

Gas [illegible] Imperia il programma è approvato

IMPERIA — Si è risolta ad Imperia la delicata questione del gas di città che aveva provocato una spaccatura all'interno [illegible] maggioranza. Il Consiglio comunale ha approvato, con la sola astensione dei comunisti e nessun voto contrario, i termini del programma [illegible] ristrutturazione della rete urbana.

Dopo una lunga mediazione fra le diverse posizioni (dc, psi e pci avevano presentato programmi differenti) si è giunti a questa conclusione: i lavori di potenziamento (serbatoio da 25.0[illegible] metri cubi, rete estesa sino a via Calderina in Oneglia, nuove tubature, e distribuzione di metano puro alle industrie) saranno eseguiti sulla base di un progetto [illegible] nuale. (l. d.)

Italia Nostra contro il piano per Porto Maurizio

«Quel parcheggio non si deve fare»

Vicino al cinema Centrale si chiede [illegible] realizzata un'area verde

IMPERIA — «L'area a ridosso del Cinema Centrale, non deve essere destinata ad autoparcheggio»: è una delle principali osservazioni [illegible] Piano Particolareggiato del centro storico di Porto Maurizio, formulate dall'Associazione «Italia Nostra». Il direttivo [illegible] sezione imperiese ha inviato il documento al sindaco Giovanni Barbagallo.

Spiega il presidente Arcangelo Tagarelli: «Le considerazioni da fare sul piano adottato dal Consiglio comunale per il centro storico di Porto Maurizio sarebbero molte. Ad esempio, nel progetto di intervento, nella zona a ridosso del cinema Centrale, risulta una destinazione [illegible] autoparcheggio, in corrispondenza dell'area sotterranea delle opere parrocchiali, [illegible] un nuovo accesso stradale [illegible] Via 20 settembre e sbocco in piazza Ricci».

Prosegue Tagarelli: «La localizzazione di un posteggio e dei relativi accessi, nel cuore del centro storico, si pone a nostro parere in netto contrasto [illegible] l'esigenza di riservare nelle aree centrali urbane, il maggior spazio possibile ai pedoni. Inoltre il parcheggio in questione è destinato a confinare con l'unico polmone verde [illegible] centro di Porto. La prevista destinazione dell'area confinante, rischia così [illegible] essere seriamente compromessa».

Un altro particolare allarmante. «Risulta poi l'esistenza di una serie [illegible] problematiche geologiche, geomorfologiche e di incremento dell'intensità sismica, da valutare con estrema attenzione. Infine [illegible] esiste alcun piano finanziario per il complesso di opere da realizzare».

[illegible] cosa propone l'Associazione «Italia Nostra»? Risponde il presidente della sezione imperiese: «Innanzi tutto chiediamo l'eliminazione dal Piano Particolareggiato della destinazione ad autoparcheggio dell'area sotterranea vicina al Centrale. Poi vorremmo che la zona attigua alla sala cinematografica venisse presto trasformata in [illegible] a verde pubblico attrezzato. Infine riteniamo superflua la realizzazione del nuovo accesso [illegible] Via 20 settembre, in quanto [illegible] necessario per raggiungere il parco pubblico progettato». l. d.

Cisl-edili il congresso domani ad Arma

ARMA [illegible] TAGGIA — [illegible] terrà domani all'hotel Arma, il congresso provinciale [illegible] Cisl-edili.

I lavori, che prevedono anche l'elezione [illegible] nuovo direttivo inizieranno alle 9.30. Vi parteciperanno 50 delegati in rappresentanza dei circa 900 iscritti [illegible] categoria. Al [illegible] prenderanno parte anche il segretario regionale Gianni [illegible]dal e il segretario provinciale Francesco Azzari. (l. d.)

Il nuovo servizio disporrà per ora di 8 posti letto

Bordighera, il Saint Charles apre il reparto psichiatrico

VENTIMIGLIA — Lunedì sarà aperto a Bordighera all'ospedale Saint Charles il reparto [illegible] servizio psichiatrico con otto posti letto. La struttura ha pazienti non solo della Usl n. 1 ventimigliese ma anche della n. 2 sanremese.

Il reparto prevede nell'organico [illegible] primario, un aiuto e due assistenti oltre a personale paramedico composto da 17 unità più una caposala e potrà operare completamente tra poco.

«Ora però — ha spiegato Albino Balestra, presidente del Comitato di gestione della [illegible] [illegible] n. 1 — apriremo il reparto in scala ridotta poiché il piano ospedaliero regionale prevede la disponibilità di 20 posti letto».

Sinora, poiché si sono utilizzati locali [illegible] [illegible] parte dello stabilimento ospedaliero di Ventimiglia, il costo della realizzazione dell'opera s'aggira [illegible] 100 milioni.

Quando [illegible] struttura sarà ultimata ed operante al completo nei [illegible] previsti, [illegible] raggiungerà la cifra di circa mezzo miliardo.

Intanto, nell'Usl ventimigliese, i problemi non mancano, anche se [illegible] il presidente [illegible] Comitato di gestione dell'organismo e quello dell'assemblea Eduardo [illegible] Carmassi si sono incontrati col sindaco di Bordighera, Renato Olivo, per definire la pratica riguardante Villa S. Patrizio.

«Da questo incontro — ha affermato Balestra — non è emerso nulla [illegible] definitivo. I rappresentanti dell'amministrazione hanno chiesto tempo per studiare a fondo la pratica e quanto prima risponderanno ufficialmente».

Si sa che l'assessore regionale alla Sanità Pino [illegible] ha inviato più volte lettere ufficiali al comune di Bordighera perché il problema fosse definitivamente chiarito, ma ancora nulla di concreto è stato concluso.

Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl ventimigliese ha spiegato: «Richiederemo quanto prima l'intervento dell'ufficio legale dell'Assessorato regionale alla sanità, poiché la questione si trascina da troppo tempo. La legge parla chiaro in proposito, non è detto che possano intercorrere degli accordi per l'utilizzo del complesso ma è [illegible] che venga fatto il punto [illegible] situazione una volta per tutte». b. m.

La festa di S. Giuseppe a Imperia

IMPERIA — Borgo Foondura [illegible] occasione della [illegible] patronale di [illegible] Giuseppe ha organizzato per domani un nutrito calendario di manifestazioni. Tra gli appuntamenti più attesi, la processione per le vie principali [illegible] quartiere (via Mazzini, piazza Mameli e ritorno). Vi parteciperanno fra l'altro le Confraternite e la banda musicale.

Ecco un'originale iniziativa promossa dal Circolo ligustico

L'anagrafe per le piante di Sanremo

La proposta al sindaco che l'ha accettata - Sui viali e nei giardini saranno collocate le targhette

SANREMO — Tra non molto ci sarà a Sanremo l'anagrafe delle piante: ognuna avrà una propria carta d'identità ovvero la targhetta indicativa.

La richiesta è stata avanzata [illegible] [illegible]o dal Circolo ligustico di Sanremo che ha [illegible] scopo di difendere i beni culturali ed ambientali. Il sindaco Leo Pippione l'ha accolta.

I giardini di Sanremo, i parchi, le ville, sono arricchiti da superbe piante lucenti di un verde cupo ed a volte tenue, sempre rigogliose. Esse vivono soprattutto [illegible] luce e nella città dei fiori le ore [illegible] luce superano, nella media annuale, di almeno un'ora quelle giornaliere di molte altre località anche turistiche e rinomate per il loro clima dolce e mite.

Il turista a Sanremo, nelle [illegible] passeggiate ha spesso un concetto piuttosto riduttivo delle piante ritenendole necessarie [illegible] ad abbellire giardini, parchi e ville. Gli alberi sono invece indispensabili per la salute degli uomini. Hanno bisogno di cure costanti ed i giardinieri di Sanremo sono impegnati in questo [illegible] e dolersi del fatto che la gente non conosca il patrimonio di verde esistente nel territorio com[illegible]le.

Il Circolo ligustico ha provveduto a stilare un elenco [illegible] tutte [illegible] piante esistenti a Sanremo. Ne citiamo alcune, anticipando alcuni dati che, [illegible] proposito, costituiranno l'anagrafe «verde» in corso di realizzazione.

Le piante che prevalentemente adornano e formano [illegible] verde locale, secondo il Circolo ligustico, sono [illegible] «sclerofillee», tipiche della macchia mediterranea, come la «Phoenix canariensis», dalle lunghe foglie lucenti e di un verde cupo. La sorella «Phoenix dactylifera», che è una pianta tropicale dalla quale vengono tratti i dolcissimi frutti; la «Washingtonia», [illegible] dalle [illegible] foglie palmate a ventaglio; la caratteristica «Erytea armata», dai lunghi spadici fruttiferi, la «Chamaerops humilis», ed ancora il «Trachycarpus excelsa», una pianta sottile e svettante nel cielo.

L'elenco del Circolo ligustico comprende gli odorosi e [illegible] «Eucalyptus», le varie specie [illegible] acacie multicolori e profumate, che conferiscono al paesaggio invernale un tocco cromatico di [illegible] bellezza. Ed ancora: le «Tamarix», le tamerici «salmastre ed arse» cui fa riferimento D'Annunzio nella sua «Pioggia nel pineto»; i «Pinus Excelsa», i pini marittimi, i «cedrus», il «libanensis», il «deodora» [illegible] altre piante.

Tutte [illegible] il loro documento di identità: una piastrina metallica che ne indicherà anche la provenienza e la rarità. Una su tutte sarà particolarmente citata a villa Ormond perché è la sola esistente [illegible] mondo. Nell'elenco è indicata con una «lcr». Dovrà essere [illegible] sorpresa per tutti.

Renato Olivieri

Marchio fasullo sulle borse due denunce [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I vigili urbani di Ventimiglia hanno denunciato Giovanni Ferrando, 35 anni, corso Montecarlo 2: l'uomo aveva 15 borse con il marchio fasullo di Louis Vuitton che sono state sequestrate.

Sempre nel quadro della caccia alle imitazioni con marchio contraffatte, la polizia di Ventimiglia ha sequestrato tre scaloloni contenenti [illegible] tra borse, borsell[illegible] [illegible] con false marche [illegible]. (l°m.)

Lusinghiero bilancio delle iniziative del Cise per i prodotti alimentari della provincia

E' «made in Imperia» la dieta che fa gola

IMPERIA — L'alimentazione mediterranea tira sempre di più. La fortunata formula riscoperta dal [illegible] il Centro imperiese di sviluppo economico, fa gola anche ai produttori [illegible] burro, e perfino [illegible] industriali dell'olio di semi, tradizionale concorrente di quello di oliva, hanno cercato di inserirsi nell'operazione promozionale, con la scusa, un po' forzata, che «l'olio di [illegible] deriva dalla vite, [illegible] pianta mediterranea».

Sono segnali che dimostrano la [illegible] di [illegible] progetto, varato per diffondere i più tipici prodotti alimentari di Imperia, come l'olio d'oliva e la pasta, attraverso «una documentata teoria scientifica, finalizzata alla salvaguardia della salute».

Conferma il vicepresidente [illegible] Cise, Enrico Lupi: «Molti, gelosi del successo della nostra idea, vogliono cavalcare [illegible] tigre, anche a sproposito».

Il «marchio» Imperia, dunque, ha ripreso valore: «Alle fiere internazionali, i prodotti [illegible] questa provincia cominciano ad [illegible] altamente apprezzati», precisa Lupi. Una prova? Alcune grosse aziende olearie starebbero cercando [illegible] rilevare qualche ditta locale, per poter poi commerciare direttamente l'olio di Imperia. Non solo: risulta che as[illegible] di altre regioni, sfidando eventuali vertenze giudiziarie, abbiano già messo [illegible] vendita bottiglie di olio d'oliva, abusivamente presentato come ligure.

Al Cise, industriali e commercianti [illegible] soddisfatti del primo anno di attività. Dopo il Convegno [illegible] «Cultura e alimentazione», che, come [illegible] serva il presidente, ing. Riccardo Agnesi «avere costituito il pulpito dal quale si era diffuso il messaggio», sono venuti i «Quaderni dell'alimentazione mediterranea», il gemellaggio gastronomico con [illegible] Norvegia attraverso [illegible] sposalizio fra stoccafisso e olio d'oliva, e la tavola rotonda su: «L'alimentazione mediterranea per lo sport, la salute e la bellezza».

L'obbiettivo è ambizioso. «Vogliamo compiere un significativo salto di qualità, perché il consumatore cerca di nuovo ed abb[illegible] il nome di Imperia e quello dell'olio d'oliva, come succede ad Alba con il tartufo e a Parma con [illegible] formaggio grana», spiega Lupi. E così il Cise, oltre a darsi una nuova struttura operativa, intende creare un «pool» con il coinvolgimento delle banche e degli enti locali più sensibili all'iniziativa (Comune, Provincia e Camera [illegible] commercio).

Quali programmi, dunque, [illegible] l'85? Risponde il presidente Agnesi: «Parteciperemo alle manifestazioni di S. Giovanni, che da festa patronale di Oneglia, dovrebbero diventare una vera e propria fiera regionale. A maggio, inoltre, il Cise avrà probabilmente un proprio "stand" al "Cibus" di Parma, una delle maggiori fiere internazionali del settore. Niente convegni o tavole rotonde, quest'anno, [illegible] rischierebbe di pestare nel mortaio sempre la stessa acqua».

Stefano Delfino

Ospedaletti: cosa si fa per il turismo in crisi?

OSPEDALETTI — Potenziamento delle strutture extralberghiere e delle spiagge e maggiori incentivi al turismo di gruppo, italiano e soprattutto [illegible] e [illegible] sempre più spesso ci [illegible] rivolge per superare la crisi del settore.

Sono queste [illegible] principali richieste avanzate da un [illegible]ppo [illegible] albergatori [illegible] Ospedaletti in una lettera al sindaco, Riccardo Bracco, seguita alla recente polemica sulle gratuità da offrire agli ospiti.

Osserva Renzo Scimiotti, presidente della [illegible] sezione dell'Associazione albergatori: «Il turismo per comitive è diventato indispensabile per [illegible] nostra economia. Ospedaletti, come da tempo sta facendo Sanremo, deve cercare di incentivare l'arrivo dei gruppi, sia con iniziative pubblicitarie in Italia e all'estero che con agevolazioni nell'utilizzo delle strutture pubbliche». c. d.

ECONOMICI

Molti commenti [illegible] positivi

Accordo alla 3M per un contratto ricco di novità

SAVONA — Il direttore [illegible] personale della 3M, Francesco Gervasio, ha così [illegible] mentato l'accordo sul contratto integrativo aziendale raggiunto alle 5,30 di ieri mattina: «Siamo soddisfatti. E' ricco di contenuti qualificanti, c'è la [illegible] di migliorare nel futuro le relazioni con le parti sociali».

Commenti positivi da parte del direttore dell'Unione Industriali, [illegible] Pasquale: «Il confronto ha pienamente confermato la tradizione di rapporti costruttivi fra le parti. Ciò ha consentito [illegible] confronto serrato tra direzione e consiglio di fabbrica, [illegible] raggiungere l'accordo, in cui [illegible] contano numerosi punti di grande interesse per la 3M, i 2000 dipendenti e il nostro territorio».

Analoga soddisfazione anche nel sindacato. Parla il segretario regionale della Fulc, Bruno Spagnoletti: «Siamo arrivati all'accordo dopo sette incontri e 40 ore complessive di riunioni [illegible] il più importante, nel settore chimico, della Liguria, e riguarda la quinta azienda chimica italiana. Nel documento vi sono capitoli innovativi: sviluppo, ricerca, orari, occupazione, organizzazione del lavoro. E' stato consolidato l'assetto occupazionale della 3M».

Come [illegible] vede, una volta tanto, [illegible] tutti d'accordo: nelle 21 pagine dell'accordo sono dettagliate le condizioni della politica aziendale nei prossimi tre anni. Intanto gli investimenti nella ricerca, che saranno pari a 20 miliardi: di [illegible] passo saranno adeguati alle più avanzate tecnologie gli impianti in funzione a Ferrania, lo stabilimento più importante del gruppo 3M Italia.

L'azienda ha [illegible] animo di inserirsi nel mercato delle pellicole cinefotografiche, con rinnovato impegno. Per questo chiede ai lavoratori [illegible] essere più produttivi.

Nel campo amatoriale [illegible] ranno prodotti nuovi film, diapositive e carta colore. Potenziato anche il settore delle arti grafiche e [illegible] prodotto per le macchine radiografiche. Tutta la linea sarà migliorata. [illegible] aspetto importante dell'accordo, che potrebbe aiutare alcune piccole e medie aziende [illegible] [illegible] Bormida ad uscire dalla [illegible], [illegible] quello relativo all'impiego di imprese ed aziende esterne, per alcune lavorazioni interne allo stabilimento.

Massimo Numa

Un convegno [illegible] problemi degli anziani

SAVONA — Martedì alle 9, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, si inizia un convegno organizzato dalla Cgil di Savona dedicato agli anziani ed ai loro problemi. Il tema è: «Stare bene fino a cent'anni». I lavori si concluderanno alle 17.

Sono previsti interventi del dottor Severino Delogu, docente di programmazione sanitaria e Claudio Fontacolone, segretario nazionale [illegible] sindacato pensionati della Cgil. Saranno inoltre presenti rappresentanti della Regione, dei Comuni del comprensorio savonese, della VII Usl, delle opere sociali, delle circoscrizioni e dei servizi sociali del Comune.

(m. nu.)

Ieri appaltati i lavori ai palazzi della Loggia e degli Ufficiali

Tre miliardi per il Priamar

La gara è stata vinta [illegible] [illegible] cooperativa bolognese - Oltre [illegible] restaurare gli edifici, verrà reso più agevole l'accesso all'ex fortezza, costruendo due ascensori che porteranno dal piazzale alla zona del Maschio

SAVONA — Tre miliardi [illegible] spesi, tra non molto, sul Priamar. Ieri mattina, [illegible] palazzo comunale, in una sala affollatissima, si [illegible] svolta la [illegible] d'appalto, col metodo della licitazione privata, per l'esecuzione di [illegible] delle parti più [illegible] del progetto generale di ripristino dell'ex fortezza. Tra le 24 ditte concorrenti, in gran parte emiliane, lombarde, toscane, piemontesi, l'ha spuntata [illegible] Consorzio cooperative di [illegible] logna che ha offerto un ri[illegible] [illegible] del 13,01%.

Il progetto generale prevede, nel complesso, [illegible] gruppi d'intervento. Il primo è [illegible] [illegible] corso (si fa per dire, perché le pignolerie della Sovrintendenza rallentano [illegible] molto, e spesso bloccano, i lavori) e riguarda la rampa d'accesso lato corso Mazzini. Quello appaltato ieri [illegible] [illegible] secondo e interessa in un certo senso proprio il «cuore» del Priamar.

«Questo ulteriore, ingente stanziamento è destinato alla ristrutturazione e al restauro di due degli edifici più imponenti della fortezza, vale a dire il palazzo della Loggia e quello degli Ufficiali. Inoltre, l'appalto prevede anche la sistemazione della piazza d'armi e la realizzazione di una coppia di ascensori per un più facile accesso dei visitatori», spiega Pietro Taramasso, assessore ai Lavori pubblici.

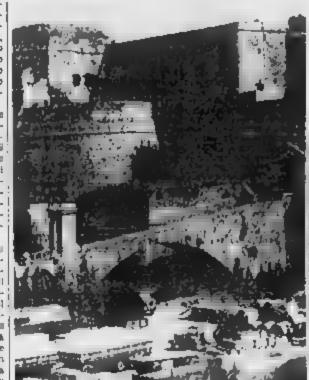
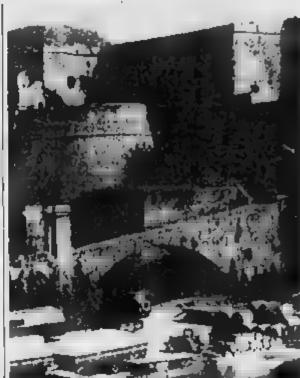
L'apertura del cantiere [illegible] dovrebbe tardare, tenuto conto che il finanziamento è disponibile. Molto dipenderà anche dalla costruzione della rampa d'accesso.

[illegible] restauro riguarderà due degli edifici più noti alle migliaia [illegible] persone che [illegible] qualche anno a questa parte frequentano, [illegible] le manifestazioni estive, i resti [illegible] antica fortezza. Il palazzo della Loggia è quello che si presenta [illegible] fronte entrando sul piazzale adibito solitamente a manifestazioni e concerti, e che al piano terra ospita i maestri vetrai. [illegible] palazzo [illegible] Ufficiali è contiguo. [illegible] trova alle spalle del palco di solito montato nell'ampia piazza d'armi.

Oltre alla ristrutturazione e al restauro di questi edifici, alla sistemazione di nuovi spazi verdi, alla costruzione di servizi e locali di ristoro, i 3 miliardi destinati al Priamar consentiranno [illegible] di [illegible] re un accesso più comodo all'ex fortezza. «E' vero, saranno costruiti due ascensori, sfruttando le gallerie-rifugio antiaereo esistenti all'interno del complesso e che sbucano sul piazzale di fronte a corso Mazzini», dice l'assessore Taramasso.

[illegible] progetto prevede, [illegible] detto, una coppia [illegible] ascensori che metteranno in comunicazione il piazzale con [illegible] zona del Maschio e [illegible] azionati da motori elettrici sistemati [illegible] base dell'impianto anziché [illegible] alto. Spiegano i tecnici: «E' una variante che consente di non deturpare la sagoma della fortezza».

Adesso non resta che [illegible] tare in [illegible] inizio e, soprattutto, in [illegible] conclusione di questi lavori meno ostacolata di quanto lo sia stata quella relativa alla nuova rampa. Sul Priamar c'è una necropoli bizantina, [illegible] archeologi [illegible] molto interessati: bisognerà fare in modo di [illegible] coesistere [illegible] interessi culturali con quelli di una giusta economia nell'esecuzione dei lavori in programma.

Ivo Pastorino

La fortezza del Priamar: i lavori di restauro procedono

Domani si svolge un convegno

Borgio e Pietra unite in difesa dell'ambiente

PIETRA LIGURE — Giornata dedicata all'ecologia domani a Pietra Ligure. Le associazioni dei centri storici di Pietra Ligure e di Borgio Verezzi organizzano infatti presso l'Auditorium La Pietra, inizio ore 9.30, il primo convegno di studi ambientali con particolare riferimento al problema delle discariche.

Sull'argomento, da tempo, è in atto una vera e propria sollevazione popolare nei confronti delle due discariche [illegible] rifiuti solidi urbani di Magliolo e [illegible] Tovo San Giacomo (quest'ultima recentemente chiusa per mancato rinnovo dell'autorizzazione [illegible] parte [illegible] Regione) accusate [illegible] recare gravi [illegible] all'ambiente.

In particolare le discariche inquinerebbero le falde acquifere [illegible] torrente Maremola dal quale attingono tramite pozzi il proprio approvvigionamento [illegible] alcuni comuni.

Relatori del convegno saranno il dottor Francesco Cesarini, esperto [illegible] pianificazione territoriale, autore di numerosi [illegible] proprio sullo sviluppo socio-economico della vallata del Maremola, il geologo dottor Giampietro Filippi e l'esperto [illegible] ecologia dottor Franco Ventrice. Moderatore l'ingegner Rocco Peluffo, presidente de «A campanassa» di Savona.

Nel gennaio scorso [illegible] [illegible] [illegible] un comitato ecologico fra i comuni [illegible] Tovo San Giacomo, Pietra Ligure e Borgio Verezzi con [illegible] funzione di controllo sulle [illegible] delle due discariche. In particolare [illegible] richieste del comitato rivolte [illegible] [illegible] le amministrazioni interessate sono state: limitare [illegible] della discarica di Magliolo ai soli Comuni che gravitano nella vallata, garanzie [illegible] rigorosi controlli sulle opere in [illegible] e sul funzionamento [illegible] discariche, informazioni periodiche e precise sulla potabilità delle acque nei punti di captazione, chiusura della discarica di Tovo San Giacomo per quanto concerne lo smaltimento dei liquami industriali ed infine ottenere da tutti i Comuni [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

a. d.

L'Afat chiede l'appoggio degli enti pubblici

Da Loano un appello per vincere la droga

Il progetto di una nuova comunità - Mancano gli operatori

LOANO — L'Afat due mesi dopo: le adesioni sono passate da [illegible] ad 80; c'è un programma operativo da affrontare. L'Afat (Associazione [illegible] assistenza tossicodipendenti) [illegible] a Loano con l'adesione, da tutto il comprensorio, di nuclei famigliari che intendono provvedere [illegible] recupero di giovani drogati, dopo aver allestito una sede in via Garibaldi, a disposizione di vecchi e nuovi aderenti, tre pomeriggi [illegible] settimana, [illegible] avviato subito l'attività, restando «aperta» a tutti [illegible] che vogliono offrire una collaborazione. L'attività, inizialmente solo informativa, sta passando alla fase operativa e lo [illegible] finale è la costituzione di comunità terapeutiche.

Dice Giacomo Vacca, uno dei fondatori: «Riteniamo di aver già concluso [illegible] primo ciclo preparatorio dopo i contatti presi con il Cenacolo di Saluzzo ed il gruppo di Comunione e Liberazione, molto attivo tra Alassio e Finale Ligure, per poter disporre di operatori. Ne servono [illegible] ogni tre ragazzi da recuperare. Entro breve disporremo, grazie ad una parrocchia dell'entroterra di Savona, [illegible] un edificio che inizialmente, con 11 vani [illegible] un salone, può ospitare 20-25 ragazzi; c'è però un'ala da completare per aumentare i posti. Con questo non abbandoniamo l'idea, da tempo caldeggiata, di aver una struttura [illegible] loga in qualche zona del ponente. Serve però a questo punto — conclude Vacca — un aiuto concreto da parte degli enti pubblici».

L'istanza dell'Afat [illegible] giustificata [illegible] costante dilatarsi del problema della tossicodipendenza e del [illegible] dei soggetti [illegible] [illegible] perare in tutta la riviera savonese. Si ritiene che tra Finale ed Alassio i giovani da sotto[illegible] a disintossicazione siano non meno [illegible] 300: una dimensione che [illegible] incidenze sociali elevatissime, non più sottovalutabili.

Qualcosa si è mosso anche a livello [illegible] nale a Loano, per iniziativa dell'assessorato all'assistenza, con l'avvio di cooperative di lavoro e di servizi che stanno iniziando l'attività. Ma sembrano isole sperdute nell'oceano delle necessità che si estendono ben oltre i confini del territorio comunale.

Per far conoscere le proprie intenzioni ed i traguardi che [illegible] tenta di raggiungere, l'Afat convocherà a giorni un convegno. Spiega [illegible] Vacca: «Si svolgerà in aprile a Loano, alla sala Pentagonale di Palazzo Doria. Intendiamo invitare i presidenti delle Usl 4 e 5 con una delegazione dei rispettivi comitati [illegible] gestione, i sedici sindaci del comprensorio sanitario, operatori tecnici e sanitari che potranno darci consigli e suggerimenti».

g. m.

In Consiglio ad Albenga duro scontro sul caso del sindaco sotto inchiesta

Viveri, dimissioni respinte

Psi e pri hanno deciso di attendere la conclusione dell'istruttoria - L'esponente del pci contrattacca: «I sindaci si cambiano solo quando non funzionano» - Dure accuse di dc, pli [illegible] psdi: «Sulla questione morale la maggioranza [illegible] è coerente»

[illegible] — Con [illegible] voti [illegible] 30, la maggioranza di sinistra del [illegible] di Albenga (pci, psi, pri) respinge [illegible] richiesta di dimissioni del sindaco comunista Angelo Viveri, inquisito per interesse privato nel concorso pubblico per l'assunzione di maestre all'asilo nido Di Ferro. L'istruttoria formale è in atto al tribunale [illegible] Savona.

L'esito del dibattito era scontato da quando psi e pri avevano deciso di salvare gli accordi programmatici, la governabilità (psi) e il garantismo (pri), dopo che la corte d'appello aveva revocato [illegible] sospensione inflitta al sindaco [illegible] Albenga dall'ufficio istruzione.

Secondo l'opposizione, invece, Viveri avrebbe dovuto dimettersi per il [illegible] fatto di essere inquisito. Viveri aveva presentato [illegible] dimissioni il 7 dicembre e le aveva ritirate dopo la pronuncia dell'organo di appello.

Le sorti del Comune di Albenga [illegible] dunque in mano [illegible] magistrati impegnati nell'istr[illegible] che potrebbe protrarsi ancora per un paio di mesi.

Isoleri (psi) e Mentil (pri) hanno sostenuto che [illegible] rispettive segreterie avevano chiesto le [illegible] [illegible] Viveri, [illegible] che di fronte [illegible] decisione del pci [illegible] sostenere il sindaco hanno privilegiato la linea dell'attesa degli sviluppi giudiziari.

Psi e pri sono però associati in un accordo che prevede l'apertura della crisi qualora l'inchiesta dovesse giungere «al rinvio a giudizio, a provvedimenti preventivi, o mandati».

Il pci che sta attraversando un frangente imbarazzante, ha affidato la difesa del sindaco al capogruppo Cangiano [illegible] rincalzo [illegible] intervento anche Minello. Cangiano ha ammesso che al di fuori delle norme, «c'è una legge [illegible] scritta che impegna maggiormente un personaggio pubblico. Noi accettiamo questa regola, ma è anche vero che dalle molte vicende giudiziarie in cui è stato coinvolto, Viveri è sempre uscito pulito».

Questa affermazione è stata rintuzzata dal capogruppo dc Pelosi con un curriculum giudiziario del [illegible]: «Amnistia [illegible] applicata in tre procedimenti, due inchieste pendenti [illegible] e apertura abusiva [illegible] uno stabilimento balneare comunale), rinvio a giudizio per falso in delibera in concorso con Mauro Testa ed il segretario Dante Otto. Noto inoltre che 16 consiglieri [illegible] [illegible] si sono pronunciati per le dimissioni».

Viveri è intervenuto [illegible] per difendersi: «non mai lo farò in tribunale, ma per spiegare alcune [illegible] sperando di [illegible] violare il segreto istruttorio».

Il sindaco ha riaffermato la sua estraneità ai fatti contestatigli passando subito al contrattacco per concludere che «i sindaci si cambiano quando non funzionano».

Le ostilità nei suoi confronti le aveva aperte Lupini (psdi) con un intervento critico ed incisivo; altri attacchi sono [illegible] mossi [illegible] dc Pelosi, Basso, Marengo, dai liberali Zunino e Pellegrini. Pci e pri sono stati definiti partiti che hanno due concetti della questione morale: [illegible] quando si è all'opposizione, l'altro quando si è al potere». Il missino [illegible] Nardo ha tratto lo spunto per valutazioni politiche generali.

La seduta, dopo sette ore, [illegible] è chiusa alle 2 di ieri mattina.

Giuseppe Morchio

Un incendio sulle alture di Finale

FINALE LIGURE — [illegible] [illegible] volute più di quattro ore di lavoro per spegnere un vasto incendio di probabile origine dolosa che ieri ha investito un bosco sul versante in direzione Finalpia dell'altipiano [illegible] Le Manie, minacciando tre case.

Guardie forestali [illegible] Calice Ligure e Spotorno, squadra antincendio di Finale e vigili del fuoco di Savona sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

(a d.)

Oggi si inaugura la biblioteca a Monturbano

SAVONA — Oggi, alle 17, a Monturbano, s'inaugurerà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ale «Anton Giulio Barrili», trasferita da piazza Chabrol. [illegible] sviluppa [illegible] due edifici, dei quali uno, di 2 piani, esclusivamente dedicato a deposito dei 120 mila libri, movimentati attraverso nastri trasportatori.

La biblioteca è modernamente attrezzata e può [illegible] larsi anche dell'adiacente Auditorium.

(l. p.)

Boissano: una cagnetta [illegible] casa rifiuta di nutrirsi e rischia di morire

«Goldfinger» ha bisogno di un padrone

Anche [illegible] bastardino, gettato da un'auto in corsa, è in attesa di una famiglia che lo adotti

Boissano. La cagnetta «Goldfinger» cerca un padrone

BOISSANO — C'è una cagnetta, nel canile della protezione animali di Boissano, che, per mancanza di affetto, rifiuta di nutrirsi e si indebolisce sempre più. Può salvarla solamente una famiglia che intendesse adottarla. I suoi precedenti padroni sono stati costretti a sistemarla nel canile poiché la [illegible] presenza in casa danneggiava la salute di una bambina di un anno, scoperta dai medici allergica a qualsiasi tipo di pelo naturale o artificiale.

Si chiama Goldfinger, probabilmente per il bel manto color dorato; [illegible] [illegible] boxerina di [illegible] mesi che è stata allevata con molto affetto da [illegible] famiglia trasferitasi da poco [illegible] di [illegible] anno da Genova a Borghetto Santo Spirito. Quando Goldfinger era ancora cucciola, ecco l'arrivo nell'affiatata famiglia di una neonata. La convivenza a quattro si svolgeva nel più [illegible] [illegible] modi. La cagnetta era contenta della presenza della padroncina. Ma una fastidiosa allergia della bambina indusse i genitori [illegible] a sottoporla [illegible] esami medici per capirne l'origine. Risultò che la bambina era allergica al pelo dei cani.

Così Goldfinger fu affidata al canile di Boissano, non essendosi trovate soluzioni tra la cerchia [illegible] vicini e dei conoscenti. Il piccolo animale è rimasto, nelle prime giornate dopo l'abbandono, [illegible] annichilito: dove erano finiti i suoi padroni, dov'era la comoda [illegible] accogliente casa ove era cresciuta e dove viveva? [illegible] Goldfinger ha smesso di nutrirsi.

Liana Spadoni, responsabile del canile dell'Ente protezione animali [illegible] conosciuta dai lettori per aver scoperto la commovente storia di Hansel e Gretel (la cagnetta nutriva di nascosto il [illegible] compagno cieco e abbandonato), dice: «La boxerina è molto bella [illegible] vaccinata, in condizioni fisiche generali buone [illegible] un disperato bisogno di affetto. Ad ogni persona che le si avvicina chiede carezze e cerca il contatto fisico. Una famiglia con qualche bambino, disposto a farsene seriamente carico, è la sua unica medicina».

[illegible] qualche giorno, al fine di vincere questa singolare forma di anoressia, hanno dovuto nutrirla imboccandola. Ora negli ultimi [illegible] giorni la cagnolina accenna [illegible] un leggero miglioramento, ma dal [illegible] sguardo malinconico si capisce il bisogno di attenzioni e di premure, a cui era ormai abituata.

Sempre da Boissano, intanto, giunge anche un'altra richiesta affinché qualcuno possa prendere un cucciolo bastardino di quasi tre mesi che, gettato da una macchina da [illegible] voleva disfarsene, è [illegible] ferito ad una zampina (ora ingessata). «E' un animale che ha bisogno di una cosa, non [illegible] un canile», dicono i responsabili dell'Enpa (telefono 0182-98.365) i quali si trovano quasi ogni settimana ad affrontare [illegible] pietosi [illegible] anche alle prese [illegible] [illegible] coltà di trovare i finanziamenti necessari per affrontare le spese di gestione in continuo aumento.

Romano Sirizioli

Manifestazioni per la festa patronale

SAVONA — Domani sera alle 20,30, [illegible] piazzetta della Maddalena, lungo via Pia, terrà concerto la banda «Forte [illegible]», diretta [illegible] maestro Terzano.

E' [illegible] tradizionale appuntamento, che stavolta capita di domenica, con la vigilia della festa patronale e che è caratterizzato, oltre che dal concerto, dall'illuminazione. Domani sera saranno accesi anche i «lumini» offerti dal Lions Club Savona Host, ben 10 [illegible].

GALLERIE

Collettiva

VARAZZE — Oggi alle 17 sarà inaugurata, a palazzo Beato Jacopo, una mostra collettiva organizzata dagli [illegible] comunali al turismo e alla cultura. S'intitola «Presenze artistiche nel savonese» e vi partecipano Bini, Bozzano, Bruzzone, [illegible]zano, Elde, Gelsomino, Giannici, Minuto, Parini, Peluzzi, Prato, Schiavetta, Spotorno, Tinti, Treccani, per la pittura, poi i ceramisti Antibo, Bernazzoli, Caminati, Carle, Fieschi, Lorenzini, Luzzati, Piombino, Servettaz, Scanavino, Sulevic e gli scultori Berlingilio, Cuneo, Pusati.

Un ampio catalogo, presentato [illegible] Silvio Rinilfo Marengo, accompagna la mostra, che resterà aperta sino all'8 aprile, nei giorni feriali dalle 16 alle 19, i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Arte [illegible] geometria

SAVONA — Alla galleria «Il Brandale», in via Forni, espongono Angela Passalacqua e Giuseppe Saturno.

La pittrice calabrese, insegnante al liceo artistico di Roma, [illegible] iniziato l'attività artistica come ritrattista e attualmente si dedica alla ricerca geometrica.

Espone [illegible] banca

SAVONA — Nel salone degli Anziani, [illegible] «A Campanassa», prosegue la personale della pittrice [illegible] Lamberto. E' [illegible] vive e lavora a Vado Ligure e la sua pittura offre squarci di notevole comunicativa.

Altro artista vadese che espone in questi giorni a Savona, avvalendosi delle vetrine dell'istituto bancario «San Paolo», è Lidio Levisolo. Si tratta [illegible] quattro sculture di eccellente fattura, in cui le accentuazioni plastiche appaiono frutto di marcata personalità.

In Consiglio si parlerà anche della variante al piano regolatore

Andora, il sindaco si difende

Francesco Bruno è accusato d'aver chiesto denaro per una licenza edilizia

ANDORA — Lunedì [illegible] ad Andora Consiglio comunale quasi tutto dedicato ai problemi edilizi in programma. In seduta segreta il sindaco democristiano Francesco Bruno renderà conto della propria posizione giuridica per la comunicazione relativa a presunti suoi reati di carattere edilizio: avrebbe, secondo un'accusa da [illegible] chiesto [illegible] decine di milioni per rilasciare una licenza edilizia.

Pubblicamente si discuterà in fase preliminare, sulle [illegible] osservazioni alla variante al piano regolatore [illegible]. [illegible] dibattito si concentrerà probabilmente attorno alle [illegible] dell'opposizione psi-pci. Il capogruppo [illegible] [illegible] comunista Giovanni Guardone, ha [illegible] sintetizzato le obiezioni [illegible] [illegible] suo partito all'elaborato [illegible]stico che di fatto costituisce un nuovo piano regolatore: «I nostri obiettivi [illegible] possono sintetizzare [illegible] cinque punti: 1) Non sottrarre aree all'agricoltura intensiva della piana, sopprimendo le [illegible] industriali [illegible] zone interessate [illegible] un'agricoltura intensiva in atto; 2) Individuare [illegible] zone alberghiere nelle aree migliori del centro abitato e non zone [illegible] decentrate come propone la giunta; 3) Consentire, per le zone agricole, la possibilità del trasferimento dell'indice per aggregati agricoli; 4) Limitare le zone di espansione di Capo Mele e Capo Cervo alle aree già interessate all'edificazione e dove esistono consistenti urbanizzazioni; 5) Consentire l'incremento dell'edificabilità».

r. sr.

Marciale di Loano «arresta» due ladri

LOANO — Il trucco è vecchio: mentre un ladro distrae la commessa, il compare sottrae dalla retrobottega il portafoglio [illegible] proprietari del negozio. Trucco vecchio che ieri mattina aveva già funzionato due volte con risultati forse non eccezionali, [illegible] senza difficoltà. Al terzo tentativo, però, la derubata, titolare di una merceria, Giovanna Lodo, residente a Loano in via Minutti, ha capito il giochetto e, con decisione, non solo ha sventato il furto ma, con l'aiuto di alcuni vicini, è riuscita a consegnare la giovane coppia ai carabinieri della stazione di Loano.

Sono finiti nel carcere d'Imperia — ove dovranno scontare una [illegible]na rispettivamente di 1 anno e 8 mesi e di 1 anno e [illegible] mesi — Guido Mega, 21 anni, residente a Sanremo in viale Martiri della Libertà 167, e Alessandra Guglielmi, residente a Bordighera.

r. sr.

Carcare, [illegible] quattro [illegible]

CARCARE — Quattro studentesse della scuola media «Mameli» di Carcare [illegible] [illegible] ricoverate all'ospedale [illegible] Millesimo per [illegible] [illegible] cibi guasti.

Sono Michela Moretti, via I Pini, Tiziana Castiglia, via Niprali, Luisa Carducci, via [illegible] e Federica Ghiglieri, via Barrili, tutte di 12 anni. Avrebbero mangiato tartine al cioccolato. Du[illegible] la lezione hanno accusato i primi sintomi.

E' stata avvertita un'ambulanza che ha accompagnato le ragazze all'ospedale. Qui [illegible] [illegible] sottoposte a lavanda gastrica. Le loro condizioni non sono gravi.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Carcare. E' stato individuato il negozio in cui sono state acquistate le merendine. [illegible]no stati sequestrati alcuni campioni.

E. P. C.

Sabato senza rivista alla Rai, continua lo show di Canale 5

E «Risatissima» restò sola

Domani la quinta puntata [illegible] «Quo vadis?»: uno dei pochi punti di forza in [illegible] stagione televisiva tutt'altro che florida

Sulla Rai niente rivista [illegible] fine settimana sostituita da un film: domani ci sarà l'attrazione [illegible] «Quo vadis?» ormai alle battute finali, e poi la domenica in ogni [illegible] [illegible] con lo sport.

Ma il momento in generale — ecco il punto — appare fiacco, e meno [illegible] che la Rai [illegible] «Linea diretta» che [illegible] onta di critiche, riserve e magari di proteste elevate (a sproposito) da alcuni partiti [illegible] a [illegible] [illegible] la [illegible] positiva [illegible] questo avvio '85 e, obbiettivamente, il sostegno di [illegible] serate.

Per il resto, si va così e così. [illegible] mancato il colpo di «Cristoforo Colombo» che l'altra settimana ha annoiato e questa settimana deluso: non siamo molto più su di un accurato fumetto scolastico [illegible] reminiscente delle figurine Liebig.

«Trent'anni della nostra storia» seguita ad essere uno show di canzonette, salamelecchi e patetismi, e il ciclo di telefilm italiani «Aeroporto internazionale», [illegible] [illegible] che procede, aumenta gravemente i dubbi che [illegible] da [illegible] [illegible] si sia capaci di scrivere storielle decenti, divertenti, [illegible] clamorosamente ingenue e scipite.

Le agitazioni [illegible] della Oggi e le risse verbali di «Aboccaperta» mostrano la corda. Bisogna uscire dallo spettacolo: funzionano un paio di rubriche tra cui «Facce piene di pugni», trionfi, tonfi, ferocia e tristezza [illegible] boxe: ieri era di turno il gigante Anni 30 Carnera, mito sfruttato [illegible] [illegible] italo-americana e dal fascismo, denominato da alcuni «montagna di forza» e da altri «montagna di polenta». Ma nell'insieme, ripeto, [illegible] frequenti [illegible] serate smorte affidate a film e telefilm mediocri.

I networks a loro [illegible] [illegible]no poco da ridere. Pilastro di Rete 4 è il «Costanzo show»: sempre abile a intraprenden[illegible] Costanzo ma [illegible] troppo preoccupato di curare [illegible] complessa organizzazione e tenere a [illegible] platea e palcoscenico, e soprattutto comincia a pesare la lunghezza del programma con tutta quella esposizione [illegible] ospiti che visibilmente si tediano, costretti per [illegible] sui divani e chiamati a dire solo battute, e impossibilitati a sviluppare un di[illegible] approfondito.

Le strombazzate novità [illegible] «Dallas» e «Dynasty» si sono rivelate [illegible] più che barzellette nella loro ossessionante ripetitività [illegible] fatti, personaggi, e facce [illegible] espressioni sempre identiche.

Resiste — per il suo pubblico — Mike Bongiorno [illegible] fa leva sul meccanismo del quiz classico e sulla propria antica sprovvedutezza culturale: come l'altra sera quando [illegible] dimostrato un autentico terrore nel leggere domande ad un esperto di Freud e si è scandalizzato, avendo frainteso tutto, [illegible] espressioni quali «fasi orali, anali, falliche», cui evidentemente attribuiva significati osceni («[illegible], [illegible] — esclamava — ma 'sto Freud esagera col sesso, e l'ano e[illegible]sia l'ano!»).

Scherzi a parte, è una stagione [illegible] non florida, scarsamente cattivante, con molte stanchezze. Sarà per questo che [illegible] gente affolla teatri e concerti, e torna [illegible] cinema?

Ugo Buzzolan

Marina Lante Della Rovere domani a «Drive in» con Gianfranco D'Angelo che ne fa la caricatura

La videodomenica

Il pomeriggio di tre reti quanti «big» dal Festival

[illegible] — Due nuove sigle domani a DOMENICA IN: in apertura «Shout», dei «Tears for fears», già piazzato nelle classifiche italiane; in chiusura «One more night» brano di Phil Collins tratto dal 33 giri «No jacket required». Altri ospiti musicali, alcuni dei cantautori reduci dal Festival di Sanremo. Per esempio, Mimmo Locasciulli, che dopo aver presentato al Festival «Buona fortuna» canta ora un nuovo brano, «Non voglio più», dall'Lp che sta uscendo (il suo quarto) e che porta semplicemente il suo nome: completamente «emancipato» dalla collaborazione con De Gregori, Locasciulli eseguirà dal vivo alcuni suoi vecchi successi al pianoforte. Ci sarà anche [illegible] Graziani, con [illegible] «videomix» che contiene parti di sue canzoni variamente «travestite».

Per il teatro interverranno gli interpreti del musical «Cinecittà» [illegible] scena al [illegible] Arti di Roma; per [illegible] danza Maurizio Bellezza e Renata Calderini (che inaugureranno il «Maggio musicale fiorentino») e per [illegible] rubrica dedicata al libro [illegible] Farnè, autore del manuale di psicologia «Come conoscere se stessi e gli altri» e Piero Scanziani che ha scritto «L'arte della giovinezza».

Per LA DOMENICA DI BLITZ, Sandra Milo, conduttrice di «Piccoli [illegible]», oggi ospita Riccardo Fogli; alle 18,30, per «Mixermusica», interventi [illegible] Banco, [illegible] Buonocore e [illegible] Drupi. Intervistato alle 18,50 per «Mixerstar», Claudio Martelli nel faccia a faccia con Minoli; [illegible]berto Benigni, Massimo Troisi e Carlo Verdone appaiono in filmato e il ministro Martinazzoli commenta con Luigi [illegible] i risultati del sondaggio sulla magistratura e la giustizia.

[illegible] Canale [illegible] a BUONA DOMENICA, Spadolini offrirà [illegible] ritratto di Gorbaciov e Aldo Fabrizi ricorderà alcuni fra i momenti più interessanti della sua carriera. Costanzo per [illegible] cinema intervisterà Giuliana De [illegible] e Lina Sastri, mentre per la musica si esibiranno Flavia Fortunato, il Banco, i Cavernicoli e Mike Francis.

L'ospite della puntata di oggi di Arrigo Levi a PUNTO 7, in onda su Canale 5 alle 12,30 (con replica alle 23,30) è Zbigniew Brzezinski, l'ex consigliere di Carter per la sicurezza nazionale.

Un serial in [illegible] episodi pronto per Raidue

Storie vere di divorzio dal tribunale alla tv

Mimsy Farmer e Giancarlo Dettori in uno degli episodi del serial: un caso di tentato suicidio

TORINO — *Sulle note inquietanti di «Smoke Gets in Your Eyes» cantata da Adriano Celentano, [illegible] Fattorini balla stringendosi al [illegible] migliore amico; Patrizia Terreno, [illegible] [illegible] moglie, ha [illegible] anni una relazione con l'architetto di famiglia al quale telefona di essere incinta. I coniugi si dilaniano davanti al giudice Riccardo Cucciolla, rinfacciandosi l'omosessualità e l'adulterio: il magistrato dovrà decidere qual è la verità nella fine [illegible] loro storia. Forse entrambe [illegible] reciproche [illegible] se sono tese.*

Questo è uno dei dieci casi [illegible] Tribunale [illegible] divorzio, *serial di Raidue che racconta episodi realmente accaduti e di cui si è occupata negli ultimi cinque anni l'avvocatessa milanese [illegible] Bernardini.*

Il soggetto è della stessa Bernardini e di Terry D'Alfonso, la regista di teatro e [illegible] tv svizzera [illegible] [illegible] quale si è alternato, nelle riprese, Massimo Scaglione: i dieci telefilm di mezz'ora [illegible] trasmessi come introduzione o un dibattito tra psicologi e avvocati, condotto probabilmente [illegible] Gianni [illegible].

Protagonisti fissi del serial, il giudice Cucciolla, l'avvocato delle [illegible] Angela Goodwin, l'avvocato patrocinatore [illegible] mariti Carlo Simoni. Poi una fetta di teatro italiano: Emilio Bonucci e Sandra Collodel, Anna Bonasso e Luca Barbareschi, Alessandro [illegible] e Adriana Vianello, Paolo Graziosi e Laura Tanziani, Micaela [illegible] e Nando Gazzolo, Orso Maria Guerrini e Valeria Ciangottini, Jacques Sernas e Dominique Boschero, Gipo Farassino e Angiolina Quinterno, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori (la cui partner è l'attrice cinematografica è Mimsy Farmer), Giorgio Bonino con Fattorini e la Terreno.

Ogni volta la storia [illegible] sgomitola dall'istanza di divorzio in una serie [illegible] flash-back per terminare con gli interventi degli avvocati davanti al giudice.

Sullo sfondo spesso il dramma [illegible] dei bambini: la piccola che odia la madre (Angiolina Quinterno) perché le [illegible] promesso che il padre (Gipo Farassino) non avrebbe più bevuto, il ragazzino quattordicenne indurito che dichiara [illegible] voler restare con chi [illegible] pronto a dargli di più.

L'importanza [illegible] argomenti [illegible] diluita nei canali di una calcolata suspense. L'incognita sulla decisione finale del magistrato si ripropone in studio, con il pubblico chiamato [illegible] esprimere il proprio giudizio sulle versioni dei due coniugi.

«E' la realtà portata in [illegible] [illegible] un linguaggio e un ritmo che ne fanno spettacolo» dice *Massimo Scaglione, 29 [illegible] di Rai e realizzazioni come «I giovedì della signora Giulia», «Per Antonio Vivaldi», «Caporetto», uno dei primi [illegible] pi [illegible] teatro-inchiesta, e «Una nuvola d'ira» di Arpino «vecchio sogno diventato finalmente realtà».*

Il regista sta completando il montaggio dei suoi cinque episodi negli studi della [illegible]mel, nascosti nello splendido e verdeggiante isolamento della seicentesca Villa Ria.

«Per [illegible] prima volta [illegible] affrontano questi problemi senza [illegible] — *spiega Scaglione* — [illegible] parla apertamente [illegible] deviazioni, di alcolismo, di violenza tra le mura domestiche di famiglie borghesi». *La casistica è ampia e abbraccia persino la vicenda del marito impiegato (Jacques Sernas) che chiede gli alimenti alla moglie, affermata stilista (Dominique Boschero).*

Dopo Tribunale [illegible] divorzio *Massimo Scaglione dirigerà altri episodi [illegible] serie* Fiumicino Airport. *Racconta il regista:* «Ho cominciato tra i pionieri della Rai, lavorando in [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] i rapporti sono cambiati, diventando quelli tipici di una grande azienda, dove tutto parte da [illegible]. [illegible] io [illegible] [illegible] cautelato in tempo, trasferendo altrove i [illegible] interessi. Ad esempio nel teatro».

In 29 anni sono cambiati i rapporti ma anche le tecniche e quindi modi e contenuti del[illegible] [illegible] [illegible] il pubblico. «Una volta si partiva dall'inquadratura del lampadario, [illegible] scendeva lungo [illegible] tende e si finiva sul caminetto dove c'era [illegible] che [illegible] "Ti amo". Erano le esigenze della diretta. Poi è arrivato il [illegible]gio elettronico. E bi[illegible] tener conto [illegible] telefilm americani che, per beceri che siano, hanno il ritmo sostenuto del linguaggio televisivo [illegible] [illegible]».

Alessandra Pieracci

Sale Gaumont in sciopero oggi [illegible] domani

ROMA — Dopo [illegible] [illegible]bero la parte della polizia del cinema Fiamma, i lavoratori della Gaumont, per rispondere all'amministratore delegato Mario Annibaldi [illegible] denunciandoli, [illegible] p[illegible] l'intervento delle forze dell'ordine, hanno proclamato sciopero [illegible] l'intera giornata di [illegible] e di domani.

[illegible] [illegible] i trenta locali che la [illegible] gestisce direttamente o indirettamente in [illegible] Italia. A sostegno [illegible]va Gaumont oggi a Roma il consiglio [illegible] [illegible] circuito delle [illegible] [illegible] e quello del [illegible] Gemini hanno proclamato [illegible] sciopero [illegible] 16 alle 18.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI [illegible] DOMANI ALLE TELEVISIONI

Per diventare famosi studiate a Manhattan

Il primo film musicale [illegible] Alan Parker - [illegible] Raidue Romy Schneider amata da Yves Montand e Sam Frey

OGGI — Saranno famosi *(1980 su Raiuno alle 20,30) di Alan Parker, interpreti alcuni giovani, indiavolati debuttanti: è il primo di un breve ciclo [illegible] tre recenti film musicali (gli altri due sono «Grease» di Randal Kleiser con John Travolta e «The Blues Brothers» [illegible] John [illegible] con John Belushi).*

Il [illegible] [illegible] stesso — musica [illegible] [illegible] Gore, coreografie di Louis Falco — è una [illegible] [illegible] fragorosa, caleidoscopica, sentimentale, e con pretese [illegible] una certa analisi sociale e di costume, in una severissima scuola di perfezionamento artistico a Manhattan, dove si ritrovano giovani allievi profondamente diversi per [illegible], caratteri e problemi, [illegible] tutti accomunati da un'unica aspirazione, il [illegible]to del [illegible].

E' simpatico ma gli romperei il muso *(1973 su Raidue alle 20,30) di Claude Sautet con Yves Montand, Romy Schneider, Samy Frey: commedia spregiudicata e psicologica, ritratto di una [illegible] fra due uomini che non riescono ad [illegible] nemici: e la donna tornerà a dividersi fra loro alla faccia della battuta finale aggiunta [illegible] doppiaggio italiano «César, è tornata per te».*

I due marescialli [illegible] *su Canale 5 alle 14) di Corbucci con Totò e De Sica, tragicomiche avventure durante [illegible] guerra di un maresciallo e di un ladruncolo travestito da maresciallo.*

Il kimono scarlatto *(1959 su Raitre alle 17,15) di Samuel Fuller, duro poliziesco con [illegible] americano e [illegible] giapponese che indagano sull'assassinio di [illegible] ballerino.*

Joe il pilota *(1943 su Rete 4 oltre mezzanotte) [illegible] Fleming [illegible] Spencer Tracy, fortunato e patetico film di [illegible] [illegible] con [illegible] pilota americano che anche dopo morto torna a compiere [illegible] eroiche e spinge la fidanzata verso un nuovo amore.*

DOMANI — L'uomo invisibile *(1933 su Raitre alle 17,45) eccezionale recupero di uno dei più famosi horror Anni 30, dal romanzo di Wells, regista James Whale che due anni prima aveva diretto «Frankenstein». Protagonista — che di faccia non si vede quasi mai — Claude Rains, il diabolico scienziato che scopre il segreto dell'invisibilità e diventa un criminale.*

Mister Moto [illegible] in [illegible] *(1939 [illegible] Raidue alle 11,50) di Norman Foster con Peter Lorre: delitti e furti nel deserto arabico attorno alla favolosa corona [illegible] regina [illegible] [illegible].*

L'avventuriero di Hong Kong *(1955 su Rete 4, alle 20,30) di Edward Dmytryk, tipico film di propaganda [illegible] Clark Gable e Susan Hayward: baldo americano in Cina aiuta una sposina in [illegible] del marito, ma incappa [illegible] rivoluzione [illegible] Mao.*

Oggi in televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22.40; 23,45
- 10— **Nils Holgersson**, cartone animato
- 10,40 [illegible] **danzando**, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu «Balliamo»
- 11— In diretta dallo Studio 1 di Napoli. **Il mer[illegible] del sabato. Spendere meno, investire meglio, guadagnare [illegible] più**, conduce [illegible] studio Luisa Rivelli - **Che tempo fa**
- 12,30 **Check-up**, un programma [illegible] medicina
- 14 — **Prisma**, varietà e spettacolo
- 14,30 [illegible] **sport**, ciclismo **Milano-Sanremo**
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17,05 Dall'Antoniano di Bologna: **Il sabato [illegible] Zecchino**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni [illegible] speranza**
- 18,40 [illegible] A/1
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- [illegible] La vita è musica. **Saranno famosi** (1980) regia [illegible] Alan Parker, con Irene Cara
- 22,50 **Speciale TG1**, a cura di Alberto La Volpe

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19.45; 22,15; 23,35
- 10 — **Giorni d'Europa**
- 10.30 **Due e simpatia**, sabato a teatro. **La maestrina**, tre atti [illegible] Dario Niccodemi
- 12,30 **TG2 - Start**, muoversi come e perché
- 13.30 **TG2 - Belle Italia**, città, [illegible], uomini
- 14 — **DSE scuola aperta**, «Gli etruschi»
- 14,35 **Estrazioni del Lotto**
- 14,40 **L'ultimo sapore dell'aria**, film di Ruggero Deodato; con Fiorenzo Fiorentini
- 15,15 Dallo Studio 3 di Roma [illegible]**ono variabile**
- 17,50 **«N» 10**, rassegna settimanale del calcio
- 18,30 **TG2 - Sportsera**
- [illegible] **Cuore e batticuore**, telefilm, «Controfigura per gli Hart», con [illegible] Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander - **Meteo - Previsioni del tempo**
- 20,20 **TG2 - Lo sport**
- 20,30 **E' simpatico ma gli romperei il muso** (1973) film, [illegible] Claude Sautet, con Yves Montand, Romy Schneider, Samy Frey
- 22,25 **Il cappello [illegible] ventitré**

[illegible]

Telegiornale 19, 21,30
- 13,55 **DSE: Italia terra di acque**
- 14,25 **DSE: la prima età: infanzia in città**
- 14,55 **Il pollice**, programmi visti e [illegible] vedere
- 15,25 **Rugby: Torneo 5 nazioni**
- 17,30 Lo specchio scuro **Il kimono scarlatto** (1959) film di S. Fuller, [illegible] [illegible]. [illegible]
- 19,35 **Geo**, l'avventura e la scoperta
- 20,30 In [illegible] da Milano **Top moda**
- 22,05 **Theodor Chindler**, storia di [illegible] famiglia tedesca [illegible] 1912 al 1918, dal romanzo di Von Brentano
- 23,05 **Jazz club**, «Concerto [illegible] Trio Cappelletti»

Maria Teresa Ruta, alle 16,15 su Raidue in «Sereno variabile»: nella rubrica l'attrice [illegible] accanto a Osvaldo Bevilacqua

Italia 1

- 8,30 **Le [illegible] bionica**
- 9.30 **Lo sparviero [illegible] mare** (1940) film di Michael Curtiz con Errol Flynn
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **Chips** telefilm
- 14 — **American Ball - Basket** (sport)
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **Musica è**
- 18,45 **Cassie and Company** (replica)
- 20,30 **Supercar** telefilm
- 21,30 **Automan** telefilm
- 22,30 **Gemini Man**
- 23,30 **Grand Prix n. 7** (sport), piste, [illegible] da, rally
- 0,30 **Dee Jay Television - Video music nonstop**

Canale 5

- 9,30 **Phyllis** telefilm
- 10 — **Sesso [illegible]** (1956) film [illegible] Flavio Miller
- 11,55 **Campo aperto**
- 12,50 **Il pranzo è servito** gioco a premi
- 13,30 **Anteprima**
- [illegible] — **I [illegible] marescialli** film con Totò, Vittorio De Sica
- 17 — **Jonathan dimen[illegible] [illegible] avventura**
- 18 — **Record**
- 19,30 **Zig Zag** gioco a quiz
- 20,30 [illegible]**arietà** [illegible] Lino Banfi, Lino Toffolo, Edwige Fenech
- 23 — **Superecord: Boxe - Anteprima - I due capitani** (1956) film

Rete quattro

- 8,30 **Papà caro papà**
- [illegible] [illegible] (replica)
- 9,[illegible] [illegible] [illegible] **la pelle**
- 10,30 **Alice** (replica)
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,20 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice** telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Caccia al 13**
- 14,15 [illegible] novela
- 15,10 **Superman** cartoni
- 15,30 **Tarzan** telefilm
- 16,10 **I giorni di Brian**
- 17,05 **Quincy** (replica)
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **Samba d'amore**
- 19,25 **M'ama non m'a[illegible]**
- 20,30 **La battaglia di Midway** (1976) film
- 23,10 **Tenafly** telefilm
- 0.40 **Joe il pilota** (1943) film

Eurotv

- 20,30 **Anche i ricchi piangono**
- 21.30 **Il domestico**, film con Buzzanca
- 23,30 **Rambo tv**
- 0,30 **Star Trek**, telefilm
- 1,15 [illegible] **omicidio perfetto a termine di legge**, film

Rete A

- 14,30 **Gincana pazza**, film di F. Sebastian
- 18 — **Subterfuge**, film di P. Graham Scott
- 20,25 **Agua viva**
- 21,30 **La poliziotta a New York**, film con Edwige Fenech
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 20, 22,45
- 17 — [illegible] **Cardiff: Rugby**
- 18.40 **Da Bruxelles: Tennis**
- [illegible] **Telemenù**
- 20 — **Tennis**, campionato internazionale del Belgio
- 22.15 **Pallavolo**

Capodistria

Telegiornale 19,30; 22,30
- 19,50 **Helzacomic**
- 20,25 **La conquista del West**, film di Hathaway, Ford, Marshall
- 22,40 **Zurück auf mondo**
- 23,15 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale 18; 18,45; 20; 22,30
- 18,05 **Star Blazers**
- 17.30 **Musicmag**
- 18.05 **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il Vangelo**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Lady [illegible]**
- 22,40 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — Onda verde 6,02, 6,57, 7,57, 9,57, 12,57, 14,57, [illegible] 18,56, 22,57 — 7,15 [illegible] parla il Sud; 10,15 Black-out; 11 Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; [illegible] Un giallo [illegible] Roma del '600 Beatrice Cenci; 14,25 Maurice Chevalier; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Il doppio gioco; 20,40 «Lo spettatore assurdo»; 21,30 Giallo [illegible]; 22,27 «Le magie romane di un sognatore tedesco». Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,55, 22,30 — 6,06 Spazio libero: «Il Mapen [illegible] una nuova legge bracconaggio uguale resta»; 9,32 I vecchi giardini [illegible] memoria; 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-15,50 Hit parade; 15,37 Speciale agricoltura Gr2; 17,32 Invito una canzone; 19,50 Er forte papà; 21 Concerto Rai; 21,30-23,30 Er forte papà.

[illegible] 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, [illegible]45, 11,45, 13,45, 18,45, [illegible] — 6,45-8,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10,30 Bach: La cantata sacra; 12 «Tancredi» di Rossini, dirige Ferro; 14,30 [illegible] [illegible]; 17-19,15 Spaziotre; [illegible] Festival [illegible] Ludwigsburg [illegible]. [illegible] Il jazz. Stereonotte 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 23,45
- 10 — **Linea verde speciale**
- 11 — **Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12.15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
- 13-14 **Tg l'una**
- 14-19,50 Pippo [illegible] presenta: **Domenica in...** con cronache e avvenimenti sportivi
- 16,10 **Discoring '84-'85**
- 16,55 **Notizie sportive - 90° minuto**
- 18,50 **Calcio**, un tempo di una partita di serie [illegible]
- 20,30 **Quo vadis?** dal romanzo di Sienkiewicz, regia di Franco Rossi, [illegible] Klaus Maria Brandauer, Frederic Forrest, Max Von Sydow, Barbara De Rossi
- 21,35 **La domenica sportiva**
- 22,50 **Sulle [illegible] della California**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,55
- 10 — **Grandi interpreti**, pianista e direttore Tamas Vasary
- 11 — **Più sani, più belli**, settimanale [illegible] salute
- 11,30 **Matinée al cinema di domenica: Simpatiche canaglie [illegible]'arrembaggio**
- 11,50 **Mr. moto [illegible] vacanza** (1939), film con Peter Lorre e Joseph Schildkraut
- 13,25 **Tg 2 - «C'è da [illegible]»**
- 13,30 - 17,10 **Una domenica di... Blitz**
- 13,40 **Piccoli fans.** [illegible] Sandra Milo
- 14,30 **Tg2 - Diretta sport**
- 15 — **Jolly goal**, quiz-spettacolo
- 16,50 **Risultati finali e classifiche del campio[illegible]**
- 17 — **Jolly [illegible]**, l'ultimo blitz
- 17,10 **Tg2 - Diretta sport**
- 17.50 **Calcio**, [illegible] tempo di [illegible] partita [illegible] serie B
- 18,20 **Mixermusica**, di Licia Sacerdote
- 18,40 **Tg2 - Gol flash**
- 18,50 **Mixerstar - Meteo [illegible]**
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**, fatti e personaggi
- 20,30 Aldo Chelli in **Supersera**, spettacolo di Verde, Siena, Verde jr
- 21,50 **Saranno famosi**, telefilm
- 22,50 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina
- 23,25 [illegible] **Nova Einstein**

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]
- 10 — **Roma: equitazione**, [illegible] concorso nazionale Esercito-Scuola
- 12 — **Il mondo [illegible] Katharine Mansfield**
- 14,05 **Tutto di Tino Scotti**, [illegible] Colombo, Pensa
- 15 — **Tg3 - Diretta sportiva**, dal Monte Amiata, **Sci**, Coppa Europa femminile, da Mestre **Pugilato**, finale torneo internazionale, da Ancona **Scherma**, finale campionato italiano di sciabola
- 17,45 **L'uomo invisibile** (1933) film di James Whale, con Claude Rains
- 19,40 **Concertone**, Diana Ross
- 20,30 **Domenica gol**, a [illegible] [illegible] Aldo Biscardi
- 21,30 **I trucchi [illegible] mestiere**, a scuola di teatro con [illegible] [illegible]
- 22,55 **Campionato di calcio di serie [illegible]**
- 23,40 Dal Much More di Roma: **Dancemania**

Barbara [illegible] [illegible] è Eunice, la [illegible]a schiava di Petronio in «Quo Vadis?», in onda alle 20,30 su [illegible]

Italia 1

- 8,30 **Cartoni**
- 10,15 **Per la vecchia bandiera** (1953) film di A. De Toth
- 12,15 **Bit**
- 13 — **Grand Prix**: piste, strade, rally
- 14 — **Domenica sport**
- [illegible] — **Dee Jay Television**
- [illegible] **Cin Cin** telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Drive In** varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
- 23,20 **Première** (r)
- 23,50 [illegible] **Ronald** (1974) film di [illegible] Kulik
- 1,15 **Mio marito è [illegible]** (1978) film di S. Strouthers

Canale 5

- 9,45 **Première**
- 10 — **Anteprima**
- [illegible] **Nonsolomoda**
- 11,30 **Superclassifica show**
- 12 — **Punto 7**
- 13,30 **Buona domenica** con Maurizio Costanzo
- 14,30 **Orazio** telefilm
- 14,5[illegible] **Buona [illegible]** con Maurizio Costanzo
- 17,15 **Buona domenica con Corrado**
- 19,30 **Buona domenica** con Corrado
- 20,30 **Venti [illegible] [illegible]** sceneggiato
- 22,30 **Love Boat** telefilm
- 23,30 **Punto 7** (r)
- 0,30 **Chicago Sto[illegible]**

Rete quattro

- 8,30 **Il curato**, film
- 10.15 **L'aquila [illegible] deserto** film (1959) di F. de Cordova
- 11,30 **Vicini troppo vicini**
- 12 — **Vegas** telefilm
- 13 — **Muppet show**
- 13,30 **Jambo Jambo**
- 14 — **Amici per la pelle**
- 15 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 16 — **Agguato nella savana** film (1954)
- 17.50 **Una storia allucinante** film (1976)
- 19,30 **Bravo Dick** telefilm
- 20 — **Con affetto Sidney**
- 20,30 **L'avventuriero di Hong Kong** (1955) di E. Dmytryk
- 23.30 **Missione segreta** film (1944)

Eurotv

- 20,30 **Diego [illegible]**
- 21,15 **Teste di cuoio**, film (1981) di Giorgio Capitani
- 23,30 **I nostri problemi: Fare il soldato**
- 24 — **Star Trek**, telefilm
- 1 — **Il [illegible] [illegible] Shangai Joe**, film

Rete A

- 14,30 **L'altra faccia del padrino**, film
- 16 — **Due supercolt a Brooklyn**, film
- 18 — **Agua viva**
- 20,25 **Pierino contro tutti**, film (1982)
- 22,30 **L'ora di Hitchcock**
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,40; 22
- 17 — **Pallavolo**
- 18 — **Da Bruxelles: Tennis**
- 19,30 **Oroscopo**
- 20,30 **Discoteca-spettacolo: «Tih»**
- 21,30 **Piccolo mondo inglese**

Capodistria

- 17,45 **Il re della collina**, telefilm
- 19 — **Umorismo è...**
- 19,30 **Shane**, telefilm
- 20,25 **Madame Butterfly** di Puccini, dall'Arena di Verona
- 23,10 **Check up**

Svizzera

Telegiornale. 14; 18,45; 20; 22; 23
- 14,05 **Ciao domenica**
- 19 — **Il Quotidiano**
- 20 20 [illegible] **conti fatti**
- 20,30 **Quo vadis?**
- 21,30 **Piaceri della musica**
- 22,10 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 8, 9, 10, 13, 19, 23. Onda verde 6,57, 7,57, 10,10, 12,57, 16,57, 17, 18,57, 21,15, 23,21 — [illegible] Il guastafeste; 8,30 La [illegible] terra; 9,30 Messa; 10,15 Varietà, varietà; [illegible] [illegible] ovi, 13,25 Fresser; 14,30-17,45 Carta bianca; 15,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 20,30 «Il ratto dal serraglio» di Mozart; 23,05 [illegible] La telefonata - Stereouno: 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,55, 16,55, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Il giornale racconta; 8,45 Storie Aleramo; 9,35 L'aria che tira; 12,10 Mille e una canzone; 12,45 Hit parade; 12,30-14 Programmi regionali; 14,30-16,52-17,45 Domenica con noi; 15-17 Domenica sport; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 [illegible] del mare; 22,50-23,28 [illegible] «I colori dell'Appennino» - Stereodue: 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 9,48 Domenica Tre; 13,40 Il pianoforte di Brahms; 14 I concerti di Milano; 16,40 Nuovi materiali; 20 Un [illegible] barocco; 21,10 Anno europeo della musica: 3° centenario della nascita di J. S. Bach: «Le cantate sacre» (19); 23-23,55 Il jazz - Stereonotte 24-6.

Progetto regionale

In cattedra saliranno gli anziani

In corsi professionali e per artigiani

GENOVA — Gli anziani ancora [illegible] fisicamente e intellettualmente saranno impiegati in Liguria come insegnanti presso corsi professionali, artigianali o anche di perfezionamento di attività professionali?

Sì, se, prima del 27 marzo, sarà approvato dal Consiglio regionale un progetto di legge della giunta, presentato ieri dallo stesso presidente [illegible] Magnani.

Il progetto di legge per il momento, è di [illegible] generale: contiene innanzitutto dei principi generali e individua delle iniziative (poi da specificare) nelle quali inquadrare la cosiddetta dimensione «della terza età».

Il progetto illustrato da Magnani prevede infatti una serie di iniziative a favore degli anziani (che alla fine di questo secolo [illegible] oltre un [illegible] della popolazione della Liguria in diversi campi: istruzione professionale, edilizia residenziale, trasporti e, naturalmente assistenza sanitaria e sociale.

Magnani però ha puntato il dito della futura strategia della Regione (per la quale potranno essere spesi nei prossimi esercizi finanziari alcuni [illegible] all'anno), [illegible] prattutto sugli anziani ancora in piena forma. Per coloro che hanno problemi di salute e in condizioni economiche disagiate esistono, sia pure in diversi modi e non tutte perfette, già molte forme di aiuto e di sussidio.

Il problema che la Regione vuole affrontare è quello dell'integrazione della popolazione anziana, che è ormai fuori dall'attività lavorativa, un inserimento con i cittadini che lavorano, sia nei centri urbani, sia nelle località turistiche.

«Occorre evitare — ha detto Magnani — che gli anziani, uomini e donne, siano emarginati! Per questo non basta riportarli sui banchi di scuola come accade per gli esperimenti positivi della università della terza età. E' possibile, con pieno beneficio della collettività riportarli in aula, ma come docenti.

«Mi riferisco — ha concluso — a settori come l'artigianato e il terziario, nei quali la continuità della memoria storica è importantissima». **p. l.**

A Zinola i lavori per una nuova stazione delle autostrade

Cadranno quelle barriere?

Spesa di due miliardi - E' il primo passo per risolvere il problema delle code agli svincoli - Le 2 società non si sono ancora accordate sull'unificazione dei sistemi di pedaggio - I dirigenti dell'Autofiori: «Aspettiamo 10 miliardi per sostituire le macchine distributrici»

SAVONA — La «Società autostrade» riprende i lavori per la costruzione di una nuova stazione, nel grande piazzale di Zinola dove attualmente convergono gli svincoli della Savona-Torino, dell'Autofiori e della Savona-Genova. A disposizione [illegible] automobilisti vi saranno 7-8 gabbiotti con relative corsie, la spesa è di circa 2 miliardi.

I lavori dureranno, con tutta probabilità, 12 mesi. Erano stati interrotti per l'opposizione del Comune di Savona, tempo fa. La nuova stazione dovrebbe costituire il primo passo per far sparire le barriere di Savona e Orco Feglino, che rallentano e paralizzano, specie d'estate, il traffico automobilistico e [illegible] merciale della Liguria occidentale. L'uso del condizionale, purtroppo è d'obbligo: non si sa quando il progetto potrà realizzarsi.

Tra l'Autofiori e la Società Autostrade, non è stato ancora raggiunto un accordo [illegible] l'unificazione dei sistemi di pedaggio. La prima utilizza un sistema elettromeccanico, la seconda, uno magnetico. E così la nuova stazione, una volta terminata, non potrà funzionare, sino a quando non [illegible] risolto questo problema. La conseguenza inevitabile è quella dell'impossibilità di rinunciare alle barriere.

Eppure la [illegible] stazione di Zinola

Potrebbero scomparire le lunghe code

soprattutto in vista del raddoppio della Savona-Torino (un altro sogno?) dovrebbe essere il terminale unico per i tre tronchi, il cuore pulsante del sistema di comunicazioni ligure-piemontese. [illegible] bel rebus.

Cosa ne dicono i protagonisti, cioè i dirigenti delle due società autostradali? Afferma il direttore [illegible] dell'Autofiori, ing. Alfredo Borghi: *«Non dipende da noi mettere in pratica il piano per l'eliminazione delle barriere. Nell'83 abbiamo chiesto i finanziamenti necessari per sostituire le macchine distributrici dei biglietti. In tutto oltre 10 miliardi. Sino a quando non si sblocca questa situazione non può partire il progetto. Con la Autostrade Spa sono in corso contatti, ma non c'è nulla di concreto. Quando saranno abbattute le barriere?* [illegible] *troppo presto per dirlo».* Alfredo Borghi non lo dice esplicitamente, ma [illegible] intuire che dovrà passare ancora molto tempo. Si prepara, come minimo, un'altra estate di ingorghi e code snervanti lungo le corsie della Autofiori e della Genova-Savona. Quante altre ancora?

Nella sede direzionale di Sampierdarena, si respira un'analoga atmosfera di incertezza e pessimismo. Afferma un portavoce: *«Non potevamo più aspettare. Intanto si inizia a costruire la nuova stazione, poi si vedrà. Non rispondiamo del comportamento degli "altri"».*

Le colpe di questi ritardi (da anni si parla di eliminare le barriere), in apparenza, non sono di nessuno.

Massimo Nutini

Martedì ultimo giorno di interrogatorio per l'ex presidente ligure

Al processo è la volta del pm parole dure rivolte a Teardo

Si fa più aspro il tono del confronto con la difesa - Si è parlato ancora dei soldi finiti a Pino Marcianò e dei contatti con la malavita organizzata

Savona. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ieri ha rivolto precise accuse a Teardo

SAVONA — Per tre giorni Alberto Teardo ha commentato e precisato i molti verbali di interrogatorio che lo riguardavano, interrotto soltanto poche volte da domande del presidente del tribunale di Savona, Gennaro Avolio. Ieri è stata la volta delle contestazioni ed è stato lo scontro frontale: aspro nei toni e nella sostanza, quasi al limite della correttezza, fra l'imputato e il rappresentante [illegible] pubblica [illegible] Michele Russo.

I richiami alla moderazione, [illegible], del presidente Avolio, e la forte personalità dell'avvocato Vittorio Chiusano, uno dei difensori dell'ex presidente della giunta regionale [illegible] impedito la degenerazione [illegible] dialettica processuale.

L'esordio del pm non lascia dubbi sul tono delle contestazioni. *«Teardo* — dice il rappresentante della pubblica accusa — *si è difeso attaccando con toni intimidatori non solo la stampa ma anche i giudici e, in qualche modo, il Presidente della Repubblica. L'onorabilità di Sandro Pertini non ha bisogno della mia difesa ma l'imputato deve precisare se insiste nell'attribuire al capo dello Stato i voti prescelti forniti da delinquenti».*

Nelle scorse udienze si è parlato di 28 milioni finiti nelle tasche di Pino Marcianò, immigrato calabrese con burrascosi rapporti con la giustizia, e pagati da Leo Capello, «cassiere» della presunta associazione mafiosa, nel corso della campagna elettorale del 1978. Secondo l'accusa non sono i soli soldi incassati da Marciano. Nelle sue tasche sarebbero finiti altri 135 milioni.

Ed [illegible] il rappresentante della pubblica accusa porre dunque domande su presunti rapporti dell'imputato con uomini della malavita organizzata. I nomi saltano fuori da indizi documentali (agende e altri appunti sequestrati) e da testimonianze: Rocco Scriva, omicida in faide di «'ndrangheta», Giovanni Comassi, spacciatore di droga, Sebastiano Foti, Nicola Mammone, i fratelli Mafodda, boss delle bische di Sanremo, pefsecetti e Giambattista Gentile.

Alberto Teardo si accalora, ritorna a parlare di complotto ordito contro se stesso e il psi e il tono diventa accusatorio. Nega decisamente di conoscere le persone citate dal pm ma non spiega come i loro nomi siano finiti sul suo taccuino o perché qualcuno sia stato contattato dal suo autista. Anche le molte contestazioni su singoli episodi criminali a carico di Teardo non [illegible] state prive di tensione e non sono finite.

Martedì, alla ripresa del processo, toccherà agli avvocati di parte civile porre nuove domande all'imputato.

Poi sarà interrogato Bruno Buzzi e non Domenico Abrate, come era previsto in un primo tempo. **b. b.**

Gli interrogatori proseguiranno con Bruno Buzzi

SAVONA — Esauriti gli interventi dei rappresentanti della parte civile, martedì Alberto Teardo dovrebbe concludere l'interrogatorio. Poi, secondo il programma deciso proprio ieri dai giudici, sarà la volta di Bruno Buzzi, sotto accusa per l'attentato alla gru dell'impresa Dalmonte. Non si conosce invece l'ordine dei successivi interrogatori, anche se in un primo tempo i giudici avevano pensato di procedere in ordine alfabetico cominciando quindi da Domenico Abrate, ex presidente dell'amministrazione provinciale. La posizione di molti imputati si è fatta più grave dopo le richieste di aggravanti proposte ieri dal pubblico ministero Michele Russo.

L'interrogatorio di Abrate dovrebbe chiarire il funzionamento degli appalti in Provincia, a proposito dei quali Teardo ha ribadito di non sapere nulla. Abrate è malato. Segue le udienze attentamente ma si affatica molto. Si sostiene con pastiglie che gli ha prescritto il medico del San Martino che lo cura da alcuni mesi. Ogni sera, a differenza degli altri imputati, rientra all'ospedale genovese per la terapia. Dopo l'arresto, come del resto altri imputati, è caduto in uno stato di profonda prostrazione. Ha risentito un grave esaurimento nervoso.

Come si comportano gli altri? Il più attento è Nino Gaggero. Paolo Caviglia a tratti tende l'orecchio per cogliere sfumature, Roberto Bordero e Massimo De Dominicis, che sono accanto a Mauro Testa, talvolta fanno commenti. Giorgio Bossi, nipote di Teardo, è spesso polemico, e quando interviene il pubblico ministero per chiedere chiarimenti si agita sulla sedia. Bruno Buzzi spesso sembra annoiato.

E' sempre incerta la presenza di Leo Capello, ricoverato in Valtcria. Proprio ieri ha inviato una lettera polemica al presidente del tribunale. Secondo indiscrezioni il pubblico ministero Michele Russo avrebbe espresso il parere di far trasferire l'ex presidente del Savona Calcio in un carcere attrezzato con infermeria. I legali, però, hanno già fatto sapere che Capello tra pochi giorni dovrà essere sottoposto a una nuova operazione alla colonna.

Gian Paolo Carlini

Presentata la lista elettorale

I candidati pci alle Regionali

GENOVA — Il pci ha definito ieri mattina la lista dei 40 candidati per le elezioni regionali. Nei prossimi giorni renderà noti anche i candidati, più numerosi, per il Comune di Genova (80) e i 36 candidati per i collegi provinciali.

Rispetto alle anticipazioni della scorsa settimana non ci sono sostanziali novità, salvo il profondo «rinnovamento» che peraltro è una componente fissa della filosofia elettorale del pci, che cambia [illegible] dopo una o [illegible] legislature.

E' confermato che il segretario regionale Roberto Speciale sarà capolista a Genova. Confermati gli uscenti Battilana, Bette e Ponassi, si candida per la prima volta l'indipendente (ex psi) Giunio Luzzato, docente universitario, passano dal Comune alle [illegible] regionali gli ex assessori Maria Grazia Daniele e Bruno Privizzini.

A Savona ci sono tutti nuovi nomi ad eccezione dell'ex presidente della giunta Armando Magliotto, che è molto popolare. A Imperia sono stati sostituiti sia Tito Barbe, sia Francesco Rum, capolista è Lorenzo Trucchi.

Genova: Roberto Speciale, Marisa Bacigalupo, Luigi Battilana, Loredana Bevegni, Marco Briasco, Claudio Burlando, Renato Canessa, Renzo Cavalli, Paolo Chimeri, Michele Cozza, Maria Grazia Daniele, Roberto Di Rosa, Giuliano Gallanti, Chiara Barone Loria, Giunio Luzzato, Franco Maggi, Gabriella Pagano, [illegible] Ponassi, Bruno Privizzini, Carlo Virgilio Scapinelli, Michele Bette, Luciano [illegible].

Imperia: Lorenzo Trucchi, Anna Castellano, Rocco Berardinucci, Felice De Lucia, Luigi Ivaldi.

Savona: Armando Magliotto, Luca Becce, Gianna Benedetti, Franco Delfino, Luigi Rolla, Osvaldo Rosati, Carlo Trivelloni.

La Spezia: Sandro Bertagna, Attilio Casavecchia, Luigi Pellegrino, Stefania Silvano. **p. l.**

aveva prestato servizio a Genova

Esoneri a pagamento la tariffa dieci milioni

GENOVA — Era a Milano, nello studio di un commercialista, il «centro» per la concessione degli «esoneri facili» (una cifra sottobanco, e niente servizio militare) nel cui scandalo è rimasto coinvolto

Il commercialista milanese è Attilio Capra Da Niele, primo dei non eletti del psdi alle scorse politiche: è in libertà provvisoria su cauzione di 300 milioni.

[illegible] è stato arrestato sotto l'accusa di corruzione aggravata e di associazione per delinquere: molte, infatti, sarebbero le persone attivamente presenti nell'organizzazione che avrebbe fruttato molte decine di milioni. Nel [illegible] del giudice, 22 fra genitori e militari di leva che avrebbero ottenuto l'esonero.

Secondo le indagini compiute dal giudice istruttore presso il tribunale di Torino, dal quale è partita l'inchiesta, il [illegible] delle frodi alla divisa avrebbe avuto una «base» in alcuni sottufficiali e addetti al reclutamento negli uffici leva del distretto. In seguito, concordata la cifra, si arrivava agli ufficiali superiori ora incriminati (oltre al [illegible]): il generale Giuseppe Cirielli ex direttore dell'ospedale militare di Torino ora in servizio a Bari) i quali firmavano il congedo «per impedimento fisico». Pare che un giovane sia stato addirittura dichiarato sordo, mentre ode benissimo.

Nello scandalo sarebbe coinvolto anche il generale della Guardia di finanza, Donato Lo Prete, estradato di recente [illegible] Spagna in seguito alla frode dei petroli. All'ospedale militare di Genova (la definizione più esatta è «centro medico legale») non forniscono notizie.

Parla invece il colonnello Vigliero del comando di zona. Spiega: *«Dallo scorso ottobre: non fa ... più parte del nostro organico medico. I reati che gli vengono attribuiti sarebbero stati compiuti a Milano, dove [illegible] stato trasferito. Posso escludere che nell'ospedale militare di Genova vi siano casi recenti di esoneri a pagamento».* Ma [illegible] esclude che l'indagine, partita da Torino, possa portare a controlli e ispezioni anche a Genova.

Da indiscrezioni, si è appreso che la «tariffa» consisteva per ottenere l'esonero, variava da cinque a dieci milioni. **E. C.**

Il processo per l'omicidio [illegible] Baratella

IMPERIA — La corte d'assise di Imperia rievocherà lunedì l'uccisione di Leo Marino Baratella, 74 anni, l'imprenditore di San Mauro Torinese scomparso il 30 giugno 1983 dalla sua abitazione di San Lorenzo al Mare, e il cui cadavere venne rinvenuto, cinque giorni dopo.

Torna [illegible] la Milano-Sanremo il tradizionale appuntamento in onore del vincitore

E dopo la corsa vanno tutti al galà

SANREMO — Moser, Kelly, Vanderaerden, tanto per citare i più accreditati favoriti del pronostico o, magari, il solito carneade di turno (chi [illegible] ricorda, due anni fa, la vittoria di Gomez?).

LOCALITA'	Distanze percorse	Distanze da percorrere	Orario di passaggio media km 40	Orario di passaggio media km 42
PROVINCIA DI GENOVA				
Rossiglione (circonvallazione)	129.4	164.6	12.21	12.13
Campo Ligure	134.8	159.2	12.29	12.21
Masone	139.8	154.2	12.36	12.28
Passo Turchino	143.0	151.0	12.41	12.33
Fado	146.0	148.0	12.44	12.37
Mele	151.0	143.0	12.54	12.44
Genova - Voltri	155.0	139.0	12.59	12.50
Arenzano	161.5	132.5	13.08	12.59
La Colletta	164.0	130.0	13.13	13.02
Cogoleto	167.0	127.0	13.17	13.06
PROVINCIA DI SAVONA				
Piani d'Invrea	169.0	125.0	13.20	13.09
Varazze	173.5	120.5	13.27	13.15
Celle Ligure	177.5	116.5	13.33	13.22
[illegible] Marina	181.5	112.5	13.39	13.28
Savona (1° rifornimento)	184.5	109.5	13.43	13.31
Zinola	188.5	105.5	13.49	13.37
Vado Ligure	190.5	103.5	13.52	13.40
Spotorno	197.5	96.5	14.03	13.50
Noli	200.0	94.0	14.07	13.54
Varigotti	204.5	89.5	14.14	14.00
Finale Ligure	209.5	84.5	14.21	14.07
Lido di Borgio Verezzi	213.2	80.8	14.26	14.12
Pietra Ligure	215.2	78.8	14.29	14.16
Loano	218.2	75.8	14.34	14.20
Borghetto S. Spirito	221.2	72.8	14.38	14.24
Ceriale	223.2	70.8	14.41	14.27
Albenga (circonvallazione)	229.0	65.0	14.49	14.35
Alassio (2° rifornimento)	235.8	58.2	14.59	14.44
Laigueglia	239.1	54.9	15.03	14.49
Capo Mele	242.1	51.9	15.08	14.53
Andora Marina	244.4	49.6	15.12	14.57
PROVINCIA DI IMPERIA				
Capo Cervo (Mimosa)	247.4	46.6	15.17	15.01
Cervo	248.4	45.6	15.19	15.03
Diano Marina	252.4	41.6	15.24	15.08
Capo Berta	254.9	39.1	15.28	15.12
Oneglia (Imperia)	256.0	38.0	15.35	15.16
Porto Maurizio (Imperia)	260.0	33.4	15.37	15.20
S. Lorenzo al Mare	266.6	27.4	15.46	15.26
Cipressa	272.4	21.6	15.55	15.38
Innesto Via Aurelia (S.S. 1)	275.7	18.3	16.00	15.41
S. [illegible] al Mare	277.1	16.9	16.02	15.43
Riva Ligure	279.1	14.9	16.05	15.46
Arma di Taggia	282.1	11.9	16.09	15.50
Capo Verde	284.9	9.1	16.13	15.54
Bivio destra Poggio Sanremo	285.4	8.6	16.14	15.55
Santuario N. S. della Guardia	287.1	6.9	16.17	15.58
Poggio di Sanremo	288.7	5.3	16.19	16.01
Innesto Via Aurelia (S.S. 1)	291.9	2.1	16.24	16.05
SANREMO (Via Roma)	294.0	0.0	16.27	16.08

Chi, oggi pomeriggio, sfreccerà per primo sul traguardo di via Roma al termine della «classicissima» Milano-Sanremo sa già che non potrà lasciare la città. Ha l'obbligo, a termini di regolamento, di restare a Sanremo per partecipare al gran galà che, questa sera, il casinò organizza in onore del vincitore della più affascinante [illegible] ciclistica del mondo.

Il particolare, apparentemente secondario, è significativo. E' un ritorno all'antico. Fino al 1968 il galà al casinò era un'abitudine. Poi era caduto in disuso. Colpa del mitico '68 che mise in discussione tutto e tutti? Certamente no. I motivi erano ben più venali. Venuti di moda kermess e circuiti di ogni genere, ai vincitori di una corsa come la «Sanremo» venivano garantiti ingaggi d'oro per raggiungere questa o quella località in Belgio, Francia e Italia dove [illegible] subito il giorno dopo a mettere a frutto in fretta la fresca gloria. Questione di quattrini insomma.

Così si assisteva ad un rituale fisso: il vincitore che passa il traguardo, fa le interviste di rito, bacia la miss, ritira la coppa, va in albergo per la doccia e riparte per qualche parte d'Europa. Quest'anno non sarà così. Il galà è tornato in auge con la collaborazione della Gazzetta dello Sport: alle 22,30 ci sarà la premiazione del vincitore, poi un premio speciale anche per Sergio Zavoli, presidente della Rai-tv, che [illegible] il ciclismo ha un passato rugente per essere stato l'inventore del celebre «Processo alla tappa».

Il tutto, dati i personaggi, con la partecipazione delle telecamere della Rai-tv.

La Sanremese. *Pochi lo sanno, ma nella Milano-Sanremo è determinante l'apporto di un vecchio sodalizio, la Sanremese Ciclismo, [illegible] sezione a due ruote della più celebre società calcistica. Ora la Sanremese Ciclismo è autonoma, svolge un'intensa e interessante attività a livello giovanile, ma il fiore all'occhiello resta questa corsa che il sodalizio organizza in collaborazione con la Gazzetta dello Sport.*

«In particolare il occupiamo dell'organizzazione nel tratto che va dal Poggio al traguardo di via Roma», *spiega Mimmo Curatola, presidente del sodalizio. La corsa, a livello organizzativo, non si esaurisce sul traguardo di via Roma. Continua nel tre «quartiertappa» all'Azienda di soggiorno in largo Nuvoloni, dove sono sistemati cronometristi e giudici, alla Sip in via Roma e all'Hotel Centrale nella stessa via Roma dove, in particolare, sono sistemate le due sale-stampa della corsa.*

E' la Milano-Sanremo più nascosta. Forse l'affare più grosso, in termini promozionali, per la città: di fronte ad un contributo piuttosto basso (non arriva a 40 milioni) c'è un impatto pubblicitario enorme sia sui giornali, sia alla televisione.

Rivoluzione. *Oggi il traffico a Sanremo sarà rivoluzionato. Una necessità a scadenza annuale che i sanremesi conoscono bene. Ecco i provvedimenti principali.*

Divieti di sosta: dalla mezzanotte di ieri fino alle 17 di oggi è proibita la sosta di tutti i veicoli in corso Cavallotti, rondò Garibaldi, via Fiume, corso Orazio Raimondo, via Roma, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice sul lato a monte fino all'incrocio con via Nuvoloni e su entrambi i lati fino all'hotel Royal, largo Nuvoloni, corso Mombello (carreggiata di levante, tronco inferiore), via [illegible] Bixio (lato a monte di corso Mombello e corso [illegible] rio Raimondo) e, a Poggio, via Duca d'Aosta, via Val d'Ultri, piazza Libertà e via Grossi Bianchi.

Transiti: dalle 13 alle 17, nel centro cittadino, il traffico si svolgerà nei due sensi sulla direttrice corso Imperatrice-via Matteotti-piazza Colombo-corso Garibaldi.

Chiusura al traffico: dalle 13 alle 17 verrà chiuso il tratto di via Nino [illegible] fra via Corli e corso Orazio Raimondo con relative traverse. Dalle 12,30 alle 17 divieto di transito anche nelle strade della frazione di Poggio interessate alla corsa.

Servizi pubblici: funzioneranno i servizi urbani, ma verranno abolite le fermate tra piazza Colombo e via Verdi. I servizi pubblici da e per Ventimiglia avranno il capolinea in largo Nuvoloni; quelli da e per Taggia in piazza Colombo.

Bruno Monticone

Gli operai dei cantieri rinunciano al blocco

PIETRA L. — Nessun pericolo di interruzione, almeno da parte degli operai dei Nuovi Cantieri Liguri, per la Milano-Sanremo, in programma oggi lungo le strade della Lombardia e della Liguria. I lavoratori, infatti, hanno ottenuto quello che avevano richiesto, invano, da mesi, e cioè un incontro con il governo per discutere il futuro dello stabilimento che occupa 190 dipendenti.

Il sottosegretario all'Industria, Bruno Orsini, ha infatti comunicato al prefetto Giovanni Orefice, che si era subito messo in contatto con Roma, che l'incontro è stato fissato per martedì 19 alle 17, nella sede del ministero dell'Industria.

Pare che stia per arrivare una commessa di lavoro (si tratta di una nave di 4 mila tonnellate), in grado di assicurare altro un anno di lavoro al cantiere. **(m. nu.)**

I risultati di un'indagine sulle condizioni del centro storico

Sanremo, incuria alla sbarra

La mancanza di manutenzione responsabile del degrado - Su 746 alloggi controllati solo 81 in condizioni discrete - Rete idrica carente e linee elettriche pericolose - La maggioranza degli abitanti vuole restare

SANREMO — Una radiografia del centro storico per verificarne lo stato di salute e gettare le basi dell'opera di risanamento. E' questo il tipo di [illegible] svolto, attraverso un'indagine a tappeto, [illegible] tre professionisti, l'architetto Salesi e gli ingegneri Sacco e Formaggini che hanno redatto il piano particolareggiato della «Pigna», attualmente in pubblicazione a Palazzo Bellevue.

Dallo studio emergono alcuni dati prevedibili ed altri, invece sorprendenti. Innanzitutto pochi (3-4%) sono gli edifici in condizioni statiche pericolanti (che presentano cioè gravi lesioni nelle strutture portanti) e devono essere demoliti: gli altri sono solo deteriorati e sufficientemente conservati. Quindi il patrimonio edilizio del [illegible] storico è quasi interamente recuperabile.

Lo stato di degrado attuale è dovuto, nel 90% [illegible] casi, all'assoluta assenza negli ultimi decenni (quando [illegible] è puntato tutto sull'edificazione di nuove aree), di qualsiasi intervento di manutenzione: tetti, pavimenti, serramenti sono quasi sempre deteriorati.

La parte più carente riguarda la situazione igienica. Su 746 alloggi censiti, 118 sono in [illegible] «cattive» (mancano di servizi, riscaldamento e per [illegible] più di impianto idrico, hanno una scarsa aerazione). [illegible] «insufficienti», [illegible] «mediocri» e solo 81 possono essere considerati «discreti».

Nonostante questo, la «Pigna» [illegible] ancora densamente popolata: l'80% degli appartamenti [illegible] occupato, per un totale di circa 2600 persone [illegible] una media inferiore ad un abitante a [illegible]. Metà degli alloggi [illegible] affitto, l'altro 50% in proprietà.

Disastroso è [illegible] stato delle reti [illegible] servizi. La struttura portante del sistema fognario è rappresentata dalla condotta [illegible] via Palma e via Romolo Moreno, che convogliano [illegible] bianche e nere. Vi scarica solo il 50% degli appartamenti ed è insufficiente: nei periodi di pioggia la pressione è troppo alta e [illegible] acque trasudano negli alloggi sottostrada aggravando le condizioni igieniche e il degrado degli edifici.

La rete idrica è carente e caratterizzata da perdite d'acqua generalizzate. La linea elettrica è pericolosa e priva di manutenzione: [illegible] fili scoperti ed a mezz'aria ed illuminazione stradale insufficiente. La rete del [illegible] è presente solo in via Romolo Moreno e via Palma. [illegible] di sicurezza.

E' stata fatta poi un'indagine di tipo storico, ambientale ed architettonico. La «Pigna», che si è sviluppata soprattutto tra il 1200 ed il [illegible] a cerchi concentrici, dall'alto in basso, presenta pochi edifici di alto interesse artistico ([illegible] dei Dolori, via [illegible] Stefano, vecchie sedi vescovili e del Comune). [illegible] i quali [illegible] propone il restauro. Per la maggior parte del patrimonio edilizio, non contraddistinto da particolari pregi architettonici, si indica la necessità di un «risanamento [illegible] vativo».

Infine, è stata eseguita un'analisi sugli abitanti, [illegible] cui emerge che ben il 20% della popolazione è di [illegible] superiore ai 65 anni. Risulta inoltre molto consistente la presenza di immigrati dal Sud, che negli Anni [illegible] e 70 hanno ripopolato le case abbandonate [illegible] sanremesi.

Agli abitanti è stato inoltre chiesto se intendono trasferirsi. Su 700 persone, 500 hanno espresso la volontà di rimanere in alloggi risanati, mentre 200 hanno detto di voler andare via.

Tutti questi dati e altri ancora formano la «fotografia» del centro storico su cui si basa [illegible] parte propositiva, quella su quanto occorre fare, del piano particolareggiato di cui si occuperà la prossima puntata.

Claudio Donzella
(2 - Continua)

Sanremo. Uno scorcio della città vecchia (Telefoto Gatti)

Consiglio provinciale a Imperia

IMPERIA — Il Consiglio provinciale [illegible] Imperia, convocato in sessione straordinaria per il [illegible] marzo alle 21, dovrà discutere, fra l'altro, il rinnovo per il 1985 della [illegible] cessione [illegible] autolinee provinciali alla Riviera Trasporti, società per azioni a capitale pubblico.

A Roma si è tenuto il convegno dei dipendenti iscritti alla Cisl

Impiegati del casinò chiedono il cento per cento delle mance

Oggi intascano la metà del totale - Tra le altre rivendicazioni, l'assetto definitivo per le gestioni delle [illegible] da gioco e un miglior trattamento pensionistico

SANREMO — I dipendenti del casinò italiani hanno iniziato la «battaglia delle mance». Chiedono ai gestori di avere l'intera somma che i clienti elargiscono [illegible] regalo agli impiegati e [illegible] più, [illegible] accade da sempre, solo il 50%.

[illegible] della «rivolta» è stata [illegible] al recente meeting romano del Coordinamento nazionale dei dipendenti delle case da gioco iscritti alla Fisascat-Cisl [illegible] di circa 800 dipendenti sui complessivi 1800 impiegati nei casinò di Sanremo, Saint Vincent, Campione e Venezia. La casa da gioco [illegible] Valle d'Aosta era rappresentata dai delegati Ornello e Provancy, Campione da Anfossi, Sanremo [illegible] segretario della Cisl, Pierangelo Raineri (è anche coordinatore nazionale), Gandelli e Battaglia.

«Stiamo lavorando — ha dichiarato Raineri — per dare un assetto definitivo e stabile alle quattro case [illegible] gioco [illegible] stenti. Dobbiamo superare le attuali gestioni provvisorie di Sanremo, Saint Vincent e Campione. Occorrono adeguate normative giuridiche. Chiediamo anche un contratto [illegible] nazionale [illegible] lavoro uguale per tutti i dipendenti dei casinò. E' tempo di fare ordine in questo settore».

Qual è, secondo l'esperienza Fisascat-Cisl, la gestione ottimale? [illegible] risposta al concetto [illegible] è stata [illegible] che [illegible] da verificare: le roulettes devono diventare aziende pubbliche, gestite managerialmente, avere bilanci propri e massima possibilità di azione. *«Ci prodighiamo ad ogni livello — ha continuato Raineri — anche per allineare i dipendenti dei nostri casinò ai loro colleghi europei. Per questo chiediamo il 100% delle mance, come avviene negli altri Paesi, ambienti di lavoro migliori, maggiore sicurezza sociale. Devono essere ritoccate le pensioni. In media attualmente si aggirano sul milione e 200 mila lire al mese. Se si pensa che [illegible] costo che [illegible] poi pagate anche con 3 anni di ritardo appare evidente che sono inaccettabili».*

Sulla proposta di aprire nuovi casinò in Italia qual è [illegible] vostra posizione? [illegible] ci opponiamo ad altre [illegible] — hanno risposto rappresentanti della Cisl — *a patto che si scelgano località con caratteristiche di turismo internazionale inconfutabili. Cioè niente casinibalismo [illegible] regionali».*

Sanremo il 24 e 25 settembre ospiterà il Convegno europeo dei casinò. Due anni fa si [illegible] a Montecarlo. E' già cominciata la polemica. *«Nei riguardi dell'Azienda [illegible] soggiorno — precisa Raineri — che, in pratica, se ne lava incredibilmente [illegible] mani [illegible] tecario aveva messo a disposizione dell'organizzazione il palazzo dei congressi con traduzione simultanea e l'albergo Hermitage. L'Azienda [illegible] soggiorno di Sanremo offrirà [illegible] un vermouth ed una striscione. Due stili che non hanno [illegible] bisogno di commenti».*

[illegible] casinò di Sanremo come va? *«Non sta andando certo bene — è la risposta della Cisl — per questo dobbiamo rimboccarci le mani. Anche [illegible] le roulettes [illegible] risentono i gravi malesseri che da troppo tempo attanagliano Palazzo Bellevue e l'intera città».*

Roberto [illegible]

Assemblea dei marittimi a Imperia

IMPERIA — «Crisi occupazionale dei marittimi e tematiche sull'addestramento per [illegible] sicurezza in [illegible]» il tema di un'assemblea convocata [illegible] sera [illegible] 21, al Ridotto del Teatro Cavour di Porto Maurizio. L'iniziativa è organizzata dal collegio dei capitani [illegible] lungo corso e macchinisti navali della provincia. (f. d.)

Ieri in assise a Imperia sentenza per la morte di Vittorio Berardinelli

Thomas Bertini condannato a 19 anni per l'assassinio del sarto di Sanremo

Al giovane è stato riconosciuto il vizio parziale di mente al momento del fatto - In libertà gli altri due imputati

IMPERIA — [illegible] è concluso ieri davanti alla Corte d'assise di Imperia il processo per il delitto della Pigna. La sentenza [illegible] stata emessa alle 18.45, dopo tre [illegible] esatte di camera di consiglio. Diciannove anni di reclusione e tre in casa di cura, a pena espiata, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 500 mila di multa per Thomas Bertini, giudicato colpevole di omicidio e rapina, con il riconoscimento di un vizio parziale di mente al momento del delitto. Giampiero Quadrio e Giuseppina Pagliero, assolti dall'accusa principale di concorso in omicidio e rapina, sono stati condannati per ricettazione favoreggiamento a un anno e dieci mesi con la condizionale e rimessi in libertà, con la [illegible] menzione nel casellario giudiziario.

A distanza di [illegible] anno è stata rievocata la selvaggia uccisione del sarto Vittorio Berardinelli, «Gastone», trovato assassinato, presunto ammazza-

Thomas Bertini

tore e omosessuale Tenero dell'omicida, uno squallido alloggio, bilocale, di via Capitolo 32, nella città vecchia di Sanremo.

Principale imputato, Thomas Karrash Bertini, 21 anni, nato a Vienna e residente a Sanremo, in via Nino Bixio. Il giovane si è assunto tutta la responsabilità del delitto. Per lui il pm Bruno Novella (che ieri [illegible] ha svolto una breve replica agli interventi della difesa) aveva chiesto 25 anni di reclusione e [illegible] tre per motivi di sicurezza. Pesanti le accuse: omicidio, [illegible] l'aggravante delle sevizie e delle crudeltà inflitte alla vittima, e rapina (4 o 5 grammi di eroina, che «Gastone» teneva nascosta in una lattina di Coca-Cola). Il sarto [illegible] ucciso [illegible] un taglierino da moquette e mutilato orrendamente con colpi d'ascia al volto.

Per gli altri due giovani che sedevano sul banco degli imputati, Giampiero Quadrio, [illegible] anni e Giuseppina Pagliero, [illegible] 19, entrambi residenti a Sanremo, identiche le richieste [illegible] pm: assoluzione [illegible] formula piena dall'imputazione più grave (concorso [illegible] omicidio) e tre anni e sei [illegible] reclusione per ricettazione (dell'eroina) e favoreggiamento continuati.

Thomas Bertini (a [illegible] una perizia medica ha riconosciuto la seminfermità mentale), era difeso dagli avvocati Lasti e Boscetto. *«Thomas — hanno detto — ha ucciso uno spacciatore, uno dei tanti che hanno concorso a un altro grave delitto, quello dell'annientamento fisico e psichico di Thomas. L'esistenza di questo ragazzo è stata sconvolta quando, a 15 anni, ebbe un gravissimo incidente stradale e, contemporaneamente, apprese che l'uomo con cui la madre conviveva non era suo padre».* Al momento dell'omicidio Bertini, in crisi d'astinenza, era sotto l'effetto di «Roipnol», mescolato a whisky.

Nella sua requisitoria, Novella aveva descritto Thomas come *«un violento, un tipo senza pietà, che [illegible] si fermò neanche di fronte alle evidenti implorazioni della vittima e, per sua stessa ammissione, continuò a massacrarlo per un tempo lunghissimo».*

Maurizio Fico

Gas a Imperia il programma è approvato

IMPERIA — [illegible] è risolta ad Imperia la delicata questione [illegible] gas [illegible] città che aveva provocato una spaccatura all'interno della maggioranza. Il Consiglio comunale ha approvato, con la sola astensione dei comunisti e nessun voto contrario, i termini del programma di ristrutturazione della rete urbana.

Dopo una lunga mediazione fra le diverse posizioni (dc, [illegible] e psi [illegible] presentato programmi differenti) si è giunti a questa conclusione: i lavori di potenziamento, nella zona a ridosso del [illegible] dei [illegible] metri cubi, rete estesa fino a via Calderina [illegible] Oneglia, nuove tubature, e distribuzione [illegible] metano pure alle industrie [illegible] eseguiti sulla base di un progetto [illegible] manale. (f. d.)

Italia Nostra contro il piano per Porto Maurizio

«Quel parcheggio non si deve fare»

Vicino al cinema Centrale si chiede venga realizzata un'area verde

IMPERIA — *«L'area a ridosso del Cinema Centrale, non deve essere destinata [illegible] autoparcheggio»*. [illegible] una delle principali osservazioni al Piano Particolareggiato del centro storico di Porto Maurizio, formulate dall'Associazione «Italia Nostra». Il direttivo della sezione imperiese ha inviato il documento al sindaco Giovanni Barbagallo.

Spiega il presidente Arcangelo Tagarelli: *«Le considerazioni da fare sul piano adottato dal Consiglio comunale per il centro storico di Porto Maurizio sarebbero molte. Ad esempio, nel progetto di intervento, nella zona a ridosso del cinema Centrale, risulta [illegible] destinazione ad autoparcheggio. [illegible] corrispondenza dell'area sotterranea delle opere parrocchiali, con un nuovo accesso stradale da Via 20 settembre e sbocco in piazza Ricci».*

Prosegue Tagarelli: *«La localizzazione di un posteggio e dei relativi [illegible], nel cuore del centro storico, [illegible] pone a nostro parere in netto contrasto con l'esigenza di riservare nelle [illegible] centrali urbane, il maggiore spazio possibile ai pedoni. Inoltre il parcheggio in questione [illegible] destinato a confinare [illegible] l'unico polmone verde del centro di Porto. La prevista destinazione dell'area confinante, rischia così di essere seriamente compromessa».*

Un altro particolare allarmante: *«Risulta poi l'esistenza di una serie di problematiche geologiche, geomorfologiche e di incremento dell'intensità sismica, da valutare con estrema attenzione. Infine non esiste alcun piano finanziario per il complesso di opere da realizzare».*

Che cosa propone l'Associazione «Italia Nostra»? Risponde il presidente della sezione imperiese: *«Innanzitutto chiediamo l'eliminazione dal Piano Particolareggiato della destinazione ad autoparcheggio dell'area sotterranea vicina al Centrale. Poi vorremmo che la zona attigua alla sala cinematografica venisse presto trasformata in area a verde pubblico attrezzato. Infine riteniamo superflua la realizzazione del nuovo [illegible] da Via 20 settembre, in quanto non necessario per raggiungere il parco pubblico progettato».* f. d.

Cisl-edili il congresso domani ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Si terrà domani all'hotel Arma, il congresso provinciale della Cisl-edili.

I lavori, che prevedono anche l'elezione del nuovo direttivo inizieranno alle 9.30. Vi parteciperanno 50 delegati in rappresentanza dei circa 900 iscritti della categoria. Al dibattito prenderanno parte anche il segretario regionale Gianni Fodda e il segretario provinciale Francesco Azzori. (f. d.)

Il nuovo servizio disporrà per ora di 8 posti letto

Bordighera, il Saint Charles apre il reparto psichiatrico

VENTIMIGLIA — Lunedì sarà aperto a Bordighera all'ospedale Saint Charles il reparto di servizio psichiatrico con otto [illegible] letto. La struttura [illegible] pazienti non solo della Usl n. 1 ventimigliese ma anche della n. 2 sanremese.

Il reparto prevede nell'organico [illegible] primario, un aiuto e [illegible] assistenti oltre a personale paramedico composto da 17 unità più una caposala. E potrà operare completamente tra poco.

«Ora però — ha spiegato Albino Balestra, presidente del Comitato di gestione della Usl n. 1 — apriremo il reparto in scala ridotta poiché il piano ospedaliero regionale prevede la disponibilità di 20 posti letto».

Sinora, poiché si sono utilizzati [illegible] che fanno parte dello stabilimento ospedaliero di Ventimiglia, il costo della realizzazione dell'opera s'aggira sui 100 milioni.

Quando la struttura sarà ultimata ed operante al completo nei locali previsti, si raggiungerà la cifra [illegible] circa mezzo miliardo.

Intanto, nell'Usl ventimigliese, i problemi [illegible] mancano, anche se recentemente il presidente del Comitato di gestione dell'organismo e quello dell'assemblea Eduardo Carnasai si [illegible] incontrati col sindaco di Bordighera Renata Olivo, per definire la pratica riguardante Villa S. Patrizio.

«Da questo incontro — ha affermato Balestra — non è emerso nulla di definitivo. I rappresentanti dell'amministrazione hanno chiesto tempo per studiare a fondo la pratica e quindi prima rispondereno ufficialmente».

Si sa che l'assessore regionale alla Sanità Pino Iosi ha inviato più volte lettere ultimative al comune di Bordighera perché il problema fosse definitivamente chiarito, ma ancora nulla di concreto [illegible] stato concluso.

Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl ventimigliese ha spiegato: *«Richiederemo quanto prima l'intervento dell'ufficio legale dell'Assessorato regionale alla sanità, poiché la questione si trascina da troppo tempo. La legge parla chiaro in proposito: su [illegible] 2 dello che possono [illegible] intervenire degli accordi per l'utilizzo del complesso, ma è necessario che venga fatto il punto sulla situazione una volta per tutte».* **l. m.**

La festa di S. Giuseppe a Imperia

IMPERIA — Borgo Foondura in occasione della festa patronale di San Giuseppe ha organizzato per domani un nutrito calendario di manifestazioni. Tra gli appuntamenti più attesi la processione per le vie principali del quartiere (via Mazzini, piazza Mameli e ritorno). Vi parteciperanno fra l'altro [illegible] Confraternite e la banda musicale.

Ecco un'originale iniziativa promossa dal Circolo ligustico

L'anagrafe per le piante di Sanremo

La proposta al sindaco che l'ha accettata - Sui viali e nei giardini [illegible] collocate le targhette

SANREMO — Tra non molto [illegible] sarà a Sanremo l'anagrafe delle piante: ognuna avrà una propria carta d'identità ovvero la targhetta indicativa.

La richiesta è stata avanzata al sindaco dal Circolo ligustico [illegible] Sanremo che ha lo scopo di difendere i beni culturali ed ambientali. Il sindaco Leo Pippione l'ha accolta.

I giardini di Sanremo, i parchi, le ville, sono arricchiti da superbe piante lucenti di verde cupo ed a volte tenue, sempre rigogliose. Esse vivono soprattutto in luce e nella città dei fiori le ore di luce superano, nella media annuale, [illegible] almeno un ora quelle giornaliere di molte altre località, anche turistiche e rinomate per il loro dolce clima.

Il turista a Sanremo, mentre passeggia, ha spesso un concetto piuttosto riduttivo delle piante ritenendole necessarie soltanto ad abbellire giardini, parchi e ville. Gli alberi sono invece indispensabili per la salute degli uomini. Hanno bisogno di cure costanti ed i giardinieri di Sanremo sono impegnati in questo senso, primi a dolersi del fatto che la gente non conosca il patrimonio di verde esistente nel territorio comunale.

Il Circolo ligustico ha provveduto a stilare un elenco di tutte le piante esistenti a Sanremo. Ne citiamo alcune, anticipando [illegible] dati che, in proposito, costituiranno l'anagrafe «verde», in corso di realizzazione.

Le piante che prevalentemente adornano e formano il verde locale, secondo il Circolo ligustico, sono le «sclerofilie», tipiche della macchia mediterranea, come la «Phoenix canariensis», dalle lunghe foglie lucenti e di un verde cupo. La sorella «Phoenix dactylifera», che è una pianta tropicale dalla quale vengono tratti i dolcissimi frutti; la «Washingtonia», robusta dalle belle foglie palmate a ventaglio; il caratteristica «Erytea armata», dai lunghi spadici fruttiferi, la «Chamaerops humilis», la [illegible] la «Trachycarpus excelsa», una pianta sottile e svelta dalle [illegible] cielo.

L'elenco del Circolo ligustico comprende gli odorosi e salubri «Eucalyptus», le varie specie di acacie multicolori e profumate, che conferiscono [illegible] paesaggio invernale un tocco cromatico [illegible] rara bellezza. Ed ancora: le «Tamerix», le tamerici «salmastre ed arse», col fa riferimento D'Annunzio nella sua «Pioggia nel pineto». I «Pinus Excelsa», i pini marittimi, i «cedrus», il «libernesis», il «dedora» ed altre piante.

Tutte [illegible] loro documento di identità: una piastrina metallica che ne indicherà anche la provenienza e [illegible] rarità. Una su tutte sarà particolarmente curata e vicino alla Ormond perché [illegible] la sola esistente nel mondo. Nell'elenco è indicata con una «ics». Dovrà essere [illegible] sorpresa per tutti.

Renato Olivieri

Marchio fasullo sulle borse due denunce a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I vigili urbani di Ventimiglia hanno denunciato Giovanni Ferrando, 39 anni, corso Mentecarlo 2; l'uomo [illegible] 15 borse con il marchio fasullo di Louis Vuitton che sono state sequestrate.

Sempre nel quadro della caccia alle imitazioni con marchio contraffatto, la polizia di Ventimiglia ha sequestrato tre scatoloni contenenti 400 magliette, borse, borsette e valige con falso marchio Vuitton. (l. m.)

Lusinghiero bilancio delle iniziative del Cise per i prodotti alimentari della provincia

E' «made in Imperia» la dieta che fa gola

IMPERIA — L'alimentazione mediterranea tira sempre di più. [illegible] fortunata formula, riscoperta dal Cise, il Centro imperiese di sviluppo economico, [illegible] gola anche [illegible] produttori [illegible] burro, e perfino gli industriali dell'olio di semi, tradizionali oppositori [illegible] quello [illegible] oliva, hanno cercato di inserirsi nell'operazione promozionale, con la scusa, un po' forzata, che «l'olio [illegible] «l'occhio di riva dalla vite, una pianta mediterranea».

[illegible] segnali che dimostrano la validità [illegible] progetto, [illegible] per diffondere i più tipici prodotti alimentari [illegible] Imperia, come l'olio d'oliva e la pasta, attraverso [illegible] documentata teoria scientifica, finalizzata alla salvaguardia della salute.

Conferma il vicepresidente [illegible] Cise, Enrico Lupi: *«Molti, gelosi del successo della nostra idea, vogliono cavalcare la tigre, anche a sproposito»*. Il «marchio» Imperia, dunque, ha ripreso valore: *«Alle fiere internazionali, i prodotti di questa provincia cominciano ad essere altamente apprezzati»*, precisa Lupi. Una prova? Alcune aziende olearie starebbero cercando di rilevare qualche ditta locale, [illegible] poter poi commerciare direttamente l'olio di Imperia. Non solo [illegible] che aziende [illegible] altre regioni, sfidando eventuali vertenze giudiziarie, abbiano già messo in vendita bottiglie di olio d'oliva, abusivamente presentato come ligure.

Al Cise, industriali e commercianti sono soddisfatti del primo anno di attività. Dopo il Convegno su «Cultura e alimentazione», che, come [illegible] il presidente, ing. [illegible] Agnesi «aveva costituito il pulpito dal quale si era diffuso il messaggio», sono venuti i «Quaderni dell'alimentazione [illegible] mediterranea», il gemellaggio gastronomico con la Norvegia attraverso [illegible] sposalizio tra stoccafisso e olio d'oliva, e la tavola rotonda su: *«L'alimentazione mediterranea per lo sport, la salute e la bellezza»*.

L'obbiettivo è ambizioso: *«Vogliamo compiere un significativo salto di qualità perché il consumatore ricerchi di nuovo ed abbinare il nome di Imperia a quello dell'olio d'oliva come succede ad Alba con il tartufo o a Parma con il formaggio grana»*, spiega Lupi. E così il Cise, oltre a darsi una nuova struttura operativa intende creare una «pool» [illegible] il coinvolgimento delle banche e degli enti [illegible] più sensibili all'iniziativa (Comune, Provincia e Camera di commercio).

Quali programmi, dunque, per l'85? Risponde il presidente Agnesi: *«Parteciperemo alle manifestazioni di S. Giovanni, che da festa patronale di Oneglia, dovrebbero diventare una vera e propria fiera regionale. A maggio, inoltre, il Cise avrà probabilmente un proprio "stand" al "Cibus" di Parma, [illegible] delle maggiori fiere internazionali [illegible] settore. Niente convegni o tavole rotonde, quest'anno: ci rischierebbe di pestare nel mortaio sempre la stessa acqua».*

Stefano Delfino

Ospedaletti: [illegible] si fa per il turismo in crisi?

OSPEDALETTI — Potenziamento delle strutture extralberghiere e delle spiagge maggiori incentivi al turismo [illegible] gruppo italiano e soprattutto straniero, a cui sempre più spesso ci si rivolge per superare la crisi del settore.

Sono queste le principali richieste avanzate da un gruppo di albergatori [illegible] Ospedaletti in una lettera al sindaco, Riccardo Bracco, seguita alla recente polemica sulle gratuità [illegible] offrire agli ospiti.

Osserva Renzo Scinicoli, presidente della locale sezione dell'Associazione albergatori: *«Il turismo per rivolitre è diventato indispensabile per la nostra economia. Ospedaletti, come da tempo sta facendo Sanremo, deve cercare di incentivare l'arrivo dei gruppi, sia con iniziative pubblicitarie in Italia e all'estero che con agevolazioni nell'utilizzo delle strutture pubbliche».* r. d.

Da Milano la notizia di drastici licenziamenti nel capoluogo

Pavesi: in pericolo 290 posti

Il provvedimento riguarderà 150 operai, 90 impiegati e 50 piazzisti - Riunione del consiglio di fabbrica - Il gruppo dovrebbe passare a giorni alla Partecipazioni statali

NOVARA — Per il gruppo Alivar e la Pavesi, in particolare, si ripropone il problema di un esubero di personale. Questo sarebbe di 500 unità per tutto il gruppo, (3600 dipendenti circa), 290 dei quali sono lavoratori occupati nel Novarese: 150 operai addetti alla produzione, 90 impiegati e 50 piazzisti.

L'informazione, sia pure in termini ufficiosi, è emersa giovedì a Milano durante un convegno organizzato dalla Filia nazionale (il sindacato alimentaristi), per discutere la situazione delle partecipazioni statali.

Come noto, proprio in questi giorni, si sta completando l'operazione finanziaria che prevede la liquidazione di Fossati (azionista di minoranza) con il passaggio del gruppo Alivar alla Sme (la finanziaria dell'Iri), che già deteneva il pacchetto di maggioranza. L'Alivar dunque passerà completamente alle partecipazioni statali. E' prevista una ristrutturazione di tutto il settore alimentare che comprende realtà come la Cirio, la Sidalm, con produzioni in concorrenza con quelle del gruppo Alivar.

Come noto, già in ottobre, a Firenze, i responsabili dell'Alivar comunicarono al sindacato la necessità di procedere a un taglio occupazionale di 290 unità nello stabilimento novarese di corso Vercelli che occupa poco meno di 1700 dipendenti.

Il consiglio di fabbrica e la Filia si mobilitarono costruendo una piattaforma che contemplava la salvaguardia dei livelli occupazionali con il ricorso a una riduzione degli orari di lavoro e l'applicazione dei cosiddetti contratti di solidarietà.

Una piattaforma che è stata presentata alla direzione del gruppo e che sarà discussa in un incontro previsto a Roma per il 4 aprile dopo i mutamenti dell'assetto societario.

Nel frattempo, all'amministratore delegato dimissionario Niccolò Pellizzari è subentrato De Paloo, il manager incaricato di gestire questo periodo di transizione e di portare a termine la ristrutturazione del gruppo.

Alla resa dei conti, rispetto ai programmi dell'ottobre scorso, per quel che riguarda la realtà novarese, le novità riguardano soprattutto i 90 impiegati considerati in esubero e i 50 piazzisti. Per gli operai invece, i 150 di adesso corrispondono in pratica ai duecento di allora perché una cinquantina si sono dimessi negli ultimi quattro mesi.

Il consiglio di fabbrica della «Pavesi» si è riunito ieri per valutare la situazione che è ormai nota anche fra i lavoratori dello stabilimento di corso Vercelli. Non ci sono commenti ufficiali né da parte della Filia provinciale («prima di prendere qualsiasi posizione dobbiamo discuterne al nostro interno e nelle assemblee di fabbrica convocate per lunedì»), né da parte dell'azienda in assenza del responsabile delle relazioni sindacali Carlo Palsetti.

La trattativa che si aprirà in aprile partirà da queste realtà molto preoccupanti.

Renato Ambiel

Montefibre sequestrati gli impianti?

VERBANIA — La federazione sindacale unitaria ha chiesto al Tribunale il sequestro conservativo dell'impianto sperimentale per il Nylon P.O.Y. a garanzia dei lavoratori che devono ancora ricevere le indennità di liquidazione per fine rapporto.

La richiesta è stata però dettata dalla riconosciuta necessità di evitare che lunedì la Montefibre cominci l'operazione di smantellamento dell'impianto e il suo trasferimento ad Acerra.

Per evitarlo e per evitare anche che la rinnovata opposizione di operai, sindacalisti, rappresentanti di forze politiche e amministratori, provochi incidenti, il Ministero dell'Industria si era impegnato a intervenire sulla Montefibre. Questa però insiste per dare avvio all'operazione.

Unirne cinque

Una super Comunità ossolana?

Proposta per migliorare l'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — Ormai tutti ne sono convinti: cinque Comunità Montane per l'Ossola sono davvero troppe.

Significano una parcellizzazione delle iniziative che risultano frammentarie e inadeguate. Ma è bene non farsi troppe illusioni: i piccoli interessi di campanile sono difficili da scalzare, nessuno sembra disposto a rinunciare alla propria, effimera autonomia. Insomma, il giorno in cui in tutto il territorio ossolano ci sarà una sola Comunità Montana è ancora abbastanza lontano.

Prendendo atto di questa situazione, il Presidente della Comunità Valle Ossola, che raggruppa diciotto Comuni con oltre cinquantasettemila abitanti ed è la più grande del Piemonte, ha avanzato una proposta concreta: costituire subito un organismo sovracomunitario, una specie di «direttorio» che sia in grado di affrontare con la necessaria efficacia i grandi temi di interesse comune: il turismo, la viabilità, l'artigianato.

«Proprio le iniziative che abbiamo intrapreso per rilanciare il turismo — spiega Miguidi — come gli itinerari turistico gastronomici e la campagna promozionale per la stagione invernale hanno dimostrato che senza uno sforzo comune di tutte le località si può fare ben poco. Non possiamo più permetterci di disperdere le risorse che abbiamo. E questo discorso vale anche e soprattutto per i sovraccanoni elettrici dei bacini imbriferi montani che attualmente si perdono in mille rivoli. Ogni Comune li utilizza per piccole spese, dal campetto di calcio alla stradina di interesse locale. Concentrando almeno una parte di questi finanziamenti, che ammontano a parecchie centinaia di milioni all'anno, si potrebbe davvero cambiare in pochi anni il volto dell'Ossola».

a. v.

Armati e mascherati si sono fatti aprire con un pretesto

Legano e rapinano una donna quattro arrestati a Mergozzo

Prima si erano accertati che fosse sola in casa - Processati per direttissima

GRAVELLONA TOCE — A conclusione di difficili e laboriose indagini, i carabinieri di Gravellona Toce, con i colleghi di Omegna, hanno fatto piena luce su un grave episodio di rapina pluriaggravata e sequestro di persona verificatosi la scorsa settimana a Bracchio, una frazione di Mergozzo.

Vittima una pensionata, Anita Bertoletti vedova Oldrini, 50 anni, abitante in via Pianezza 23, madre di un ragazzo, Paolo, di 25 anni. E' proprio dichiarando di essere amici di Paolo che tre giovani, il volto coperto da passamontagna, sono riusciti a sorprendere la buona fede della donna e farsi ricevere, un quarto era rimasto in macchina a fare da palo.

Gli autori della rapina sono: Santino Nardi, 26 anni, celibe, residente a Domodossola, ma di fatto abitante da qualche tempo a Feriolo di Baveno; il francese Alain André Giret Balet, 23 anni, coniugato, abitante a Feriolo; Ivano Minuzzo, 27 anni, coniugato, pulitore di metalli, abitante a Casale Corte Cerro; il fratello William, 25 anni, pulitore, abitante a Germagno in Valle Strona.

Ivano Minuzzo

Santino Nardi

Alain Giret

Questa la dinamica del fatto: nella prima serata di giovedì 7 marzo, il telefono squilla in casa Bertoletti: una voce chiede di Paolo e in casa. Avuta risposta negativa l'interlocutore non va oltre. Dopo un certo tempo qualcuno suona al citofono della casa: «*Sono quell'amico di Paolo che ha telefonato prima, avrei qualche cosa da consegnargli*». Ignara, la donna apre e si trova improvvisamente davanti i tre che sotto la minaccia di una pistola la imbavagliano, la legano a una sedia e la chiudono in cucina.

Mettendo tutto a soqquadro s'impossessano di oro, denaro e fuggono indisturbati non prima di aver strappato i fili del telefono e aver chiuso la porta a chiave. Solo dopo un paio d'ore la donna riesce a liberarsi dei lacci e chiedere aiuto ai vicini. Interrogati dal sostituto procuratore Corrado Lembo, i quattro hanno reso piena confessione, rinviati a giudizio saranno processati per direttissima. Recuperata anche una parte della refurtiva.

I comandanti dei carabinieri di Gravellona e Omegna, che hanno condotto le indagini, non nascondono la loro soddisfazione per l'identificazione e l'arresto dei quattro rapinatori. Dicono: «*La loro personalità è tale da fare ritenere che se non fossero stati prontamente smascherati avrebbero sicuramente compiuto altre azioni criminose*».

Audenzio Martinazzi

Confessionale in caserma a Verbania

VERBANIA — Nella caserma dei carabinieri, un antico confessionale aspetta di essere riconsegnato, è stato scoperto casualmente durante un controllo eseguito al carico di un autotreno. Il camionista non ha saputo giustificare con documenti il trasporto, limitandosi a dire che era diretto a un restauratore e pertanto il confessionale è stato sequestrato. Il sospetto è che provenga da qualcuno dei numerosi furti

Si era votato il nuovo piano regolatore della città

Borgomanero: manca assessore è annullato Consiglio comunale

BORGOMANERO — Una seduta del Consiglio comunale dedicata al piano regolatore è stata annullata per una telefonata. Viene così rinviata l'adozione dello strumento urbanistico, a chiedere l'annullamento dell'adunanza consiliare è stato il consigliere democristiano Eugenio Borgna.

Il Consiglio comunale di Borgomanero era stato convocato per i giorni martedì 5 e lunedì 11 con all'ordine del giorno l'esame delle osservazioni sul Prgc, e la conseguente votazione del progetto definitivo. Il consigliere Borgna non aveva partecipato alla seconda riunione, comunicando di essere indisposto.

Quella sera, al termine della seduta, il consiglio era stato aggiornato al giorno seguente: tutti i consiglieri presenti erano stati convocati a voce, gli assenti per telefono. Nella seduta dell'altra sera, Borgna ha dichiarato di non essere stato informato dell'aggiornamento a martedì 12.

Eugenio Borgna

L'episodio ha avuto luogo all'apertura del dibattito consiliare di giovedì 14. Il sindaco Grisoni ha fatto immediatamente convocare il telefonista del Comune, che ha detto di aver prima parlato telefonicamente con una sorella del consigliere, e successivamente con un infermiere dell'ospedale psichiatrico di Novara, dove Borgna è primario. «*Ma io non sono stato informato da nessuno* — ha assicurato il professor Borgna — *e del resto un infermiere non disturba il primario per questioni che non riguardano il lavoro*».

Il sindaco ha convocato i capigruppo che, nel dubbio, hanno deciso di sospendere la riunione e riconvocare il consiglio per lunedì e martedì prossimi con un ordine del giorno che comprende l'invalidamento della seduta in discussione e il proseguimento del dibattito sul piano regolatore.

Il sindaco Grisoni ha dichiarato: «*E' un episodio che ci procura tanta amarezza, e ci costringe a deludere ancora una volta l'attesa della cittadinanza*».

Nel frattempo, in sede di discussione delle osservazioni sul piano regolatore, è stato approvato il tanto discusso sottopasso della stazione. Hanno votato a favore: sette dc e sette psdi, contro cinque comunisti, due dc, il consigliere liberale.

f. a.

Domani importante manifestazione

Carpignano inaugura una palestra e 2 scuole

CARPIGNANO SESIA — Domani saranno inaugurati tre importanti edifici pubblici: la scuola materna, la nuova palestra ed il primo lotto della scuola media. Domenica 31 marzo toccherà all'edificio della scuola elementare.

Su questo importante momento il sindaco Airoldi e gli assessori competenti hanno voluto fare il punto della situazione affermando: «*I nuovi edifici oltre che superare carenze strutturali presenti, hanno reso disponibile, nel palazzo municipale, spazi per la creazione del distretto sanitario, la ricollocazione dell'edificio postale e la formazione di una biblioteca comunale*».

La scuola media intercomunale, il distretto sanitario, il palazzetto dello sport, e la ferrovia Biella-Novara-Milano costituiscono i migliori presupposti per il rilancio sociale ed economico di Carpignano Sesia e di buona parte della zona.

La scuola materna sarà intitolata ad Aldo Moro e il «Palazzetto» a Pio La Torre. La nuova costruzione sportiva sarà subito inaugurata con una gara indoor riservata agli «arcieri» del Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto, organizzata dalla Compagnia Arcieri di Novara che nei dieci anni di attività ha superato brillanti traguardi per essere ormai considerata tra le prime d'Italia.

l. l.

Novara: una selezione fotografica

Bambini a concorso si elegge Mister Baby

Elisa Zara, un anno, la prima bambina selezionata nel concorso

NOVARA — E' scattata nei giorni scorsi in città, l'operazione «Bambino più» il concorso indetto dal Consorzio Regionale «Latte Verbano» e da «Francane Giochi», che dovrà laureare a giugno, dopo sei selezioni mensili, il bambino e la bambina «più», cioè i più allegri, i più simpatici, i più originali e fotogenici piccoli novaresi.

La giuria dopo un difficile e lungo lavoro di selezione tra le centinaia di foto arrivate da ogni parte della provincia, ha scelto i primi due: Elisa Zara, di un anno, abitante in via Nebbia; Alberto Sigismondi, anch'esso di un anno, via Fogazzaro, entrambi di Novara.

Sono stati scelti tra dodici piccoli finalisti, anche loro meritano di essere quindi citati. Si tratta di Elisa Zara di Novara, Michelle Bresciani di Pernate, Lucia Bilardi di Orignasco, Veronica Ruffino di Novara, Francesca Zeno di Cerano, Valentina Biagnoli di Cerano, Alberto Sigismondi di Novara, Simone Carnevale di Momo, Francesco Quadrarupolo di Novara, Marco Rossin di Verbania, Alessio Daniele di Cameri e Francesco d'Ambrosio di Novara.

Al termine delle sei selezioni mensili saranno proclamati il «*Bambino e la bambina più*», a ognuno dei quali andrà un premio del valore di un milione in prodotti delle due ditte organizzatrici del concorso. Le fotografie spedite parteciperanno a tutte le selezioni mensili e le dodici prescelte alla finale.

l. l.

I «Cantambanchi»

Una lettera per la pace a Romagnano

ROMAGNANO — Arrivano i Cantambanchi domani sera alle 21 alla Casa del Popolo per portare il loro messaggio di pace. Un'invocazione a tutti coloro che detengono il potere, un grido di protesta contro la logica della guerra.

«Lettera ai presidenti» è il nuovo spettacolo del gruppo torinese (composto da Laura Elmas, Francesco Bruni, Claudio Perelli, Stefano Zanon, Franco Contardo, Davide e Renato Scagliola, Giancarlo Perempruner) che da anni diffonde la musica e le canzoni popolari piemontesi.

I vecchi strumenti musicali, creati per gli spettacoli «folcloristici» su modelli antichi, sono stati messi momentaneamente da parte.

Il discorso questa volta è diverso, non più canti e balli ma canzoni firmate da grandi autori: Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, i Gufi, Italo Calvino e i Cantambanchi stessi.

«Lettera ai presidenti» è lo spunto dello spettacolo: «*Il messaggio è una preghiera affinché si eviti un altro conflitto mondiale* — dicono i rappresentanti del gruppo — *I presidenti potrebbero trovare alternative all'olocausto nucleare. Le canzoni che proponiamo illustrano tutti i vantaggi e le comodità della pace ma soprattutto gli effetti della guerra atomica. Riusciamo anche a ridere su questi argomenti, sperando di coinvolgere nell'allegria anche i politici*».

fr. ca.

OGGI E DOMANI TUTTI GLI APPUNTAMENTI DELLO SPORT

Un'altra partita surriscaldata l'Hockey sarà in pista col Monza

I biancorossi non perdono da undici giornate - In campo Dal Lago malmenato a Lodi

NOVARA — Dopo essersi disinfettate le ferite di Lodi gli azzurri dell'Hockey Novara ritornano stasera in pista per la terz'ultima giornata contro uno degli avversari più tradizionali: l'Hockey Monza di tante e tante surriscaldate battaglie sempre mantenute sul piano sportivo malgrado la presenza di quello che era allora considerato il giocatore più «cattivo», il difensore Bosisio.

Il «Palasport» di viale Kennedy vivrà un'altra delle sue grandi serate con le scale gremitissime di tifosi desiderosi di dimostrare ai loro beniamini la solidarietà per i brutali episodi di Lodi e l'incitamento per il ritorno alla vittoria dopo le due infelici giornate. Un pubblico che si è sempre [illegible] sul piano della sportività dimostrando in questo senso di poter essere considerato non solo il primo per numero di presenze ma per competenza.

Stefano Dal Lago sarà in pista oggi contro il Monza (Finotti)

Le brutali «aggressioni» di Lodi, in pista e fuori pista, sono servite a dimostrare ancora una volta l'attaccamento ai colori sociali e stasera i tifosi funzioneranno da sesto giocatore in pista non facendo mai mancare il calroso incitamento.

I biancorossi di Monza non perdono da 11 gare nelle quali hanno totalizzato ben 18 punti contro gli 11 conquistati nelle prime dodici partite. Una squadra in piena forma che dopo aver raggiunto il quarto posto in classifica cercherà di migliorare ancora la sua posizione. Due saranno gli «ex» in pista alla ricerca della vittoria personale: Marzella nel Novara e Luz tra gli ospiti. Una gara che potrebbe dire molto dal lato tecnico per la presenza dell'altro mondiale Aguero, del nazionale Barsi, Villani, Cesana e del portiere Citterio.

Anche Stefano Dal Lago sarà in pista con i compagni: *«Cercherò di stringere i denti, quelli che mi sono rimasti, per poter dare il mio pieno apporto. Gli interventi di un avversario irresponsabile non devono ancora pesare sulla nostra squadra che continua la sua marcia per la conquista del primo platonico successo»*. Così ha detto il giocatore per il quale è già stata preparata una speciale maschera per poter giocare senza danni.

La giornata presenta poi la trasferta del Fortemarmi a Castiglione, in un derby anch'esso infuocato; la visita del Lodi a Bassano e la gara interna dei vercellesi con la Reggiana.

Interessante anche la gara Roller Monza-Follonica legata alla lotta per l'ottava posizione. Questo il turno completo: Roller Monza-Follonica; Castiglione-Fortemarmi; Pordenone-Giovinazzo; Novara-Monza; Bassano-Lodi; Vercelli-Reggiana; Viareggio-Valdagno.

Liliano Laurenzi

Il Novara schierato per vincere

Azzurri in casa con la Pro Patria

NOVARA — Quella di domani potrebbe rivelarsi una giornata fondamentale per gli azzurri che ospitano la Pro Patria. Il calendario prevede infatti lo scontro diretto fra Virescit e Pergocrema: le più immediate inseguitrici del Novara, e anche la capolista Ospitaletto avrà da farsi parecchio da fare per tener testa alla Pro Vercelli. Sarà interessante scoprire se i bergamaschi del Virescit, dopo aver dimostrato di essere quasi imbattibili fra le mura amiche hanno raggiunto la maturità e l'equilibrio necessari per passare indenni su un campo tradizionalmente ostico come quello di Crema.

C'è poi il Trento che va a Venezia e i lagunari si sa, sono capaci di qualsiasi impresa, specie adesso che vengono da sei risultati utili consecutivi. Tutto sembra dunque giocare in favore del Novara se, beninteso, Volpi e compagni riusciranno a superare l'ostacolo rappresentato dalla Pro Patria.

La tradizione è decisamente favorevole agli azzurri che all'andata, in nove per le espulsioni di Catena e Arrighi, riuscirono nell'ultimo quarto d'ora a rimontare ben due reti pareggiando una partita che sembrava ormai irrimediabilmente compromessa. In quell'occasione la squadra dimostrò per la prima volta di possedere quella forza di carattere che poi riuscì a sfoderare solo saltuariamente nel proseguio della stagione.

Gli azzurri sono in serie positiva da quattro giornate e il prezioso pareggio ottenuto domenica scorsa in quel di Trento ha contribuito ad aumentare la fiducia nelle possibilità di questa squadra. Maroso in settimana ha recuperato Arrighi e Catena. Anche Grossi ha ripreso la preparazione ma sarà disponibile solo dopo la sosta pasquale.

A differenza di quanto era successo domenica scorsa a Trento, quando Maroso aveva gli uomini contati, domani il tecnico avrà l'imbarazzo della scelta. E' probabile che ne approfitterà per concedere un turno di riposo a qualche elemento un po' stanco come ad esempio Di Marzio.

r. a.

Queste le partite dell'Eccellenza

Infortunati e in crisi i trecatesi azzardano

TRECATE — Trasferta molto difficile per i biancorossi domani in casa della capolista Leffe. Non è solo la classifica dei bergamaschi a mettere paura; c'è anche l'affollamento dell'infermeria trecatese che non lascia speranze di utilizzazione a Landonio, Nasta e Rosso, [illegible] capitan Fortunato e Spinelli, infortunati in maniera meno grave, probabilmente giocheranno anche perchè in caso contrario Luigi Quaglino non avrebbe neanche il numero legale per mettere assieme la formazione.

A Leffe il Trecate quasi certamente giocherà con un assetto difensivo [illegible]. Nel ruolo di «libero» ci dovrebbe essere Broglia (Paccagnan, in condizioni precarie, potrebbe andare in panchina) mentre le «marcature» delle due punte avversarie sarebbero affidate a Cagnin e Portelli.

Una novità anche in attacco con l'esordio a tempo pieno del giovane Claudio Pili un ragazzo che non ha ancora compiuto 17 anni. Questa la probabile inquadratura: Casarotto; Portelli, Toninelli; Mino Ticozzelli, Cagnin, Broglia; Beppe Ticozzelli, Fortunato, Pili, Spinelli, Codecasa.

m. s.

BORGOTICINO — Brutta ripresa per l'Iris dopo l'intervallo di rappresentativa: Sergio Galeazzi, è praticamente inutilizzabile per almeno un paio di mesi a causa di una distorsione alla caviglia destra; dovrà tenerla ingessata per tre settimane. Tutto questo mentre a Borgoticino è atteso l'Albenga che all'andata sconfisse i ticinesi 2-0: fu il primo rovescio di una serie che è passata alle cronache come «novembre nero».

«La partita è aperta a qualsiasi risultato» dichiara Vittorio Calloni *«anche se dalla nostra vi è pur sempre il fattore campo; certo è che l'assenza di Galeazzi, proprio in un momento in cui stava andando bene, non è handicap da poco, ma non dubito che riusciremo egualmente a far punti»*.

Vincere con l'Albenga significherebbe raggiungerla a quota 22.

m. b.

I rossoneri affrontano il Fanfulla

L'Omegna cerca il 30 la quota della salvezza

OMEGNA — Contro il Fanfulla, i rossoneri tornano domani a giocare in casa dopo due trasferte infruttuose, la prima sul terreno della capolista, la seconda sul campo molto meno scottante di una Pro Vercelli ormai senza grossi traguardi da raggiungere.

Nella gara di domani i cusiani cercheranno perciò di riscattare le ultime prestazioni, perlomeno sul piano del gioco, tornando al rendimento del derby con il Novara.

L'avversario di turno non è certo dei più facili anche se probabilmente i lombardi al pari della Pro Vercelli non hanno più molto da dire in questo campionato. L'Omegna vede ancora lontana la fatidica quota 30 punti essenziale per la salvezza.

I cusiani si presenteranno in campo ancora con qualche defezione, pare comunque probabile il recupero di Mauro Colla, anche se non è detto che il capitano scenda subito in campo, il giovane sostituto, Arosio, ultimamente non ha infatti demeritato e meriterebbe una conferma, l'assenza di Colla si è però fatta sentire soprattutto sul piano della spinta emotiva che il giocatore data la sua esperienza, sempre sa fornire alla squadra. Improbabile invece il recupero di Federico.

a. m.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Seduzioni porno erotiche.
COCCIA: L'attenzione.
ELDORADO: Lui è peggio di me.
FARAGGIANA: Femme publique.
VITTORIA: Electric dreams.
S. CUORE: Gremlins.
ARALDO: Sodo il vulcano.

ARONA
MODERNO: Cotton club.
ROMA: Così parlò Bellavista.

BELLINZAGO
VANDONI: Splash, una sirena a Manhattan.

BORGOMANERO
MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Per vincere domani: Karate Kid.

DOMODOSSOLA
CORSO: Terminator.
CINEUNO: La rivincita dei Nerds.

GHEMME
ITALIA: La storia infinita.

OMEGNA
SOCIALE: [illegible].
ORATORIO: L'allenatore nel pallone.

TRECATE
VITTORIA: Ghostbusters.

VERBANIA
APOLLO: Marina hard core.
ARISTON: Paris, Texas.
VIP: Il quarto uomo.
SOCIALE (Pallanza): L'attenzione.
SOCIALE (Intra): Flamingo Kid.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Innamorarsi.
ASTORIA: Beverly Hills Cop.
CAGNONI: Pizza Connection.
MARCONI: Così parlò Bellavista.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8.45 alle 20,15: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 21,30: Comunale, corso Mazzini. Dalle 21,30 alle 8.45: Comunale, Villaggio Dalmazia.

1981 — 1985
Giancarlo Fenchini
Sei sempre con noi. Claudia e Alessia.
— Borgomanero, 16 marzo 1985

1981 — 1985
Giancarlo Fenchini
Ricordandolo sempre Maurilio e Franca Molinari
— Crusinallo, 16 marzo 1985

Organizzato dal pci nel centro più antinucleare del Vercellese

Dibattito a Crescentino su centrale e sicurezza

Anticipazioni di uno studio dell'Enea-Disp sui rischi che correrà la popolazione della «Po 1»

CRESCENTINO — Oggi, all'Hotel Roma, dibattito sul tema: *«La sicurezza negli impianti ad alto rischio»*. Lo organizzano il gruppo senatoriale del pci e la federazione comunista vercellese.

E' la prima conferenza pubblica che un partito svolge dopo il «sì» della Regione per la centrale a Leri-Cavour su un problema fondamentale qual è quello della sicurezza nelle aree nuclearizzate. Parleranno il senatore Giovanni Urbani vice presidente della Commissione industria, ed il senatore Nicola Lopriено, della sinistra indipendente, biologo e genetico, membro di organismi nazionali e internazionali che studiano i problemi sanitari connessi alle produzioni industriali. E' previsto l'intervento dei tecnici della Disp, la Direzione sicurezza nucleare e protezione sanitaria dell'Enea.

La riunione, che incomincerà alle 14,30, si annuncia molto interessante perché Crescentino è uno dei Comuni più antinuclearisti del Vercellese ed i suoi rappresentanti si sono sempre opposti all'insediamento della centrale a Leri-Cavour proprio per motivi di sicurezza.

Spiega il senatore Ennio Balardi, segretario della Commissione industria, che presiederà il dibattito: *«Non tratteremo solo dei problemi connessi alle centrali, ma parleremo di tutti gli impianti industriali ad alto rischio, presentando la nostra proposta di legge su questo argomento»*.

Prosegue Balardi: *«E' chiaro però che sarà l'installazione della nuova centrale al centro del dibattito odierno. A questo proposito, posso annunciare che l'Enea-Disp ha già avviato una serie di indagini per stabilire, con certezza, i danni che potrebbero derivare alle popolazioni della Po 1»*. Balardi spiega che, dal punto di vista del rischio sismico e della fuga di radioattività, il Vercellese può considerarsi — secondo il rapporto dell'Enea-Disp — praticamente al sicuro.

Dice Balardi: *«Il rischio massimo di contaminazione che potremmo correre si quantificherebbe, praticamente, nel temporaneo blocco del consumo del latte in un raggio di quindici chilometri dall'impianto nucleare»*.

Un problema che sarà probabilmente dibattuto oggi è quello delle conseguenze negative delle torri di raffreddamento sul clima. Osserva il senatore vercellese: *«Anche sulle «torri» l'Enea-Disp ha svolto accurate indagini, da cui è risultato che il pennacchio prodotto provocherebbe una modesta riduzione dell'insolazione che non avrebbe effetti significativi nè sull'uomo nè sulle colture»*.

Enrico De Maria

Settanta aziende vercellesi per gli appalti «nucleari»

VERCELLI — *Secondo la Consociazione del partito repubblicano, sarebbero almeno una settantina le aziende vercellesi in grado di partecipare agli appalti per la costruzione della nuova centrale a Leri-Cavour, vicino a Trino.*

Spiega il segretario provinciale del pri, Luciano Caffi: «Da alcune parti è stata ventilata l'ipotesi di una presunta inadeguatezza delle imprese locali ad inserirsi nel cantiere nucleare. Un'indagine promossa dalla nostra Consociazione ci ha fornito indicazioni ben diverse».

Caffi espone i risultati dell'indagine: le aziende vercellesi in grado di partecipare ad appalti di prima categoria (da 750 milioni ad importi illimitati) sono diciannove; mentre sono una cinquantina le ditte locali che possono concorrere ad appalti per la seconda categoria (da 750 milioni a 8 miliardi).

Conclude Caffi: «Ci auguriamo che si tenga conto di queste cifre, affinchè la realtà operativa vercellese sia tenuta nella giusta considerazione».

e. d. m.

Convegni sull'Università e su Lombardi

VERCELLI — Due convegni, oggi e domani, sull'Università e sulla figura di Riccardo Lombardi. Il primo, organizzato dal Kiwanis Club, si svolgerà oggi, alle 16,30, al Piccolo Studio.

Il tema dell'incontro di oggi «Un'Università per il futuro» sarà svolto dal presidente della Provincia Nereo Croso, dal docente di Informatica dell'Università di Torino Carlo Giolito e dal bioingegnere della Sorin Biomedica di Saluggia Franco Vallana. Moderatore il presidente del Kiwanis Giovanni Ferraris.

Domani, al «Modo» (ore 9), la figura di Riccardo Lombardi, «leader» della sinistra italiana, sarà rievocata, tra gli altri, dal segretario provinciale del psi Fulvio Bodo.

Sciolte le riserve sullo statuto

Il Comune dice «sì» alla nuova società di trasporti pubblici

Alla S.p.a. aderiscono cinquanta centri della provincia

VERCELLI — L'amministrazione comunale ha sciolto la riserva sulla nuova S.p.A. dei trasporti pubblici: Vercelli, chiariti i dubbi sullo statuto, vi aderirà. Lo ha confermato il sindaco Ezio Robotti al presidente della Provincia Nereo Croso e all'assessore ai trasporti Natale Picco.

Era stato il Consiglio comunale, a maggioranza, a respingere la proposta di adesione all'Atap (la sigla della società) per poter [illegible] meglio la parte dello statuto relativa alla nomina del Consiglio di amministrazione.

Spiega l'assessore Picco: *«Gli ostacoli sono stati superati e l'adesione verrà formalizzata durante la prossima riunione del Consiglio comunale. La S.p.A. sarà diretta da undici persone: sei nominate dall'amministrazione provinciale e cinque dai Comuni che fanno parte dell'Atap»*.

Sino ad oggi sono oltre 50 i centri della provincia che hanno aderito alla proposta. Nel dibattito scaturito sulla trasformazione della Gestione trasporti in S.p.A. sono intervenuti i sindacati: in un incontro con Croso e Picco hanno assicurato all'amministrazione provinciale il loro appoggio, per far sì che altri centri entrino a far parte dell'ente.

Sul fronte dei trasporti pubblici, inizieranno fra breve i lavori di costruzione del nuovo deposito dei bus in città, in sostituzione della vecchia struttura di corso Gastaldi: l'opera è stata appaltata e verrà a costare circa un miliardo e mezzo.

d. ca.

HOCKEY - Impegno delicato dei giallovèrdi

Amatori-Reggiana classica da brividi

Anche gli ospiti hanno assoluto bisogno di punti - Rientra Borrini?

Vercelli. Auladell e Girardelli, punti di forza dell'Amatori

VERCELLI — *Questa sera, al palasport del rione Isola, arriva un'altra squadra che ha assolutamente bisogno di punti: l'Hockey Club Reggiana (già Corradini), che fu rivale dei giallovèrdi nella lotta per lo scudetto. Il ricordo di quanto è successo otto giorni fa, sempre al palasport e contro il Roller Monza, pure affamata di punti, è ancora vivissimo in casa dell'Amatori e brucia non poco per il modo come la sconfitta si è determinata.*

La squadra campione d'Italia nel primo tempo è stata addirittura inesistente tanto da subire ben sei gol senza riuscire a segnarne neppure uno. Nella ripresa il discorso cambiava, e per un nonnulla non ci scappava il pareggio, che in definitiva sarebbe stato anche meritato. Resta però il fatto che questo ulteriore risultato negativo è il segnale che la formazione biellolana sta attraversando un difficile momento.

Sabato scorso mancava Borrini, squalificato. L'assenza del capitano, giocatore molto combattivo, si è fatta notevolmente sentire. Ma non per questo l'Amatori avrebbe dovuto cedere così rovinosamente agli attacchi degli ospiti brianzoli. Stasera forse Borrini ci sarà. La società vercellese ha inoltrato ricorso contro le due giornate che gli sono state inflitte. Una l'ha già scontata, l'altra ci si augura gli venga condonata dalla Commissione d'appello che si è riunita ieri sera.

Dice Vittorio Ferraresi, vice presidente della società: «Borrini non ha mai subito una squalifica in 14 anni di attività. Speriamo che se ne tenga conto».

L'Amatori parte per vincere. Non può concedersi distrazioni se non vuole correre il rischio di non entrare nei primi cinque posti.

f. l.

SERIE C2 - Squalificato il capitano

Pro senza Fait ad Ospitaletto

VERCELLI — Rinfrancata, almeno nel morale, dal successo di domenica sull'Omegna, la Pro affronta con serenità, ma anche con determinazione, la trasferta di domani ad Ospitaletto. Dovrà vedersela con la prima della classe.

All'andata i lombardi strapparono con i denti uno zero a zero che risultò strettissimo per la formazione di Sacco. Pure, l'allenatore vercellese ha sempre cantato le lodi della squadra di Bicicli ed i risultati gli hanno dato ragione: con undici vittorie, undici pareggi e due sole sconfitte in trasferta, l'Ospitaletto si è installato al primo posto della graduatoria, pur avendo ancora un incontro da recuperare.

La formazione lombarda, imperniata su una difesa a prova di bomba (solo otto i gol subiti) e su un centrocampo magistralmente diretto dall'ex interista Adelio Moro, non appare irresistibile in attacco ma, complessivamente, il suo potenziale è enorme per la categoria.

La Pro dovrà affrontarla senza capitan Fait, appiedato per un turno, abbastanza inopinatamente, dal giudice sportivo. Si aspettavano tutti la squalifica di Tumelero — espulso in Coppa a Massa Carrara — invece a subire l'«alt» è stato il capitano, ammonito domenica scorsa al «Robbiano». Rientrerà però il difensore Barbero e Sacco potrà contare su tutti i titolari: vincendo ad Ospitaletto la Pro potrebbe rilanciarsi nella corsa alla C1.

f. l.

Grave incidente, ieri mattina alle 8, sulla sommità del cavalcavia autostradale

Donna muore, due persone ferite in uno scontro frontale a Caresana

CARESANA — Ancora una disgrazia sulle strade del Vercellese: ieri mattina è morta una giovane madre in uno scontro frontale sul cavalcavia che passa sopra all'autostrada: nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone.

La vittima è Delia Valli, 36 anni, abitante a Caresana in corso Marconi; sposata con Bruno Sala, la donna era madre di una ragazza di tredici anni, Milena.

I feriti sono Giorgio Azis, 40 anni, di Vercelli, via Vignarola 10, e Maria Grazia Vecchiarelli, 38 anni, pure di Vercelli, via Carpini 16. Guariranno, rispettivamente, in quaranta ed in venti giorni.

L'incidente, che non ha avuto testimoni, è avvenuto ieri mattina, alle 8, proprio sulla sommità del cavalcavia che, dalla provinciale per Caresana, conduce sulla statale Vercelli-Casale.

Al volante della sua «Renault 5», Delia Valli stava andando al lavoro, alla «Yoshida» di Prarolo. Dall'altra direzione era in arrivo una «Giulietta» sulla quale si trovavano l'Azis e la Vecchiarelli: dipendenti della Pioppicoltura Casalese, stavano andando a Caresana a prendere un collega, con il quale avrebbero poi raggiunto il posto di lavoro.

Probabilmente a causa della distrazione di uno dei due autisti, oppure per un malore (ma non viene esclusa l'ipotesi del guasto meccanico), una delle vetture ha sbandato e ha invaso l'altra corsia.

Non è ancora stato possibile accertare quale delle due auto abbia provocato l'incidente perché, dopo il terribile urto frontale, la «Renault 5» e la «Giulietta» hanno carambolato contro i guard-rail prima di arrestarsi.

Delia Valli è morta sul colpo per le ferite riportate nello scontro, mentre i due occupanti l'altra vettura sono stati portati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli dove sono tuttora ricoverati.

La salma della donna è stata composta nell'obitorio del cimitero di Caresana: oggi verrà decisa la data dei funerali.

La notizia ha suscitato viva commozione in paese: originaria di Sali, la famiglia Sala si era stabilita da alcuni anni a Caresana.

g. b.

Abolita sezione di tempo pieno alle elementari di Gattinara?

GATTINARA — Cento genitori contestano la soppressione di una sezione a tempo pieno nelle elementari di corso Valsesia. Si sono riuniti in assemblea e, se la direzione didattica non accoglierà le loro richieste, si rivolgeranno al Provveditorato di Vercelli.

Una delegazione dei genitori si è rivolta ai giornali per spiegare la vicenda. Il problema riguarda le prime dell'istituto, frequentate da settanta scolari. Di questi, 44 sono iscritti ai corsi normali, ventisei al tempo pieno. Fra coloro che hanno optato per l'orario prolungato, ci sono anche due bambini handicappati: così, a termini di legge, i ventisei scolari sono stati divisi in due sezioni, una da dodici (con i due alunni handicappati), l'altra da quattordici bambini.

La direzione didattica ha deciso di sopprimere una delle sezioni del tempo pieno, che sparirà quindi all'inizio del prossimo anno. I genitori contestano questa scelta che definiscono «unilaterale». Dicono: *«E' assurdo che non sia stata concordata nè con noi nè con il collegio docente, quando in un primo tempo lo stesso Provveditorato aveva proposto di abolire una sezione normale»*.

(e. d. m.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Piaceri proibiti di Annette e Vanessa.
NUOVO ITALIA: Innamorarsi, (commedia) con Robert De Niro e Meryl Streep.
PRINCIPE: Pizza connection (drammatico) con Michele Placido.
VIOTTI: Beverly Hills Cop. (Un piedipiatti a Beverly Hills) con Eddie Murphy. Regia di Martin Brest.

CIGLIANO
SPLENDOR: Bolero Extasy con Bo Derek e Andrea Occhipinti

GATTINARA
ITALIA: A tu per tu (comico) con Paolo Villaggio e Johnny Dorelli

SANTHIA'
IDEAL: Giochi d'estate (commedia) con Fabio Testi e Corinne Clery
SPLENDOR: Uno scugnizzo a New York (commedia) con Nino D'Angelo, Y. Davis e C. Veghante

TRINO
ORATORIO SALESIANO: L'uomo che sapeva troppo

TRONZANO
LUX: Cotton Club con Richard Gere e Diane Lane

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale

FARMACIE
VERCELLI
Balzai, via Thaon de Revel 23

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050, **Croce Fiesse** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.000, **Santhià** (0161) 921.686, **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI
(turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne)
Agip, piazza Mazzini; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino, **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone, **Brasciani**, via Cadore.

Impianti self-service
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Santhià — La stagione di prosa organizzata dalla Pro Loco si concluderà lunedì sera con «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello interpretato da Ugo Pagliai e da Paola Gassman. L'appuntamento è per le 21 al cinema-teatro «Ideal».

Mostre e artisti

VERCELLI — Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: nell'ambito delle manifestazioni su Bernardino Lanino, prosegue la mostra «Aspetti di storia della città di Vercelli nel secolo XVI» a cura di Maurizio Cassetti e Maria Teresa Fratini dell'Archivio di Stato di Vercelli. La mostra si concluderà domenica 24 marzo. Orario: 10-12, 17-19.

Centro culturale «Studio dieci», via Galileo Ferraris 69: s'inaugura oggi, alle ore 18, la mostra personale del pittore Ettore Libralato intitolata «Cartografie». La mostra, che si concluderà domenica prossima 24 marzo, è aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30.

A Caresana, in corso Roma 127, regione San Giorgio, Rosangela Tommasino, Studio di arredamento, in collaborazione con il Centro Il Diaframma/Canon, presenta: «La fotografia e l'Arte» con Francesco Paolo Michetti, fino a sabato 6 aprile, con la mostra: «Tra pittura e fotografia 1890-1912». Contemporaneamente è allestita una collezione di apparecchi fotografici del passato e ambientazioni d'epoca. Orario: 10-12, 15,30-19,30.

ECONOMICI

INDUSTRIA metalmeccanica cerca collaboratore per conduzione e organizzazione officina. Esperienza specifica settore lavorazione lamiere e conoscenza disegni. Zona vicinanze Gattinara (Vercelli). Inviare curriculum dettagliato. Scrivere Publikompass 327 — 10100 Torino.

Oggi a Biella nell'aula magna del Liceo

Incontro decisivo per i pendolari?

Presenti anche Aldo Viglione e l'assessore Giuseppe Cerutti

BIELLA — Il presidente della Regione, Aldo Viglione e l'assessore ai Trasporti Giuseppe Cerutti interverranno oggi alla riunione promossa dal Comprensorio sul problema dei collegamenti ferroviari.

Il presidente Franco Bielli dice: *«Non è un convegno di studi ma una riunione pratica di lavoro per portare avanti una azione comune».* Infatti alla manifestazione prevista per le 10 nell'aula magna del Liceo Scientifico, sono stati invitati a partecipare il Consorzio dei comuni biellesi, l'Amministrazione provinciale, le organizzazioni sindacali, la Camera di commercio, l'Unione Industriale, i parlamentari locali, i consiglieri regionali, i comprensori di Vercelli e Borgosesia, il sindaco di Santhià, i distretti scolastici 41 e 48, e una rappresentanza dei pendolari.

Il Comprensorio che fin dall'inizio ha seguito l'intera vicenda, nata con il progetto delle ferrovie sui nuovi orari cadenzati e la creazione dei treni intercity, vuole stringere i tempi. Dopo la scoperta che il Biellese sarebbe stato particolarmente penalizzato dai nuovi orari, che sarebbe stato privato di collegamenti diretti con Torino e Milano, e che gli sarebbe stato tolto il naturale sbocco sul nodo di Santhià, sono state intraprese varie iniziative di protesta.

La mediazione dell'assessore Cerutti con il compartimento ferroviario di Torino [illegible] ha portato a dei miglioramenti marginali. Le interpellanze dei parlamentari locali, e in particolar modo quella di Wilmer Ronzani, ha avuto in sede alla commissione trasporti una risposta deludente. Sembra difficile che ottenere qualcosa se non interverrà nella questione direttamente il ministro Signorile.

Partendo dal fatto che il piano programmatico del comprensorio si basa sulle ferrovie come asse portante, si tratta di formulare un documento comune sugli obiettivi prioritari da raggiungere e di cui si dovrebbe fare carico il presidente della Regione Viglione.

I problemi sono di due ordini. Come ha anticipato l'assessore provinciale ai Trasporti Natale Picco, dall'esame in sede comprensoriale è risultata l'urgenza di ottenere alcuni miglioramenti contingenti e di far adottare un piano di interventi a medio e lungo termine per togliere definitivamente dall'isolamento il Biellese e la Valsesia.

Tra i provvedimenti urgenti rientrano la riconferma dei treni diretti per Torino e Milano, il miglioramento dei tempi di percorrenza; la riconsiderazione della fermata di Santhià per i treni intercity.

«Queste richieste, se soddisfatte, sarebbero però solo dei palliativi se non rientreranno in un quadro più ampio di investimenti per la nostra zona», dice l'assessore Picco, che poi aggiunge: *«Gli interventi da adottare a medio e lungo periodo dovrebbero porre termine in maniera definitiva all'isolamento del Biellese e della Valsesia, bacino di oltre 15.000 imprese industriali, commerciali e artigiane».*

L'assessore ai trasporti, concludendo fa osservare: *«Se il quadro degli interventi per il quadruplicamento del tratto ferroviario Chivasso-Torino, con estensione successiva fino a Santhià può dare un senso alla Milano-Torino del Duemila, per il Biellese in tale contesto si richiederà l'ammodernamento delle linee Biella-Santhià e Biella-Novara, l'aumento delle frequenze e della velocità commerciale e la revisione delle relazioni di interscambio a Santhià e a Novara, per aumentare il numero dei collegamenti, migliorando il trasporto passeggeri e merci».*

Maurizio Alfisi

In Alta Valle lettere e giornali consegnati con 24 ore di ritardo

«Servizio postale da lumaca» Protestano i sindaci valsesiani

La corrispondenza arriva negli uffici a mezzogiorno e non può essere distribuita in giornata

VARALLO — In Val Sermenza, una delle conche della Valsesia, la posta viene distribuita con oltre 24 ore di ritardo. Il disservizio, causato dalla soppressione di uno dei tre furgoni in partenza da Varallo verso i centri valligiani, sta creando notevoli problemi agli abitanti delle località montane.

Le amministrazione comunali stanno cercando, di accordo con la direzione delle Poste, una soluzione che possa ovviare agli inconvenienti, dannosi soprattutto in vista del flusso turistico dei prossimi mesi.

Spiega Wilfredo De Dominici, sindaco di Rossa, promotore con i rappresentanti pubblici di Balmuccia, Boccioleto, Carcoforo, Rima San Giuseppe, Rimasco e Vocca, della protesta: *«Entro questi giorni contiamo di arrivare ad un primo compromesso che ci consenta di avere la posta in giornata, anche se con un paio d'ore di ritardo. Per il futuro, con l'interessamento dell'onorevole Gianfranco Astori, speriamo di veder ripristinato in pieno il servizio».*

Fino al termine dello scorso anno tre furgoni effettuavano il trasporto giornaliero dei sacchi postali. Rispettivamente, partendo da Varallo, raggiungevano i comuni della Val Grande, della Val Mastallone e della Val Sermenza. Ora uno raggiunge i centri da Varallo ad Alagna, mentre l'altro deve percorrere due vallate, arrivando prima a Fobello e Rimella e poi a Vocca, Balmuccia, Rossa, Boccioleto e Rimasco.

Dicono nei centri della Val Sermenza, dove il disagio è maggiore: *«La corrispondenza arriva negli uffici postali intorno alle dodici. A questo punto deve ancora avvenire lo smistamento e quindi la consegna scivola al giorno successivo».*

Da un paio di mesi gli abbonati ai quotidiani ricevono il giornale con un giorno di ritardo e anche per i settimanali, in edicola il venerdì, la distribuzione salta addirittura al lunedì successivo.

Continuano in Valle: *«Se la gente di montagna è abituata ad affrontare con rassegnazione i problemi quotidiani, così non sarà per i villeggianti che tra non molto arriveranno in massa. E' anche per tutelare una parte importante della nostra economia che chiediamo una risoluzione del disservizio».*

Nei giorni scorsi il direttore provinciale delle Poste si è incontrato con i sindaci che hanno firmato un telegramma di protesta inviato al ministero delle Poste e Comunicazioni. Dalla riunione è emerso che difficilmente potrà essere reintegrato il terzo furgone ma nel contempo è stata prospettata una soluzione.

Afferma Wilfredo De Dominici: *«Spostando di due ore l'entrata in servizio dei portalettere, potremo avere la posta recapitata in giornata. Con il consenso del personale il servizio inizierebbe alle dieci anziché alle otto del mattino, consentendo il recapito della corrispondenza nelle prime ore del pomeriggio».*

g. p. v.

Una lotteria con tremila salami freschi

CROCEMOSSO — Più di tremila salami penderanno domani, domenica, in lunghe e appetitose ghirlande, dalle «cluende» collocate nella piazza della chiesa.

Al termine della messa verranno estratti a sorte i numeri della lotteria abbinati a ciascun salame. Ogni acquirente dei biglietti è sicuro di avere un premio.

Sono inoltre in palio due porcellini vivi e una gigantesca «coppa» di maiale, appesa al campanile.

Tutte le domeniche al Commerciale

E a Biella rivivono (con tanti maestri) i concerti-aperitivo

Suoneranno i laureati dell'Accademia Perosi

BIELLA — Vi fu già tempo in cui i vati intrattenevano con la cetra gli eroi mentre si abbuffavano di lombi di bue allo spiedo. Poi, dall'evo antico si passò al Medio Evo. E i menestrelli e i trovatori accompagnarono sul leuto, sulla lira, sulla ribeca e sulla cennamella le cene fastose — capponi, montoni, storioni — dei signori feudali.

E così il Cinquecento, il Seicento, il Settecento. Viola da gamba e violoncino invece di leuto e cennamella; giustacuori e culottes invece di lucchi e guarnacche; piccioni, quaglie, passeri ripieni invece di buoi, cervi e montoni. L'Ottocento romantico romanticamente trasferirà la musica dal materialismo della sala da pranzo alla spiritualità del salotto; pianoforti e arpe, busti e crinoline, dame sedute, signori in piedi, ventagli per soffocare sbadigli (i signori uomini li soffocavano tra signori bassi).

Se l'aristocrazia esigeva musica alla sua tavola, la borghesia, rotolando da alta a media a piccola, si adattò a seguire la musica dove poteva trovarla: al parco, in piazza, nei locali pubblici. Café chantant, pavillon, parasoli bianchi, balli a manubrio e quando-vestivamo-alla-marinara (loro). Sempre, se possibile, accompagnando le note con qualche attività gastronomica in progressivo diminuendo di quantità e dimensioni: bonbon, petits fours, bignè, chantilly. Sbiaditi fantasmi di quei lontani quarti di bue, quando gli uomini erano eroi e semidei.

Oggi poi, ci siamo ridotti (sempre meno eroi, sempre meno semidei, grazie al cielo) a dispettose olive, trasparenti patatine, invisibili salatini. E i fiumi di vino che già scorrevano sulle tavole dei signori vengono ora distillati in due dita di aperitivo dal sapore indecifrabile e dal colore imposto *«dalle vigenti leggi»*.

L'antica tradizione di gastronomia e musica rivivrà ora a Biella nella veste moderna dei *«Concerti aperitivo»* e nella proposta abbinata dell'Istituto musicale Perosi e del circolo commerciale biellese. I saloni del Commerciale si apriranno ogni domenica dalle 11 alle 12 per capitare il pubblico (di soci e di non soci) che sarà scelto di annegare l'uggia dell'ora che va tra la messa e il pranzo nei calici degli aperitivi e nelle particelle solidi delle patatine.

Suoneranno i laureati migliori dell'Accademia Perosi. Fra gli altri, gli allievi della tastiera di Ceccolini e di Masi, del violino di Romano e della viola di Benici. Il tutto, nel quadro delle celebrazioni per il corrente anno europeo della musica.

Pier F. Gasparetto

Alagna, Chiara è stato eletto capoguida

ALAGNA — Cambio di timoniere al corpo delle guide alpine: dopo sei anni di reggenza Emilio Detomasi, uno dei personaggi del mondo alpinistico valsesiano, ha lasciato l'incarico di guidare la società di Alagna ad Enrico Chiara, custode della Capanna Gnifetti.

Lo staff dirigenziale del corpo guide è attualmente così composto: capoguida Enrico Chiara, vice la guida emerita Franco Prato, delegati nei comitati regionali e nazionali Emilio Detomasi e Francesco Enzio, segretario Giampiero Viotti, segretario onorario la guida emerita Guglielmo Basso.

Arriva la Cairese, diretta concorrente nella corsa alla C2

Biellese, è la prova della verità

I liguri in classifica hanno un punto di vantaggio - Rientra Vogliotti - Assenti Peroni e Brustia

BIELLA — Ultima seduta di allenamento, oggi, per la Biellese in vista della sfida di domenica con la Cairese. I bianconeri subito dopo andranno in ritiro perché, come dice l'allenatore Sergio Caligaris *«fa bene stare insieme prima di una partita come quella che ci aspetta domani, importantissima anche se non determinante»*.

In realtà per la Biellese è *«importantissimo»* vincere o non perdere con la Cairese. Diversamente, la squadra ligure che guida la classifica insieme al Casale con un punto di vantaggio sui bianconeri, incrementerebbe il distacco e potrebbe diventare irraggiungibile.

Ma Caligaris aggiunge: *«A nove giornate dalla fine del campionato non si può pensare che uno scontro diretto possa essere decisivo, anche perché, nel nostro caso, la Cairese poi dovrà ancora fare i conti con il Casale. Questa sera parlerò con i ragazzi perché desidererei che domani andassero in campo caricati al massimo ma sereni».*

Il mister laniero comunque non ha lasciato nulla al caso. (In settimana ha fatto svolgere una seduta di allenamento in più ai suoi ragazzi); ne è una prova la partita di allenamento di giovedì contro la formazione under 20, disputata a gran ritmo.

Purtroppo però, l'allenatore dei bianconeri dovrà forzatamente mandare in campo una squadra rimaneggiata. Per infortuni sono ancora indisponibili Brustia e Peroni. Rientra invece Vogliotti dopo più di un mese di assenza per una grave distorsione ai legamenti di un ginocchio. Baruffa, che la settimana scorsa aveva rimediato una botta ad un ginocchio, è guarito in tempo.

Proprio la partitella di giovedì ha svelato un po' i piani «anti Cairese» di Capozucca e compagni. Caligaris, infatti, invece che a zona ha schierato i centrocampisti a uomo. *«Sarà dura lo stesso»* commenta Fulvio Scaramuzzi, il motorino del centrocampo bianconero, che poi precisa: *«Ottonello, Altorino, Zunino sono giocatori che quando hanno la palla non te la fanno più vedere. Comunque noi ci proviamo a fermarli».*

Il mister, invece, non accetta complessi di inferiorità: *«Non siamo da meno rispetto ai liguri. Del resto all'andata a casa loro eravamo riusciti a vincere. Possiamo ancora farlo se giocheremo con intelligenza. Quando sarà il nostro momento dovremo infilarli in velocità».*

Questa la probabile formazione: Morone; Duò, Baruffa; Sacaramuzzi, Capozucca, Biagetti; Grosso, Vogliotti, Martini, Marusso, Bisoaro.

m. al.

Gara «spareggio» con l'Unipol

Phantatex cerca i punti-salvezza

BIELLA — Reduce da tre vittorie consecutive, il BBC Phantatex torna questa sera alla palestra Massimo Rivetti per capitare l'Ibro Unipol di Alessandria. Per la squadra biellese la partita può essere decisiva.

Infatti, a sei giornate dalla conclusione del campionato, il BBC è riuscito ad allontanarsi dalla zona retrocessione. Ma per lasciarsi alle spalle l'incubo della serie D, deve distanziare la squadra che la segue in graduatoria, il La Spezia. La formazione ligure con otto sconfitte consecutive (la prima è stata proprio con la Phantatex) è precipitata dai vertici alla zona bassa della classifica e ora ha due punti in meno dei biancorossi.

Vincendo questa sera il BBC aggancerebbe l'Unipol a quota 22, facendo un passo decisivo verso la salvezza matematica posta a 28 punti. Un nuovo successo però lascerebbe ai biancorossi ancora qualche possibilità di inserirsi nei play-off. Matematicamente, se il BBC dovesse vincere tutti i restanti incontri salirebbe a 32 punti in zona play-off.

In caso di sconfitta, invece, il BBC piomberebbe nuovamente verso la zona bassa della classifica e vedrebbe prospettarsi ancora il pericolo di retrocessione. Per questi motivi, quindi, la partita di questa sera è molto delicata.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Electric dreams.
MAZZINI: Innamorarsi.
ODEON: Lui è peggio di me.
SOCIALE: Amadeus.

BORGOSESIA
LUX: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: La rivincita dei Nerds.

COGGIOLA
ENNIO: Peccati estivi.
ITALIA: Gremlins.
RADAR: Non c'è due senza quattro.

CANDELO
VERDI: La storia infinita.

COSSATO
MICHELETTI: Vacanze in America
PRIMAVERA: All american girls.

PRAY
EXCELSIOR: Giochi d'estate.

SERRAVALLE
CORSO: Bolero extasy.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Grifta, via Italia 23, tel. 22.110, Chiavazza; Occhieppo Inferiore, Cavaglià.
Ussl 48 - Valdengo, Masserano, Vallemosso, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

«Arredamenti d'Arte» a Chiavazza

UNA GUIDA AL MOBILE IN STILE

L'Arredamento è una cosa seria. Entrare in casa e trovarsi a disagio perché non si sente proprio quanto ci circonda è una sensazione sgradevole che conosce bene chi ha vissuto a lungo in residence e case ammobiliate. E' necessario per star bene nel proprio ambiente, avere un arredamento che si conformi oltre che alle esigenze, anche ai gusti di chi vive in casa.

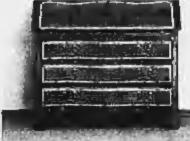
E' quindi molto importante avere un buon arredamento.

Comò a ribalta stile «700 piemontese» intarsiato in olivo.

Consci di questa importanza i Titolari, che da parecchi anni sono alla guida del negozio «ARREDAMENTI D'ARTE» a Chiavazza via Milano 129 (tel. 26.921), svolgono la loro attività con passione e competenza, proponendo arredamenti in stile e moderni.

I mobili in stile sono un prodotto attuale dell'artigianato più specializzato che riproduce modelli del 600-700 e 800. E' essenziale mettere in evidenza l'autenticità di questi stili classici e come vengono costruiti, usando gli stessi procedimenti, la cura estetica delle finiture e la robustezza di un tempo.

Un numero sempre maggiore di persone si rivolge verso questo tipo di arredamento; ma molte ancora credono erroneamente che non vi siano in Biella specialisti in grado di soddisfare le loro esigenze.

A due passi da casa invece si trova «ARREDAMENTI D'ARTE» che da anni dedica la sua attività al mobile in stile, migliorando continuamente, proponendo anche tutto quanto serve per completare un arredamento fine con lampadari, lampade, porcellane, tappeti orientali, quadri.

I costi? Oltre che essere ovviamente distanti dai prezzi di antiquariato, sono inferiori a quanto ci si aspetterebbe, anche confrontandoli con quelli dell'arredamento di desing moderno. In più si ha il piacere di avere dei pezzi unici, scelti secondo il proprio gusto e che, messi al posto adatto, danno armonia e raffinatezza al proprio ambiente.

Da «ARREDAMENTI D'ARTE» l'ingresso è libero, si possono vedere i molti pezzi esposti, parlare con i Titolari dei propri problemi inerenti all'arredamento e decidere sull'acquisto con sicurezza e fiducia.